

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

Doc. XXII-bis

n. 4

VOLUME VENTUNESIMO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CASO DELLA FILIALE DI ATLANTA DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO E SUE CONNESSIONI

(deliberazione 19 febbraio 1991)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI ACQUISITI DALLA COMMISSIONE

ROMA 1992

I N D I C E

Volume XXI

Documento consegnato dal dott. D'Addosio in data 30 ottobre 1991. Valore in percentuale del funding BCCI sul totale del funding di Atlanta.

Documento n. 316 pag. 1

Elenco lettere di credito di BNL Atlanta a seguito dei quattro agreements con la CBI (inviato dall'avv. Garone in data 7 novembre 1991).

Documento n. 320 pag. 5

Verbale di sequestro e di consegna da parte del FBI, con nota acclusa. Documento trasmesso dall'avv. Garone in data 15 novembre 1991.

Documento n. 325 pag. 13

Copia delle fatture emesse da brokers per commissioni addebitate alla filiale di New York. Documento trasmesso dall'avv. Garone il 26 novembre 1991.

Documento n. 334. pag. 25

Documento consegnato dal dott. Formosa nella seduta del 3 dicembre 1991. Fidi della filiale di Atlanta garantiti da Exim Bank e CCC.

Documento n. 340. pag. 97

I

Documento consegnato dal dott. Formosa nella seduta del 3 dicembre 1991. Esposizione della BNL verso l'Iraq.

Documento n. 341.

pag. 103

Da una circolare della Banca d' Italia in materia di vigilanza (ottobre 1989).

Documento n. 342.

pag. 107

Documento consegnato dal dott. Pedde nella seduta del 4 dicembre 1991, sulla situazione della BNL all'atto della nomina del dott. Pedde a direttore generale.

Documento n. 343.

pag. 111

Lista delle lettere di credito Rafidain e Rasheed Bank emesse da BNL Atlanta con finanziamenti in essere al 4 agosto 1989. Documento trasmesso dall'avv. Garone in data 3 dicembre 1991.

Documento n. 344.

pag. 131

Memoria presentata dal prof. Cantoni nella seduta del 5 dicembre 1991,

Documento n. 345.

pag. 145

Branî sulla BNL Atlanta, tratti dal libro di Timmerman "La lobby della morte. Come l'occidente ha armato l'Iraq".

Documento n. 347.

pag. 203

Documentazione mandata dal dott. Bignardi il 10 dicembre 1991.

Documento n. 349.

pag. 241

II

Prospetto illustrativo - inviato dal dott. Nesi in data 5 dicembre 1991 - sui rapporti patrimoniali negli ultimi anni tra Tesoro e BNL.

Documento n. 350. pag. 249

Plico Von Wedel, con documentazione allegata.

Documento n. 352. pag. 253

Memoria del ministro del tesoro, sen. Guido Carli (audizione del 20 dicembre 1991).

Documento n. 361. pag. 277

Rapporto preliminare della commissione d'inchiesta al Presidente del Senato (22 dicembre 1991).

Documento n. 364. pag. 293

Documento trasmesso dal giudice Morgenthau: scheda sui brokers, elaborata nell'ambito dell'indagine su BCCI.

Documento n. 371. pag. 313

Ordini di pagamento, inviati da BNL Atlanta a BNL Londra. Documento consegnato dal dott. Golinelli il 14 gennaio 1992.

Documento n. 373. pag. 319

Documento consegnato dallo staff della Commissione Gonzalez: lista delle lettere di credito di BNL Atlanta.

Documento n. 374. pag. 329

Istruzioni mandate da BNL Atlanta a BNL Londra in riferimento ai time deposit. Documento consegnato dal dott. Golinelli il 14 gennaio 1992.

Documento n. 375. pag. 361

III

Documento consegnato dal dott. D'Addosio in data 30 ottobre 1991.
Valore in percentuale del funding BCCI sul totale del funding di
Atlanta.

Documento n. 316

1

Consequato da D'Addosio il 30 ott 87 216

FILIALE DI ATLANTA

Composizione del funding acquisito sul mercato, in essere
a fine giornata nelle sole date per le quali risulta anche
di provenienza BCCI (in milioni di US \$)

DATA ACQ. DEPOSITO DA BCCI	FUNDING A COPERTURA ATTIVITA' UFFICIALE	FUNDING A COPERTURA ATTIVITA' GREY BOOK	TOTALE FUNDING (UFFICIALE + GREY)	DI CUI FUNDING PROVENIENTE DA BCCI (TUTTO A 1/2 BROKER)	INCIDENZA PERCENTUALE BCCI/TOTALE	DATA ACQ. DEPOSITO DA BCCI
9/ 7/1986	774,227	,000	774,227	50,000	,06458	9/ 7/1986
18/ 7/1986	797,860	,000	797,860	35,000	,04387	18/ 7/1986
25/ 7/1986	831,844	,000	831,844	60,000	,07213	25/ 7/1986
28/ 7/1986	803,542	,000	803,542	35,000	,04356	28/ 7/1986
29/ 7/1986	732,595	,000	732,595	45,000	,06143	29/ 7/1986
31/ 7/1986	886,448	,000	886,448	75,000	,08461	31/ 7/1986
1/ 8/1986	820,601	,000	820,601	50,000	,06093	1/ 8/1986
5/ 8/1986	832,649	,000	832,649	25,000	,03002	5/ 8/1986
7/ 8/1986	821,661	,000	821,661	50,000	,06085	7/ 8/1986
18/ 8/1986	833,769	,000	833,769	23,000	,02759	18/ 8/1986
20/ 8/1986	806,382	,000	806,382	43,000	,05332	20/ 8/1986
21/ 8/1986	797,625	,000	797,625	60,000	,07522	21/ 8/1986
27/ 8/1986	734,338	,000	734,338	50,000	,06809	27/ 8/1986
29/ 8/1986	803,647	,000	803,647	100,000	,12443	29/ 8/1986
12/ 9/1986	892,577	,000	892,577	60,000	,06722	12/ 9/1986
25/ 9/1986	919,671	,000	919,671	77,000	,08373	25/ 9/1986
2/10/1986	835,092	,000	835,092	90,000	,10777	2/10/1986
6/10/1986	844,631	,000	844,631	90,000	,10656	6/10/1986
10/10/1986	895,984	,000	895,984	33,500	,03739	10/10/1986
23/10/1986	895,980	,000	895,980	40,000	,04464	23/10/1986
29/ 1/1987	998,000	,000	998,000	30,000	,03006	29/ 1/1987
2/ 2/1987	1.120,400	,000	1.120,400	58,400	,05212	2/ 2/1987
5/ 2/1987	1.115,000	,000	1.115,000	50,000	,04484	5/ 2/1987
6/ 2/1987	1.123,200	,000	1.123,200	32,200	,02867	6/ 2/1987
26/ 3/1987	1.176,600	61,970	1.238,570	53,000	,04279	26/ 3/1987
13/11/1987	998,000	762,110	1.760,110	56,000	,03182	13/11/1987
19/11/1987	955,000	762,110	1.717,110	45,000	,02621	19/11/1987
7/12/1987	1.000,100	758,090	1.758,190	66,000	,03754	7/12/1987
30/12/1987	839,000	758,090	1.597,090	12,900	,00808	30/12/1987
14/ 1/1988	832,600	831,060	1.663,660	100,000	,06011	14/ 1/1988
15/ 1/1988	842,500	831,060	1.673,560	35,000	,02091	15/ 1/1988
26/ 1/1988	883,000	831,060	1.714,060	32,000	,01867	26/ 1/1988
22/ 2/1988	804,400	827,700	1.632,100	68,000	,04166	22/ 2/1988
2/ 3/1988	836,500	827,700	1.664,200	75,000	,04507	2/ 3/1988
14/ 3/1988	835,400	845,550	1.680,950	38,000	,02261	14/ 3/1988
24/ 3/1988	858,600	845,550	1.704,150	57,000	,03345	24/ 3/1988
29/ 3/1988	823,100	845,550	1.668,650	50,000	,02996	29/ 3/1988
30/ 3/1988	898,500	845,550	1.744,050	48,000	,02752	30/ 3/1988
22/ 6/1988	909,400	906,390	1.815,790	22,000	,01212	22/ 6/1988
22/ 9/1988	846,400	908,310	1.754,710	42,000	,02394	22/ 9/1988
22/ 2/1989	748,800	1.079,290	1.828,090	20,000	,01094	22/ 2/1989
13/ 3/1989	754,800	1.211,610	1.966,410	4,000	,00203	13/ 3/1989
13/ 4/1989	817,300	1.356,030	2.173,330	25,000	,01150	13/ 4/1989
3/ 5/1989	764,600	1.356,030	2.120,630	30,000	,01415	3/ 5/1989
16/ 5/1989	801,100	1.376,530	2.177,630	20,000	,00918	16/ 5/1989
24/ 5/1989	847,900	1.376,530	2.224,430	25,000	,01124	24/ 5/1989
26/ 5/1989	904,600	1.376,530	2.281,130	31,000	,01359	26/ 5/1989
30/ 5/1989	883,200	1.475,910	2.359,110	15,000	,00636	30/ 5/1989
1/ 6/1989	931,800	1.475,910	2.407,710	30,000	,01246	1/ 6/1989
5/ 6/1989	880,300	1.475,910	2.356,210	30,000	,01273	5/ 6/1989
13/ 6/1989	845,900	1.475,910	2.321,810	35,000	,01507	13/ 6/1989
20/ 6/1989	871,200	1.475,910	2.347,110	30,000	,01278	20/ 6/1989
30/ 6/1989	781,200	1.597,030	2.378,230	42,000	,01766	30/ 6/1989
7/ 7/1989	784,900	1.597,030	2.381,930	30,000	,01259	7/ 7/1989
10/ 7/1989	785,300	1.597,030	2.382,330	20,000	,00840	10/ 7/1989
27/ 7/1989	735,700	1.744,000	2.479,700	22,000	,00887	27/ 7/1989

Elenco lettere di credito di BNL Atlanta a seguito dei quattro agreements con la CBI (inviato dall'avv. Garone in data 7 novembre 1991).

Documento n. 320

5

320)

Avv. GIOVANNI GARONE
DIRETTORE DEL SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

Roma, 7 novembre 1991

Egregio Dottor Laurenzano,

In relazione alla richiesta di cui alla lettera del Presidente della Commissione Sen. Carta al Presidente della Banca Prof. Cantoni pervenuta in data 23 ottobre 1991 si precisa che l'analisi delle lettere di credito effettuata dalla Banca non aveva dato luogo alla formazione di un documento riassuntivo delle diverse posizioni.

Tale documento è stato formato per corrispondere alla richiesta della Commissione: esso contiene l'elenco delle lettere di credito disposte dalla Central Bank of Iraq e confermate o notificate da BNL Atlanta, con le relative informazioni essenziali rilevate dai singoli fascicoli. Si tratta, quindi, di un documento di sintesi, finalizzato ad offrire un quadro generale e comparativo delle singole posizioni in quanto vi risultano indicati:

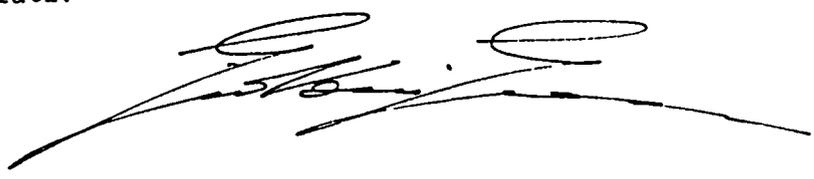
- il nominativo beneficiario delle lettere di credito;
- la data iniziale dei pagamenti effettuati a fronte di ciascuna lettera di credito e la divisa in cui sono stati espressi;
- l'ammontare complessivo di ciascuna lettera di credito;
- l'importo complessivo dei pagamenti effettuati per ciascuna lettera di credito, espresso in dollari U.S.A.;
- l'importo residuo non ancora utilizzato;
- le date di rilascio e di scadenza delle lettere di credito;
- la merce oggetto del contratto sottostante, dichiarata nelle lettere di credito.

La Banca resta, ovviamente, a completa disposizione della Commissione qualora si ritenga necessario acquisire ulteriori elementi o documentazione attinenti alle posizioni in esame o a talune di esse.

Distinti saluti.

All. cit.

Egregio Signor
Dr. Ettore Laurenzano
Segreteria della Commissione Parlamentare di Inchiesta
sul caso della Filiale di Atlanta
della Banca Nazionale del Lavoro
e sue connessioni
Largo dei Chiavari, 79
ROMA



11/06/91

STAMPA LETTERE DI CREDITO CBI
EMESSE DA BNL ATLANTA

S Numero - L/C	Beneficiario del Credito	Data in. Pagamen.	Div	Ammontare del la Lett di Cr	Importo Pag. eff. in us\$	Importo Res. in Div. Orig	Data Ap. L/C	Data sc. L/C	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
** RIF_SQMA 1									
1 11514	ZETA LABS	10/05/88	USD	1105000.00	1105000.00	0.00	06/16/88	01/30/89	ELECTRICAL MATERIALS
1 11558	AUTOMOTION	02/14/89	USD	441797.00	372315.83	69481.17	07/15/88	03/13/90	MICROFICHE SYSTEM OP. MATERIAL
1 11719	LINDNER	11/04/88	USD	26000.00	26000.00	0.00	09/12/88	07/31/90	DUST BLOWERS
1 11720	GATEWOOD	07/20/89	LG\$	7325220.00	12655142.56	0.00	09/28/88	07/31/90	DUMP TRUCK
1 11721	GATEWOOD	11/17/88	LG\$	752300.00	1342841.61	0.00	09/28/88	07/31/90	VIBRATORY ROLLER
1 11722	INDUCTOTHERM	05/09/89	USD	2639500.00	2730647.20	-91147.20	09/28/88	03/13/90	MACHINES
1 11723	BECHTEL	07/13/89	LG\$	4880000.00	4185055.76	0.00	09/28/88	09/16/90	TEC.ENG.SERV.PETROCHEM.PROJECT
1 1172311	BECHTEL	05/24/89	USD	0.00	3819016.48	0.00	4 / 4 / 4	4 / 4 / 4	TEC.ENG.SERV.PETROCHEM.PROJECT
1 11724	BECHTEL	11/20/89	USD	3750000.00	3146063.00	0.00	09/28/88	09/16/90	TEC.ENG.SERV.PETROCHEM.PROJECT
1 1172411	BECHTEL	07/11/89	USD	0.00	603937.00	0.00	4 / 4 / 4	4 / 4 / 4	UN.DRESSER WHEEL L.BASIC MACH.
1 11725	DRESSER	01/18/89	USD	4750530.00	4750530.00	0.00	10/03/88	02/28/89	BULDOZER
1 11726	CATERPILLAR	01/30/89	USD	9902605.00	9902605.00	0.00	10/03/88	02/28/89	WELDING MACHINE
1 11727	LINDNER	01/09/89	USD	300000.00	300000.00	0.00	10/04/88	02/05/89	CENTRIFUGAL FANS
1 11728	LINDNER	01/09/89	USD	339890.00	339890.00	0.00	10/04/88	02/05/89	CENTRIFUGAL FANS
1 11729	LINDNER	01/09/89	USD	171300.00	171300.00	0.00	10/04/88	02/05/89	CENTRIFUGAL FANS
1 11730	LINDNER	01/09/89	USD	232000.00	232000.00	0.00	10/04/88	02/05/89	CENTRIFUGAL FANS
1 11731	INTREX	12/15/88	USD	2865000.00	2864997.13	2.87	10/07/88	02/25/89	ALUMINIUM BILLETS
1 11732	MACK TRUCKS	07/18/89	USD	6422965.00	6038487.53	384477.47	10/08/88	05/31/90	TRACTORS, TRAILERS TRUCKS
1 11734	LINCOLN	12/21/88	USD	259072.00	256996.73	2075.27	10/11/88	03/13/90	WELDING MACHINE
1 11735	HEWLETT PACKARD	07/31/89	USD	131000.00	108066.87	22933.13	10/11/88	03/13/90	COMPUTER SYSTEM HARD-SOFTWARE
1 11736	HEWLETT PACKARD	07/31/89	USD	195000.00	138206.11	56793.89	10/11/88	03/13/90	COMPUTER SYSTEM HARD-SOFTWARE
1 11737	A.O.SMITH	04/26/89	USD	220000.00	220000.00	0.00	10/11/88	10/10/89	SLEEVE BEARING
1 11738	HERTEL/KRUPP/ASS.INSTR.	12/29/89	USD	12161502.00	9612338.80	5.59	10/11/88	11/06/89	CUTTING TOOLS
1 1173811	HERTEL/KRUPP/ASS.INSTR.	07/17/89	USD	0.00	2549157.61	0.00	05/05/89	09/30/89	CUTTING TOOLS
1 11739	CENTURY	01/17/89	USD	2307088.00	2307088.00	0.00	10/11/88	06/30/89	UNIT CRANES
1 11741	MANHESMANN	03/09/89	DM	5818666.00	3015952.94	0.00	11/07/88	03/31/89	CRANLER DRILL
1 11742	MANHESMANN	05/03/89	DM	1822320.00	963731.56	0.00	11/07/88	03/31/89	TRUCKS
1 11743	GROVE COLES	07/13/89	LG\$	2785100.00	4754625.24	0.00	11/07/88	08/07/89	TRUCKS MOUNTED CRANES

STAMPA LETTERE DI CREDITO CBI
EMESSE DA BNL ATLANTA

S Numero - L/C	Beneficiario del Credito	Data in. Pagamen.	Div	Ammontare del La Lett di Cr	Importo Pag. eif. in us\$	Importo Res. in Div. Orig	Data Ap. L/C	Data sc. L/C	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
1 11744	LIEBHERR	07/27/89	USD	1894722.00	1894722.00	0.00	11/14/88	07/31/89	MACK TRACK CHASSIS
1 11745	LIEBHERR	04/05/89	DM	8468160.00	4491915.98	0.00	11/14/88	03/31/89	HYDRAULIC ESCAVATOR
1 11746	LIEBHERR	08/01/89	USD	1590186.00	847421.26	742764.74	11/14/88	07/31/89	TRUCK MIXER
1 11747	LIEBHERR	06/27/89	USD	631574.00	631574.00	0.00	11/14/88	06/30/89	TRUCK MIXER
1 11748	LIEBHERR	06/29/89	DM	530062.00	271548.16	0.00	11/14/88	06/30/89	TRUCK MIXER
1 11750	LUMMUS CREST	06/21/90	USD	53827776.00	24867943.24	1500000.00	11/03/88	06/20/94	SERV.LIC.ETHIL-PLANI PETR.COM.
1 11750T1	LUMMUS CREST	07/13/89	USD	0.00	27000000.00	0.00			
1 11750T2	LUMMUS CREST	07/13/89	USD	0.00	459832.76	0.00			
1 11754	SPERRY	06/20/90	USD	1351000.00	609406.85	742093.15	11/18/88	09/15/90	COMPUTER SYSTEM HARD-SOFTWARE
1 11757	BUHR OAK TOOL	01/11/91	USD	1150000.00	1110464.00	39536.00	12/09/88	06/30/90	FIN LINE MACHINE AND EQUIPMENT
1 11790	ROTEC	07/11/89	USD	10216840.00	19216839.19	0.00	12/23/88	09/25/89	CRANES
1 11810	A.O.SMITH	05/11/89	USD	440000.00	440000.00	0.00	12/31/88	10/05/89	SLEEVE BEARING
1 11812	AKRON	08/24/89	USD	1411638.00	1411638.00	0.00	12/31/88	11/05/89	PRESSES
1 11822	C.S. JOHNSON	07/26/89	USD	5252355.00	5183343.93	69011.07	01/04/89	08/03/89	BATCHING PLANTS
1 11823	MILLER ELECTRIC	08/03/89	USD	67192.00	69484.60	-2292.60	01/13/89	07/05/89	ELECTRONIC WELDING MACHINE
1 11826	MANNESMANN	07/13/89	DM	38720000.00	19941312.00	80722.80	01/24/89	01/10/90	HOT ROLLED COILS
1 11827T1	IONICS INC.	02/15/90	USD	1375000.00	1459088.48	-84088.48	01/17/89	12/05/89	WATER TREATMENT PLANT
1 11862	EMCO	07/11/89	USD	700000.00	700000.00	0.00	01/31/89	10/07/89	WASH-WATER TREATMENT PLANT
1 11863	VOGT MACH.	04/12/89	USD	10404.00	10404.00	0.00	01/31/89	04/25/89	VALVES
1 11864	IONICS INC.	07/25/89	USD	1780000.00	1780000.00	0.00	01/31/89	08/15/89	WATER DEMINERALIZATION PLANTS
1 11881	VOLVO	07/29/91	KRS	2574000.00	407970.11	0.00	02/14/89	03/31/90	VOLVO UNITS
1 11883	ICO	08/04/89	USD	470500.00	469512.82	987.18	02/15/89	03/13/90	CARBON BLACK
1 11884	ASEA BRAUN	04/24/89	DM	3273565.00	1746351.31	327356.50	02/15/89	03/25/90	FURNACES
1 11885	POTAIN	07/07/89	FF	42041800.00	6786817.64	0.30	02/16/89	03/13/89	CRANES
1 11891	UP JOHN	06/26/90	USD	2169950.00	1964550.00	0.00	02/21/89	05/10/90	CHEMICAL RAW MATERIALS
1 11902	ICO	07/13/89	USD	3600000.00	3595674.20	4325.80	02/28/89	06/30/90	CHEMICAL MATERIALS
1 11903	ICO	07/26/89	USD	167616.00	167476.32	139.68	02/28/89	08/20/89	CHEMICAL MATERIALS
1 11904	AKRON	05/15/90	USD	1011000.00	1011276.75	-276.75	02/28/89	06/20/90	TYRE BALANCING TESTING MACHINE
1 11905	ATLAS COPCO	05/24/89	USD	2260000.00	2147000.00	113000.00	02/28/89	03/05/90	AIR COMPRESSOR



STAMPA LETTERE DI CREDITO CBI
EMESSE DA BNL ATLANTA

S Numero - L/C	Beneficiario del Credito	Data in. Pagamen.	Div	Ammontare del la Lett di Cr	Importo Pag. eff. in us\$	Importo Res. in Div. Orig	Data Ap. L/C	Data sc. L/C	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
1 11906	ICO	07/13/89	USD	5586000.00	5575329.60	10670.40	03/15/89	03/13/90	NYLON FABRIC
1 11988	LUMMUS-THYSSEN	04/24/89	USD	6500000.00	6484163.42	15836.58	04/12/89	03/13/90	EQUIP. CHEM. PROCUREMENT SERV.
1 12010	MATRIX CHURCHILL	04/24/89	USD	2420000.00	2345300.00	74700.00	04/20/89	03/13/90	MERCHANDISE TO VALLEY FORGE
1 12053	MATRIX CHURCHILL	07/27/89	DM	70310000.00	3740092.57	63279000.00	05/24/89	02/28/92	HOT FORGING DIES PROJECT
1 12058	TECHNOEXPORT	04/19/89	USD	36232020.00	22671095.46	17586704.54	11/05/89	08/05/92	TECHNOL. EQUIPMENTS AND SERV.
1 12059	DANIELI	05/07/90	DM	126000000.00	4242424.24	119000000.00	05/24/89	09/30/92	ROLLING MILL PLANT
1 12070	N.C.R.	06/27/90	USD	1207036.00	225797.60	981238.40	05/19/89	10/20/90	COMPUTERS
1 12077	DANIELI	01/03/90	DM	29500000.00	17184132.35	0.00	05/25/89	12/10/89	ENG. DOCS-STEEL BUILD. CIV. WORKS
1 12111	A.O. SMITH	01/31/90	USD	400000.00	400000.00	0.00	07/04/89	11/14/89	FEES DUES-TECHNICAL ASSISTANCE
1 12113	WESTINGHOUSE	12/21/89	USD	200000.00	200000.00	0.00	07/07/89	08/26/89	TECHNICAL DOCUMENTS
1 12114	LINCOLN	09/19/89	USD	840000.00	840000.00	0.00	07/10/89	10/15/89	WELDING MACH. AND SPARE PARTS
1 12117	THORN LIGHTING	04/03/90	LGS	224500.00	231749.65	84470.00	07/25/89	07/15/90	LIGHTING FIXTURES-POLES-EX. FAN
1 12118	LIEBHERR	03/30/90	USD	631574.00	631574.00	0.00	03/29/90	04/25/90	TRUCK MIXER
1 12119	LIEBHERR	03/30/90	DM	590635.00	355000.00	0.00	03/29/90	03/31/89	TRUCK MIXER
1 12167	TECHNICAL COMM.	03/30/90	USD	198400.00	183400.00	0.00	02/21/90	06/30/90	COMMUNICATION SECURITY DEVICE
1 12176	CHIYODA CORP.	06/14/90	YEN	1497714312.00	9706508.70	0.00	05/23/89	06/17/90	MACHINES FOR REFINERY
1 20187	XYZ	06/12/89	USD	14072625.00	8370800.65	5701824.35	07/11/90	08/10/88	SUPPLY MACH. EQUIPM. FURNACES
1 20189	YORK INTL.	01/18/89	USD	3250000.00	3077668.58	172331.42	07/18/90	08/30/90	CHILLERSAND AND CONTROL PANELS
1 20190	YORK INTL.	04/26/89	USD	193519.00	174167.10	19351.90	08/22/88	05/30/90	CHILLERS COOLING TOWER AIRHAN.
1 8002	TRANE S.A.	07/31/90	FF	1186232.00	221105.69	0.00	06/28/90	10/31/90	CENTRIFUGAL WATER
1 91740	GIE VALENITE	07/27/89	USD	5665546.70	4144791.99	1520754.71	09/27/88	10/03/90	TOOLS
1 91751	SMS	11/25/88	DM	33750000.00	10602482.33	15395000.00	11/07/88	08/01/93	MACH.-EQUIP. TRAINING-SUPERVIS.
1 91752	SMS	11/25/88	USD	20000000.00	7313600.00	12686400.00	11/07/88	03/01/92	MACH.-EQUIP. TRAINING-SUPERVIS.
1 91753	MATRIX CHURCHILL	01/20/89	USD	14300000.00	3575000.00	10725000.00	11/17/88	12/05/90	GLASS FIBER PROJECT
1 91755	SERVAAS	07/07/89	USD	40602000.00	24361200.00	16240800.00	11/11/88	12/31/91	COPPER SCRAP REFINING MACHINES
1 91756	CENTRIFUGAL CASTING	05/09/89	USD	27390731.00	2739073.00	24651658.00	11/15/88	08/10/90	IRON PIPE
1 91825	BIWATER	07/10/89	LGS	11200000.00	16894383.18	1056043.00	01/23/89	02/20/92	SYNETIC RESIN-UTILITIES PLANT
1 91827	MATRIX CHURCHILL	04/12/89	LGS	8950000.00	3486713.82	2575029.60	12/05/88	12/05/91	MACHINES
1 91830	MATRIX CHURCHILL	08/01/89	LGS	3430480.20	2516591.56	1905940.45	12/05/88	03/05/90	KITS

STAMPA LETTERE DI CREDITO CBI
EMESSE DA BNL ATLANTA

S Numero - L/C	Beneficiario del Credito	Data in. Pagamen.	Div	Ammontare del la Lett di Cr	Importo Pag. eff. in us\$	Importo Res. in Div. Orig	Data Ap. L/C	Data sc. L/C	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
1 91932	IST	07/10/89	USD	2700000.00	1654531.23	1045468.77	03/06/89	03/03/91	TRANSPORT
1 91943	B.P. CHEMICALS	05/26/89	USD	23400000.00	14400000.00	9000000.00	03/15/89	12/31/92	LICENCE AND RIGHTS FOR PLANT
1 92051	GENERAL MOTORS	12/15/89	USD	154000000.00	153857989.67	142010.33	05/28/89	05/31/90	CARS AND SPARE PARTS
1 92099	IONICS ITALBA	11/16/89	USD	9550000.00	1377500.00	8172500.00	06/25/89	06/30/92	RAW WATER TREATMENT PROJECT
1 92112	MATRIX CHURCHILL	07/27/89	DM	10690000.00	568647.26	9621000.00	07/02/89	08/28/91	WORKS-EQUIPMENT AND SERVICES
1 92115	POWER MARKETING	08/30/89	USD	599040.00	589755.54	9284.46	07/14/89	05/21/90	COATING MATERIALS
** Subtotal **				2422073845.90	544148129.75	325650918.49			



Verbale di sequestro e di consegna da parte del FBI, con nota
acclusa. Documento trasmesso dall'avv. Garone in data 15 novembre
1991.

Documento n. 325

GAO-23

325
30.07.91

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO **BNL** BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

NEW YORK BRANCH

New York, 11 Giugno 1991

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RELATIVI AL SEQUESTRO DI MATERIALE DELL'AGENZIA DI ATLANTA EFFETTUATO DALL'FBI IN DATA 4 E 5 AGOSTO 89

In data 5 Agosto 89 i sottoscritti Franco Raffo (Ispettore dalla Direzione Centrale) e Louis Messere (all'epoca Chief Internal Auditor della BNL USA) arrivarono nel tardo pomeriggio presso la Filiale di Atlanta della BNL mentre era in corso una perquisizione dall'FBI iniziata il giorno precedente.

Lo Special Agent Hardy dell'FBI consegnò ai sottoscritti un elenco di documenti sequestrati, secondo quanto dallo stesso affermato, nei diversi uffici della Filiale, costituito da 4 pagine. (cfr. all.A)

I documenti elencati nelle pagine 2, 3 e 4 del citato elenco furono restituiti alla Banca dall'FBI in data 5 Agosto 89. Il documento di presa in consegna fu firmato da Raffo e Messere.

I documenti elencati nella pagina 1 furono restituiti alla Banca dall'FBI in due riprese, il 9 ed il 10 agosto e l'attestazione per ricezione firmata da Messere. (cfr.all. B - C)

Il giorno 11 agosto 89, nel corso di un colloquio tra Messere ed Hardy si apprese che altre 6 casse di documenti erano state sequestrate dall'FBI, anteriormente all'arrivo dei sottoscritti ad Atlanta, senza che venisse redatto uno specifico elenco. Questi documenti furono restituiti alla Banca dall'FBI il 16 Agosto 89 ed il documento di presa in consegna firmato da Messere. (cfr. all. D)

Per tutti i documenti di cui alla presente dichiarazione non e' comunque possibile stabilire con certezza dove siano stati esattamente reperiti dall'FBI all'atto del sequestro. Cio' in quanto e' noto che parte della documentazione onde trattasi fu rintracciata dall'FBI presso le abitazioni di alcuni dipendenti della Filiale ed anche nelle loro autovetture.

all/

L. MESSERE
Louis Messere

F. RAFFO
Franco Raffo

BNL

ALL. A

8/5/89
Page 1 of

Pursuant to the execution of a Search Warrant at BNL on 8/4 + the below listed original documents were seized:

- 15/25 : Misc Files + Papers / desk + file cabinets / Leigh Naw
- 7/22 : 86 items / Office of Paul You Wadel
- 8/13 : Items / Office of Amedeo De Carolis (3 of)
- 9/13 : Items / Office of Amedeo De Carolis (1 of)
- 10/13 : Items / Office of Amedeo De Carolis (2 of)
- 11/11 : Items / Office of Robert Frost
- 12/16 : Items / Open Corridor Area
Jan. - June 1989 Bank Statements, etc, from NY
- 13/3 : R Computer Printouts / Misc Files // Office of Mela Blag
- 13/4 : R Items / Blue + Red folders containing computer printouts
- 13/21 : Items / Work area / Brenda Forrest . R
- 13/30 : Items / Desk / Brenda Forrest . R
- 13/12 : Items / Desk / Theresa Burdick's desk
- 13/10 : Items / Mullapax File Cabinet / 2nd Drawer
- 13/28 : Documents / Items / Vault
- 15/11 : Rapidain / Central Bank Items, Papers, Files /
- 16/25 : Computer Printout : Computer at Leigh Naw's de
- 16/21 : " " : " " Brenda Forrest
- 16/9 : " " : " " at Phoenix Screen System
- 16/19 : " " : " " Sherry Lewis' desk
- 16/21 : " " : " " Brenda Forrest
- 16/21 : " " : " " " "

09.2074

Warrant to the execution of a search warrant
of BNL on August 4th 1989, the
below listed copies of documents
seized:

- 11/14: Records of letters of credit on the
books accounts: Franklin the vacant
Office across from the office of Liberty
*Morgan
Guaranty
Cooks*
- 12/12: From the office of Theresa Barber
(order of search)
 - 1. Book of official signatures of Bank Offices Fr.
 - 2. List of Authorized Signatures of Rafidain Bank
 - 3. List of Authorized signature of Central Bank Fr.
 - 4. Four Lib. folders on Rafidain Bank
and other folders.
 - 5. Morgan Security Cooks.
 - 6. Morgan Security Profile.
 - 7. Morgan Guaranty & Trust Analysis 1985
Present.
 - 8. Divers Club Receipts for C. Royal
 - 9. Central Bank of Iraq File
 - 10. Forging Rafidain & ib.
- 3/25: Items from the filing cabinet of Luigi T.

P. 37

- 4/25: Miscellaneous files and papers from the Desk and file cabinets of Leigh New Box 1 of 3 Boxes
- 6/25: Miscellaneous files and papers from the Desk and file cabinets of Leigh New. Box 3 of 3 boxes
- 13/9: Loan Document from Tracy Brown's file cabinets
- 13/13: Various items from the office of Linda De Carlo
- 13/8: Raymond Bank files and Miscellaneous papers from Perry Cook's Desk
- 13/16: Letter of Credit approval for \$100,000,000.00 taken from file cabinets in open area through tele loan.
- 13/7: Obtained from the office of Thom Fieldhouse. 54 pages of Iraq letters of credit.

03.4

√ 13/19: Dismantling of file 1389, Office of Industrial
Safety from file cabinet Room 181

√ 14/15: Various items taken from the office
of Christopher Drogoul

SA Joseph W. Howard
FBI - Atlanta Ga.
8/5/89

SA D. J. [Signature]
FBI - Atlanta, Ga.
8/5/89

13/19: Dummy file 1389, Office Industries
taken from file cabinet ⁰⁰⁰⁵⁻⁵¹ Room 19.

14/5: Various items taken from the office
of Christopher Dringard

SA Joseph W. Furr
V-32 - Atlanta

8/5/89

SA *[Signature]*

FBI - Atlanta, GA

8/5/89

8/5/89

The items appearing on pages 2, 3
of this Inventory of property see
were returned to their respective
offices on 8/5/89.

[Signature]

LOUIS N. MESSERK
VICE PRESIDENT
CHIEF INTERNAL AUDITOR

[Signature]

20

017101

The items mailed 8/13, 9/13, 10/13,
13/3, 13/4, 13/10, 13/12, 13/20, 13/21, 13/22,
on the attached listing of property seized
were returned 8/9/89.

Sign. John D. Quenneville
8/9

BNL's copy

ALL B

+ SERVIZIO CONTROLLI

513 P10

10.07.91

The items marked 5/25, 7/22,
 11/11, 12/16, 15/11 on the attached
 listing of property seized were
 returned 8/4/89

Signed Paul J. Jones
 8/10/89

ALL .C

+ SERVIZIO CONTROLLI

513 P11 10.07.91 08

Atlanta, GA

The following six (6) boxes, marked A, B, C, D, E and F are being returned to the Band of Thieves on August 16, 1989.

The six boxes should remain in the custody of Mr. Louis N. Messore until United States District Court process has been completed, at which time Mr. Messore will be notified.

Signed: Louis N. Messore
8/16/89

8/11/89 Spoke to Mr. Hardy and he confirmed that 6 boxes containing w/c's and CCC guarantees had yet to be returned. The reason they were not on the list of records taken is that Mr. Von Weid had indicated that these were exempted from file, therefore the FBI was planning to keep them, however they will take them back. Joe Hardy to call me back.

All. D

24

Copia delle fatture emesse da brokers per commissioni addebitate
alla filiale di New York. Documento trasmesso dall'avv. Garone il
26 novembre 1991.
Documento n. 334.

25

Avv. GIOVANNI GARONE
DIRETTORE DEL SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

Roma, 26 novembre 1991

334

Egregio Dottor Laurenzano,

come richiesto verbalmente all'Ispettore Guarracino in occasione della recente visita negli Stati Uniti della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul caso BNL Atlanta, Le trasmetto copia delle fatture emesse da brokers per commissioni addebitate alla Filiale di New York, inviatemi dal Servizio Controlli Tecnico Operativi.

Distinti saluti.



All. cit.

Egregio Signor
Dr. Ettore Laurenzano
Segreteria della Commissione
Parlamentare di Inchiesta
sul caso della Filiale di Atlanta
della Banca Nazionale del Lavoro
e sue connessioni
Largo dei Chiavari, 79
ROMA

27

Dagues-Bié & Cie
Courtiers de Banque S.A.

Téléphone (022) 35 47 70
Télex 27161/2/3 CH

334

Rue du Jeu-de-l'Arc 15 - 1207 Geneve - Suisse

DATE 31.12.88

TO/AN

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
NEW YORK

BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO IBF
25, West 51st Street

10.01.89 33900

APERTURA CORRIER

NEW-YORK N.Y. USA

Date Date Datum	Currency and Amount Devise et Montant Wahrung und Betrag	Period Echéance Fälligkeit	Contract No Contrat No Vertrage No	Taker or Lender Emprunteur ou Prêteur Borger oder Ausleiher	Brokerage Courtage Maklergebühr
				B/F	\$
22.12.	\$ 10 mios	28.12 - 28.06.89	6322	SOGENAL BXL	1'011.
22.12.	\$ 20 mios	28.12 - 28.04.89	6323	G.N.C.A. PARIS	1'345.
				TOTAL FOR THE MONTH	2'356.
PLEASE MAKE PAYMENT BY CHEQUE				<p>MM</p> <p>out pay \$2,356.⁰⁰</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p>1.13.89</p> <p>28</p>	

WILL YOU PLEASE RETURN THE DUPLICATE STATEMENT WITH YOUR PAYMENT
VEUILLEZ RETOURNER LA COPIE DU RELEVÉ DE COMPTE AVEC VOTRE PAIEMENT S'IL VOUS PLAÎT



Bierbaum-Martin Inc.

1 Whitehall Street
New York, N.Y. 10004
(212) 635-3664

B R O K E R A G E - I N V O I C E DATE: 12/30/88 CUSTOMER NUMBER: 00096 INVOICE NUMBER: 1328 PAGE: 1

DATE	CONTRACT	AMOUNT	CCY	RATE	MATURITY	COUNTER PARTY	'BROKERAGE US\$
EURO DEPOSITS							
12/19/88	07706	10,000,000.00	DM	5 9/16	06/21/89	CREDIT LYONNAIS PARIS	577.77
12/19/88	07707	15,000,000.00	DM	5 9/16	06/21/89	BANCO DI ROMA LONDON	866.66
12/01/88	07062	10,000,000.00	US\$	9 5/32	06/05/89	BANCO DI SANTO SPIRITO LDN	1,011.11
12/02/88	07157	5,000,000.00	US\$	9 7/32	05/08/89	TOYO TST & BKNG LONDON	425.00
12/15/88	07584	10,000,000.00	US\$	9 11/16	01/19/89	BANK OF TOKYO TOKYO JOM	172.22
12/16/88	07676	5,000,000.00	US\$	9 9/16	03/20/89	BANCO DI SICILIA - NY IBF	250.00
12/20/88	07752	13,000,000.00	US\$	9 13/32	03/10/89	BANCO DI NAPOLI - NY IBF	563.33
12/20/88	07753	10,000,000.00	US\$	9 7/16	05/22/89	BANCA POPOLARE DI MILANO MILAN	838.89

TOTAL AMOUNT DUE

4,704.98 US\$

21 Breakdown as follows:

M/M \$3,260.50
FX \$1,444.43
\$4,704.98

Oct 20/89

0096 Banca Nazionale del Lavoro
ATT: MONEY MARKET
25 West 51st Street
New York, NY 10019

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
NEW YORK
-6.01.09 0297
L'APERTURA CORRIERE

23
20

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10019



FULVIO KREBUN (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N.Y. 10006
 (212) 952-2692

1 23456789
 10111213
 141516171819
 202122232425

Broker Account Type
 031025 6

are pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		SUB TOTAL - BY CURRENCY		7,478.37		0
		MONTH SUB TOTAL		7,478.37		0
		AMOUNT DUE				1,413.37

PAGE: 10

7,478.37

ok to pay \$ 7,478.37

1.1589
 FX

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS
 TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CD'S
 TYPE 5 YANKEE CD'S
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE
 TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES

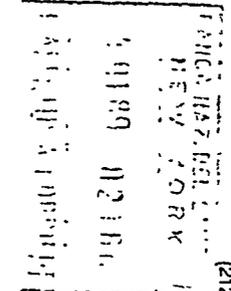
ND
NG 12/31/88

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019



FULTON PEBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk



Broker Account Type
031025 6

PAGE: 9

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
12/31/88	599798	BUY WITH BK AMERICA NT SA LA SETTLE 12/07/88	ITL 1276.00000	59.78		1276.00
12/31/88	599170	BUY WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/09/88	ITL 1283.00000	196.72		1479.72
12/31/88	599187	BUY WITH BCO DI ROMA NY SETTLE 09/09/88	ITL 1235.00000	98.21		1577.93
12/31/88	599756	SEL WITH BCI NY SETTLE 12/12/88	ITL 1301.00000	40.00		1617.93
12/31/88	599760	SEL WITH MONTE PACHI SIENA NY SETTLE 12/12/88	ITL 1297.00000	308.40		1926.33
12/31/88	599763	SEL WITH BCI NY SETTLE 12/12/88	ITL 1297.00000	308.40		2234.73
12/31/88	599771	SEL WITH MANHAN TR NY SETTLE 12/12/88	ITL 1300.00000	20.00		2254.73
12/31/88	599798	BUY WITH M.G.TR NY SETTLE 12/12/88	ITL 1301.00000	20.00		2274.73

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS TYPE 2 TERM FED FUNDS TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS TYPE 4 EURO CDS TYPE 5 YANKEE CDS TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE TYPE 7 EURO CURRENCY TYPE 8 SHORT DATES

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10019



BANCA NAZIONALE LAVORO (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N.Y. 10006
 (212) 952-2692

re pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

4 11 92 10 11 11
 11 11 11 11 11 11
 11 11 11 11 11 11

Broker Account Type
 031025 6

PAGE: 8

date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
12/88	598287	SEL 2,000,000.00 US EQ WITH BQPARIS NY SETTL 12/06/88	ITL 1278.00000	30.00		32
12/88	598416	BUY 1,500,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTL 12/06/88	ITL 1273.00000	50.00		
12/88	598583	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH BQPARIS NY SETTL 12/07/88	ITL 1273.60000	40.00		
12/88	598735	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH B C I/TORONTO SETTL 12/07/88	ITL 1273.50000	40.00		
12/88	598747	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH BQPARIS NY SETTL 12/07/88	ITL 1273.50000	40.00		
12/88	598897	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH BCG DI ROMA NY SETTL 12/09/88	ITL 1274.75000	31.38		
12/88	598930	SEL 350,000,000.00 US EQ WITH BK AMER INTL SA FR SETTL 12/07/88	ITL 1276.00000	16.64		
12/88	598934	BUY 10,000,000,000.00 US EQ WITH CHASEMAN BK(MILLAN) SETTL 12/09/88	ITL 1277.00000	313.23		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS TYPE 5 YANKEE CD'S TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 2 TERM FED FUNDS TYPE 4 EURO CD'S TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE TYPE 8 SHORT DATES

MONTHLY STATEMENT

BANCA NAZIONALE LAVORO 197K
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N Y 10006
 (212) 952-2692

re pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Broker Account, Type
 031025 6

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
11/88	597698	SEL 8,570,000.00 US EQ WITH BANKNEW ENG BOST SETTL 12/02/88	ITL 1278.00000	120.70		3
11/88	597703	BUY 2,000,000.00 US EQ WITH BCI NY SETTL 12/05/88	ITL 1278.50000	30.00		3
11/88	597798	SEL 2,000,000.00 US EQ WITH BOPARIS NY SETTL 12/05/88	ITL 1278.75000	30.00		3
11/88	597801	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH BCI NY SETTL 12/05/88	ITL 1279.75000	40.00		3
11/88	597803	SEL 2,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTL 12/05/88	ITL 1230.50000	80.00		3
11/88	598018	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTL 12/05/88	ITL 1279.00000	40.00		3
12/88	598174	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH BOPARIS NY SETTL 12/06/88	ITL 1292.50000	40.00		3
12/88	598284	SEL 2,000,000.00 US EQ WITH BOPARIS NY SETTL 12/06/88	ITL 1279.25000	30.00		3

PAGE: 7

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS
 TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CDS
 TYPE 5 YANKEE CDS
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE
 TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES.

12/31/88

BANCA NAZIONALE LAVORO HYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019



FULLION PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N Y 10006
(212) 952-2692

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Broker Account Type
031025 6

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
12/31/88	403487	BUY 15,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO LDN SETTLE 12/22/88	ITL 1311.00000	68.65		
12/31/88	404068	BUY 10,000,000.00 US EQ WITH BCO DI ROMA NY SETTLE 12/28/88	ITL 1308.00000	45.87		
12/31/88	404071	BUY 5,500,000.00 US EQ WITH BCO DI ROMA NY SETTLE 12/27/88	ITL 1308.00000	25.23		
12/27/88	404177	BUY 5,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO NY SETTLE 12/28/88	ITL 1308.00000	22.94		
12/27/88	404202	BUY 20,000,000.00 US EQ WITH BCO DI ROMA NY SETTLE 12/29/88	ITL 1308.00000	91.74		
12/19/88	404433	BUY 15,000,000.00 US EQ WITH BCI NY SETTLE 12/30/88	ITL 1321.25000	272.52		
12/18/88	404721	SEL 7,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 01/03/89	ITL 1315.00000	31.94		
11/18/88	597666	BUY 15,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/07/88	ITL 1278.00000	211.27		

PAGE : 4

4

Composizione editoriale a cura di Marco Montagna

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS TYPE 2 TERM FED FUNDS TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS TYPE 4 EURO CD'S TYPE 5 YANKEE CD'S TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE TYPE 7 EURO CURRENCY TYPE 8 SHORT DATES

12/31/83

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

re pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

C31025 6

Broker Account Type

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
16/88	402733	BUY 6,700,000.00 US EQ WITH BANKERS TR CO NY SETTL 12/20/88	ITL 1298.00000	30.97		5
19/88	402849	BUY 10,000,000.00 US EQ WITH BK AMERICA NT SA LA SETTL 12/20/88	ITL 1295.00000	46.53		
19/88	403057	BUY 10,000,000.00 US EQ WITH M.G. TR NY SETTL 12/21/88	ITL 1300.00000	46.15		
20/88	403094	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO LDN SETTL 12/22/88	ITL 1306.50000	40.00		
20/88	403104	SEL 10,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTL 12/21/88	ITL 1308.00000	45.37		
20/88	403334	SEL 3,900,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTL 12/21/88	ITL 1308.00000	17.39		
20/88	403339	SEL 5,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTL 12/22/88	ITL 1308.00000	152.91		
20/88	403351	BUY 20,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO RCO PLO LDN SETTL 12/22/88	ITL 1308.00000	611.39		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CDS

TYPE 5 YANKEE CDS
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10019



55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N Y 10006
 (212) 952-2692

re pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

031025 6

Broker Account Type

File	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		PAGE: 4				
15/88	402338	BUY 1,300,000.00 US EQ WITH MONTE PACHI SIENA NY SETTLE 12/19/88	ITL 1299.50000	52.00		
15/88	402339	SEL 10,000,000.00 US EQ WITH MONTE PACHI SIENA NY SETTLE 12/19/88	ITL 1297.00000	309.17		
15/88	402341	SEL 3,000,000.00 US EQ WITH CARIPLO NY SETTLE 12/19/88	ITL 1297.00000	92.52		
16/88	402523	BUY 6,000,000.00 US EQ WITH BOPARIS NY SETTLE 12/19/88	ITL 1296.00000	27.78		
16/88	402621	BUY 2,000,000.00 US EQ WITH BOPARIS NY SETTLE 12/20/88	ITL 1294.50000	80.00		
16/88	402625	BUY 2,000,000.00 US EQ WITH MONTE PACHI SIENA NY SETTLE 12/20/88	ITL 1296.50000	80.00		
16/88	402723	BUY 15,000,000.00 US EQ WITH BCO DI ROMA NY SETTLE 12/20/88	ITL 1300.00000	59.25		
16/88	402728	BUY 21,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/20/88	ITL 1298.00000	57.07		

92

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CDS

TYPE 5 YANKEE CDS
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES

MONTHLY STATEMENT

12/31/38

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N Y 10006
(212) 952-2692

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

031025 6

Broker Account Type

Item	Trans No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		PAGE: 3				
14/88	4015222	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH CREDIT COMM FRANCE N SETTLE 12/15/88	1,235.00000	40.00		
14/88	401821	BUY 9,100,000.00 US EQ WITH BK AMER INTL SA FR SETTLE 12/15/88	7,114,735.54	42.59		
14/88	401905	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH OCI NY SETTLE 12/16/88	1,234,750.00	40.00		
15/88	402329	SEL 11,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO LDN SETTLE 12/16/88	8,540,372.67	103.73		
15/88	402331	SEL 10,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO LDN SETTLE 12/19/88	7,704,160.24	308.17		
5/88	402333	SEL 10,665,000.00 US EQ WITH BK AMER INTL SA FR SETTLE 12/16/88	8,295,807.45	149.32		
5/88	402335	SEL 15,000,000.00 US EQ WITH CREDITO ITALIANO NY SETTLE 12/16/88	11,645,962.73	209.63		
5/88	402337	SEL 750,000.00 US EQ WITH BAPARIS NY SETTLE 12/19/88	969,750,000.00	50.00		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS TYPE 5 YANKEE CD'S TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 2 TERM FED FUNDS TYPE 4 EURO CD'S TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE TYPE 8 SHORT DATES

37

12/31/88
 BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10017



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N.Y. 10006
 (212) 952-2692

re pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

031025 6

Broker Account Type

Item	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		PAGE : 2				
12/88	400826	BUY 14,000,000.00 US EQ WITH CREDIT SUISSE NY SETTL 12/13/88	ITL 1282.00000	65.52		
12/88	400834	BUY 1,500,000.00 US EQ WITH BK AMER INTL SA FR SETTL 12/13/88	ITL 1285.00000	7.42		
13/88	401345	BUY 3,000,000.00 US EQ WITH B C I/TORONTO SETTL 12/14/88	ITL 1287.00000	13.99		
13/88	401349	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH BPARIS NY SETTL 12/15/88	ITL 1287.00000	40.00		
13/88	401350	BUY 500,000.00 US EQ WITH BK AMER INTL SA FR SETTL 12/15/88	ITL 1287.75000	20.00		
3/88	401403	BUY 15,000,000.00 US EQ WITH M.G.TR NY SETTL 12/15/88	ITL 1288.00000	59.88		
3/88	401412	BUY 1,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTL 12/15/88	ITL 1288.50000	40.00		
4/88	401506	BUY 3,100,000.00 US EQ WITH SUEZ MILAN SETTL 12/15/88	ITL 1287.00000	14.45		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CDS

TYPE 5 YANKEE CDS
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES

80
 M)

MONTHLY STATEMENT

12/31/88
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO NYK
 25 WEST 51ST STR
 NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N.Y. 10006
 (212) 952-2692

Broker Account Type

031025 5

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

PAGE : 1

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
12/88	400034	SEL 2,000,000.00 US EQ WITH CREDIT COMM FRANCE N SETTLE 12/12/88	ITL 1285.75000	30.00		
12/88	400042	SCL 1,500,000.00 US EQ WITH BAPARIS NY SETTLE 12/12/88	ITL 1286.00000	60.00		
12/88	400044	BUY 30,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/12/88	ITL 1288.00000	139.75		
12/88	400259	SEL 3,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/12/88	ITL 1286.00000	120.00		
12/88	400273	SEL 5,000,000.00 US EQ WITH BAPARIS NY SETTLE 12/12/88	ITL 1283.00000	200.00		
12/88	400281	BUY 250,000.00 US EQ WITH MANHAN TR NY SETTLE 12/12/88	ITL 1281.50000	10.00		
12/88	400557	BUY 25,000,000.00 US EQ WITH CHASE MANHAT NY SETTLE 12/13/88	ITL 1279.00000	731.86		
12/88	400654	SEL 1,000,000.00 US EQ WITH ISTITUTO SAN PLO NY SETTLE 12/13/88	ITL 1279.00000	40.00		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CD'S

TYPE 5 YANKEE CD'S
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES

5

17 WALL STREET
New York, N.Y. 10004
(212) 635-4260

50181 00015
BANK OF AMERICA

B R O K E R A G E I N V O I C E U P T O : 12.30.88 CLIENT NUMBER: 00359 INVOICE NUMB: 767 PAGE : :

DATE CONTRACT DETAILS ----- BROKERAGE US\$

DATE	CONTRACT	DETAILS	UP TO	CLIENT NUMBER	INVOICE NUMB	PAGE	BROKERAGE	US\$
12.28.88	87801	3,000,000,000.00 LIT/USD	1319.020000	12.30.88	BANCO JI NAPOLI - PARIS		57.30	
SWAPS								
12.01.88	76062	5,000,000,000.00 LIT/USD	1278.500000	12.02.88	CREDITO ITALIANO - NEW YORK		0.00	
12.01.88	76063	5,000,000,000.00 LIT/USD	1278.870000	12.05.88	CREDITO ITALIANO - NEW YORK		97.77	
12.07.88	79390	15,000,000,000.00 LIT/USD	1299.500000	12.12.88	CHASE MANHATTAN BANK - NY		0.00	
12.09.88	80955	20,000,000,000.00 LIT/USD	1280.000000	12.13.88	BANK OF BOSTON - BOSTON		0.00	
12.09.88	80956	20,000,000,000.00 LIT/USD	1281.400000	12.20.88	BANK OF BOSTON - BOSTON		780.00	
12.21.88	86477	4,000,000,000.00 LIT/USD	1302.500000	12.22.88	CITIBANK - NEW YORK (REG)		0.00	
12.21.88	86478	4,000,000,000.00 LIT/USD	1302.560000	12.23.88	CITIBANK - NEW YORK (REG)		76.78	
12.21.88	86598	9,000,000,000.00 LIT/USD	1301.000000	12.23.88	BCI - NEW YORK		0.00	
12.21.88	86599	9,000,000,000.00 LIT/USD	1301.420000	12.27.88	BCI - NEW YORK		172.94	
12.22.88	86695	1,250,000,000.00 LIT/USD	1306.500000	12.23.88	FIDELITY BANK - PHILADELPHIA		0.00	
12.23.88	87193	11,500,000,000.00 LIT/USD	1309.000000	12.28.88	BANK OF BOSTON - BOSTON		0.00	
12.27.88	87513	3,000,000,000.00 LIT/USD	1307.500000	12.28.88	BANCO DI ROMA - NEW YORK		0.00	
12.27.88	87515	4,000,000,000.00 LIT/USD	1308.500000	12.28.88	CREDITO ITALIANO - MILAN		0.00	
12.28.88	87798	1,500,000,000.00 LIT/USD	1319.000000	12.29.88	LLOYDS BANK - LONDON		0.00	
12.28.88	87800	3,000,000,000.00 LIT/USD	1319.000000	12.29.88	BANCO DI NAPOLI - PARIS		0.00	

BANCA NAZIONALE LAVORO - NY

TOTAL AMOUNT DUE

4,325.16 US\$

Old Mary # 4/325/16

1/15-89

FX

40

PLEASE REMIT ABOVE AMOUNT TO:
BIERBAUM MARTIN INC. ACCOUNTING DEPT. 18TH FLOOR 1 WHITEHALL STREET, NEW YORK, N.Y. 10004



1 Whitehall Street
New York, N.Y. 10004
(212) 635-4260

B R O K E R A G E I N V O I C E UP TO :12.30.88 CLIENT NUMBER:00359 INVOICE NUMB: 767 PAGE 1

DATE CONTRACT DETAILS BROKERAGE US\$

12.20.88	86019	500,000.00	USD/LIT	1309.250000	12.22.88	CCF - NEW YORK	25.00
12.21.88	86468	1,000,000.00	USD/LIT	1301.000000	12.23.88	BANCO DI ROMA - NEW YORK	50.00
12.21.88	86516	1,500,000.00	USD/LIT	1301.500000	12.23.88	BANQUE PARIBAS - NEW YORK	75.00
12.22.88	86696	1,250,000,000.00	LIT/USD	1306.800000	12.27.88	FIDELITY BANK - PHILADELPHIA	24.06
12.22.88	86922	1,000,000.00	USD/LIT	1307.250000	12.27.88	BCI - NEW YORK	50.00
12.22.88	87022	1,500,000.00	USD/LIT	1304.750000	12.27.88	CHEMICAL BANK - NEW YORK	75.00
12.23.88	87365	1,000,000.00	USD/LIT	1305.250000	12.28.88	MAN HAN - NEW YORK	50.00

PURCHASES

12.01.88	76181	1,000,000.00	USD/LIT	1279.750000	12.05.88	BCI - NEW YORK	50.00
12.06.88	78083	1,750,000.00	USD/LIT	1280.500000	12.09.88	BANCA NAZIONALE LAVORO - TOR	87.50
12.07.88	78471	1,000,000.00	USD/LIT	1290.500000	12.12.88	BANQUE PARIBAS - NEW YORK	50.00
12.07.88	78475	1,000,000.00	USD/LIT	1291.000000	12.12.88	CHASE MANHATTAN BANK - NY	50.00
12.07.88	78555	1,000,000.00	USD/LIT	1291.250000	12.12.88	CHASE MANHATTAN BANK - NY	50.00
12.07.88	78561	1,000,000.00	USD/LIT	1290.800000	12.12.88	BANCO DI ROMA - CHICAGO	50.00
12.07.88	79257	1,000,000.00	USD/DM	1.761400	12.09.88	OST. LANDERBANK - NEW YORK	12.00
12.07.88	79391	15,000,000,000.00	LIT/USD	1299.660000	12.13.88	CHASE MANHATTAN BANK - NY	292.50
12.08.88	79987	1,000,000.00	USD/LIT	1286.000000	12.12.88	BANCO DI ROMA - LONDON	50.00
12.08.88	80056	2,000,000.00	USD/LIT	1286.500000	12.12.88	BANCO DI ROMA - NEW YORK	100.00
12.09.88	80508	1,000,000.00	USD/LIT	1279.000000	12.13.88	BCI - NEW YORK	50.00
12.13.88	81624	2,000,000.00	USD/LIT	1287.000000	12.15.88	CHASE MANHATTAN BANK - NY	100.00
12.16.88	84565	2,000,000.00	USD/LIT	1302.000000	12.20.88	IBSP - NEW YORK	100.00
12.16.88	84606	2,000,000.00	USD/LIT	1294.500000	12.20.88	BARCLAYS BANK - LONDON	100.00
12.19.88	85108	500,000.00	USD/LIT	1299.250000	12.21.88	BANCO DI ROMA - NEW YORK	25.00
12.19.88	85161	1,000,000.00	USD/LIT	1296.000000	12.21.88	MONTE DEI PASCHI - NEW YORK	50.00
12.20.88	85819	3,000,000.00	USD/DM	1.777500	12.22.88	SKANDI ENSKILDA - NEW YORK	36.00
12.20.88	86000	5,500,000.00	USD/DM	1.778300	12.22.88	STATE STREET BANK - BOSTON	66.00
12.21.88	86540	500,000.00	USD/LIT	1300.500000	12.23.88	BCI - NEW YORK	25.00
12.23.88	87194	11,500,000,000.00	LIT/USD	1309.100000	12.29.88	BANK OF BOSTON - BOSTON	221.38
12.27.88	87514	3,000,000,000.00	LIT/USD	1307.560000	12.29.88	BANCO DI ROMA - NEW YORK	57.36
12.27.88	87516	4,000,000,000.00	LIT/USD	1308.550000	12.29.88	CREDITO ITALIANO - MILAN	76.42
12.28.88	87799	1,500,000,000.00	LIT/USD	1319.020000	12.30.88	LLOYDS BANK - LONDON	28.65

BANCA NAZIONALE LAVORO - NY

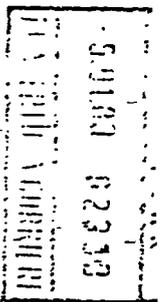
BALANCE

3,140.37 USC

Stamp: BANCA NAZIONALE LAVORO - NEW YORK, dated 12.30.88, with handwritten number 50120.

41

New York, N.Y. 10004
(212) 635-4260



B R O K E R A G E I N V O I C E U P T O : 12.30.88 CLIENT NUMBER: 00359 INVOICE NUMB: 767 PAGE :

DATE CONTRACT DETAILS BROKERAGE USI

DATE	CONTRACT	DETAILS	BROKERAGE	USI
12.06.88	77661	1,000,000.00 USD/LIT 1276.500000 12.09.88 BANCO DI ROMA - CHICAGO	50.00	
12.06.88	77942	1,000,000.00 USD/LIT 1277.500000 12.09.88 BANQUE PARIBAS - NEW YORK	50.00	
12.06.88	78268	1,000,000.00 USD/DW 1.737200 12.08.88 BANCO DI ROMA - CHICAGO	12.00	
12.07.88	78559	1,000,000.00 USD/LIT 1290.000000 12.12.88 CHASE MANHATTAN BANK - NY	50.00	
12.07.88	78881	2,000,000.00 USD/LIT 1295.000000 12.12.88 CHASE MANHATTAN BANK - NY	100.00	
12.07.88	78954	2,000,000.00 USD/LIT 1290.800000 12.12.88 CHASE MANHATTAN BANK - LONDON	100.00	
12.07.88	79184	2,000,000.00 USD/LIT 1295.250000 12.12.88 CHASE MANHATTAN BANK - LONDON	100.00	
12.07.88	79284	1,000,000.00 USD/LIT 1299.500000 12.12.88 STATE STREET BANK - BOSTON	50.00	
12.07.88	79365	1,000,000.00 USD/LIT 1297.750000 12.12.88 BANCO DI ROMA - CHICAGO	50.00	
12.07.88	79507	1,000,000.00 USD/DW 1.764000 12.09.88 MGT - NEW YORK	12.00	
12.08.88	79668	1,000,000.00 USD/LIT 1284.750000 12.12.88 BCI - NEW YORK	50.00	
12.09.88	80684	1,000,000.00 USD/LIT 1280.250000 12.13.88 BANCO DI ROMA - NEW YORK	50.00	
12.13.88	81884	1,000,000.00 USD/LIT 1287.250000 12.15.88 CCF - NEW YORK	50.00	
12.13.88	82089	1,000,000.00 USD/LIT 1287.750000 12.15.88 CHASE MANHATTAN BANK - NY	50.00	
12.16.88	84634	1,000,000.00 USD/LIT 1299.000000 12.20.88 BANCO DI ROMA - NEW YORK	50.00	
12.19.88	85029	1,000,000.00 USD/LIT 1297.000000 12.21.88 BANCO DI ROMA - NEW YORK	50.00	
12.20.88	85573	1,000,000.00 USD/LIT 1310.000000 12.22.88 STATE STREET BANK - BOSTON	50.00	
12.20.88	85672	750,000.00 USD/LIT 1309.000000 12.22.88 CCF - NEW YORK	37.50	
12.20.88	85820	3,000,000.00 USD/DW 1.775000 12.22.88 MONTE DEI PASCHI - NEW YORK	36.00	
12.20.88	86001	5,500,000.00 USD/DW 1.778300 12.22.88 CCF - NEW YORK	66.00	

BANCA NAZIONALE LAVORO - NY BALANCE 1,063.50 USC

Banca Nazionale del Lavoro

Rockefeller Center
25 West 51 Street

New York, N.Y. 10019

61 BROADWAY
NEW YORK, NY 10006. USA

AZIONALE DEL LAVORO/ NEW YORK

-REMITTANCE SUMMARY -
DECEMBER 1960

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
MILAN, PETER CUTA
25 WEST 51ST STREET
NEW YORK, NY 10019

-> NY LAVO NY Page

TY	CURR.	BROKERAGE	AMOUNT DUE
EP	US\$	5,283.66	5,283.66
US\$ 5,283.66 PLEASE SEND YOUR CHEQUE TO (AND IN FAVOUR OF) TRADITION PERISFORD L.P. ACCOUNT RECEIVABLE DPT. 61 BROADWAY NEW YORK, NY 10006, USA			

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
NEW YORK
130167 117272
LAVORO PERISFORD

Handwritten signature and scribbles

PLEASE INCLUDE THIS SUMMARY WITH YOUR PAYMENT.

US\$

5,283.66

NEW YORK, NY 10006, USA
 AZIONALE DEL LAVORO / NEW YORK, NY

STATEMENT OF ACCOUNT - DISPOSITIVE -
 DECEMBER 1988

ATTN. PETER COIA
 65 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NY 10019

->NY LAVO NY Page

REF. NO.	COUNTERPARTY, RATE AND AMOUNT	VALUE	MATURITY	BROK. RATE	BROKERAGE AMOUNT
88 70591-00	LENDER / BANQUE SAFFRA LUX. SA / LUXEMBOURG 9 5/16 / US\$ 5.000.000	28/12/88	28/02/89	0.02	172.22
88 70752-00	LENDER / BK OF NT BUTTERFIELD & SON/HAMILTON 9.000000 / US\$ 15.000.000	26/12/88	29/12/88	0.02	8.33
88 70858-00	LENDER / CREDITO ITALIANO / MILANO 10 1/4 / US\$ 50.000.000	30/12/88	3/01/89	0.02	111.11

11/11/88 11/27/88
 ITALIA TORO GOMMARE

REFER TO REMITTANCE SUMMARY FOR PAYMENT INSTRUCTIONS.

US\$ 5,283.66

1174111 UN BEKISURU L.P.
 ACCOUNT RECEIVABLE DPT.
 617 BROADWAY
 NEW YORK, NY 10006, USA

AZIONALE DEL LAVORO/ NEW YORK

STATEMENT OF ACCOUNT - DEPOSIT -
 DECEMBER 1980

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 ATTN. PETER COTA
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NY 10019

130169 07:60
 LAPERTUA CORPORA

->NY LAVO NY Page

REF. NO.	COUNTERPARTY, RATE AND AMOUNT	VALUE	MATURITY	BROK. RATE	BROKERAGE AMOUNT
88 69300-00	BORROWER / YASUDA TRUST & BKG CO. / NEW YORK 8 1/2 US\$ 15.000.000	2/12/88	5/12/88	0.02	25.00
88 69301-00	BORROWER / SAITAMA BANK LTD 8 7/16 US\$ 13.000.000	2/12/88	5/12/88	0.02	21.67
88 69604-00	LENDER / INTL WESTMINSTER BANK / BRUXELLES 9 1/4 US\$ 5.000.000	9/12/88	10/04/89	0.02	338.89
88 69605-00	LENDER / BANCO DI SANTO SPIRITO/ LONDON 9 1/4 US\$ 10.000.000	9/12/88	10/04/89	0.02	677.78
88 69834-00	BORROWER / SOCIETE GENERALE / NEW YORK 9 7/16 US\$ 10.000.000	14/12/88	14/08/89	0.02	1,350.00
88 69927-00	LENDER / REP. NAT BK NY (SUISSE) SA/ST.P. PORT 9 13/32 US\$ 3.000.000	15/12/88	15/06/89	0.02	303.33
88 70115-00	BORROWER / BANCO DI NAPOLI / NEW YORK 9 21/32 US\$ 10.000.000	19/12/88	19/01/89	0.02	172.22
88 70221-00	LENDER / DEUTSCHE BANK LUX S.A./LUXEMBOURG 9 1/2 US\$ 8.600.000	20/12/88	20/04/89	0.02	578.11
88 70224-00	BORROWER / BANCO DI NAPOLI / NEW YORK 9 9/16 US\$ 5.000.000	20/12/88	20/03/89	0.02	250.00
88 70377-00	BORROWER / BANCO DE BILBAO VIZCAYA / PARIS 9 1/2 US\$ 5.000.000	21/12/88	21/03/89	0.02	250.00
88 70391-00	BORROWER / BANK OF TOKYO LTD / LOS ANGELES 9 15/32 US\$ 10.000.000	21/12/88	21/03/89	0.02	500.00
88 70446-00	BORROWER / BANK OF TOKYO LTD / LONDON 9 7/16 US\$ 15.000.000	22/12/88	22/02/89	0.02	516.67
88 70545-00	LENDER / BK EKSPOR IMPOR INDON./GRAND CAYMAN 8 9/16 US\$ 15.000.000	21/12/88	22/12/88	0.02	8.33
CARRIED FORWARD US\$					4,992.00

NEW YORK, NY 10006, USA

RAZIONALE DEL LAVORO/ NEW YORK

-REMITTANCE SUMMARY-
DECEMBER 1988

UNION NAZIONALE DEL LAVORO
471N. PETER COIA
25 WEST 51ST STREET
NEW YORK, NY 10019

-> NY LAVO NY Page

TY	CUIR.	BROKERAGE	AMOUNT DUE
US\$	522.50	522.50	522.50

522.50 PLEASE SEND YOUR CHEQUE TO
(AND IN FAVOUR OF)

TRADITION HERISFORD L.P.
ACCOUNT RECEIVABLE DEPT.
61 BROADWAY
NEW YORK, NY 10006, USA

BANCAMAZ DEL LAVORO
NEW YORK
13.01.89 0728
L'APERTURA PERCHERI

INCLUDE THIS SUMMARY WITH YOUR PAYMENT.

US\$

522.50

Handwritten signatures and notes:
11/88
M.M.
852250
11/88

IMMEDIATE BANKRUPT L.P.
 ACCOUNT RECEIVABLE DPT.
 61 BROADWAY
 NEW YORK, NY 10006, USA

STATEMENT OF ACCOUNT - FED. FUNDS -
 DECEMBER 1988

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 ATTN. PETER COIA
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NY 10019

-> NY LAVO NY Page

REF. NO.	COUNTERPARTY, RATE AND AMOUNT	VALUE	MATURITY	BROK. RATE	BROKERAGE AMOUNT
AA 70196-00	LENDER / MITSUI MANUFACTURERS BK/LDS ANGELES B 7/8 US\$ 30.000.000	15/12/88	16/12/88		15.00
AA 70555-00	BORROWER / SUMITOMO BANK LTD / NEW YORK 9 15/32 US\$ 10.000.000	23/12/88	23/03/89	0.02	500.00
AA 70734-00	LENDER / BCD ESP. SANTO E. COM. LISHOA / N.Y. B 3/4 US\$ 15.000.000	27/12/88	28/12/88		7.50

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 NEW YORK
 19 01 89 07 28
 I APPORTO A CREDITO

REFER TO REMITTANCE SUMMARY FOR PAYMENT INSTRUCTIONS.

US\$

522.50

GARVIN ■ GUYBUTLER
CORPORATION

120 Broadway, New York, N.Y. 10271 (212) 732-6900

EURO DOLLAR DEPARTMENT
MONTHLY STATEMENT
12/30/88 PAGE 3

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF NY LVIBF 0545021

TRANSACTIONS FOR THE MONTH OF DECEMBER 1988 COMMISSION

ON 12/28/88	EU 18574 CONFIRMED YOU BORROWED US\$10,000,000 FROM NATIONAL CITY BANK NASSAU FROM 12/30/88 TO 1/31/89 AT 9 7/16%	177.7
ON 12/29/88	EU 18906 CONFIRMED YOU LOANED US\$50,000,000 TO MORGAN GUARANTY TRUST COMPANY OF NEW YORK LONDON FROM 12/29/88 TO 12/30/88 AT 9 3/16%	27.7
ON 12/29/88	EU 18907 CONFIRMED YOU LOANED US\$25,000,000 TO LONG TERM CREDIT BANK OF JAPAN LONDON FROM 12/29/88 TO 12/30/88 AT 9 3/16%	13.8
TOTAL COMMISSIONS FOR DECEMBER 1988		7,433.34

***** SUMMARY OF YOUR ACCOUNT *****

	AMOUNT
ON 11/30/88 YOUR BALANCE WAS	7,726.40
ON 12/19/88 YOU PAID NOV'88	7,726.40
ON 12/30/88 TOTAL COMMISSIONS FOR DECEMBER 1988	7,433.34
YOUR NEW BALANCE IS	7,433.34

ALL INQUIRIES SHOULD BE DIRECTED TO MR LOU DOMINICO AT 212 815-6650

Out to Pay \$ 7,433.34
1-10-89
M.M.

GARVIN ■ GUYBUTLER
CORPORATION

120 Broadway, New York, N.Y. 10271 (212) 732-6900

EURO DOLLAR DEPARTMENT
MONTHLY STATEMENT
12/30/88 PAGE 2

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF NY

LVI3F

0545021

TRANSACTIONS FOR THE MONTH OF DECEMBER 1988

COMMISSION

ON 12/14/88	EU 16303 CONFIRMED YOU BORROWED US\$5,000,000 FROM MONTE DI PASCHI SIENNA IBF NY FROM 12/16/88 TO 6/16/89 AT 9 1/2%	505.56 ✓
ON 12/14/88	EU 16304 CONFIRMED YOU BORROWED US\$10,000,000 FROM NORDLS IN LUXEMBOURG FROM 12/16/88 TO 6/16/89 AT 9 1/2%	1,011.12 ✓
ON 12/14/88	EU 16305 CONFIRMED YOU BORROWED US\$14,500,000 FROM NEDERLANDSCHE MIDDENSTANDBANK LONDON FROM 12/14/88 TO 12/15/88 AT 8 1/8%	8.06 ✓
JN 12/14/88	EU 16306 CONFIRMED YOU BORROWED US\$19,000,000 FROM BANK OF NEW YORK LONDON FROM 12/14/88 TO 12/15/88 AT 8 1/8%	11.88 ✓
ON 12/14/88	EU 16307 CONFIRMED YOU BORROWED US\$35,000,000 FROM KANSALLIS OSAKE PANKKI LONDON FROM 12/14/88 TO 12/15/88 AT 8 3/16%	19.44 ✓
ON 12/15/88	EU 16574 CONFIRMED YOU LOANED EURO FED\$25,000,000 TO BANCA POPULARE DI MILANO IBF NY FROM 12/15/88 TO 12/16/88 AT 9%	13.39 ✓
JN 12/16/88	EU 16837 CONFIRMED YOU LOANED US\$10,000,000 TO LONG TERM CREDIT BANK OF JAPAN TOKYO JOM FROM 12/20/88 TO 1/20/89 AT 9 13/16%	172.22 ✓
ON 12/16/88	EU 16838 CONFIRMED YOU LOANED US\$10,000,000 TO FUJI TOKYO JOM FROM 12/20/88 TO 1/20/89 AT 9 13/16%	172.22 ✓
JN 12/16/88	EU 16839 CONFIRMED YOU LOANED EURO FED\$20,000,000 TO MITSUBISHI BANK IBF CHICAGO FROM 12/16/88 TO 12/19/88 AT 8 3/4%	33.33 ✓
ON 12/16/88	EU 16840 CONFIRMED YOU LOANED US\$25,000,000 TO NIPPON CREDIT BANK IBF NY FROM 12/16/88 TO 12/19/88 AT 8 3/4%	41.67 ✓
ON 12/28/88	EU 13573 CONFIRMED YOU BORROWED US\$20,000,000 FROM SCANDINAVIAN BANK LONDON FROM 12/28/88 TO 12/29/88 AT 9 1/16%	11.11 ✓

GARVIN ■ GUYBUTLER
CORPORATION

120 Broadway, New York, N.Y. 10271 (212) 732-6900

EURO DOLLAR DEPARTMENT
MONTHLY STATEMENT
12/30/88 PAGE 1

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF NY
PETER COTA
25 WEST 51ST STREET
NEW YORK NY 10019

LVIBF B 0545021

X

TRANSACTIONS FOR THE MONTH OF DECEMBER 1988		COMMISSION
ON 12/02/88	EU 14376 CONFIRMED YOU LOANED US\$40,000,000 TO MITSUI BANK IBF NY FROM 12/02/88 TO 12/05/88 AT 9 7/16%	66.6
ON 12/02/88	EU 14377 CONFIRMED YOU LOANED US\$30,000,000 TO TOYO TRUST & BANKING CO IBF NY FROM 12/06/88 TO 3/06/89 AT 9 7/16%	1,500.01
ON 12/05/88	EU 14633 CONFIRMED YOU LOANED US\$5,000,000 TO FUJI BANK IBF NY FROM 12/07/88 TO 3/07/89 AT 9 7/16%	250.00
ON 12/05/88	EU 14859 CONFIRMED YOU BORROWED US\$25,000,000 FROM DAI-ICHI KANGYO BK LTD IBF NY FROM 12/08/88 TO 5/25/89 AT 9 1/4%	2,333.35
ON 12/06/88	EU 14860 CONFIRMED YOU LOANED US\$5,000,000 TO BANK OF NEW ZEALAND IBF NY FROM 12/08/88 TO 3/15/89 AT 9 5/16%	269.45
ON 12/06/88	EU 14861 CONFIRMED YOU BORROWED US\$10,000,000 FROM BANCO SANTO SPIRITO LONDON FROM 12/08/88 TO 2/08/89 AT 9 5/16%	344.45
ON 12/06/88	EU 14862 CONFIRMED YOU LOANED US\$7,000,000 TO CREDIT DU NORD PARIS FROM 12/08/88 TO 1/09/89 AT 9 5/8%	124.45
ON 12/12/88	EU 15792 CONFIRMED YOU LOANED US\$15,000,000 TO YASUDA TRUST & BANKING CO IBF NY FROM 12/14/88 TO 1/17/89 AT 9 19/32%	283.34
ON 12/13/88	EU 16069 CONFIRMED YOU BORROWED US\$75,000,000 FROM CUMMERZBANK CAYMAN FROM 12/13/88 TO 12/14/88 AT 9 3/8%	41.67

GARVIN GUYBUTLER CORPORATION

120 Broadway, New York, N.Y. 10271 (212) 732-6900

TERM FED FUNDS DEPARTMENT
MONTHLY STATEMENT
12/30/88 PAGE 1

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO N Y BRANCH
A CANTARELLA
25 WEST 51ST ST
NEW YORK NY 10019

BNLNY 0545021

X

TRANSACTIONS FOR THE MONTH OF DECEMBER 1988

COMMISSION

ON 12/12/88 TF 35461 CONFIRMED YOU SOLD \$1,500,000 TO CASSA DI RISPARMIO DI TORINO NY FROM 12/14/88 TO 6/14/89 AT 9 5/8%	170.63
ON 12/21/88 TF 35905 CONFIRMED YOU SOLD \$7,000,000 TO ISTITUTO BANCARIO DE TORINO NY FROM 12/23/88 TO 3/22/89 AT 9 15/32%	346.11
ON 12/21/88 TF 35907 CONFIRMED YOU SOLD \$5,000,000 TO MITSUI TRUST & BANKING LA FROM 12/22/88 TO 3/22/89 AT 9 15/32%	250.00
TOTAL COMMISSIONS FOR DECEMBER 1988	766.74

***** SUMMARY OF YOUR ACCOUNT *****

AMOUNT

ON 11/30/88 YOUR BALANCE WAS	.00
ON 12/30/88 TOTAL COMMISSIONS FOR DECEMBER 1988	766.74
YOUR NEW BALANCE IS	766.74

ALL INQUIRIES SHOULD BE DIRECTED TO MR LOU DOMINICO AT 212 915-6650

Out & Pay \$766.74
[Signature]
1-18-89
M 1

GARVIN GUYBUTLER CORPORATION

120 Broadway, New York, N.Y. 10271 (212) 732-6900

OVER NIGHT FUNDS DEPT
MONTHLY STATEMENT
12/30/88 PAGE 1

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
PETER COTA
25 WEST 51ST STREET
NEW YORK NY 10019

BNLNY 0545021

TRANSACTIONS FOR THE MONTH OF DECEMBER 1988

DAY	BUYS	SELLS	TOTALS	DAY	BUYS	SELLS	TOTALS	DAY	BUYS	SELLS	T
01	10✓		10✓	11	70✓		70✓	21	120✓		
02	25✓		25✓	12	76✓		76✓	22	175.50✓		
03	25✓		25✓	13	70✓		70✓	23	70✓		
04	25✓		25✓	14	70✓		70✓	24	70✓		
05	50✓		50✓	15	20✓		20✓	25	70✓		
06	99✓		99✓	16	75✓		75✓	26	70✓		
07	130✓		130✓	17	75✓		75✓	27	105✓	54✓	
08	55✓		55✓	18	75✓		75✓	28	169✓		
09	70✓		70✓	19	170✓		170✓	29	31✓		
10	70✓		70✓	20	103✓		103✓	30	20✓	30✓	
								31	20✓	30✓	

TOTAL BUYS 2283.50 MILLION TOTAL SELLS 114.00 MILLION
TOTAL 2397.50 MILLION AT .50 PER MILLION \$ 1,198.75

***** SUMMARY OF YOUR ACCOUNT *****

ON 11/30/88 YOUR BALANCE WAS
ON 12/30/88 TOTAL COMMISSIONS FOR DECEMBER 1988
YOUR NEW BALANCE IS

AMOUNT

639.15

1,198.75

1,837.90

all pay \$1,198.75
[Signature]
1.18.8
-M.M

12/30/88



Intercontinental Exchange Partners

New York Office

45 Broadway

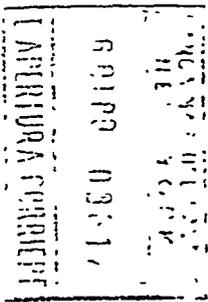
New York, N.Y. 10006

Main Tel: (212) 363-9100

Telex: 824271

BANCA NAZIONALE DE LAVORO
25 WEST 51ST STREET

BILLING STATEMENT FOR THE MONTH ENDING 12/31/88



* SPOT TRADES *

CONTRACT NO.	B/S	CURRENCY	AMOUNT	RATE	COUNTER PARTY	BROKERAGE
105658	BUY	US\$	500,000	1.77100	SECURITY PACIFIC INTL BANK NEW YORK	6.00
12/23/88						
105793	BUY	US\$	500,000	1.77560	DERLINER HANDELS-UND FRANKFURTER BANK NEW YORK	6.00
12/27/88						

TOTAL SPOT TRADES 1223.20

CURRENT BROKERAGE DUE 1223.20

TOTAL AMOUNT DUE 1223.20

OK to pay

\$223.20

118-89

FX



Intercontinental Exchange Partners
New York Office
45 Broadway
New York, N.Y. 10006
Main Tel: (212) 363-9100
Telex: 824271

BANCA NAZIONALE DE LAVORO
25 WEST 51ST STREET

BILLING STATEMENT FOR THE MONTH ENDING 12/31/88

* SPOT TRADES *

RECEIVED
12/31/88
12/31/88

CONTRACT NO. VALUE DATE	B/S	CURRENCY	AMOUNT	RATE	COUNTER PARTY	BRQKERAGE
100638 12/12/88	SELL	US\$ DM	1,500,000	1.74350	BANCO HISPANO AMERICANO LTD. LONDON	18.00
100640 12/12/88	BUY	US\$ YEN	1,000,000	122.55000	THE BANK OF NOVA SCOTIA TORONTO	12.00
100657 12/12/88	BUY	US\$ DM	3,000,000	1.74520	BANQUE NATIONALE DE PARIS LTD NEW YORK	35.00
100959 12/12/88	SELL	US\$ YEN	1,000,000	122.66000	UNION BANK OF SWITZERLAND NEW YORK	12.00
101078 12/12/88	BUY	US\$ DM	2,000,000	1.73400	BARCLAYS BANK PLC SAN FRANCISCO	24.00
101130 12/12/88	SELL	US\$ DM	2,000,000	1.73920	THE BANK OF NOVA SCOTIA TORONTO	24.00
102410 12/15/88	SELL	US\$ DM	1,000,000	1.74700	NEDERLANDSE MIDDENSTANCS BANK NEW YORK	12.00
102604 12/15/88	BUY	US\$ DM	1,000,000	1.74510	BANQUE NATIONALE DE PARIS LTD NEW YORK	12.00
103231 12/16/88	SELL	US\$ DM	2,000,000	1.73700	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA NEW YORK	12.00
104160 12/19/88	BUY	US\$ DM	1,000,000	1.75100	BANQUE NATIONALE DE PARIS LTD NEW YORK	12.00
104629 12/20/88	BUY	STG US\$	1,400,000	1.91420	BARCLAYS BANK PLC NEW YORK	26.20

[Handwritten signature]
1/18/89

[Handwritten mark]

LINF FOREIGN EXCHANGE JOINT VENTURE

ACCOUNT 01-01-01-001
 AS OF DEC-31, 1968

304 MADISON AVE. NEW YORK, NY
 NEW YORK NY 10017

MONTH	DEBIT	CREDIT	BALANCE
DECEMBER 1968	176.22	0.00	176.22
NOVEMBER 1968	284.59	0.00	0.00
OCTOBER 1968	248.70	0.00	0.00
SEPTEMBER 1968	11.70	0.00	0.00
AUGUST 1968	24.75	0.00	0.00
JULY 1968	115.14	0.00	0.00
JUNE 1968	125.30	0.00	0.00
TOTAL	1094.14	0.00	1094.14

YOUR INVOICE IS NOW DUE. PLEASE PAY NOW.

FOR ANY QUESTIONS ON THE SERVICE, PLEASE FEEL FREE TO CALL :

PLEASE RETURN THIS PAGE WITH YOUR PAYMENT.

MAKE CHECKS PAYABLE IN U.S. DOLLARS TO:

LINF FOREIGN EXCHANGE JOINT VENTURE
 23 WALL STREET
 NEW YORK, NY 10007

OR MAKE PAYMENTS VIA WIRE TRANSFER TO:

WORTH GUARANTY TRUST CO. NY
 23 WALL STREET, NY
 ACCOUNT NAME: LINF JOINT VENTURE

Handwritten signature and date:
 1/20/69
 [Signature]

LS
 LS

UNITED STATES DEPARTMENT OF AGRICULTURE
AS OF DECEMBER 31, 1981

ACCOUNT # 01-09-10-001

BCA NAT'L. OIL LAVGRD NY

NEW YORK NY 10011

NET BALANCE

MONTH	DATE	TOTAL DEBITS	PAYMENTS	ADJUSTMENTS	FOR FEE	COMMENTS
DECEMBER	1988	130.22	0.00	0.00	130.22	
NOVEMBER	1988	294.59	294.59	0.00	0.00	
OCTOBER	1988	248.70	248.70	0.00	0.00	
SEPTEMBER	1988	11.70	11.70	0.00	0.00	
AUGUST	1988	34.25	34.95	0.00	0.00	
JULY	1988	115.14	115.14	0.00	0.00	
JUNE	1988	126.56	126.56	0.00	0.00	
TOTAL		1,034.14	920.84	0.00	1,110.22	

YOUR INVOICE IS NOW DUE. PLEASE PAY NOW.

FOR ANY QUESTIONS ON THE ABOVE, PLEASE FEEL FREE TO CALL :
45 EAST PASS AT (212) 761-7527

MAKE CHECKS PAYABLE IN US DOLLARS TO:

EMERGENCY EXCHANGE JOINT VENTURE
75 PARK PLACE, 5TH FLOOR
NEW YORK, NY 10007

MAKE PAYMENTS VIA WIRE TRANSFER TO:

MORGAN GUARANTY TRUST CO. NY
23 WALL STREET, NY
ACCOUNT NAME: EMERGENCY EXCHANGE JOINT VENTURE
ACCOUNT NO : 035-39-705

LIRE FOREIGN EXCHANGE JOHN VENTURE
TRANSACTION SUMMARY

PAGE: 6

BILLING PERIOD : 06/01/89 - 06/30/89

ACCOUNT NUMBER : 01-0670-001
CUSTOMER CODE : LAVNY
ACCOUNT NAME : ANCA NAFL DEL LAVOIO NY

CURRENCY : LIR ITALIAN LIRA

DEAL NUMBER ACTION CURR AMOUNT EXCH RATE V.L. DATE COUNTER PARTY COMMISSION

DATE: 12/06/88
FX306/00431 SELL LIR 10,000,000,000.00 USD 1213.00 12/03/88 CREDITO ITALIANO NY 38.97
BUY LIR 10,000,000,000.00 USD 1211.50 12/12/88 CREDITO ITALIANO NY

DATE: 12/09/88
FX309/64073 SELL LIR 10,000,000,000.00 USD 1223.00 12/12/88 ISTITUTO BANCAPIO LA 36.97
BUY LIR 10,000,000,000.00 USD 1223.00 12/13/88 ISTITUTO BANCAPIO LA

DATE: 12/14/88
FX314/41491 SELL LIR 1,000,000,000.00 USD 1215.00 12/15/88 CREDITO ITALIANO NY 23.35
BUY LIR 1,000,000,000.00 USD 1216.00 12/15/88 CREDITO ITALIANO NY

DATE: 12/21/88
FX321/73312 SELL LIR 6,000,000,000.00 USD 1307.00 12/22/88 CREDITO ITALIANO NY 23.00
BUY LIR 6,000,000,000.00 USD 1307.00 12/23/88 CREDITO ITALIANO NY

DATE: 12/23/88
FX323/74311 SELL LIR 2,000,000,000.00 USD 1307.10 12/27/88 SHEARSON LEHMAN HUTTON INC NEW YORK 11.48
BUY LIR 2,000,000,000.00 USD 1307.10 12/28/88 SHEARSON LEHMAN HUTTON INC NEW YORK

DATE: 12/27/88
FX327/75301 SELL LIR 9,000,000,000.00 USD 1300.00 12/31/88 CITIBANK NA MILAN 24.00
BUY LIR 9,000,000,000.00 USD 1300.00 12/30/88 CITIBANK NA MILAN

CURRENCY TOTAL * 170.22

TOTAL BILLING 170.22

[Handwritten signature]

CUSTOMER STATEMENT OF ACCOUNT
 AS OF DECEMBER 31, 1988

PAGE : 1

ACCOUNT # 03-0630-094

BCA NAZL LAVORG NY 18F
 25 W 51 ST
 NEW-YORK, NEW-YORK 10019

MONTH BILLED	TOTAL BILLING	PAYMENTS	ADJUSTMENTS	NET BALANCE DUE TO LMI	COMMENTS
DECEMBER, 1988	579.33	0.00	0.00	579.33	
NOVEMBER, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
OCTOBER, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
SEPTEMBER, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
AUGUST, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
JULY, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
JUNE, 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
TOTAL	579.33	0.00	0.00	579.33	

YOUR INVOICE IS NOW DUE. PLEASE PAY NOW.

FOR ANY QUESTIONS ON THE ABOVE, PLEASE FEEL FREE TO CALL :
 MS. ZAIDA KHAN AT (212) 385-7032.

PLEASE RETURN THIS PAGE WITH YOUR PAYMENT.

MAKE CHECKS PAYABLE IN U.S. DOLLARS TO:

LHFD JOINT VENTURE
 75 PARK PLACE, 5TH FLOOR
 NEW-YORK-NY-10007

MAKE PAYMENTS VIA WIRE TRANSFER TO: MORGAN GUARANTY TRUST CO. NY

ACCOUNT NAME: LHFD JOINT VENTURE
 ACCOUNT NO : 035-39-694

Handwritten signature and date:
 5/11/89

00
 03

CUSTOMER STATEMENT OF ACCOUNT
AS OF DECEMBER 31, 1988

ACCOUNT # 05-0630-094

BCA MAIL LAVARD NY 1BF
25 W 51 ST
NEW-YORK, NEW-YORK 10019

MONTH BILLED	TOTAL BILLING	PAYMENTS	ADJUSTMENTS	NET BALANCE DUE TO LMT	COMMENTS
DECEMBER 1988	579.33	0.00	0.00	579.33	
NOVEMBER 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
OCTOBER 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
SEPTEMBER 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
AUGUST 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
JULY 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
JUNE 1988	0.00	0.00	0.00	0.00	
TOTAL	579.33	0.00	0.00	579.33	

YOUR INVOICE IS NOW DUE. PLEASE PAY NOW.

FOR ANY QUESTIONS ON THE ABOVE, PLEASE FEEL FREE TO CALL :
MS. ZAIDA RAMOS AT (212) 385-7032.

MAKE CHECKS PAYABLE IN U.S. DOLLARS TO:

LKFD JOINT VENTURE
75 PARK PLACE 5TH FLOOR
NEW YORK, NY 10007

OR
MAKE PAYMENTS VIA WIRE TRANSFER TO: MORGAN GUARANTY TRUST CO. NY
23 WALL STREET, NY

ACCOUNT NAME: LKFD JOINT VENTURE
ACCOUNT NO: 035-39-694

09
179

LMFD JOINT VENTURE
TRANSACTICA SUMMARY

PAGE :

BILLING PERIOD : DECEMBER 01 - DECEMBER 31, 1988

ACCOUNT NUMBER : 05-0430-094
CUSTOMER CODE : LAVNI
CURRENCY : DM
DEUTSCHE-MARK

ACCOUNT NAME :
CUSTOMER NAME : BANCA NAZL DEL LAVORO NY IBF

DEAL NUMBER	FED ACTION	AMOUNT	EXCHANGE RATE	START DATE	Maturity # of DAYS	COUNTER PARTY	COMMISSION
DP8008/23507	LEND	5,000,000.00	1.7405	12/12/88	04/12/89	121 CREDIT COMHL DE FRANCE PARIS	193.11
DP8008/23511	LEND	10,000,000.00	1.7405	12/12/88	04/12/89	121-80-FRANCAISE-BU-COMMERCE-EXTERIEUR-PARIS	386.22
INTEREST RATE : 5 1/4							*****
CURRENCY-TOTAL *							579.33
*****							*****
TCTAL BILLING							579.33

DATE: 12/08/88
INTEREST RATE : 5 1/4

CURRENCY-TOTAL *

TCTAL BILLING

COFEP ITALIA SPA

Compagnie Financière des Euro-placements - Via della Moscova 40 - 20121 Milano
 Capitale Sociale Lit. 200.000.000 - Tel. 6344 (20 linee) - Telex 334257 COFEP I
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02225040159 - C.C.I.A.A. N° 921331 - Reg. Trib. Milano N° 165869

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF
 25 WEST 51st STREET
 10019 NEW YORK - N.Y.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 - NY - NY

17.01.89 09:16

INTERNATIONAL CORRECTOR

FATTURA N.

936

DATA

1.12.88

Allegata alla presente Vi rimettiamo la scheda delle operazioni* effettuate per Vs. conto, che comportano le seguenti commissioni:
 We are pleased to send you, here enclosed, a copy of the deals negotiated on your behalf, giving a total brokerage of:

COMMISSIONI MESE DI NOVEMBRE 88	CAMBIO MEDIA U.I.C. DEL: 30.11.88	CONTROVALORE Countervalue
ECU 61.11	1.536,810	LIT 93.914
*Operazioni esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10/9 D.P.R. 24 del 29.1.79		TOTALE Total LIT 93.914

Handwritten notes:
 OK to pay Lit 93,914.
 1.12.88

S.E.&O.

Tante che ci vorrete riconoscere presso:
 Will you please pay the mentioned amount to:

61
 COFEP ITALIA SPA Via della Moscova 40
 MILANO - DIRECTLY THROUGH BANK CHEQUE

Tasso o cambio	VALUTA		Contropartita		COMMISSIONE	
	inizio	scadenza	Ragione	Sociale	Località	DIV. Importo
.000,00 7 5/8	3.11.88	4.11.88	BANQUE	NATIONALE DE PARIS	75009° PARIGI	ECU 13,96
.000,00 7 5/8	7.11.88	8.11.88	KREDIETBANK SA	LUXEMBOURGEOISE	2449° LUSSEMBURGO	ECU 10,86
3.000,00 7 15/32	25.11.88	28.11.88	BANCA COMMERCIALE	ITALIANA	20121° MILANO	ECU 33,3

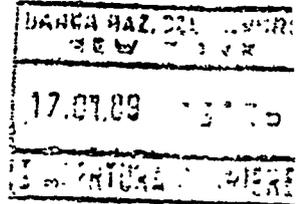
02

COFEP ITALIA
SPA

Compagnie Financière des Euro-placements - Via della Moscova ~~40~~ - 20121 Milan
Capitale Sociale Lit. 200.000.000 - Tel. 6344 (20 linee) - Telex 334257 COFEP I
Cod. Fisc. e Part. IVA 02225040159 - C.C.I.A.A. N° 921331 - Reg. Trib. Milano N° 16586

ATT. FX

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
25 WEST 51st STREET
10019 NEW YORK - N.Y.



FATTURA N. - 935

DATA 1.12.88

Allegata alla presente Vi rimettiamo la scheda delle operazioni* effettuate per Vs. conto, che comportano le seguenti commissioni:
We are pleased to send you, here enclosed, a copy of the deals negotiated on your behalf, giving a total brokerage of:

COMMISSIONI MESE DI: NOVEMBRE 88	CAMBIO MEDIA U.I.C. DEL: 30.11.88	CONTROVALORE Countervalue
LIT 245.000,00		LIT 245.000
<p>*Operazioni esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10/9 D.P.R. 24 del 29.1.79</p>		<p>TOTALE LIT 245.000 Total -</p>

63

S.E.&O.

Tante che ci vorrete riconoscere presso:
Will you please pay the mentioned amount to:

COFEP ITALIA-Spa Via della Moscova 40
MILANO - DIRECTLY THROUGH BANK CHEQUE

ALE DEL LAVORO

10019 NEW YORK - N.Y.

NOVEMBRE 88

Tasso o cambio	VALUTA	Contropartita	COMMISSIONE
Inizio scadenza	Ragione Sociale	Località	DIV. Impo
.000,00 1319,00	7.11.88	GENERALE BANK (FULL BRANCH)	20122 MILANO LIT
.000,00 1322,30	7.12.88	GENERALE BANK (FULL BRANCH)	20122 MILANO

C4

x yo Forex Group

1 = EXCHANGE DIVISION

5 * Queen Victoria Street, London EC4N 4ST
61 Telex: 884997 Fax: 01-236 5291 VAT No. 244 8506 54

DEL LAVORO
REET

BANCA NAZ. DEL LAVORO
NEW YORK
12.01.89 06085
C. ITALIA S. MARINELLA

CUSTOMER REF. : 1458

STATEMENT DATE : 30/12/88

PAGE NUMBER : 2

STERIL
BROKER

VALUE DATE		COUNTERPARTY		STERIL BROKER
		<p style="text-align: center;">IMPORTANT ----- PLEASE DETACH AND RETURN THIS PAYMENT ADVICE WITH YOUR REMITTANCE. IF THERE ARE ANY ITEMS ON THE STATEMENT WITH WHICH YOU DISAGREE, PLEASE GIVE DETAILS BELOW. ----- * * * -----</p> <p style="text-align: right; font-size: 2em;">€5</p>	<p style="text-align: right;">1.058 GBP 3.85 to be pay 1.058</p>	

THIS AMOUNT IS NOW DUE -

3.8

DETAILS ABOUT THIS STATEMENT PLEASE - TEL 01-236-5291 FAX 01-236-5292



INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA ITALIA spa

cap. soc. lire 200.000.000 c.c.i.a. 948.828
20123 milano - via torino 21 - tel. (02) 8059522-8691681

17/01/88 5787

LA SPERANZA CORRA

NON SOGGETTO AD IVA AI SENSI DELL'ART. 10
DEL D.P.R. N. 633 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
25 WEST
51TH STREET
NEW YORK N.Y.

FATTURA N. 1042 pag. 1
DEL 30 NOVEMBRE 1988
COD. FISC. e PART. IVA 03430230155

C.F.

DATA	BOR/LENT	PERIODO	IMPORTO	CONF.NO	COMMISSIONE
08/11	LENT	07/11/88-07/04/89	3.500,000	278104	209,72
08/11	BOF	07/11/88-08/11/88	3.000,000	278621	2,76
09/11	LENT	12/11/88-14/12/88	3.000,000	278992	30,00
09/11	LENT	14/11/88-14/12/88	3.000,000	278993	33,33
11/11	LENT	14/11/88-23/08/89	3.800,000	278772	383,22
11/11	LENT	16/11/88-25/11/88	10.000,000	278773	11,11
11/11	LENT	14/11/88-14/12/88	3.000,000	278770	104,44
11/11	BOF	14/11/88-23/02/89	3.000,000	278781	155,56
11/11	LENT	07/11/88-09/12/88	3.000,000	278874	33,33
11/11	LENT	10/11/88-23/12/88	6.250,000	278997	104,17
11/11	LENT	11/11/88-18/12/88	2.000,000	280119	31,68
30/11	LENT	02/12/88-01/01/89	3.000,000	280430	38,99
30/11	BOF	22/11/88-19/12/88	10.000,000	280436	17,75
30/11	LENT	07/12/88-08/01/89	3.000,000	280460	33,29
30/11	BOF	11/12/88-19/12/88	6.000,000	281414	33,33
30/11	LENT	11/12/88-08/01/89	3.000,000	280468	3,33
TOTALE					
TOTALE					
TOTALE					
TOTALE GENERALE : LIT			2.828.992		



30 NOV 1988

Libro contabile
pag. 2, pag. 992
12/88

preghiamo di voler disporre il pagamento della presente fattura presso le seguenti Banche:
BANCA BRIANTEA SEDE DI MERATE C/C 14739
BANCA CREDITO COMMERCIALE SEDE MILANO C/C 28770
BANCA CREDITO ITALIANO AG. 3 C/C 5461700

66

Global Centrex Corporation
 East 54th Street
 York, NY 10022

MONTHLY BILLING STATEMENT
 NOVEMBER, 1988

Banca Nazionale del Lavoro
 25 West 51st Street
 New York, NY 10281-1211

TRACT #	DEALT WITH	CURRENCY	DEALT IN	AMOUNT	RATE	BROKERAGE
102-35	ROMA NY	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1325.00	75.47
03-02	ISI MILANO	LIRE	LIRE	3,000,000,000	1318.00	40.57
113-03	ENCA MILANO	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1318.50	136.52
115-04	CHEMICAL NY	LIRE	LIRE	7,000,000,000	1295.00	54.63
117-05	ROMA NY	LIRE	DM	5,000,000	744.00	100.09

TOTAL BROKERAGE FOR NOVEMBER, 1988: 407.01
 PREVIOUS BALANCE FOR OCTOBER, 1988: ~~1,435.77~~ pd 11/11
 PREVIOUS BALANCE FOR SEPTEMBER, 1988: ~~1,731.32~~ pd 12/1
 =====

TOTAL AMOUNT DUE: ~~3,574.10~~

\$407.01

LEASE PAY BY DECEMBER 15, 1988

OR to pay 407.01

NOV/88 \$ 407.01
 Dec/88 \$ 54.40
\$ 461.50

THANK YOU,
 GLOBAL CENTREX CORPORATION

67. out to pay \$461.50
 [Signature]
 12.8.89

002 P02

89-01-35-10-889
 1312 832 1539 CONCORDE

GLOBAL CENTREY CORPORATION
1000 ...
...

December, 1988

12/1/88 Meryll Lynch Inc. 8 Bldg. 1284.50

54.49

ACCOUNT FOR THE YEAR
BALANCE FROM PREVIOUS PERIOD

TOTAL AMOUNT DUE

54.49

54.49

ok to pay
\$54.49

PLEASE PAY BY JANUARY 15, 1989

THANK YOU,
GLOBAL CENTREY CORPORATION

CB

003 F01

00NDOPDE 00M

15-15

001541

1989 JAN 18 PM 3:02

Global Centrex Corporation
226 East 54th Street
New York, NY 10022

MONTHLY BILLING STATEMENT
NOVEMBER, 1988

Banca Nazionale del Lavoro
25 West 51st Street
New York, NY 10281-1211

M. Powell

CONTRACT #	DEALT WITH	CURRENCY	DEALT IN	AMOUNT	RATE	BROKERAGE
D-1102-03	ROMA NY	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1325.00	75.47
F-1103-02	IBZ MILANO	LIRE	LIRE	3,000,000,000	1318.00	40.97
F-1103-03	CNCA MILANO	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1318.50	136.52
D-1116-04	CHEMICAL NY	LIRE	LIRE	7,000,000,000	1295.00	54.05
D-1117-05	ROMA NY	LIRE	DM	5,000,000	744.00	100.00

TOTAL BROKERAGE FOR NOVEMBER, 1988: 407.01
 PREVIOUS BALANCE FOR OCTOBER, 1988: 1,435.77 *pd 12/1*
 PREVIOUS BALANCE FOR SEPTEMBER, 1988: 1,731.32 *pd 12/1*
 =====

TOTAL AMOUNT DUE: 3,574.10

PLEASE PAY BY DECEMBER 15, 1988

THANK YOU,
GLOBAL CENTREX CORPORATION

1989-01-18 16:03

1212 832 1539 CONCORDE COMM

John Matthews 005

001541

1989 JAN 18 PM 3:02

Global Centrex Corporation
226 East 54th Street
New York, NY 10022

MONTHLY BILLING STATEMENT
NOVEMBER, 1988

Banca Nazionale del Lavoro
25 West 51st Street
New York, NY 10281-1211

M. Powell

CONTRACT #	DEALT WITH	CURRENCY	DEALT IN	AMOUNT	RATE	BROKERAGE
D-1102-03	ROMA NY	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1325.00	75.47
F-1103-02	IBI MILANO	LIRE	LIRE	3,000,000,000	1318.00	40.97
F-1103-03	CMCA MILANO	LIRE	LIRE	10,000,000,000	1318.50	136.52
D-1116-04	CHEMICAL NY	LIRE	LIRE	7,000,000,000	1295.00	54.05
D-1117-05	ROMA NY	LIRE	DM	5,000,000	744.00	100.00

TOTAL BROKERAGE FOR NOVEMBER, 1988:	407.01
PREVIOUS BALANCE FOR OCTOBER, 1988:	1,435.77
PREVIOUS BALANCE FOR SEPTEMBER, 1988:	1,731.32
	=====
TOTAL AMOUNT DUE:	3,574.10

pd 12/1
f.d. 12/1

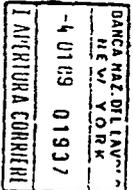
PLEASE PAY BY DECEMBER 15, 1988

THANK YOU,
GLOBAL CENTREX CORPORATION

NUUNAVY, AYLEY & PEARCE, INC.
 P.O. BOX 99179
 CHICAGO, IL 60693

TO-
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 25 WEST 51 STREET
 NEW YORK NY 10019

ATTN PETER COTA



INTERURBA ACCOUNT STATEMENT
 P. P. 103187/NTA
 FOR THE BALANCE PERIOD

DATE 31DEC88
 PAGE 1

DESCRIPTION	DEBITS	CREDITS	BALANCE
BEND FROM OCT88	2,212.20		
JOURNAL - ADJ PM		75.00	
CFWD OUTSTANDING			US 2,207.20
BEND FROM NOV88	1,841.79		
PAYMENT RECEIVED, POSTED 27DEC88		1,941.79	
CFWD OUTSTANDING			US .00
INVOICE - 103187-NY68129A	537.48		
CFWD OUTSTANDING			US 537.48
ACCOUNT BALANCE DUE TO US-			US -2,744.68

Handwritten notes:
 OK to pay
 \$537.48
 12-28-88
 FX

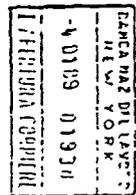
 * PAYMENT IS DUE UPON RECEIPT OF INVOICE. YOUR PROMPT PAYMENT IS REQUESTED. *
 * PLEASE REMIT PAYMENT TO-- NUUNAVY, AYLEY & PEARCE, INC., P.O. BOX 99179, CHICAGO, IL 60693 *
 * PLEASE QUOTE ACCOUNT REF - 103187/NTA ON PAYMENT ADVICE. *

13-
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
25 WEST 51 STREET
NEW YORK NY 10019

ATTN PETER COTA

PROFITABLE INVESTMENT
REF - 101111/1111111111111111

FOREIGN EXCHANGE TRADING



DATE 31DEC68
PAGE 1

DATE	CONTRACT	COUNTERPARTY	PRINCIPAL	DATE	AGAINST	VALUE	BROKERAGE
02DEC68	10-709968	CCF NY	1,500,000	127900	LIT	05DEC68	US 75.00
05DEC68	10-911234	GEN BK BXL	7,852,375	127350	LIT	07DEC68	US 78.52
05DEC68	10-911236	ROMA NY	7,852,375	127350	LIT	07DEC68	US 78.52
08DEC68	10-915392	BARC PLC NY	1,555,209	128600	LIT	09DEC68	US 15.55
13DEC68	10-919955	CR SUISSE NY	4,658,115	129700	LIT	13DEC68	US 46.58
15DEC68	10-923167	CREDITO NY	900,000	129750	LIT	19DEC68	US 45.00
16DEC68	10-923733	SUC GEN MIL	15,432,090	129620	LIT	19DEC68	US 154.32
21DEC68	10-927260	CREDITO NY	500,000	130025	LIT	23DEC68	US 25.00
29DEC68	10-928550	ROMA NY	1,099,407	131520	LIT	30DEC68	US 19.99

LIT SUB TOTAL- US 537.44

BROKERAGE TOTAL- US 537.48

PAYMENT DUE THIS MONTH- US 537.48

Handwritten:
537.48
537.48

INTERCHANGE S.A.

COURTIERS EN BANQUE

de la Gare
Postale 239
Arges (Suisse)

01 72 30 41
158 270 ich ch

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FOREIGN EXCHANGE DEPARTMENT

26 WEST 51ST STREET

NEW YORK 10019 NY U.S.A

73 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

DATE TIME I R V S I C E US TO : 30.12.88 CLIENT NUMBER : 00111 INVOICE NUMBER : 2361 RIVE :
COMPT LONDON ARCHERBAGE SPA
61,89

NO	16792	9.000.000,00	ECU	7	13/16	10.01.89	COMPT LONDON	61,89
1	16615	5.000.000,00	ECU	7	27/32	05.01.89	CREDITO ROMANEO BUCUREA	160,251
2	16634	3.000.000,00	LIT	12	0/0	07.03.89	CREDITO ROMANEO LUXEMBOURG	169,95
3	16647	2.000.000,00	ECU	7	7/8	12.12.88	COMPT MILANO	5,00
4	16646	3.000.000,00	LIT	12	3/4	09.01.89	BCH POPOLARE NOVARA LUXEMBOURG	97,68
5	16657	3.000.000,00	LIT	12	1/16	12.05.89	CREDITO ROMANEO LUXEMBOURG	292,10
6	16658	2.000.000,00	LIT	12	1/16	12.05.89	CREDITO ITALIANO MADRID	470,20
7	16659	1.000.000,00	ECU	7	7/8	12.12.88	CREDIT IND ET COMMERCIAL PARIS	2,90
8	16671	10.400.000,00	ECU	7	27/32	14.12.88	CREDIT LYONNAIS MILANO	17,90
9	16681	4.000.000,00	ECU	8	7/32	31.03.89	CREDIT LYONNAIS MILANO	654,25
10	16682	3.000.000,00	ECU	8	1/4	17.01.89	IST BANCA RIO SAN PAOLO TORINO	165,50
11	16634	6.000.000,00	ECU	8	9/32	17.01.89	BANCA RIVA BANK LONDON	192,75
12	16691	6.000.000,00	ECU	8	2/16	15.12.88	COMPT MILANO	5,88
13	16633	4.000.000,00	LIT	12	7/8	15.03.89	BCH POPOLARE NOVARA LUXEMBOURG	228,60
14	166510	900.000,00	LIT	15	1/2	09.01.89	CREDIT IND ET COMMERCIAL PARIS	108,75
15	16744	16.000.000,00	ECU	8	0/0	03.01.89	BANCA BI ROMA LONDON	109,20

AMOUNT DUE 1.261,80 SPA

M to pay
CHF 3,283,80
1789
(17)

DEBIT BEVUE AMOUNT TO:
SOCIETE DE BANQUE SUISSE,
GRAND-ROSE 102, CH-1100 GENÈVE
52-556.532.0

TERCHANGE S.A.

COURTIERS EN BANQUE

de la Gare
Postale 239
Orge (Suisse)

21) 72 30 41
458 270 ich ch



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FOREIGN EXCHANGE DEPARTMENT

26 WEST 51ST STREET

NEW YORK 10019 NY USA

M E R C H A N T I N V O I C E UP TO : 30.12.88 CLIENT NUMBER : 0016 INVOICE NUMBER : 192 PAGE

CONTRACT DETAILS

CONTRACT	DETAILS	AMOUNT DUE	BROKERAGE
88	0039912.000.000.000.00 LIT/USA 1291,000000 09.12.88	CIC PARIS	92,98
89	00399410.000.000.000.00 LIT/USA 1296,000000 12.12.88	CIC PARIS	77,75
89	00398520.000.000.000.00 LIT/USA 1294,000000 12.12.88	SAH PAOLO PARIS	155,75
89	00391615.000.000.000.00 LIT/USA 1279,500000 13.12.88	CITIBANK NA MILANO	117,25

AMOUNT DUE

443,70 SFR

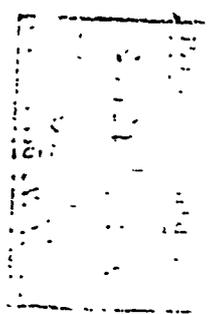
ok to pay
CHF 443.70
12789
APD

REMIT ABOVE AMOUNT TO:
CREDIT SUISSE, 1211 GENEVE 11
COMpte NO. 346743-01

TERCHANGE S.A.

COURTIERS EN BANQUE

de la Gare
ostale 239
orges (Suisse)
21) 72 30 41
458 270 ich ch



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO INF
FOREIGN EXCHANGE DEPARTMENT
25 WEST 61ST STREET
NEW YORK 10019 NY U S A

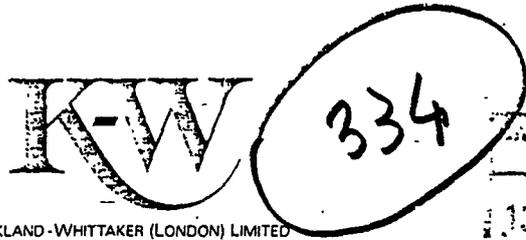
BERNARDINI SETHIS
19 16770 20.000.000,00 ECUK 8 316 06.01.89 CREDIT LYONNAIS PARIS 126,80
CLIENT NUMBER : 001112228 CLIENT NUMBER : 2268 PAGE : 2
PAYEE REFERENCE 677

AMOUNT DUE

226,80 SF

PA to pay
CHF/36.50
(A)
126.127.85

REMIT ABOVE AMOUNT TO:
SOCIETE DE BANQUE SUISSE,
CHAMBRE-POT 101, CH-1101 VEVEY
02-5016.332.0



KIRKLAND-WHITTAKER (LONDON) LIMITED
KIRKLAND HOUSE
76-80 GREAT EASTERN STREET LONDON EC2A 3JL
TELEPHONE No 01-739 0099 TELEX 894710
FAX 01-739 7629

INVOICE/STATEMENT
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
NEW YORK
13.12.88 43308
LAFFENTURA CORRIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
25 WEST 51ST STREET
NEW YORK 10019
U.S.A.

THE TRANSACTIONS LISTED BELOW
HAVE BEEN ARRANGED BY OUR
FOREIGN EXCHANGE DIVISION

STATEMENT OF BROKERAGE FOR THE
MONTH ENDING 30/11/88

PAGE 1

PLEASE QUOTE 0424066P

DATE	DEAL No.	AMOUNT	PARTICULARS	BROKER
			BAL B/F FROM PREVIOUS MONTHS : GBP	9.52
			TOTAL OUTSTANDING BALANCE : GBP	9.52
<p><i>all to pay GBP 9.52</i></p> <p><i>[Signature]</i> 12/11/88</p> <p>1.79</p> <p>17.04</p> <p>76</p>				



KIRKLAND-WHITTAKER (LONDON) LIMITED
 KIRKLAND HOUSE
 76-80 GREAT EASTERN STREET LONDON EC2A 3JL
 TELEPHONE No 01-739 0099 TELEX 894710
 FAX 01-739 7629

INVOICE/STATEMENT

13/12/83 - 3380
 APERTURA CORRIERO

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK 10019
 U.S.A.

THE TRANSACTIONS LISTED BELOW
 HAVE BEEN ARRANGED BY OUR
 FOREIGN EXCHANGE DIVISION

STATEMENT OF BROKERAGE FOR THE
 MONTH ENDING 30/11/83

PAGE 2

PLEASE QUOTE 04240GBP

DATE	DEAL No	AMOUNT	PARTICULARS	BROKERAGE
***** *****				
BALANCE COMPRISES : CURRENT MONTH NOW DUE : GBP 1 MONTH OVERDUE : GBP 2 MONTHS OVERDUE : GBP 3 MCNTHS AND OVER OVERDUE : GBP				
				9.52

				GBP 9.52

***** *****				

77

Maison Roussin

- "Agent des Marchés Interbancaires"
16, place de la Madeleine - 75008 Paris
Tel: 33 (1) 42 66 65 63

STAMPED: "BUREAU DE LA MAISON ROUSSIN"
31208 34078
STAMPED: "BUREAU DE LA MAISON ROUSSIN"

Banca Nazionale del Lavoro IBF
25 West 51 Street
10019 New-York (U.S.A.)

Paris le 2 décembre 88

FOR THE ATTENTION OF: FX BACK-OFFICE

Dear Sirs,

In reference to our brokerage for the month of: *august + septem.*
(as per photocopy attached)

It appears that we have not yet received up to this day
your payment of:

FF 1243,00 + FF 405,00

Could you please investigate and, in the affirmative,
cover our account with:

BANQUE PARIBAS
code banque : 30026
code guichet : 00120
notre n.de compte : 0000 177166 S
CLE RIB : 14

Thanking you in advance, we remain,

yours Faithfully.

Comptabilité
MAISON ROUSSIN

S. Guedes

*26.81
6.20*

Out to Pay FF 1,648.00

[Handwritten signature]

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
IBF NEW-YORK FF

25 WEST 51 STREET NEW-YORK

TRESORERIE DEVICES LONG TERME

10019 NEW-YORK

ADUT 88 COURTAGES EN : FFR.

VAL 26/08/88 ECHE 26/09/88	126827 240888		
24 ITL 10.000.000.000		C.C.F. PAR	789,00
TOTAL GENERAL RELEVÉ TRESORERIE DEVICES LONG TERME			789,00 FFR

30 767

1050/64

25 WEST 51 STREET NEW YORK

TRESORERIE DEVISES COURT TERME

10019 NEW-YORK -

AOUT 88 COURTAGES EN : FFR.

33537

24 ¹⁴¹ ECU 26/08/88 ECHE 29/08/88 126810 240888
38.600.000

SOC GENERALE PAR

454

TIT. A GENERAL RELEVÉ TRESORERIE DEVISES COURT TERME

454,00 F

L050292

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
IBF NEW-YORK

25 WEST 51 STREET NEW-YORK

10019 NEW-YORK

TRESORERIE DEVICES LONG TERME

SEPTEMBRE 88 COURTAGES EN : FFR.

VAL 22/09/88 ECHE 24/10/88 131706 200988
20 ITL 5.000.000.000

B.N.P. PAR

405.

TOTAL GENERAL RELEVÉ TRESORERIE DEVICES LONG TERME

405,00 F

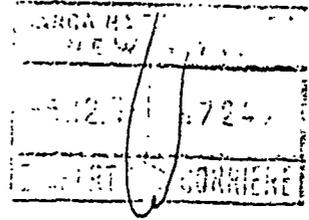
31003

LO52846
M

Marshall Woellwarth & Company Limited

Lloyds Chambers
1 Portsoken Street, London E1 8DF
Telephone: 01-488 4588

Banca Nazionale Del Lavoro
25 West 51st Street,
New York 10019
New York,
USA



Dear Sirs,

Re: Account No 790028.

Please find enclosed copy of our transaction number 6570874 which according to our records remains unpaid.

Could we please ask you to check your records and let us have your comments of payment by return.

Many Thanks.

Kind Regards

Miss M Caunt.
Customer Services Department.

*all stay 6BF
120.60
[Signature]*

*214.80
1.79*

82



Marshall Woellhorst & Company Limited

Member of the Foreign Exchange & Currency Deposits Brokers Association
Lloyds Chambers, 1 Portoken Street, London E1 6DF
Telephone: 01-488 4688 Telex 884322
For orders on the Correct Telephone 01-481 0308 VAI Reg No. 244 8530 60

DATE 29 JUN 68
TAX POINT

WE CONFIRM THAT WE HAVE ARRANGED THE FOLLOWING TRANSACTION

SELLER ALLIED IRISH BANKS LIMITED
OR DUBLIN
BORROWER

BUYER BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
OR 25 WEST 51ST STREET
LEADER NEW YORK 10019
U.S.A.
L. 47
L. 48
R790028

IF YOU ARE A WHOLESALE COUNTERPARTY,
YOUR TRANSACTIONS WITH US IN SCHEDULE 5
INSTRUMENTS ARE AT PRESENT EXEMPT FROM
THE FINANCIAL SERVICES ACT BUT ARE SUBJECT
TO THE BANK OF ENGLAND'S LONDON CODE.

041513

TRANSACTION NUMBER
4570874

33

41345

AMOUNT	SETTLEMENT DATE	MATURITY DATE	BROKERAGE DETAILS		
			No. of Days	Brokerage Rate	Exchange Rate
100000000.00	30/06/68				
1.153200	AGAINST US\$				STG 120.00

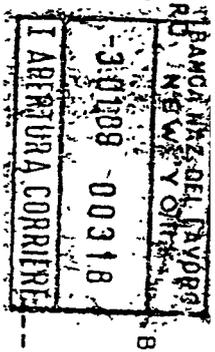
CHASE MANHATTAN BANK NEW YORK
CHIPS UID 041833

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ROME

Accounts Department
80 Cannon Street, London EC4N 6LJ

GODSEL
EUROCURR

TO-
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
A/C IBF
51ST STREET NEW YORK
NY 10019 U S A



DESCRIPTION

RFWD FROM JAN88 *REF 88031
CEWD OUTSTANDING

RFWD FROM MAR88 *REF 88091
CEWD OUTSTANDING

RFWD FROM MAY88 *REF 88152
CEWD OUTSTANDING

RFWD FROM JUN88 *REF 88182
CEWD OUTSTANDING

RFWD FROM AUG88 *REF 88244
CEWD OUTSTANDING

ACCOUNT BALANCE DUE TO US--



TULLETT AND TOKYO FOREX, INC.
 80 PINE STREET, NEW YORK, N.Y. 10005
 TELEPHONE: (212) 208-2000
 TELEX: 232222

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NEW YORK 10019

CUSTOMER REFERENCE: 2333/02/00
 STATUTORY DATE: 12/30/88
 PAGE NUMBER: 4

** PLEASE MAIL REMITTANCES TO **
 TULLETT & TOKYO FOREX, INC.
 P.O. BOX 14103
 CHURCH STREET STATION
 NEW YORK, NY 10249-0011

9 01 89 0148
 1 11 11 11 11 11 11 11

IMPORTANT
 To facilitate us in applying your payment to the right account, please attach the Remittance Copy or indicate the Customer Reference # in your check.

00075

CONTRACT NUMBER	TRADE DATE	VALUE DATE	MATURITY DATE	COUNTERPART	AMOUNT	DESCRIPTION	BANK NAME
				SUMMARY OF MONTHLY ACCOUNT ACTIVITY			
				*****		BALANCE FORWARD	4,289.60
				*****		PAYMENTS RECEIVED	2,556.27CR
				*****		PAYMT 12/06/88	1,733.33CR
				*****		PAYMT 12/28/88	0.00
				*****		BALANCE DUE FROM PRIOR PERIODS	1,695.23
				*****		CURRENT MONTH'S BROKERAGE	0.00
				*****			1,695.23
				OVER 90	0.00	OVER 90	0.00
				OVER 90	0.00	OVER 90	0.00
				OVER 90	0.00	OVER 90	0.00
				CLIENT		CLIENT	1,695.23
							AMOUNT
							1,695.23

W. G. F. B. 1/18/89
 11889

19
 00



TULLETT AND TOKYO FOREX, INC.
 80 FINE STREET NEW YORK N.Y. 10005
 TELEPHONE (212) 308 2000
 TELEX 23222

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NEW YORK 10019

CUSTOMER REFERENCE: 2333/02/00
 STATEMENT DATE: 12/30/88
 PAGE NUMBER: 3

**** PLEASE MAIL REMITTANCES TO ****
 TULLETT & TOKYO FOREX, INC.
 P.O. BOX 14103
 CHURCH STREET STATION
 NEW YORK, NY 10249-0011

 To facilitate us in applying your
 payment to the right account please
 attach the Remittance Copy or indicate
 the Customer Reference # in your
 check

CONTRACT NUMBER	TRADE DATE	VALUE DATE	MATURITY DATE	CURRENCY PAID	AMOUNT	INTEREST RATE	BANK NAME
2144212/06/88	12/08/88	4/10/89	SANWA BK CALIFORNIA ISF-LA	US-DOLL	51,000,000.00	9 1/4	AMERICAN
				US-DOLL TOTAL	341,667		
				AMERICAN	341,667		



TULLETT AND TOKYO FOREX, INC.
 80 PINE STREET, NEW YORK, N.Y. 10005
 TELEPHONE (212) 208-2000
 TELEFAX 233222

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ISF
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NEW YORK 10019

CUSTOMER REFERENCE: 2333/02/00
 STATEMENT DATE: 12/30/88
 PAGE NUMBER: 2

**** PLEASE MAIL REMITTANCES TO ****
 TULLETT & TOKYO FOREX, INC.
 P.O. BOX 14103
 CHURCH STREET STATION
 NEW YORK, NY 10249-0011

IMPORTANT
 To facilitate us in applying your payment to the right account please attach the Remittance Copy or indicate the Customer Reference # in your check

02073

CONTRACT NUMBER	FIXED DATE TRADE DATE	VALUE DATE	MATURITY DATE	CURRENCY BANK	AMOUNT	IN US \$/YEN RATE	US-DOLL TOTAL	INITIALS
19216	12/14/88	12/16/88	6/16/89	LANDESBK STUTTGART-STUTTGART	0,700,000.00	9 1/2	879.57	
19221	12/15/88	12/19/88	1/19/89	FUJI BK LTD-HUNG KONG	13,000,000.00	9 11/16	172.82	
							US-DOLL TOTAL	1,051.89
					OVER 90			
					OVER 60			
					OVER 30			
					CLEARING			
					AMOUNT			

87



TULLETT AND TOKYO FOREX, INC.
 80 PINE STREET, NEW YORK, N.Y. 10043
 TELEPHONE: (212) 208-2000
 TELELEX: 233222

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO IBF
 25 WEST 51ST STREET
 NEW YORK, NEW YORK 10019

CUSTOMER REFERENCE: 2333/02/00
 STATEMENT DATE: 12/30/88
 PAGE NUMBER: 1

**** PLEASE MAIL REMITTANCES TO ****
 TULLETT & TOKYO FOREX, INC.
 P.O. BOX 14103
 CHURCH STREET STATION
 NEW YORK, NY 10249-0011

IMPORTANT
 To facilitate us in applying your payment to the right account, please attach the Remittance Copy or indicate the Customer Reference # in your check.

00072

CONTRACT NUMBER	DATE	VALUE DATE	MATURITY DATE	COUNTERPART	AMOUNT	DESCRIPTION	RATE	LIBERAL RATE
246131	12/20/88	12/20/88	12/21/88	EURO-LATINAM BK LTD-LONDON	23,000,000.00		8 11/16	12.73
246511	12/23/88	12/23/88	12/21/88	BCD CI ROMA IBF-N.Y.	30,000,000.00		8 9/16	17.78
232341	12/30/88	12/30/88	1/03/89	BQ INDOSEZ-PARIS	30,000,000.00		10 1/8	111.11
US-DOLL TOTAL								301.67
OVER 90								
OVER 60								
OVER 30								
CLEARING								
AMOUNT								

00

ORIGINAL

12/31/88

BANCA NAZIONALE DEL LAVARO IBF
25 WEST 51 STREET
NEW YORK NY 10019

MONTHLY STATEMENT



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

BANCA NAZ. DEL LAVARO
NEW YORK
9.01.89 04.20.89
LAPERTURA CORRERE

are pleased to confirm the following Transaction for Your Account and Risk

Broker Account Type
031030 3

date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
01/88	358766	18,000,000.00 MITSUI T&B LA IBF PAGE 1 FROM 12/05/88 TO 01/05/89	9 3/8	310.00		
02/88	358845	20,000,000.00 BANCO POPULARE IBF FROM 12/06/88 TO 03/06/89	9 3/8	1,000.00		
07/88	358938	5,000,000.00 REP INTL CAL LA IBF FROM 12/09/88 TO 02/09/89	9 5/16	172.22		
07/88	358945	5,000,000.00 MONT PASC SIENA IB FROM 12/09/88 TO 02/09/89	9 5/16	172.22		
07/88	358949	11,000,000.00 BCO DI NAPOLI NY IB FROM 12/09/88 TO 03/09/89	9 9/32	550.00		
09/88	358992	8,000,000.00 BCO DI NAPOLI NY IB FROM 12/12/88 TO 01/12/89	9 17/32	137.78		
15/88	359123	5,000,000.00 FUJI LTD (HK) FROM 12/19/88 TO 01/19/89	9 11/16	86.11		
16/88	359166	10,000,000.00 IND BK JAPAN NY IBF FROM 12/20/88 TO 03/20/89	9 19/32	500.00		
16/88	359175	10,000,000.00 CARIPLO HK FROM 12/20/88 TO 03/20/89	9 17/32	500.00		
16/88	359180	5,000,000.00 TAIYO KOBE SEATT IB FROM 12/20/88 TO 03/20/89	9 9/16	250.00		
19/88	359193	10,000,000.00 CASSA DI BIELLA FROM 12/21/88 TO 02/21/89	9 9/16	344.44		
22/88	359282	10,000,000.00 KREDIETBANK LDN FROM 12/28/88 TO 02/28/89	9 5/16	344.44		

00

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS
TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CDS
TYPE 5 YANKEE CDS
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE
TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

OD 12/31/88

BANCA NAZIONALE DEL LAVARO IBF
 25 WEST 51 STREET
 NEW YORK NY 10019

MONTHLY STATEMENT



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
 55 Broadway at One Exchange Plaza
 New York, N.Y. 10006
 (212) 952-2692

CAJCA MAZ DEL LAVARO
 NEW YORK
 -9.0189 04204
 I APERTURA CORRERE

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Broker Account Type
 031030 3

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
12/88	359302	USD PAGE 2 75,000,000.00 UNION BK SWIT NY IB FROM 12/28/88 TO 01/30/89	9 7/16	1,375.00		
12/88	359317	USD 10,000,000.00 SAITAMA LTD NY IBF FROM 12/29/88 TO 02/28/89	9 13/32	338.89		
9/88	359394	USD 20,000,000.00 CREDITO ITAL MILAN FROM 12/30/88 TO 01/31/89	9 7/16	355.56		
		MONTH SUB-TOTAL				6,436.61
		TOTALS		6,436.66	0.00	6,436.66
		CASH RECEIVED				5,362.23
		BALANCE DUE				6,436.66

all pay \$6,436.66
1/13/89

00

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
 TYPE 2 TERM FED FUNDS
 TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
 TYPE 4 EURO CDS
 TYPE 5 YANKEE CD'S
 TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE
 TYPE 7 EURO CURRENCY
 TYPE 8 SHORT DATES

ORIGINAL

12/31/88

MONTHLY STATEMENT

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO NY
25 WEST 51 ST ST
NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

91

Broker Account Type
028435 2

STAMP: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO NY
NEW YORK NY
01/01/89 02/14/89

are pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
16/88	210299	USD PAGE 1 5,000,000.00 BANCO DI SIC LA FROM 12/08/88 TO 06/08/89	9 7/16	505.56		
17/88	210309	USD 5,000,000.00 MONTE PACHI SIENA N FROM 12/09/88 TO 04/10/89	9 3/8	338.89		
18/88	210322	USD 6,000,000.00 BCA NAZL AGRICOL NY FROM 12/12/88 TO 03/13/89	9 15/32	303.33		
20/88	210431	USD 15,000,000.00 CREDITO ITALIANO NY FROM 12/22/88 TO 03/22/89	9 15/32	750.00		
22/88	210457	USD 10,000,000.00 NIPPON CREDIT NY FROM 12/27/88 TO 06/28/89	9 9/16	1,016.67		2,914.4
		MONTH SUB-TOTAL				
		TOTALS			0.00	2,914.4
		CASH RECEIVED		2,914.45		2,914.4
		BALANCE DUE				2,914.4

Handwritten notes: *OUTSTAY \$2,914.45* and *1.1359*

TYPE 1. OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2. TERM FED FUNDS
TYPE 3. EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4. EURO CD'S
TYPE 5. YANKEE CD'S
TYPE 6. FOREIGN EXCHANGE
TYPE 7. EURO CURRENCY
TYPE 8. SHORT DATES

12/31/88

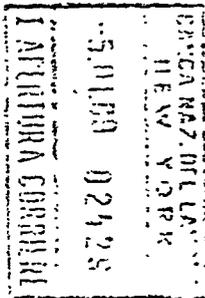
MONTHLY STATEMENT

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019

MR RINO SIMANNO



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692



Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Broker Account Type
031025 1

e	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		PAGE 1				
7/36	000001	BUY USD		32.50		
3/88	000001	BUY USD		5.00		
2/38	000001	BUY USD		35.00		
0/88	000001	BUY USD		35.00		
1/88	000001	BUY USD		35.00		
2/88	000001	BUY USD		12.50		
3/88	000001	BUY USD		20.00		
4/88	000001	BUY USD		74.90		
5/88	000001	BUY USD		48.75		
6/88	000001	BUY USD		50.00		
7/88	000001	BUY USD		50.00		
8/88	000001	BUY USD		50.00		
9/88	000001	BUY USD		57.50		
1/38	000001	BUY USD		37.50		
2/38	000001	BUY USD		75.00		
3/38	000001	BUY USD		152.50		
4/38	000001	BUY USD		152.50		
5/38	000001	BUY USD		152.50		
6/38	000001	BUY USD		152.50		
7/38	000001	BUY USD		32.50		
8/38	000001	BUY USD		25.00		
9/38	000001	BUY USD		50.00		
1/88	000001	BUY USD		28.75		
2/88	000001	BUY USD		74.65		
3/88	000001	BUY USD		74.65		

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CDS

TYPE 5 YANKEE CDS
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

ORIGINAL

OD 12/31/88
NG

BANCA NAZIONALE LAVORO NYK
25 WEST 51ST STR
NEW YORK NY 10019

MR RINO FINANNO

MONTHLY STATEMENT



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

PROG. 1000 02/2/89
-50000 02/2/89
FULTON PREBON

Broker Account Type
031025 1

Please to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

te	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
		PAGE 2				1,514.21
		MONTH SUB TOTAL				1,514.21
		TOTALS				1,514.21
		CASH RECEIVED		95.00		
		BALANCE DUE				1,514.20

Old Day \$1,524.50

1,13.89

93

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CD'S

TYPE 5 YANKEE CD'S
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

IOD
RNG
12/31/88

BANCA NAZIONALE DEL LAVARO IBF
25 WEST 51 STREET
NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692

are pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

DATE: 12/31/88
TIME: 10:27:28
BY: [Signature]

Broker Account Type
031030 8

date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
02/88	883959	USD 20,000,000.00 MITSUI T&B NY IBF PAGE 1 FROM 12/02/88 TO 12/05/88	8 7/16	33.33		
08/88	884470	USD 10,000,000.00 BK LEUMI TR IBF NY FROM 12/08/88 TO 12/09/88	8 3/8	5.56		
14/88	825007	OMISSION OF CONTRACT 882431 USD 21,500,000.00 NM ROTHCHILD LDN FROM 12/14/88 TO 12/15/88	8 3/16	11.11		
19/88	885443	USD 10,000,000.00 CREDIT DU NORD GCI FROM 12/19/88 TO 12/20/88	8 7/8	5.56		
21/88	885640	USD 60,000,000.00 UNION BK SWIT NY IB FROM 12/21/88 TO 12/22/88	8 9/16	33.33		
27/88	885997	USD 15,000,000.00 CCF IBF FROM 12/27/88 TO 12/28/88	8 5/8	8.33		
27/88	886098	USD 50,000,000.00 1ST NATL CHIC GCI FROM 12/27/88 TO 12/28/88	8 3/4	27.78		
28/88	886105	USD 20,000,000.00 CASSA RISPARMIO IBF FROM 12/28/88 TO 12/29/88	9 1/8	11.11		
28/88	886162	USD 20,000,000.00 BANCO SPIRTO LDN FROM 12/28/88 TO 12/29/88	9 1/8	11.11		
29/88	886263	USD 20,000,000.00 BCO DI SICILIA IBF FROM 12/29/88 TO 12/30/88	9 3/8	11.11		
29/88	886277	USD 20,000,000.00 MITBISHI LA IBF FROM 12/29/88 TO 12/30/88	9 3/8	11.11		
29/88	886355	USD 13,000,000.00 BCO BRAZIL MADRID FROM 12/30/88 TO 01/03/89	10 5/8	28.89		

4

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CD'S

TYPE 5 YANKEE CD'S
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

ORIGINAL

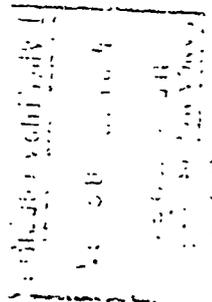
MOD 12/31/88
JING

MONTHLY STATEMENT

BANCA NAZIONALE DEL LAVARO IBF
25 WEST 51 STREET
NEW YORK NY 10019



FULTON PREBON (U.S.A.) INC.
55 Broadway at One Exchange Plaza
New York, N.Y. 10006
(212) 952-2692



Broker Account Type
031030 8

are pleased to Confirm the Following Transaction for Your Account and Risk

Date	Trans. No.	Description	Rate	Debit	Credit	Balance Due
30/88	886419	USD 40,000,000.00 BCO DI SICILIA IBF. FROM 12/30/88 TO 01/03/89	11	88.89		354.7
30/88	886424	USD 25,000,000.00 CARIPOLLO NY IBF FROM 12/30/88 TO 01/03/89	10 1/2	55.56		354.7
		MONTH SUB-TOTAL				354.7
		TOTALS		354.72	0.00	354.7
		CASH RECEIVED		1,371.02		
		BALANCE DUE				354.7

TYPE 1 OVERNIGHT FED FUNDS
TYPE 2 TERM FED FUNDS

TYPE 3 EURO DOLLAR FUNDS
TYPE 4 EURO CD'S

TYPE 5 YANKEE CD'S
TYPE 6 FOREIGN EXCHANGE

TYPE 7 EURO CURRENCY
TYPE 8 SHORT DATES

all to buy \$354.72

1,1389

5

354.7

96

Documento consegnato dal dott. Formosa nella seduta del 3 dicembre 1991. Fidi della filiale di Atlanta garantiti da Exim Bank e CCC.
Documento n. 340.

97

98

Documento consegnato dal dott. Zermosa
il 3-12-91

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

⑩

FILIALE DI ATLANTA - FIDI GARANTITI DA EXIMBANK/FICIA
Segnalazione al 31.10.91 ('000 US\$)

340

<u>Paese</u>	<u>Nominativo</u> <u>Debitore</u>	<u>Importo</u> <u>Linea</u>	<u>Scad.</u> <u>Linea</u>	<u>Utilizzo</u> <u>Entro 18m.</u>	<u>Fido</u> <u>Oltre</u>
- Iraq	- C.B.I.	-	-	2.399 (1)	-
	- Rafidain	-	-	-	-
TOTALE		-	-	2.399	-

(1) Di cui US\$ 2,399,329.50 di "Past Due Loans".

FILIALE DI ATLANTA - FIDI GARANTITI DA C.C.C. (1)
 Segnalazione al 31.10.91 ('000 US\$)
 (continued)

Paese	Nominativo Debitore	Importo Linea	Scadenza Linea	Utilizzo del fido	
				Entro 18m.	Oltre
Messico	Bancomer SNC	11.022	18.05.92	11.021	- (Scad. ultima 18.5.92)
Tunisia	Banque Centrale de Tunisie	2.043 788	24.11.95 24.11.95		2.043 788 (Scad. ultima 24.11.95)
Turchia	T.C. Ziraat	2.773 2.240 5.407	16.12.94 28.08.95 28.08.92	5.407	2.772 2.240 - (Scad. ultima 25.8.95)
Ungheria	National Bank of Hungary	323	27.02.92	323	- (Scad. ultima 27.2.92)
TOTALI		<u>473.860</u>		<u>394.417</u>	<u>78.455</u>

FILIALE DI ATLANTA - FIDI GARANTITI DA C.C.C. (1)
Segnalazione al 31.10.91 ('000 US\$)

Paese	Nominativo Debitore	Importo		Scadenza		Utilizzo del fido	
		Linea		Linea		Entro 18m.	Oltre
Algeria	B.A.D.R.	29.442		10.08.92		29.442	(Scad. ultima 10.8.92)
Egitto	Banque Misr	7.712		31.12.92		6.727	- (Scad. ultima 13.1.92)
Giordania	Jordan Investment and Finance Corp.	1.782	4.11.94			-	1.782
		9.520	14.11.95			-	9.520
		24.029	29.08.96			-	24.028 (Scad. ultima 29.8.96)
Iraq	Rafidain Bank	94.912	13.12.96			59.630	35.282
		281.867	31.12.99*			281.867 (2)	(Scad. ultima 16.12.96)

(1) Precisiamo di non aver depurato le esposizioni a m/1 termine delle quote di ammortamento scadenti nel breve termine.

(2) "Past Due Loans" - oltre a \$28,038,098.56 past due interest.

* Esposizione in eliminazione.



102

Documento consegnato dal dott. Formosa nella seduta del 3 dicembre
1991. Esposizione della BNL verso l'Iraq.
Documento n. 341.

103

104

Documento consegnato dal dott. Famosa il 3-12-91

PAESE: IRAQ

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1991

341

(importi espressi in mil. USA Dollari)

TIPO INTERVENTO	C.B.I	RAFIDAIN	RASHKED	TOTALI
FINANZIAMENTI <i>non garantiti (impegnati)</i>	1,344.30	116.61	47.81	1,508.72
FINANZ.GARANTITI (CCC,FCIA ETC.)	2.40 (A)	376.78	.00	379.18
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	132.79 (B)	1.37 (D)	3.37 (G)	137.53
INTERESSI SU FINANZIAMENTI GAR.	.21 (B)	28.05 (E)	.00	28.26
INTERESSI DI MORA PAGATI A BNEF. L/C'S	.67 (L)	.00	.00	.67
CREDOC EMESSI	326.56	22.91	.00	349.47
ACCETTAZIONI (NOSTRE E LORO)	.00	42.03	8.57	50.60
TOTALE(per cassa e impegni e rischi) (C)	1,806.93	524.11	51.18	2,382.22
TOTALE ESPOSIZIONE AL NETTO GARANTITO	1,804.53	140.84 (F)	51.18	1,996.55
(1)-NUOVE L/C'S ACCOLTE NON ANCORA CONFERMATE (dopo accordi siglati 1/90)	172.34			172.34
(2)-NUOVE L/C'S IN ESAME (dopo accordi siglati 1/90)	261.06			261.06
DISPONIBILE (negativo in quanto richieste eccedenti plafond di 2.155 mil.USD)	-99.93 (H)			-99.93
TOTALE RISCHIO POTENZIALE	2,156.73	596.72	51.18	2,804.63
DI CUI TOTALE IMPAGATO:	136.16	469.93	59.75	665.84
- PER: FINANZIAMENTI	2.49	398.48	47.81	448.78
- PER: INTERESSI	133.67	29.42	3.37	166.46
- PER: ACCETTAZIONI	.00	42.03	8.57	50.60

- (1)-L/C's i cui impegni di firma saranno contabilizzati da ns.filiali o consociate. Al momento della presentazione dei documenti saranno presi in carico dalla fil.di Atlanta fra i finanz.erogati.
 (2)-Richieste di aggiunta della conferma in corso di esame.
 (A)-Essendo la garanzia Eximbank "inefficace" a causa della mancanza del relativo credit agreement, è intendimento includerli nel plafond di US\$ 2.155 mil.
 (B)-Stornati dal conto economico della filiale di Atlanta ma comunque compresi nel totale per cassa e impegni e rischi in quanto è intendimento includerli nel plafond di US\$ 2.155 milioni.
 (C)-Tale totale non comprende: i crediti non confermati e le accettazioni "Loro".
 (D)-Stornati dal conto economico della filiale di Atlanta.
 (E)-Di cui US\$ 11,822.27 stornati dal conto economico della filiale di Atlanta.
 (F)-Esposizione al netto del 98% dei finanziamenti garantiti e del 50% degli interessi su finanz.garantiti.
 (G)-Interessi di mora impagati su past due loans in memo accounts.
 (H)-Da diminuire dalle nuove l/c's in esame.
 (L)-Interessi di ritardato pagamento (OFAC), riconosciuti a benef. l/c's.

By B.N.L.-GESTIONE ATLANTA -(FINATL)- ROMA

105

106

Da una circolare della Banca d' Italia in materia di vigilanza
(ottobre 1989).

Documento n. 342.

107

108

Da una circolare della Banca d'Italia
in materia di vigilanza

342



3. Filiali estere di banche italiane

Peculiari esigenze di controllo presentano le filiali estere di banche italiane, alle quali deve essere riservata particolare attenzione.

I profili sui quali occorre soffermarsi sono essenzialmente quelli della disciplina interna concernente l'attività di tali dipendenze e dei sistemi di riscontro e di controllo. Per ciascuno di essi si formulano alcune indicazioni di carattere generale alle quali le aziende devono orientare le proprie scelte organizzative; tali indicazioni tendono a fornire un quadro minimale di riferimento e non esauriscono le cautele che a fini prudenziali possono essere adottate dai competenti organi aziendali, ai quali è rimessa la valutazione del modulo organizzativo più idoneo.

Per quanto riguarda l'operatività, vanno considerati i seguenti aspetti:

- verifica della coerenza dell'attività di ciascuna filiale o gruppo di filiali estere con gli obiettivi stabiliti dal piano strategico aziendale, il quale terrà conto dell'esigenza di cogliere le opportune sinergie con la rete domestica;
- adozione di procedure contabili e informatiche uniformi e comunque, ove ciò non sia possibile, agevolmente raccordabili con il sistema centrale, in modo da assicurare flussi informativi adeguati e tempestivi nei confronti della direzione generale;
- conferimento dei poteri decisionali secondo criteri rapportati alle potenzialità delle filiali e attribuzione delle competenze tra le diverse unità operative di cia-

Ottobre 1989

scuna filiale in modo da assicurare la necessaria dialettica nell'esercizio dell'attività;

- esercizio dei poteri di firma sempre in forma congiunta; qualora le caratteristiche e la rischiosità delle operazioni lo richiedano, dovrà essere previsto l'intervento di dirigenti della filiale capo-area, ove esistente, o della direzione generale.

I controlli interni delle dipendenze allocate all'estero devono soddisfare le seguenti condizioni:

- presso la direzione generale, nell'ambito delle strutture preposte ai controlli interni — intendendosi sia quelli di tipo documentale, sia quelli ispettivi — vanno costituite apposite sezioni con un adeguato organico di personale, in possesso della necessaria specializzazione;
- istituzione presso le filiali insediate all'estero, in presenza di strutture dotate di una operatività significativa, di unità aventi funzioni di auditing. Gli addetti a tali unità, gerarchicamente dipendenti dalla funzione di auditing centrale, riferiscono attraverso specifiche relazioni direttamente al dirigente preposto alla filiale capo-area, ove esistente, e alla direzione generale;
- razionalizzazione di tutti i flussi finanziari facenti capo alle filiali — concentrando, ove possibile, le operazioni presso un ristretto numero di tesoriери da prescegliere fra primarie istituzioni — al fine di agevolare la verifica delle movimentazioni e le conciliazioni delle posizioni intrattenute con gli altri intermediari;
- il controllo documentale dovrà riguardare tutti gli aspetti dell'operatività ed estendersi anche al merito della gestione in modo da condurre ad una valutazione complessiva dell'andamento delle filiali estere, sotto il profilo del reddito prodotto e dei rischi assunti; l'esito delle verifiche dovrà essere sottoposto al direttore generale, il quale curerà, almeno una volta all'anno, uno specifico riferimento all'organo amministrativo collegiale competente.

Le direzioni generali devono avere cura di intensificare, a fini di controllo sulla propria struttura periferica, i rapporti con le parallele strutture centrali delle principali banche corrispondenti, concordando tra l'altro idonee procedure per la verifica delle posizioni reciproche.

Infine nella selezione dei dirigenti da proporre alla guida delle citate dipendenze le direzioni generali devono tener conto della capacità degli interessati di adeguarsi alla logica dell'organizzazione aziendale e alle regole di comportamento (comprese quelle dettate dalla legge bancaria e dalle Istruzioni di vigilanza) applicabili in generale alle aziende italiane. Le generalità dei dirigenti designati ed i relativi curriculum devono essere comunicati alla Banca d'Italia entro dieci giorni dai provvedimenti di preposizione.

È necessario, inoltre, che le verifiche ad opera del Collegio sindacale e degli Ispettorati interni, nonché quelle svolte da «auditors» esterni, siano effettuate con una certa frequenza.

Ferme restando le vigenti disposizioni in tema di proposte, accertamenti e contestazioni del Collegio sindacale ex art. 37 L.B., i risultati delle predette verifiche con le considerazioni svolte al riguardo dagli enti creditizi interessati devono essere portati a conoscenza della Banca d'Italia.

Documento consegnato dal dott. Pedde nella seduta del 4 dicembre 1991, sulla situazione della BNL all'atto della nomina del dott. Pedde a direttore generale.

Documento n. 343.

111

112

343

Rom. 28 Apr
1981

Care Signor Pedde.

Le rinnovo copia
di una Relazione RIVERANO
che mi ha consegnato il giorno
Pigiama nei giorni scorsi.

Lei
Pigiama

Documento consegnato
dal dott. Pedde nella
seduta del 4 dicembre 81

Al Presidente

21/8/87



Bignardi venne chiamato alla Direzione Generale della Banca Nazionale del Lavoro dal Ministro del Tesoro Andreatta, con D.M. del 3 febbraio 1981. Proveniva da un Istituto di credito di diritto pubblico, il Banco di Sicilia, di antiche origini, che dopo l'unificazione, oltre ad esercitare alcuni crediti speciali, era stato anche, fino al 1926, Istituto di emissione.

Nel dopo guerra il Banco aveva conseguito un discreta espansione, grazie anche alla ripresa dell'economia siciliana favorita da efficaci provvedimenti di incentivazione emanati dalla neonata Regione. Ma negli anni '60 aveva attraversato una seria crisi, sfociata in uno scandalo e in un processo che all'epoca fecero scalpore. In quegli anni Bignardi, dopo che era stato prescelto per assistere un alto esponente della Vigilanza inviato ad analizzare la situazione tecnica dell'Istituto, percorse in rapida progressione gli ultimi gradi della carriera direttiva e nell'agosto 1968 venne nominato Direttore Generale con decreto del Ministro del Tesoro Colombo, d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana Carollo. Ebbe quindi modo di acquisire una diretta esperienza nella gestione e nel superamento di una crisi di tesoreria e di redditività, che passò quasi inosservata.

Questi precedenti meritavano un richiamo, perchè la suddetta esperienza può avere giustificato nel 1981 la scelta, per una banca quale la Banca Nazionale del Lavoro, di un Direttore Generale proveniente da altro Istituto non di secondaria importanza, ma che non aveva certamente avuto un ruolo paragonabile a quello delle maggiori banche del Centro e del Nord nella ricostruzione postbellica e nel successivo miracolo economico. Gli è che la Banca Nazionale del Lavoro, a suo tempo

affermatasi imperiosamente nel sistema grazie ad una strategia fortemente orientata verso gli Enti pubblici, all'inizio degli anni '80 veniva ad essere fortemente esposta, più di qualsiasi altra banca italiana, alle conseguenze del rapido accentramento nella Tesoreria statale delle ingenti disponibilità che gli Enti tenevano in deposito presso il sistema bancario. A metà del 1980 tali depositi avevano raggiunto in BNL i 4.200 miliardi, pari al 30% della raccolta della Banca. A fine 1981, dopo alcuni drastici provvedimenti di accentramento, voluti dallo stesso Ministro, i depositi raccolti da BNL nel settore degli Enti erano scesi sotto i 2.300 miliardi, corrispondenti al 15% della raccolta in lire dalla clientela residente.

Va rilevato che il dimezzamento della percentuale (dal 30 al 15%) non fu determinato soltanto dal deflusso dei depositi della P.A., ma anche dal contemporaneo aumento della raccolta complessiva, che tra le due epoche indicate passò da 13,5 a 15 mila miliardi. In altri termini le Filiali, mosse dalla tradizionale, forte filosofia operativa della Banca, erano riuscite a colmare il vuoto determinato dall'imponente deflusso di disponibilità degli Enti ed a conservare alla BNL il tradizionale primato dimensionale nella raccolta. L'equilibrio finanziario della gestione venne quindi mantenuto senza particolari difficoltà; ma lo sforzo compiuto non fu privo di conseguenze per l'equilibrio reddituale. In quei frangenti il nuovo Direttore Generale poté mettere a frutto, sia pure in un contesto assai diverso, le sue precedenti esperienze.

All'epoca del suo ingresso in BNL egli aveva rilevato una marcata caratteristica dell'assetto di vertice: crediti, personale, organizzazione e informatica, contenzioso, titoli, estero, sezioni autonome erano gestiti da dirigenti animati da un grande spirito di corpo e fortemente immedesimati nei rispettivi ruoli, ma tanto gelosi delle proprie competenze, quanto rispettosi di quelle altrui. Vi erano quindi evidenti carenze di coordinamento, che generavano anche sensibili diseconomie. Nonostante l'evidenza di queste, sembrava ben difficile fare accettare l'idea della necessità di un radicale cambiamento dei metodi di gestione, presupponente anzitutto una attenuazione della esclusività delle diverse competenze funzionali. I buoni risultati del bilancio 1980 (anche se non paragonabili a quelli di altri Istituti) e la dimostrazione di forza data dalla struttura fronteggiando validamente il deflusso di depositi della P.A., motivavano una cortese ma ferma e pressocchè generale resistenza ad ogni accenno di riforma.

L'appiglio per affrontare il problema venne però rinvenuto nel fatto che il Regolamento dei Servizi centrali (la cui approvazione spetta per Statuto al Consiglio) risaliva al 1948 e non rispecchiava più la reale situazione dell'Amministrazione centrale della Banca. Aggiornarlo era quindi un dovere statutario e l'aggiornamento non poteva consistere semplicemente nella fotografia della situazione esistente, ma doveva essere la risultante di un'organica riforma. Su questo non vi potevano essere e non vi furono dissensi nella dirigenza centrale, e nemmeno ovviamente nel Consiglio.

Il nuovo Direttore Generale ottenne di potersi avvalere a tal fine della collaborazione della società di consulenza McKinsey, della quale aveva una positiva esperienza, avendo messo a punto con la stessa, presso l'Istituto di provenienza, un efficace sistema di pianificazione e controllo della gestione delle Filiali, che aveva fornito eccellenti risultati. Le proposte di innovazione e cambiamento sarebbero state infatti più accettabili in BNL se supportate dalla credibilità di una società di consulenza internazionale, nella quale ogni articolazione nazionale ha accesso alle esperienze delle consorelle degli altri Paesi ed è quindi in grado di esprimere un know how tra i più aggiornati del panorama mondiale.

Ovviamente le proposte finali non potevano pretendere di riprodurre gli ordinamenti tipici delle più avanzate organizzazioni bancarie estere, ma dovevano puntare al massimo di cambiamento e di innovazione compatibile con la situazione aziendale, quello cioè che la struttura avrebbe presumibilmente accettato in modo collaborativo.

Il Direttore Generale e la McKinsey lavorarono senza soste per tutta l'estate e l'autunno del 1981 e il progetto di un nuovo Regolamento dei Servizi Centrali poté essere sottoposto al Consiglio il 2 dicembre, dopo che su di esso si era pronunciata l'alta direzione della Banca al termine di un'interminabile e memorabile seduta. In particolare il progetto:

- stabiliva il principio del coordinamento organizzativo ed operativo tra la Banca, quale capogruppo, le Sezioni e le società controllate (parabancarie);

- definiva le peculiari caratteristiche e finalità dell'alta direzione e dei suoi componenti, in relazione al particolare status giuridico, retributivo e previdenziale che la distingue dalla dirigenza ordinaria, e costituiva la Commissione di Direzione, quale organo consultivo del Direttore Generale finalizzato anche ad abituare i massimi dirigenti della Banca al metodo collegiale nella trattazione dei più importanti problemi di gestione, anche se rientranti nella specifica competenza dell'uno o dell'altro;
- enunciava i compiti dei Servizi centrali come finalità da perseguire e come aree di responsabilità, rinviando la definizione delle strutture interne e dei rispettivi compiti a documenti particolareggiati, suscettibili di rapidi adeguamenti alle esigenze interne ed esterne e quindi demandati alla competenza del Direttore Generale;
- introduceva nuove funzioni, in primo luogo quella di programmazione, controllo di gestione e budget e quella di gestione accentrata della tesoreria; e riconvertiva funzioni preesistenti, come quella degli studi economici, orientandola alla diagnosi e alle previsioni congiunturali in funzione degli indirizzi di gestione delle strutture centrali della Banca, delle Filiali e delle altre componenti del Gruppo.

L'indagine venne successivamente estesa alle Sezioni speciali ed alle principali Società parabancarie.

Con le iniziative suddette si spianò la strada a più incisivi interventi sui metodi di gestione. Alla stessa McKinsey,

che ormai aveva il vantaggio di conoscere bene le strutture centrali della Banca, il suo sistema organizzativo ed informatico, i dirigenti più rappresentativi ed influenti, venne affidata l'elaborazione di un sistema di controllo di gestione delle Filiali e, di seguito, l'impianto di una razionale procedura di pianificazione e direzione per obiettivi. Questi progetti assunsero una grande importanza in quanto la loro attuazione generò evidenti effetti correttivi sull'andamento della redditività aziendale proprio nel momento in cui se ne avvertì maggiormente la necessità, come si dirà più avanti.

Prima di allora la capacità reddituale della Banca era rilevante in senso assoluto, ma non proporzionalmente alle dimensioni della stessa. Principali cause di ciò erano (ed in parte ancora sono) il modello organizzativo ed il sistema informatico, molto rigidi e "tradizionali", che avevano generato nel tempo un fabbisogno di personale superiore a quello delle principali banche concorrenti.

Nel decennio 1971-1980 la consistenza del personale era infatti aumentata del 75% (da meno di 12 mila ai quasi 21 mila unità). Un tale aumento non era tanto il frutto di una politica particolarmente permissiva, quanto delle limitazioni poste contrattualmente al lavoro straordinario e soprattutto di un sistema di valutazione degli organici basato su rigide procedure, che non sarebbe stato possibile riformare radicalmente, dato che la materia era all'epoca rinviata dal contratto a quasi-trattative sindacali (i cosiddetti incontri semestrali). Le stesse procedure esprimevano i fabbisogni tipici di un'organizzazione del lavoro nella quale, tra l'altro, largo spazio era riservato alle attività di controllo, mentre l'automazione ignorava importanti aree, come ad esempio la contabilità, l'estero-merci, le Sezioni speciali.

Dal 1981 al 1986 il ritmo di crescita degli organici è stato progressivamente frenato; l'incremento complessivo dei 6 anni è rimasto al di sotto di quello del solo biennio 1979-80 che aveva superato le 2500 unità pari al 13,7%. Questo risultato è stato facilitato dall'intensificazione delle cessazioni volontarie dal servizio, la cui entità supera ormai il turnover naturale: fenomeno negativo, perchè riguarda prevalentemente dipendenti qualificati delle Filiali, che è peraltro comune a tutte le maggiori banche. Ma contemporaneamente le BIN, sia in conseguenza dello stesso fenomeno che con drastiche riforme organizzative ed operative, sono riuscite a conseguire notevoli alleggerimenti di organico, non scevri peraltro da negative conseguenze, sia funzionali che nei rapporti con il personale.

Per quanto riguarda l'informatica, in BNL era giunto ad uno stadio ormai avanzato un onerosissimo investimento in un nuovo grande complesso alla periferia di Roma, concepito dalla direzione competente all'epoca in cui si temeva che il terrorismo avrebbe aggredito le infrastrutture del sistema finanziario. Le risorse disponibili nel settore erano quindi impegnate in un programma incentrato più sull'aumento della sicurezza dell'esistente che sull'ampliamento e ammodernamento dell'automazione dei servizi; questo programma era stato accettato dalla Direzione e dall'Amministrazione precedenti senza quei riscontri di competenze esterne che l'entità della spesa e la stessa filosofia di base avrebbero richiesto.

In rapporto al mutato scenario, sotto il "profilo sicurezza", e alla rapida evoluzione delle tecnologie informatiche, quell'ingente investimento appariva anacronistico, ma non restò

che completarlo dopo che venne declinato l'unico possibile serio approccio compiuto per la sua alienazione.

La situazione organizzativa e quella informatica incidevano (e in parte ancora incidono, specie la prima) sensibilmente sulla capacità reddituale della Banca, non soltanto per l'ingente investimento suddetto ed anche per altri aspetti (pluralità delle reti di trasmissione dati, obsolescenza di notevole parte delle apparecchiature centrali e periferiche), e non solo perchè si traducevano in un eccesso di personale (dell'ordine di alcune migliaia di unità in confronto ad altri Istituti di caratteristiche similari) ma perchè incidavano anche sulla produttività del potenziale di lavoro più qualificato, scarsamente assistito da supporti informatici e quindi fortemente assorbito da ruoli di routine.

Tra le principali cause incidenti sulla capacità reddituale della Banca non si può poi non annoverare l'irrisoria capitalizzazione, che è stata recentemente oggetto di apposita relazione. Questo fattore incide tuttora, poichè l'attuale livello, raggiunto attraverso un laborioso iter ispirato dalla necessità di adeguare comunque il capitale della Banca alle sue dimensioni operative, è in non piccola parte il frutto di aumenti gratuiti (a loro volta alimentati in parte da capitalizzazione di riserve di rivalutazione) e di conferimenti di partecipazioni adeguatamente rivalutate.

Infine, ha inciso in misura non trascurabile sulla redditività della Banca la partecipazione nella misura di 100 miliardi alla formazione del capitale del Nuovo Banco Ambrosiano; così come ha inciso ed incide l'investimento non remunerativo di 112 miliardi nella BNL Holding.

Riguardo alla capacità reddituale della Banca è comunque doveroso aggiungere che il confronto con quella di altri Istituti è in qualche modo influenzato da diverse impostazioni in bilancio dei crediti di dubbio realizzo e dei relativi interessi. La pubblicazione dei dati semestrali di un certo numero di banche, avviata dal 1985 sulla rivista Bancaria in base a schemi formalmente uniformi, fa invero pensare a notevoli disparità di comportamento e quindi a notevoli disomogeneità dei dati, che in diversi casi suscitano perplessità. Per quanto riguarda BNL si può affermare senza pericolo di smentite che il reddito è stato da sempre correttamente determinato, trasferendo tempestivamente all'apposito conto le partite che assumono il carattere di sofferenze, compiendo altrettanto tempestivamente accantonamenti prudenziali al manifestarsi di probabilità di perdita ed accreditando interamente all'apposito fondo, in sospensione d'imposta, gli interessi decorrenti non soltanto sulle posizioni in sofferenza, ma anche su altre posizioni incagliate.

I sintomi di cedimento della capacità reddituale della banca, ai quali si è accennato in precedenza, cominciarono a manifestarsi nella seconda parte del 1982 e si aggravarono sensibilmente nei primi mesi del 1983, anche a seguito di una concentrazione temporale di oneri non ricorrenti, non diversa da quella che si è riprodotta nel primo semestre del corrente esercizio. Il fatto suscitò apprensioni nella Vigilanza, la quale dispose che la situazione venisse discussa dal Consiglio di amministrazione. L'atteggiamento del Consiglio fu nella circo-

stanza di sostegno ed incoraggiamento per il Direttore Generale e ciò rappresenta tuttora per lo stesso uno dei ricordi più gratificanti della sua lunga carriera professionale.

Già nel secondo trimestre di quell'anno, per effetto di drastiche misure subito adottate in materia di tassi e condizioni, si delineò un'inversione di tendenza. Gli sforzi compiuti per fronteggiare l'emergenza vennero poi sensibilmente valorizzati dall'introduzione di una nuova procedura di controllo di gestione e budget delle Filiali, messa a punto con l'assistenza della McKinsey: procedura che, basandosi su sistemi razionali di calcolo della "contribuzione" delle diverse operazioni passive, attive e di servizi (già sperimentata come detto dal Direttore Generale presso l'Istituto di provenienza), fornì alle Filiali orientamenti operativi implicitamente volti a perseguire costantemente la redditività ovvero, in presenza di obiettivi diversi, a valutarne l'incidenza sulla redditività stessa.

Il budget numero zero delle Filiali italiane, lanciato con finalità essenzialmente sperimentali nel secondo trimestre 1983, in una situazione reddituale che aveva provocato, in un ambiente mai toccato da simili esperienze, un vero e proprio choc, assunse quindi un eccezionale significato operativo. L'impegno posto dalle Filiali, con l'assistenza del Servizio centrale competente, nell'attuazione della nuova procedura, implicante l'applicazione di condizioni più remunerative nei vari rami di attività anche a costo di perdita di qualche posizione, produsse rapidamente risultati superiori alle aspettative, che si dispiegarono più chiaramente nel successivo esercizio 1984.

Quei favorevoli risultati indussero poi ad estendere la procedura ai Servizi centrali, alle Sezioni, alle Filiali estere ed alle Società del parabancario. La diversità dei problemi applicativi dall'uno all'altro caso, ed una sensibile differenza "culturale" rispetto alle Filiali italiane, non hanno finora permesso di registrare in complesso nella "Centrale" risultati proporzionali a quelli delle Filiali stesse, che continuano quindi a rappresentare il vero punto di forza della Banca e del Gruppo. Insistendo, i risultati dovranno venire, sia pure in tempi successivi, da tutte le componenti del Gruppo, interne ed esterne alla Banca.

Alle Filiali si è fatto successivamente appello lanciando (1985) un programma di sviluppo dei crediti a medio termine di competenza delle Sezioni speciali, mirante a compensare almeno in parte le prospettive di contrazione della intermediazione bancaria tradizionale. Anche in questo campo le Filiali hanno corrisposto prontamente alle aspettative, tanto da mettere in crisi le strutture centrali delle Sezioni, che lamentano sensibili carenze nell'automazione.

Più di recente le Filiali sono state interessate anche alla diffusione delle operazioni parabancarie di contenuto creditizio. Anche per questi progetti, come per altri (aumento della produttività degli uffici estero-merci, rafforzamento delle capacità di sviluppo nei rapporti con la clientela, attraverso parziali automazioni, riorganizzazioni funzionali, fornitura al personale addetto di supporti informatici in luogo dei tradizionali documenti cartacei), si è rivelata preziosa sia sul piano metodologico, che su quello applicativo, l'assistenza della McKinsey.

Il ricorso a consulenze esterne è stato molto ampio. I costi sostenuti sono stati ingenti, anche se non hanno in complesso raggiunto quello che è in atto lo stanziamento annuale per la pubblicità e iniziative varie "per l'immagine".

All'inizio essi suscitavano perplessità, ma gli Organi deliberanti non hanno tardato a recepire il concetto che si trattava di investimenti in know how. Certamente non tutte le consulenze sono state egualmente produttive; ma nell'insieme il ritorno è stato largamente compensativo.

Un considerevole aiuto nel rinnovamento delle strutture centrali, dei metodi di gestione, del sistema organizzativo e di quello informatico è venuto dall'innesto di elementi selezionatissimi provenienti da altre aziende bancarie, industriali e di servizi, attratti dalla prospettiva di lavorare nella maggiore banca italiana, tra le più aperte all'innovazione.

Questi innesti hanno ampiamente compensato il depauperamento causato nell'alta dirigenza della Banca da vicende sconcertanti (quattro direttori centrali "esodati" tra il 1982 e il 1983, dopo un lungo travaglio, in conseguenza di una tragedia familiare e dello scandalo della P2): vicende che provocarono turbamenti e condizionamenti, distraendo non poco il Direttore Generale dallo svolgimento dei programmi di lavoro.

Altra "distrazione", ma di ben diversa natura, che merita però di essere ricordata, è la partecipazione attiva del Direttore Generale all'operazione di salvataggio del Banco Ambrosiano, dalle giornate convulse del sostegno alla gestione commissariale e poi della costituzione del Nuovo Banco, alle defatiganti trattative

con i Liquidatori del vecchio Banco per la valutazione delle poste patrimoniali oggetto di cessione, alla assidua partecipazione alle frequenti riunioni degli Organi deliberanti del Nuovo Banco, fino a quando questo non ha assunto un assetto di navigazione chiaramente stabile.

A sei anni e mezzo dall'assunzione della Direzione Generale della BNL, e pur con le attenuanti delle distrazioni citate e di altre che non trovano posto in queste note, come quella derivante da una sconcertante vicenda giudiziaria riguardante la controllata Nomisma, il Direttore Generale uscente è ben lontano dall'essere soddisfatto dei risultati conseguiti dalla sua attività e dalle sue iniziative. La redditività del Gruppo BNL è ancora insufficiente, condizionata com'è principalmente da un'organizzazione complessivamente ancora arretrata e da un'automazione che nonostante gli incontestabili progressi compiuti con ingenti investimenti, ma con notevoli risparmi di spese correnti (è stato eliminato un grande centro elaborazione dati, quello di Roma piazza Albania e quello delle attività parabancarie è stato incorporato nel centro della Banca in Milano), non ha ancora coperto importanti aree amministrative ed operative, sia della Banca, sia e soprattutto delle Sezioni.

Le Filiali sono ormai avviate a raggiungere un livello di efficienza soddisfacente in rapporto ai volumi di lavoro svolti, grazie agli sforzi compiuti in conseguenza delle drastiche restrizioni imposte all'adeguamento degli organici dopo la cessazione della validità dei già ricordati vincoli contrattuali, e

più di recente grazie alle procedure automatiche già realizzate o in corso, che insieme alle indispensabili riforme organizzative hanno dato e danno luogo a disponibilità di personale prontamente riassorbite dal continuo incremento del lavoro.

Ben più serio è il problema della Direzione Generale, finora analizzato ed avviato a soluzione in un solo, anche se importante Servizio, il Centro Amministrativo. Nella Direzione Generale la ridondanza, assumendo come termini di riferimento i dati di cui si è in possesso relativamente ad altre grandi banche, è dell'ordine di duemila unità. Questa ridondanza denota l'esistenza di sacche di scarsa produttività, ma è troppo rilevante per non riflettere anche e principalmente una filosofia organizzativa che non consente recuperi rilevanti. Gli interventi avviati dalla Consulenza Peat Marwick potranno dare risultati interessanti, ma purtroppo assai diluiti nel tempo per la minuziosa metodologia su cui si basano.

Risultati più significativi potranno invece scaturire da una profonda ristrutturazione dei Servizi centrali, che ormai si impone anche indipendentemente dal problema organico, a coerenza con quella in corso presso le Filiali. La riforma dei Servizi centrali nel 1981 venne, come si è detto, commisurata al massimo di innovazione che all'epoca la struttura poteva accettare in modo collaborativo; la prossima, più ancora che ai modelli degli Istituti italiani animati da maggior dinamismo, dovrebbe rifarsi a quelli delle banche internazionali più avanzate, che hanno mostrato di saper meglio reagire alle rapide trasformazioni dei mercati (internazionalizzazione della più importante clientela, ridimensionamento delle tradizionali attività creditizie, crescente

domanda di servizi, concorrenza di intermediari non bancari ecc.). Di tali modelli, della loro applicabilità nel nostro mercato, e dei possibili adattamenti alla struttura BNL, si è discusso a lungo informalmente con la McKinsey (con la quale sono state anche formalizzate ipotesi di approcci iniziali), e con la Direzione del Servizio Filiali, che dovrebbe essere il primo fulcro della trasformazione.

I nuovi criteri di gestione del personale, scaturiti da una consulenza esterna non abbastanza incisiva, forse perchè a differenza di altre consulenze in altri campi non si è impegnata a fondo nelle concrete applicazioni, hanno incontrato nelle fasi iniziali notevoli difficoltà, ma la loro assimilazione procede con velocità crescente e fa intravedere la conclusione del ciclo di riconversione entro il previsto termine di 3-4 anni, cioè entro il 1988/89.

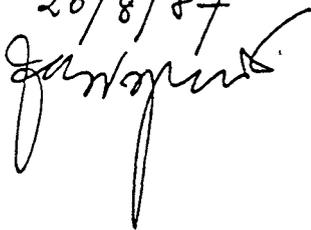
Mentre si avvia a conclusione questo ciclo, è facile prevedere che si accentueranno sensibilmente i problemi di riqualificazione e di mobilità, interna alla Banca o al Gruppo, delle risorse umane liberate dai processi di riorganizzazione e di automazione.

Il Direttore Generale uscente è consapevole che il lavoro ancora da fare prima che la gestione si assesti a livelli di efficienza e di redditività soddisfacenti, e con un tasso che possa considerarsi "normale" di problemi di innovazione e di adeguamento al mercato, è certamente ancor maggiore di quello che è

stato fatto: non fosse altro, perchè l'evoluzione dell'economia in generale e del settore del credito in particolare procede con velocità crescente.

Ma è anche convinto che rispetto al 1981 c'è una notevole differenza: sussiste, nella Banca e nel Gruppo una diffusa consapevolezza della necessità di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti del mondo esterno; sono in corso di attuazione diversi programmi già produttivi di importanti risultati o suscettibili di fornirli; altri sono allo studio o in preparazione.

Nei prossimi anni si verificherà poi nell'alta direzione un sensibile ricambio: entro il 1993 saranno andati a riposo l'unico attuale Vice Direttore Generale, 5 e probabilmente 6 degli attuali 10 Direttori Centrali e 6 degli attuali 13 Condirettori Centrali. Emergeranno dirigenti più giovani che hanno vissuto i cambiamenti e contribuito ad essi. Se il sistema bancario italiano avrà dei problemi, la BNL dovrebbe essere via via meglio attrezzata per affrontarli, in confronto alla maggior parte degli Istituti concorrenti.

20/8/87


130

Lista delle lettere di credito Rafidain e Rasheed Bank emesse da
BNL Atlanta con finanziamenti in essere al 4 agosto 1989.
Documento trasmesso dall'avv. Garone in data 3 dicembre 1991.
Documento n. 344.

131

132

Avv. GIOVANNI GARONE
DIRETTORE DEL SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

Roma, 3 dicembre 1991

344

Egregio Dottor Laurenzano,

in relazione alla Sua del 13 novembre u.s. e facendo seguito alla precedente mia del 7 novembre u.s., Le rimetto copia degli elenchi delle lettere di credito emesse da BNL Atlanta ed in essere al 4/8/1989.

Cordiali saluti.



All. cit

Egregio Signor
Dr. Ettore Laurenzano
Segreteria della Commissione
Parlamentare di Inchiesta
sul caso della Filiale di Atlanta
della Banca Nazionale del Lavoro
e sue connessioni
Largo dei Chiavari, 79
ROMA

133

344

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFFIDAV
E RASHEED BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
CON FINANZ.NTI IN ESSERE AL 4.8.87

# Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen. Div	Importo Tot. del Credito Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1987	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data An. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	merce dichiarata nella Lettera di Credito
** RIF. BORNA *								
4	THAI RICE	05/07/86	0.00	4000000.00	0.00	/ /	/ /	
4 10650	HARGIS	01/05/87	USD 1487020.00	495673.33	0.00	05/28/86	01/21/87	WATER YELLOW SEED
4 10661	BAEHNF	10/20/86	USD 285566.00	94810.00	1078.00	05/29/86	01/21/87	CAULIFLOWER SEED
4 10710	CAREY	09/17/86	USD 3465000.00	1151751.56	134380.04	07/23/86	09/30/86	REFINED SUGAR
4 10726	ENTRAGE	09/22/86	USD 3780000.00	1151957.98	9955.68	08/24/86	10/20/86	RICE
4 10727	PEPSI	10/06/86	USD 6200000.00	1990000.00	0.00	08/28/86	12/22/86	PEPSI COLA CONCENTRATE
4 10729	CONTINENTAL	10/06/86	USD 8895000.00	2474563.14	615445.26	08/28/86	12/20/86	US RICE
4 10730	FORUM	10/02/86	USD 3246336.00	956034.58	86256.22	09/02/86	10/30/86	DEWAXED SUNFLOWER SEED (
4 10731	FORUM	11/06/86	USD 4497625.00	1163712.65	591377.83	09/02/86	01/31/87	DEWAXED SUNFLOWER SEED (
4 10732	ENTRAGE	09/12/86	USD 3696000.00	1232000.00	0.00	06/30/86	11/25/86	REFINED SUGAR
4 10735	COMET	11/03/86	USD 3386250.00	1077692.66	153172.02	09/04/86	12/31/86	US RICE
4 10739	SEVEN UP	10/27/86	USD 1000000.00	331782.63	4652.07	09/11/86	12/08/86	SEVEN UP CONCENTRATE
4 10740	BERBANK	12/27/86	USD 660000.00	172596.83	12536.66	09/11/86	01/08/87	WHITE TALLOW
4 10749	EURO NACASIB	11/21/86	USD 4038705.00	1085029.40	773983.75	09/23/86	11/29/86	US RICE
4 10757	GENETICE	01/25/87	USD 335328.00	111776.00	0.00	09/29/86	01/31/87	SEEDS
4 10758	HARRIS	12/17/86	USD 223651.89	74550.59	0.00	09/29/86	01/31/87	SEEDS
4 10759	ENTRAGE	10/21/86	USD 18865000.00	3036056.96	1215697.73	09/30/86	03/31/87	YELLOW CORN

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFFIDAN
 E RASHEED BANK ERESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZIANTI IN ESSERE AL 4.8.89

Numero Lettera di Credito	Beneficiario dal Credito	Data In Pagamen. Div	Importo Tot. del Credito Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data Ac. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 10767	TRANSOCEAN	11/18/86	USD 407425.60	1052358.19	665490.68	10/01/86	12/24/86	US RICE
4 10768	OHUSEN	11/02/87	USD 548630.00	55614.08	381757.75	09/30/86	01/31/87	SEEDS
4 10770	RICE	11/19/86	USD 7236156.00	2415991.29	717605.00	10/02/86	12 29/86	US RICE
4 10771	BERSMAN	12/28/86	USD 1701000.00	503911.05	300.10	10/05/86	01/25/87	SUNFLOWER SEED OIL
4 10775	WOODWARD	11/05/86	USD 1620000.00	513000.00	81000.00	10/02/86	11/29/86	SUNFLOWER SEED OIL
4 10777	ENTRADE	12/02/86	USD 3219000.00	1064623.69	15528.71	10/06/86	02/04/87	CORN OIL
4 10779	ALHAD	12/09/86	USD 5250000.00	1746039.05	11302.25	10/05/86	02/04/87	CORN OIL
4 10785	GENETICS	12/17/86	USD 6157.60	2062.53	0.00	10/09/86	11/30/86	SEEDS
4 10786	SLUIS	01/04/87	USD 229041.00	75712.05	1904.35	10/09/86	01/31/86	TOMATO SEEDS
4 10787	PETDSEED	01/26/87	USD 1224995.00	383706.66	47155.40	10/09/86	01/31/86	SEEDS
4 10798	SLUIS	01/27/87	USD 764468.00	254822.66	0.00	10/13/86	01/31/87	SEEDS
4 10789	COMET	01/13/87	USD 7433500.00	1144471.66	85.72	10/12/86	01/31/87	US RICE
4 10790	MILLER	11/26/86	USD 2040000.00	1224000.00	0.00	10/14/86	01/29/87	CURED VIRGINIA TOBACCO
4 10791	ADAMS	11/25/86	USD 2040000.00	1224000.00	0.00	10/16/86	01/29/87	CURED TOBACCO
4 10800	CARE	12/23/86	USD 2911900.00	970636.33	0.00	10/20/86	01/15/87	REFINED SUGAR
4 10811	ENTRADE	12/23/86	USD 1320000.00	360582.40	238252.84	10/12/86	02/11/87	GREEN LENTILS
4 10818	ENTRADE	12/17/86	USD 1210000.00	367273.66	108178.95	10/22/86	01/14/87	WHIT BEANS
4 10819	ENTRADE	11/04/86	USD 8046500.00	2097856.12	1752931.67	10/23/86	01/16/87	US WHEAT
4 10820	ENTRADE	11/07/86	USD 3017300.00	1725280.86	253026.84	10/27/86	01/23/87	REFINED SUGAR
4 10821	EASTERN TOBACCO	12/02/86	USD 2040000.00	1224000.00	0.00	10/18/86	01/29/87	VIRGINIA TOBACCO
4 10822	CASALEE	11/25/86	USD 3780000.00	2268000.00	0.00	10/08/86	01/29/87	VIRGINIA TOBACCO
4 10829	ALLENBERG	12/12/86	USD 2857110.00	914551.61	113455.15	10/30/86	01/25/87	RAW COTTON
4 10830	BARNETT	11/25/86	USD 2844450.00	957287.85	2580.45	10/30/86	01/25/87	RAW COTTON
4 10831	HUENGERG	10/08/86	USD 3511625.00	1169969.75	1895.09	10/30/86	01/25/87	RAW COTTON
4 10834	DANAVANT	12/17/86	USD 3001666.50	952030.44	145575.15	11/01/86	01/25/87	RAW COTTON
4 10838	ENTRADE	11/21/86	USD 7663320.00	1490197.30	309039.25	11/04/86	03/02/87	US RICE

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RAJHEED BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ.ATI IN ESSERE AL 4.8.89

3	Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data Ac. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4	10841	CHILEWIC	12/09/86	USD	1435347.00	478271.33	532.98	11/10/86	01/25/87	COW HIDES
4	10842	SOUTHWEST	12/16/86	USD	189750.00	63250.00	0.00	11/10/86	01/25/87	COW HIDES
4	10843	KAFKHAM	12/10/86	USD	1993198.00	653763.09	25906.59	11/10/86	01/25/87	LEATHER, COW HIDE
4	10844	ENTRADE	12/04/86	USD	3917725.37	1076165.60	254391.57	11/11/86	01/28/87	US RICE
4	10845	SALEM	11/29/86	USD	2563296.00	838155.81	45738.59	11/11/86	02/12/87	LEATHER
4	10846	SKULT	11/21/86	USD	171648.00	57298.25	26.23	11/11/86	01/29/87	HIDES
4	10847	AMOUR	12/09/86	USD	1650000.00	549224.73	2325.79	11/11/86	01/29/87	LEATHER
4	10848	VERNON	12/18/86	USD	812500.00	270833.31	0.03	11/11/86	01/29/87	LEATHER
4	10849	FOOT TANNING	12/19/86	USD	2667000.00	838999.03	2.89	11/11/86	01/29/87	LEATHER
4	10851	ANDDYNE	12/11/86	USD	582999.99	194322.73	31.79	11/12/86	02/01/87	WOOL
4	10854	EURR AGHRIB	02/13/87	USD	4092900.00	1209175.00	-5414.96	11/16/86	02/23/87	US RICE
4	10861	ARCA	01/23/87	USD	541165.00	180388.33	0.00	11/13/86	01/31/87	SEEDS
4	10862	HOLLAND	01/27/87	USD	87750.00	28790.00	1380.00	11/28/86	02/25/87	WET SALTED UNFLESHED HI
4	10863	CAREY	03/09/87	USD	7482000.00	5422314.93	0.00	12/03/86	01/27/88	BLACK END WHITE UNCLE
4	10923	CARGILL	02/02/87	USD	3495000.00	1021500.00	431300.00	11/18/86	03/10/87	WHITE REFINED 99 CRISTAL
4	10926	ENTRADE	01/13/87	USD	3565100.00	1186005.33	7084.00	12/22/86	03/19/87	WHITE CRISTAL 4/0 REF. 1
4	10927	ENTRADE	02/20/87	USD	3565100.00	1118916.66	208350.00	12/22/86	03/16/87	WHITE CRISTAL 4/0 REF. 1
4	10951	CONTINENTAL	03/19/87	USD	3720937.50	1082798.05	236297.81	01/25/87	04/28/87	WHEAT FLOUR
4	10953	ENTRADE	03/03/87	USD	6651370.00	2033185.13	551914.59	12/29/86	03/15/87	AMERICAN HARD WINTER 80
4	10957	CONTINENTAL	02/24/87	USD	4100250.00	1052503.97	541794.17	12/31/86	02/21/87	LONG GRAIN MILLED RICE
4	10958	ENTRADE	02/06/87	USD	3913675.00	1156940.05	2315.77	12/31/86	02/21/87	FINE MILLED WHITE RICE
4	10960	EURRAGHRIB	03/29/87	USD	4017750.00	1211535.70	3643.41	12/31/86	03/21/87	FINE MILLED WHITE RICE
4	10966	MILLEX	04/09/87	USD	4600000.00	2760000.00	0.00	01/06/87	06/23/87	AM. GR. BLUE CORN 4.700
4	10969	RICELAND	02/23/87	USD	7749000.00	2261825.96	178479.65	01/07/87	04/21/87	FINE MILED RICE
4	10967	UNION	02/12/87	USD	6685250.00	2105293.66	369366.01	01/08/87	03/02/87	AMERICAN HARD WINTER 80
4	10973	ENTRADE	01/23/87	USD	7245000.00	2338029.93	279913.19	01/12/87	04/30/87	YELLOW CORN 4.0 354 0.13

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RAHWED BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ. IN ESSERE AL 3.8.89

Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 3.8.1987	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data An. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 10774	COMET	02/17/87	USD	6898500.00	2299042.43	1722.69	01/12/87	04/30/87	WHITE FINE MILLED RICE
4 10775	CASALEE	04/28/87	USD	2300000.00	1380000.00	0.00	01/10/87	06/23/87	TOBACCO
4 10776	TELWAF	01/15/87	USD	1823075.00	643091.12	27182.05	01/14/87	07/13/87	TOBACCO
4 10981	DREYFUS	04/15/87	USD	9240000.00	3058208.10	65373.66	01/19/87	04/30/87	YELLOW CORN
4 10985	ENTRADE	03/11/87	USD	3518900.00	822600.00	1051100.00	01/28/87	04/25/87	REFINED SUGAR
4 10987	CARBZILL	05/04/87	USD	3388000.00	916666.66	638600.00	01/31/87	05/30/87	REFINED SUGAR
4 11021	BERGER	04/29/87	USD	2807200.00	934641.92	3274.22	02/24/87	05/12/87	WHITE BEANS
4 11026	PILLSBURY	04/01/87	USD	1324400.00	409377.86	76266.72	02/26/87	05/19/87	WHITE BEANS
4 11027	ENTRADE	03/27/87	USD	2020900.00	672642.85	2971.43	02/26/87	05/19/87	WHITE BEANS
4 11030	FOODLINE	04/02/87	USD	3623424.00	1207774.06	191.80	03/02/87	04/25/87	SUNFLOWER SEED OIL
4 11031	CONAGRA	04/09/87	USD	27225000.00	10123504.55	1532499.90	03/02/87	10/25/87	CHICKEN
4 11033	PILLSBURY	04/01/87	USD	205800.00	65333.33	8851.76	03/01/87	05/19/87	SPLIT PEAS
4 11035	BERGER	04/20/87	USD	835800.00	275238.89	10083.33	03/02/87	05/21/87	SPLIT PEAS
4 11040	CONTINENTAL	04/02/87	USD	3778500.00	1075429.26	213970.23	03/04/87	05/17/87	RICE
4 11041	COMET	04/20/87	USD	3861000.00	1133485.76	17004.78	03/04/87	05/17/87	LONG GRAINED RICE
4 11046	DREYFUS	04/17/87	USD	3902250.00	1144526.55	6671.04	03/07/87	05/17/87	RICE
4 11047	ENTRADE	03/27/87	USD	3652750.00	1135748.07	7.54	03/07/87	05/17/87	RICE
4 11048	ENTRADE	03/27/87	USD	443500.00	126102.41	64902.23	03/09/87	06/02/87	SPLIT PEAS
4 11057	ENTRADE	03/24/87	USD	4050200.00	990633.33	1073300.00	03/10/87	06/01/87	REFINED SUGAR
4 11065	ENTRADE	08/25/88	USD	4250000.00	3553000.00	0.00	05/04/88	03/01/88	GALVANIZED STEEL CONDUIT TUB
4 11067	ENTRADE	11/04/88	USD	3326145.00	3325725.90	0.00	06/21/88	01/29/89	COPPER
4 11068	ENTRADE	11/22/88	USD	1049000.00	1046717.70	2282.30	06/08/88	10/31/89	INSULATING MATERIAL
4 11069	ENTRADE	10/19/88	USD	721579.62	721579.62	0.00	09/06/88	11/24/88	PLAIN PAPER COPIES
4 11070	ENTRADE	12/08/88	USD	1345000.00	1345000.00	0.00	09/26/88	12/21/88	ELECTRIC HAND TOOLS
4 11071	ENTRADE	11/16/88	USD	3248000.00	3247675.20	0.00	09/14/88	12/02/89	CAUSTIC SODA FLAKES
4 11072	ENTRADE	01/03/89	USD	1002000.00	1002000.00	0.00	09/25/88	12/31/88	SUPP

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFFIDATE
 E FASHEED BANK ERESSE DA DAL ATLANTA
 CON FINANZATI IN ESSERE AL 4.8.89

5 Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen. Div	Importo Tot. del Credito Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data An. Jella L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 11570	ENTRADE	11/21/88	USD 960000.00	960000.00	0.00	05/06/88	02/05/89	SODIUM SULFATE
4 11712	EURCEENEE DU SUZ	07/01/88	USD 4533750.00	4533750.00	0.00	11/01/88	03/21/89	COLD ROLLED STEEL
4 11750	ENTRADE	01/20/87	USD 2139000.00	2139000.00	0.00	10/23/86	05/25/89	CONDENSERS FOR REFRIGER
4 11761	ENTRADE	01/11/89	USD 2529834.60	2529834.60	0.00	10/13/88	01/26/89	PLAIN PAPER COPIES
4 11762	ENTRADE	01/13/89	USD 444458.88	444458.88	0.00	09/26/88	01/26/89	OP. MAT.F PLAIN PAPER
4 11763	ENTRADE	01/11/89	USD 1519540.00	1519540.00	0.00	10/18/88	02/17/89	SEWING MACHINE
4 11764	ENTRADE	01/26/89	USD 2021200.00	2061623.92	0.00	10/26/88	06/11/89	SHIRT COFFEES
4 11765	ENTRADE	03/02/89	USD 3316324.00	3239609.04	93714.76	11/21/88	04/04/89	STEEL MATERIALS
4 11766	ENTRADE	12/05/88	USD 37800.00	37800.00	0.00	10/11/88	12/05/88	PARTS MATERIAL
4 11767	ENTRADE	12/23/88	USD 7591600.00	7591600.00	0.00	11/10/88	05/10/89	PARTS C. HAND MAT. F. MI
4 11771	ENTRADE	12/23/88	USD 761650.00	761650.00	0.00	11/22/88	03/21/89	AERCOOLER PARTS
4 11739	ENTRADE	06/09/89	USD 2865000.00	2865000.00	0.00	03/17/88	06/06/89	SODIUM PERS FOR DETERGEI
4 11940	ENTRADE	04/18/89	USD 5150000.00	5150000.00	0.00	03/17/89	07/07/89	PARTS COMPONENTS OF RAD
4 12091	SCHEUER	07/27/89	USD 1444500.00	693715.24	17377.85	06/06/89	10/23/89	HIGH BULK YARN
4 20010	ARABFIN	04/09/87	USD 72500000.00	29927183.58	7249999.98	03/16/87	03/29/88	YELLOW CORN
4 20011	ARABA FIN	04/17/87	USD 78067766.77	32731278.32	7807766.77	03/16/87	03/29/88	SOYBEAN MEAL
4 20012	ENTRADE	04/03/87	USD 826854.00	234642.44	24031.25	03/23/87	05/17/87	CRUDE SUN FLOWER OIL
4 20013	CONTINENTAL	04/02/87	USD 14850000.00	5197499.82	0.00	03/24/87	06/19/87	AMERICAN HARD WINTER RED
4 20014	COMET	05/28/87	USD 3976500.00	1175575.75	4311.80	03/25/87	06/14/87	LONG GRAIN MILLED RICE
4 20015	CONTINENTAL	05/15/87	USD 3778500.00	1138371.10	427.77	03/26/87	07/10/87	LONG GRAIN MILLED RICE
4 20016	RICELAND	05/18/87	USD 3333000.00	1110998.52	4.44	03/26/87	06/14/87	RICE
4 20017	EURO AGH513	04/26/87	USD 3856879.88	990437.16	477537.32	03/26/87	06/14/87	LONG GRAINED RICE
4 20018	FOODLINE	05/07/87	USD 11140800.00	4358683.52	138357.43	03/26/87	01/17/88	WHITE TALLOW
4 20020	CAREI	06/04/87	USD 364998.00	190796.00	142973.00	03/29/87	06/19/87	REFINED SUGAR
4 20022	PEPSI COLA	07/20/87	USD 10230000.00	5572000.00	0.00	03/29/87	12/31/87	PEPSI COLA CONCENTRATE
4 20023	ENTRADE	05/26/89	USD 5445000.00	1699864.48	345406.56	03/31/87	05/24/87	WINTER RED WHEAT

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RAHHEED BANK ERESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ. INTI IN ESSERE AL 4.8.39

Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1 ^a Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in us\$ in essere al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data Ac. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20027	ANDYNE	09/01/87	USD	840445.00	570520.36	0.00	03/31/87	08/31/87	WOOL
4 20029	ARAFIN	07/29/87	USD	71063399.00	41080004.85	4120015.00	04/05/87	01/29/88	PROTEIN CONCENTRATE
4 20029	FOODLINE	06/19/87	USD	11824000.00	4658335.73	776508.79	04/02/87	12/24/87	SUN FLOWER SEED OIL
4 20033	CONFECS	08/20/87	USD	32934.00	10973.00	0.00	04/06/87	08/29/87	SEEDS
4 20034	FEARVEY	04/30/87	USD	4125000.00	1212315.99	229270.00	04/13/87	07/05/87	WHEAT FLOUR
4 20037	ENTRAGE	05/25/87	USD	3623000.00	942467.20	623238.90	04/22/87	07/13/87	US RICE
4 20038	CONTINENTAL	06/03/87	USD	3762000.00	1129617.82	11230.14	04/22/87	07/13/87	US RICE
4 20039	EURO RAB-RICE	06/09/87	USD	3828000.00	944092.10	527033.00	04/22/87	07/13/87	LONG GRAINED RICE
4 20040	DEAFUS	05/28/87	USD	3877500.00	967197.40	582567.40	04/27/87	07/13/87	US RICE
4 20041	COMPET	06/17/87	USD	3836250.00	971105.73	551677.51	04/25/87	07/13/87	US RICE
4 20042	PFIZER	07/14/87	USD	29318.73	9772.91	0.00	04/27/87	06/18/87	SEEDS
4 20043	DAREY	06/05/87	USD	3749900.00	1156625.00	280000.25	05/07/87	08/02/87	REFINED SUGAR
4 20044	BERSEED	08/18/87	USD	405467.40	135162.46	0.00	04/15/87	07/05/87	SEEDS
4 20046	OWL-SEEDS	09/17/87	USD	420000.00	231461.74	54402.38	05/18/87	01/31/88	SEEDS
4 20047	ASBROW	06/24/87	USD	163672.00	54557.33	0.00	05/16/87	07/31/87	SEEDS
4 20049	NEDEPFEYER	08/19/87	USD	25888960.00	17255303.79	6004.29	05/16/87	02/29/88	LUMBER
4 20050	ENTRAGE	06/17/87	USD	10164000.00	3316261.68	215214.96	05/23/87	08/17/87	WINTER RED WHEAT
4 20051	CONTINENTAL	07/23/87	USD	3894000.00	1296155.42	5533.72	05/27/87	08/17/87	US RICE
4 20052	CONTINENTAL	06/18/87	USD	5082000.00	1623091.69	212725.22	05/23/87	07/17/87	WINTER RED WHEAT
4 20053	APEROF	07/01/87	USD	2079000.00	1947454.83	1935.36	05/27/87	08/23/87	WHITE BEANS
4 20054	PEANER	07/01/87	USD	1823850.00	607170.53	2338.90	05/26/87	07/18/87	WHEAT FLOUR
4 20055	PILLIGUS	08/19/87	USD	1824375.00	584617.78	70521.65	05/26/87	08/18/87	WHEAT FLOUR
4 20058	EURO	07/30/87	USD	3840500.00	922946.56	677477.35	05/26/87	08/17/87	LONG GRAINED RICE
4 20059	SUPREME	08/12/87	USD	3836000.00	911208.24	656958.70	05/25/87	08/17/87	LONG GRAINED RICE
4 20060	ASBROW	12/11/87	USD	533640.00	369093.33	0.00	05/25/87	02/29/88	SEEDS
4 20061	LAWER NURS.	12/21/87	USD	56786.00	37857.33	0.00	05/27/87	12/31/87	SEEDS

STAMPA LETTERE DI CREDITO SAFIDAH
 E KASHEED BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZATI IN ESSERE AL 4.8.89

5 Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° pagamen. Div	Importo Tot. del Credito Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data Ab. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20061	SUNSEEDS	10/26/87	USD 3064752.00	1604672.30	537749.52	09/27/87	01/31/88	SEEDS
4 20064	SEVEN UP	07/17/87	USD 1000000.00	331800.90	4579.28	05/15/87	12/15/87	SEVEN UP CONCENTRATE
4 20065	YILLER	05/16/87	USD 3550000.00	2640000.00	0.00	05/06/87	09/27/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20066	DAMS	09/30/87	USD 1725000.00	1380000.00	0.00	06/30/87	11/27/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20067	CASALEE	08/24/87	USD 1675000.00	1340000.00	0.00	06/07/87	09/27/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20068	IVTABEL	09/27/87	USD 1775000.00	1420000.00	0.00	06/07/87	11/27/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20069	MONK	08/24/87	USD 862500.00	690000.00	0.00	06/07/87	09/27/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20070	AMEOP	08/05/87	USD 3861550.00	1371130.92	15399.86	06/09/87	09/18/87	REFINED SUGAR
4 20071	HARPIS	03/14/89	USD 998247.59	664877.41	14411.58	06/06/87	01/31/88	SEEDS
4 20073	PETOSEED	08/18/87	USD 1754983.00	967061.99	0.00	06/06/87	01/31/88	SEEDS
4 20074	GENETICS	11/30/87	USD 419160.00	279440.00	0.00	06/06/87	01/31/88	SEEDS
4 20075	EURA	07/27/87	USD 5082000.00	1540339.50	460981.49	06/11/87	09/06/87	RED WHEAT
4 20076	KITSUI	07/22/87	USD 1460000.00	1068983.12	525031.00	06/11/87	11/17/87	PALP TIPE RAIDNEY-F
4 20079	CONAGRA	08/13/87	USD 15675000.00	8307945.52	874999.65	06/14/87	11/30/87	FROZEN WHOLE CHICKEN
4 20080	GOLD	08/13/87	USD 19950000.00	12154765.26	10624.86	06/18/87	01/31/88	FROZEN CHICKEN LEGS
4 20081	ENTRADE	07/10/87	USD 3847800.00	1221752.21	182543.36	06/20/87	09/15/87	US RICE
4 20082	SUPREME	08/27/87	USD 3865020.00	2113074.56	696003.16	06/23/87	09/15/87	US RICE
4 20083	CONTINENTAL	08/25/87	USD 3894032.00	2575974.50	0.25	06/28/87	07/13/87	US RICE
4 20084	AVCOYNE	07/01/87	USD 1604946.83	1046425.19	35311.01	06/25/87	10/15/87	WOOL TOPS
4 20085	BERBER	10/29/87	USD 1798500.00	986212.38	319181.43	07/02/87	10/30/87	WHITE BEANS
4 20086	SEVEN UP	12/24/87	USD 1000000.00	663597.66	5402.34	07/04/87	12/31/87	SEVEN UP CONCENTRATE
4 20087	KILLBURY	09/28/87	USD 1199000.00	763089.74	54365.38	07/08/87	09/30/87	WHITE BEANS
4 20088	DEYFUS	08/13/87	USD 6092625.00	1892696.06	414536.87	07/13/87	09/27/87	HARD RED WINTER WHEAT
4 20089	CONTINENTAL	07/28/87	USD 12185250.00	5944567.10	228130.94	07/13/87	10/07/87	HARD WINTER RED WHEAT
4 20090	COMET	07/10/87	USD 4191000.00	2783018.73	16471.90	06/17/87	09/12/87	US RICE
4 20091	DOLLAR	09/28/87	USD 312623.50	207820.19	893.06	07/22/87	09/18/87	SQUASH SEEDS

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RAHSEED BANK EMESSO DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ. NTI IN ESSERE AL 4.8.87

Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Financ. in us\$ in essere Al 4.8.1987	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data As. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20091	AHEROP	09/02/87	USD	3749900.00	1959016.53	611372.29	07/26/87	10/31/87	REFINED SUGAR
4 20092	CONTINENTAL	09/14/87	USD	3990000.00	2644310.16	132735.91	08/02/87	10/27/87	WHEAT FLOUR
4 20093	DEYFUS	10/17/87	USD	4125000.00	2251340.50	747239.25	08/08/87	10/30/87	US RICE
4 20095	CONTINENTAL	10/14/87	USD	3151000.00	4500422.16	1403356.75	08/09/87	10/30/87	US RICE
4 20096	PILLSBURY	12/02/87	USD	3900000.00	2639498.40	752.90	08/20/87	12/15/87	WHEAT FLOUR
4 20101	ADAMS	01/12/88	USD	1560000.00	1248000.00	0.00	08/20/87	01/18/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20101	HILLER	11/12/87	USD	2730000.00	2180000.00	0.00	03/25/87	12/13/87	VIRGINIA TOBACCO
4 20102	CHASLEE	12/15/87	USD	1560000.00	1248000.00	0.00	08/20/87	01/18/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20103	PITT	12/24/87	USD	2460000.00	1971200.00	752.40	03/24/87	01/18/88	TOBACCO
4 20104	HITSUI	12/03/87	USD	1604000.00	1063749.48	975.75	08/29/87	12/19/87	PULP TYPE RAYONEY-F
4 20105	CHILEWICK	09/23/87	USD	499100.00	352733.33	0.00	08/29/87	12/26/87	COW HIDES
4 20106	KAMPFANN	12/02/87	USD	665280.00	427147.71	24558.42	08/29/87	01/01/88	COW HIDES
4 20107	ONS	11/02/87	USD	370000.00	245832.30	1252.00	08/29/87	12/29/87	COW HIDES
4 20108	SALLT	10/06/87	USD	224000.00	144970.00	6545.00	08/29/87	12/26/87	CADUPONS HIDES
4 20109	ENTRADE	09/22/87	USD	5775000.00	3841139.39	13290.90	09/10/87	11/07/87	HARD WINTER RED WHEAT
4 20110	LUNDB	10/23/87	USD	200000.00	133333.33	0.00	09/10/87	12/31/87	JUICE CONCENTRATE
4 20111	ASBRO	11/14/88	USD	499000.00	332666.66	14371.20	09/10/87	02/29/88	SUNFLOWER SEEDS
4 20112	HITSUI	11/21/87	USD	1500000.00	992177.00	11734.50	09/14/87	12/09/87	HARDWOOD CRAFT PULP
4 20114	AC COLA	11/21/87	USD	1056000.00	705156.66	265.00	07/13/87	01/19/88	COLA CONCENTRATE
4 20115	ANDRONE	11/16/87	USD	1720000.00	1113775.14	1706.90	09/17/87	01/03/88	WOOL TOPS
4 20117	DEYFUS	11/19/87	USD	5775000.00	3598625.13	377062.30	09/22/87	11/12/87	HARD WINTER RED WHEAT
4 20118	FEBRE LEATHER	11/04/88	USD	961000.00	633327.68	3508.47	09/22/87	01/19/88	LEATHER
4 20119	CHILEWICK	12/15/87	USD	540000.00	360000.00	0.00	09/23/87	01/19/88	CRUST LEATHER
4 20120	VERDON	11/10/87	USD	1787750.00	1036818.53	222522.19	09/23/87	01/19/88	LEATHER
4 20121	KAMPFANN	12/01/87	USD	1799500.00	1199477.16	284.34	09/23/87	12/19/87	CRUST LEATHER
4 20122	ANDLER	11/30/87	USD	1080000.00	719996.04	5.94	09/23/87	01/19/87	CRUST LEATHER

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFFIDATE
 E RAFFIEME BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ. NTI IN ESSERE AL 3.0.87

Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data In Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in essere Al 3.0.1989	Importo Fes. nella Divisa Originaria	Data Ad. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20124	GENETICS	12/21/87	USD	15000.00	10046.53	0.00	09/24/87	01/25/88	SUNBLEN SEED
4 20125	ENTRADE	10/16/87	USD	3360000.00	2029430.24	317354.63	09/30/87	12/23/87	BARLEY
4 20126	BREFFJS	10/30/87	USD	1732500.00	1052640.82	157586.77	09/30/87	12/23/87	BARLEY
4 20127	ATISULI	01/04/88	USD	1630000.00	1084571.90	13142.14	10/16/87	02/23/88	PAPER PULP
4 20130	PEAVEY	11/12/87	USD	3284887.70	4027820.00	250112.30	10/12/87	02/11/88	CHICKEN EGGS
4 20131	ONS	12/02/87	USD	990500.00	657964.22	3533.66	10/07/87	01/30/88	GOAT LEATHER
4 20132	CONTI ENTAL	11/12/87	USD	1732500.00	984814.72	252277.91	10/10/87	01/02/88	BARLEY
4 20133	PETOSCED	12/23/87	USD	1074347.00	710792.89	8157.65	10/10/87	01/31/88	SEEDS
4 20134	ANDRYNE	12/02/87	USD	321930.00	212666.66	0.00	10/10/87	12/31/87	WOOL TOPS
4 20135	FEURE LEATHER	12/28/87	USD	204000.00	134556.36	2155.46	10/14/87	10/10/88	FINISHED LEATHER
4 20136	GOLD KIST	11/13/87	USD	4499995.08	3553378.60	58272.05	10/14/87	02/11/88	CHICKEN EGGS
4 20137	ALLEMBERG	01/27/88	USD	894516.45	593850.19	3741.01	11/09/87	03/03/88	RAW COTTON
4 20138	DANAVANT	01/20/88	USD	991518.25	651012.56	0.00	11/09/87	03/03/88	RAW COTTON
4 20140	HONENBERG	01/12/88	USD	462966.00	305730.86	4369.68	11/10/87	03/03/88	RAW COTTON
4 20142	FEURE LEATHER	01/14/88	USD	351780.00	231910.25	3914.52	11/08/87	01/10/88	FINISHED COW LEATHER
4 20143	CARGILL	12/07/87	USD	3788400.00	2520864.50	7103.25	11/18/87	02/15/88	SUGAR
4 20145	DANAVANT	01/20/88	USD	4782569.80	3188379.69	0.25	11/23/87	02/11/88	COTTON
4 20146	HONENBERG	01/12/88	USD	1873910.00	1235950.43	19984.35	11/23/87	02/11/88	COTTON
4 20147	ALLEMBERG	01/27/88	USD	1729864.50	1149972.67	4905.48	11/23/87	02/11/88	COTTON
4 20149	ENTRADE	12/19/87	USD	7457100.00	4717636.97	50644.54	11/23/87	01/25/88	HARD WINTER RED WHEAT
4 20150	ARABA FREIGHT	02/23/88	USD	1039500.00	659209.34	260296.56	12/02/87	06/30/88	FREIGHT
4 20151	ARABA FREIGHT	01/15/88	USD	2241900.00	1058165.93	101133.38	12/06/87	04/05/88	FREIGHT
4 20152	HONENBERG	01/12/88	USD	2325848.00	1527512.48	34579.27	12/12/87	03/09/88	RAW COTTON
4 20153	ALLEMBERG	01/27/88	USD	2197710.63	1464076.32	1596.11	12/14/87	03/13/88	RAW COTTON
4 20154	MARINE	01/25/88	USD	2194500.00	1053937.50	86635.00	12/21/87	03/15/88	FREIGHT
4 20155	TATUM	03/02/88	USD	5389200.00	4041932.33	3955.93	12/24/87	06/22/88	HATCHING EGGS

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RASHEED BANK EMESSE DA BNL ATLANTA
 CON FINANZ.NTI IN ESSERE AL 4.3.89

S Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagaam. Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.3.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data An. della L. di C'	Data sc. della .. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20157	ARBAB ACRES	06/13/88	USD 813168.15	745704.51	0.00	12/22/87	12/17/88	CHICK
4 20158	JREIFUS	02/08/88	USD 4129200.10	2740799.73	0.39	01/10/88	04/07/88	BARLEY
4 20159	ENTRADE	02/23/88	USD 1247400.7	9181140.43	202287.35	01/24/88	04/10/88	HARD WINTER RED WHEAT
4 20160	ARABA FREIGHT	03/14/88	USD 4237000.00	4120983.14	136016.86	02/18/88	07/11/88	FREIGHT
4 20162	ARAB FIN	03/23/88	USD 23430000.00	12780103.93	4259844.08	02/22/88	08/22/88	SOYABEAN MEAL
4 20163	CONTINENTAL	04/08/88	USD 6963000.00	4641270.05	1094.93	02/27/88	06/22/88	RICE
4 20164	ENGLAND PACK	03/29/88	USD 10778400.00	9715328.95	10.70	03/04/88	03/02/89	HATCHING EGGS
4 20165	ARABA FREIGHT	03/30/88	USD 2178000.00	2178000.09	0.00	03/09/88	07/23/88	FREIGHT
4 20166	ARABA FREIGHT	05/07/88	USD 1039500.00	94870.62	944629.38	03/17/88	06/16/88	FREIGHT
4 20168	TRADAX	05/12/88	USD 8332500.00	4534264.03	1501103.91	04/07/88	06/30/88	RICE
4 20170	CASALEE	02/15/89	USD 3800000.00	3800000.00	0.00	04/09/88	02/02/89	VIRGINIA TOBACCO
4 20171	ADAMS	07/29/88	USD 5700000.00	5320000.00	0.00	04/09/88	10/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20172	INTABEX	06/13/88	USD 5640000.30	4512000.00	0.00	04/09/88	06/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20173	LIPPOEL	07/13/88	USD 937500.00	750000.00	0.00	04/13/88	08/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20174	R.C. MONK	07/15/88	USD 1860000.00	1504000.00	0.00	04/14/88	10/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20175	MILLES	08/12/88	USD 7600000.00	7600000.00	0.00	04/16/88	11/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20176	CAPRINGTON	05/26/88	USD 1850000.00	1480000.00	0.00	04/16/88	08/02/88	VIRGINIA TOBACCO
4 20177	ARABA FREIGHT	05/26/88	USD 3737250.00	3665898.01	71351.59	04/19/88	06/02/88	FREIGHT
4 20178	ARABFIN	08/30/88	USD 22110000.00	22101000.00	0.00	04/27/88	10/31/88	PROTEIN CONCENTRATE
4 20179	ARAB FIN	06/28/88	USD 39083000.00	26002868.89	7103166.64	05/04/88	10/21/88	SOYBEAN MEAL
4 20180	ARAB FIN	05/13/88	USD 64614000.00	44539451.46	11748000.00	04/30/88	01/21/89	YELLOW CORN
4 20181	TATUM	05/07/88	USD 8991980.00	8644995.36	4440.57	06/07/88	01/01/89	HATCHING EGGS
4 20184	ARABA FREIGHT	08/02/88	USD 1936000.00	1926663.17	9352.85	06/20/88	10/07/88	FREIGHT
4 20185	WINEA	07/09/88	USD 653714.92	6398714.92	0.00	08/03/88	02/03/88	HATCHING EGGS
4 20186	ENTRADE	09/02/88	USD 9240000.00	8484769.35	745230.95	08/10/88	10/06/88	US WHEAT
4 20188	ARABA FREIGHT	09/28/88	USD 12900000.00	11994036.23	6223.90	08/12/88	03/09/89	FREIGHT

STAMPA LETTERE DI CREDITO RAFIDAIN
 E RAHQHEED BANK EMESSE DA BNH ATLANTA
 CON FINANZ.NTI IN ESSERE AL 4.8.89

S Numero Lettera di Credito	Beneficiario del Credito	Data 1° Pagamen.	Div	Importo Tot. del Credito	Finanz. in us\$ in essere Al 4.8.1989	Importo Res. nella Divisa Originaria	Data do. della L. di Cr	Data sc. della L. di Cr	Merce dichiarata nella Lettera di Credito
4 20191	DREYFUS	10/13/88	USD	9471000.00	9357172.55	73827.45	09/06/88	11/30/88	HARD RED WINTER WHEAT
4 20192	CONTINENTAL	07/23/88	USD	1871211.00	18321849.07	389150.93	09/03/88	11/30/88	US WHEAT
4 20193	ARAB FIN	11/07/88	USD	24420000.00	20212475.19	29.97	07/11/88	01/31/89	YELLOW CORN
4 20194	ARAB FIN	10/04/88	USD	24571800.00	22440000.00	0.00	09/08/88	01/31/89	SOYABEAN MEAL
4 20195	ARAB FIN	11/17/88	USD	22000000.00	21175000.00	0.00	09/08/88	01/31/89	PROTEIN CONCENTRATE
4 20196	CAFECROWN	10/20/88	USD	6352500.00	6329034.18	23464.98	09/06/88	12/31/88	US RICE
4 20199	COMET	01/05/89	USD	11847000.00	11745438.90	101561.10	11/07/88	02/01/89	US RICE
4 20200	ARAB FREIGHT	03/06/89	USD	12000000.00	9123032.04	1071586.39	01/15/89	12/31/89	FREIGHT
4 20201	STANDARD	03/16/89	USD	3376400.00	3376400.00	0.00	01/30/89	05/26/89	VIRGINIA TOBACCO
4 20207	HILLER	03/15/89	USD	5520000.00	5520000.00	0.00	01/30/89	05/26/89	VIRGINIA TOBACCO
** Subtotal **				1373092517.92	836572217.39	82107931.02			
** RI_F SOMMA 5									
5 11919	MOBIL POLYMERS	04/10/89	USD	1669168.00	1669167.50	0.50	03/08/89	05/12/89	HDPE (INJECTION GRADE HMA
5 11920	MOBIL POLYMERS	04/10/89	USD	684664.00	684664.00	0.00	03/08/89	05/14/89	HDPE (BLOWING GRADE HMA01
5 11962	MARI BULK	05/23/89	USD	6471000.00	4167600.00	203400.00	03/17/89	06/12/89	SUGAR
5 12008	MOBIL POLYMERS	06/10/89	USD	1492920.00	1481436.00	11484.00	04/04/89	06/25/89	HDPE (INJECTION GRADE HMA
5 12049	MOBIL POLYMER	07/11/89	USD	712211.00	704385.00	7826.00	04/26/89	07/20/89	HDPE (HMA-14)
5 12057	DREYFUS SUGAR	05/15/89	USD	6891500.00	6871730.00	19769.99	05/04/89	07/27/89	SUGAR
** Subtotal **				17921563.00	15579002.50	242560.49			
*** Total ***				3811712926.32	2188789796.92	403085498.48			

Memoria presentata dal prof. Cantoni nella seduta del 5 dicembre
1991,
Documento n. 345.

145

146

IL PRESIDENTE

Roma, 5 dicembre 1991

345

Illustre Presidente, *Caro Presidente,*

mi prego trasmettere, qui allegata, una relazione da me predisposta, con la speranza che la stessa possa costituire un fattivo contributo per le delicate valutazioni che dovranno essere effettuate dalla Commissione che Ella autorevolmente presiede.

Con i sensi del più sentito apprezzamento.

Un viva viva (Giampiero Cantoni)

On.le
Presidente
della Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sul caso della
Filiale di Atlanta della
Banca Nazionale del Lavoro
e sue connessioni

Roma

147

345

RELAZIONE
DEL PROF. G.CANTONI, PRESIDENTE DELLA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO,
PER LA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL CASO DELLA FILIALE DI ATLANTA DELLA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO E SUE
CONNESSIONI

148

INDICE

Premessa

1 Situazione dell'Istituto al momento dell'assunzione della carica di Presidente

- 1.1 assetto di vertice
- 1.2 profilo organizzativo
- 1.3 in particolare, il sistema dei controlli
- 1.4 aspetti di operatività (ordinaria e di emergenza)
- 1.5 condizioni ambientali

2 Obiettivi prioritari del mandato

- 2.1 emergenza e continuità dell'attività dell'Istituto
- 2.2 rilancio sui mercati nazionali e internazionali e riesame critico dei criteri di conduzione delle attività a più elevata criticità
- 2.3 gestione dei rapporti con l'Irak. Accordi di Tunisi e di Ginevra
- 2.4 rapporti con Autorità esterne nazionali e internazionali (di vigilanza/economiche/politico-diplomatiche)

3 Ristrutturazione del Gruppo BNL

- 3.1 riforma statutaria
- 3.2 ridisegno del sistema dei controlli interni
- 3.3 impostazione di metodologia di pianificazione e di controllo di gestione
- 3.4 ridisegno dell'assetto organizzativo della Direzione Centrale
- 3.5 ristrutturazione ex Legge Amato

4 Specifiche iniziative amministrativo/accertative concernenti la vicenda Atlanta

4.1 attività nel periodo agosto '89 febbraio '91

4.1.1 gruppo Atlanta

4.1.2 ispezione Petti sull'Agenzia di Atlanta

4.2 considerazioni sul rapporto Petti

4.3 attività successive al febbraio '91 (attività del Comitato Esecutivo, misure nei confronti dei dipendenti, ispezioni su Servizi Centrali e sulla Direzione dell'Area Nord Americana)

4.4 rapporti con la Commissione Parlamentare e la magistratura italiana

5 Azioni legali a tutela degli interessi della Banca

5.1 azioni legali penali o civili contro dipendenti

5.2 azioni promosse contro terzi

Premessa

La Banca Nazionale del Lavoro è nata come società cooperativa nel 1913. E' diventata successivamente, il 18 marzo 1929, Istituto di Credito di Diritto Pubblico; quindi, con Statuto approvato dall'Assemblea il 7 giugno 1990, Istituto di Credito di Diritto Pubblico ordinato in forma di società di capitali. L'ultima tappa, per completare la trasformazione in società per azioni, è in corso di conclusione.

La Banca intermedia risorse finanziarie per circa 150 mila miliardi di lire e occupa oltre 25 mila dipendenti; è il Gruppo bancario e finanziario più diversificato in Italia e si colloca tra i primi 50 nel mondo.

In Italia, la rete operativa della Banca è localizzata in tutti i principali centri economici del Paese con una estesa rete di punti vendita, 570 dei quali sono sportelli bancari, di cui 100 completamente automatizzati.

All'estero, la Banca Nazionale del Lavoro è presente nelle principali sedi internazionali con 12 Filiali, 12 Uffici di rappresentanza e 9 Banche controllate con oltre 100 sportelli.

1. SITUAZIONE DELL'ISTITUTO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA DI PRESIDENTE

1.1 ASSETTO DI VERTICE

Ho assunto la carica di Presidente il 4 ottobre 1989 dopo due mesi dall'emergere della vicenda dell'Agenzia di Atlanta.

A tale epoca risultava insediato nel pieno delle funzioni un nuovo Direttore Generale, il prof. Paolo Savona, nominato l'8 settembre 1989 in sostituzione del precedente, dimessosi.

Il mio predecessore aveva anch'egli rassegnato le dimissioni, in data 7 settembre 1989.

1.2 PROFILO ORGANIZZATIVO

In base allo statuto all'epoca vigente ed al Regolamento organizzativo della Direzione Centrale adottato il 7 gennaio 1988 (ma anche secondo i Regolamenti precedenti), la struttura dell'Istituto vedeva al centro dell'articolazione dei poteri non tanto gli organi deliberanti, quanto la figura del Direttore Generale, che era "responsabile di fronte al Consiglio di Amministrazione del regolare funzionamento della Banca".

Lo statuto prevedeva quali poteri potevano essere delegati dal Direttore Generale a "dirigenti da lui designati", limitando alcune deleghe solo a favore dei Vice Direttori Generali

che, unitamente ai Direttori Centrali, coadiuvavano il Direttore Generale "secondo le norme e le attribuzioni contemplate nel regolamento dei servizi centrali approvato dal Consiglio di Amministrazione".

Il Direttore Generale, di conseguenza, provvedeva ad attribuire vari incarichi per le "Aree" (la Direzione Generale ne comprendeva cinque), per i ruoli di "Staff" (ne erano previsti cinque) e per le "Linee" contemplate nell'ambito delle "Aree".

Più precisamente, ai due Vice Direttori Generali allora in carica veniva assegnata la direzione dell'Area Finanza (al Dott. Cassio Morselli) e dell'Area Risorse (al Dott. Pier Domenico Gallo).

Dal 2 maggio 1988, a seguito delle dimissioni del Dott. Morselli, la Direzione dell'Area Finanza era attribuita al Direttore Centrale Rag. Zanetti ed alla morte di quest'ultimo il Dott. Gallo - che già aveva assunto dall'11 luglio 1988 ad interim la titolarità dell'Area Partecipazioni - veniva chiamato a ricoprire anche la carica resasi vacante.

A partire dal 23 giugno 1989 si procedeva all'attribuzione di compiti specifici ai tre Vice Direttori Generali (nel frattempo avevano di recente assunto tale carica anche il dott. Umberto D'Addosio ed il dott. Davide Croff):

- a) il dr. Gallo - cui si assegnava il ruolo di Vice Direttore Generale Vicario - veniva preposto alle attività commerciali ed organizzative nell'ambito del Gruppo (Area Commerciale, Area Risorse);
- b) il dr. D'Addosio assumeva la responsabilità dell'Area Amministrazione ed il coordinamento delle attività amministrative del Gruppo;
- c) il dr. Croff era investito della direzione dell'Area Finanza e del coordinamento di tutte le attività finanziarie del Gruppo.

Il Direttore Generale continuava a seguire direttamente l'Area Crediti ed alcune altre "funzioni" (Segreteria Generale, Personale, Partecipazione, Studi e Ispettorato e Sicurezza).

Per quel che riguarda l'operatività delle filiali estere, ampi poteri erano attribuiti con procure ai direttori delle dipendenze e delle Aree. Ciò non sempre in armonia con la disciplina interna della Banca, tanto che i destinatari alle varie deleghe erano stati invitati a rispettare rigorosamente le competenze ordinarie derivanti dalla richiamata disciplina.

.....

Il passaggio dalla precedente alla delineata nuova organizzazione del gennaio 1988 non veniva accompagnato da un'adeguata revisione di metodi e procedure.

Conseguentemente all'impostazione teorica non faceva seguito un coerente riscontro pratico; per cui sopravvivevano alcune delle inadeguatezze e delle inefficienze che si volevano eliminare con le modifiche introdotte.

La scarsa attenzione all'esigenza di predisporre idonei elementi di riferimento e di monitoraggio, particolarmente urgente soprattutto in presenza di rilevante attività decentrata, si è riflessa sul grado di efficacia dell'azione di indirizzo, coordinamento e controllo della Direzione Centrale.

Ciò si rivelava di particolare importanza per quel che concerne l'operatività sull'estero per la quale - come ha osservato la Banca d'Italia nell'ispezione del 1989 - "erano state adottate modalità di interrelazione tra i diversi centri responsabili inidonee a consentire un effettivo collegamento delle informazioni che affluivano ai vari punti della struttura".

1.3 IN PARTICOLARE IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Della situazione descritta aveva risentito il sistema dei controlli.

Il controllo di gestione tendeva a perdere progressivamente importanza, soprattutto per le carenze del supporto informatico, per i ritardi nella definizione degli

obiettivi e per l'inadeguatezza dei metodi e dei tempi di riscontro.

I controlli interni apparivano inadeguati per la mancanza di procedure e di supporti idonei a consentire il riscontro di una corretta operatività nonché per manchevolezze nel quadro normativo interno.

Ciò valeva sia per il controllo contabile-amministrativo sia per il controllo dei rischi creditizi. A proposito di quest'ultimo, va anche evidenziato, tra l'altro, che il mancato riconoscimento di autonomo rilievo funzionale al "Controllo Rischi" ne attenuava la presenza dialettica nella struttura e che le procedure in atto non agevolavano un puntuale e congiunto monitoraggio. Ancora più significative le carenze relative ai flussi informativi concernenti i rapporti intrattenuti con altre istituzioni bancarie.

Analoghe carenze riguardavano la rilevazione e la gestione del "Risiko Paese".

A tali lacune e deficienze non potevano sopperire gli accertamenti ispettivi, rivolti per loro natura ad altra finalità, anche per carenze di organico dell'apposita struttura, che aveva perso diversi elementi nell'ambito dell'opera di riduzione del personale posta in essere dalla precedente gestione, come risulta dai riferimenti al Consiglio di Amministrazione (forniti dal Responsabile dell'Ispettorato Rag. Bonamici). A ciò aggiungasi il frequente utilizzo di personale ispettivo in attività non proprie

del servizio di appartenenza nonché l'assenza di definite metodologie di analisi/indagine.

Gli "auditors" interni delle filiali estere non sembravano avere la necessaria autonomia, inseriti come erano nella struttura rispetto alla quale dovevano svolgere la loro funzione, dalla quale dipendevano gerarchicamente. I loro compiti non erano differenziati da quelli attribuiti all'Ispettorato, per cui gli interventi ispettivi dei predetti "auditors" si ponevano come alternativi rispetto a quelli della struttura centrale.

Per quel che riguarda le filiali estere, ed in particolare quelle appartenenti all'Area Nord e Centro America, aveva trovato da poco attuazione (fine 1988) la riforma, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 1988, in virtù della quale l'operatività effettiva del Direttore di Area risultava ridimensionata, atteso che molte attribuzioni venivano assegnate alla filiale di New York divenuta "Filiale capo zona".

Fino all'entrata in vigore di tale riforma - la cui attuazione era stata a lungo ritardata dal Direttore dell'Area Nord e Centro America - a quest'ultima struttura affluivano i fondamentali reporting delle filiali di competenza.

Dalla periferia alla Direzione Centrale, poi, i flussi informativi contabili muovevano essenzialmente in una logica di predisposizione delle situazioni dei conti mensili e quindi con un approccio ragionieristico, tipico di una Contabilità Generale; i

dati informativi extracontabili concernenti i rischi creditizi assunti dalle Dipendenze estere erano in larga parte a cadenza mensile e, soprattutto per i corrispondenti bancari, consentivano quantificazioni globali a livello di Istituto e non per singole dipendenze.

1.4 ASPETTI DI OPERATIVITA' (ORDINARIA E DI EMERGENZA)

L'operatività della Banca da tempo era caratterizzata da un diffuso senso di "confusione e deresponsabilizzazione, riveniente dai momenti di sovrapposizione o di impropria supplenza che coinvolgevano funzioni appartenenti ad Aree diverse, per la mancanza di adeguate linee di coordinamento" (cfr. il rapporto ispettivo della Banca d'Italia).

Il personale, dopo il manifestarsi del caso Atlanta, era intimorito e demotivato, si potrebbe dire frustrato: la Banca compariva quotidianamente sulle prime pagine dei giornali in termini esageratamente negativi.

Malgrado ciò, era necessario far fronte agli impegni assunti dalla Banca operando, nel caso dell'Agenzia di Atlanta, in condizioni di assoluta incertezza e di inattendibilità dei dati informativi.

1.5 CONDIZIONI AMBIENTALI

L'Istituto era oggetto di una vera e propria aggressione da parte della stampa.

Esso, inoltre, doveva sottostare alle iniziative che le varie Autorità (di Vigilanza e inquirenti) andavano assumendo e si adoperava per soddisfare le numerose richieste di collaborazione o di produzione documentale che le Autorità stesse reiteratamente formulavano.

Si è determinato spesso la compresenza di Organi esterni che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, si sono trovati ad operare contemporaneamente per indagare sui medesimi fatti con ampi poteri di accertamento. Si è trattato della Magistratura americana, della G.A.O. (General Accounting Office), dell'Anti-Boycott Compliance Office, dell'House Banking Committee, della FED, dell'U.S. Custom Service.

2. OBIETTIVI PRIORITARI DEL MANDATO

2.1 EMERGENZA E CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Per percepire la situazione di piena emergenza nella quale ho assunto la presidenza della B.N.L. va tenuto presente che alle condizioni descritte innanzi si aggiungevano:

- il negativo andamento della gestione economica;
- il raddoppio del coefficiente patrimoniale della Banca d'Italia, per cui l'ambito operativo dell'Istituto subiva un drastico ridimensionamento;
- la minaccia di diminuzione del "rating" della BNL, parametro in base al quale vengono determinate le condizioni di approvvigionamento della Banca sui mercati internazionali; com'è noto, la diminuzione in seguito è effettivamente intervenuta ma, proprio per l'efficace e tempestiva azione svolta, in misura meno preoccupante di quella in origine fatta intravedere.

Miei obiettivi prioritari non potevano non essere, da una parte, quello di fronteggiare l'emergenza e, dall'altra, quello di assicurare la prosecuzione dell'attività della Banca ed il rilancio di quest'ultima a livello nazionale ed internazionale, avendo di mira anche l'eliminazione dei punti di maggiore criticità dell'operatività della stessa.

A tale impegno ho dedicato tutte le mie capacità professionali quale presidente di un'impresa articolata e complessa quale la Banca Nazionale del Lavoro. Si abbia infatti presente che le partecipate del Gruppo facente capo alla B.N.L. erano oltre duecento; a ciò aggiungasi le Sezioni di Credito Speciale. (*)

Non ho tuttavia tralasciato di **stimolare le strutture** perchè, nei limiti dei poteri esercitabili nell'ambito di un'attività di controllo interno, **facessero chiarezza** nella vicenda dell'Agenzia di Atlanta, nè ho mai rifiutato, anzi ho costantemente sollecitato il **management** (basti consultare i verbali del Comitato Esecutivo che si riferiscono alla vicenda) affinchè **assicurasse la più aperta e leale collaborazione** con le varie Autorità che della vicenda stessa si sono interessate.

2.2 RILANCIO SUI MERCATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI E RIESAME CRITICO DEI CRITERI DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATA CRITICITA'

Mentre si intrattenevano rapporti con Autorità nazionali ed internazionali, anche politiche ed economiche (su tale punto cfr. infra scheda 2.1.3), **si provvedeva a impostare interventi strategico aziendali**, avendo anche presenti le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia prima ancora della consegna del rapporto ispettivo.

161

(*) che, nel loro insieme, costituiscono una significativa presenza sul mercato del medio e lungo termine.

Si predisponeva, di conseguenza, la complessa attività per l'adozione di procedure informatico-contabili idonee a consentire la rilevazione quanto più possibile uniforme dell'attività delle dipendenze estere.

In tale ottica, si individuavano gli interventi prioritari, tra l'altro:

- a) nell'esigenza di uniformare il sistema di reporting delle Filiali;
- b) nell'indicazione dei dati e delle informazioni di cui abbisognava la Direzione Centrale per un migliore controllo e gestione della rete estera.

Entro tale prospettiva, si provvedeva:

- al riesame dei limiti di autonomia e della distribuzione di competenze tra la Direzione Generale, le dipendenze Capo-Area e le altre;
- a concentrare in un ristretto numero i tesoriери dei movimenti finanziari riguardanti le dipendenze estere, scegliendoli tra primarie banche, introducendo una procedura per il controllo degli estratti conto;
- al riesame dei poteri di firma attribuiti, in relazione all'ammontare, alle caratteristiche e alla rischiosità delle operazioni;

- al potenziamento numerico e qualitativo dell'Ispettorato centrale, ed alla formazione di un apposito nucleo destinato ai controlli sulle dipendenze estere;
- al passaggio degli Internal Auditors operanti all'estero alle dirette dipendenze gerarchiche e funzionali dell'Ispettorato centrale, prevedendosi anche alcune modalità operative da osservarsi dai medesimi.

Si prescriveva inoltre:

- che la provvista di fondi sui mercati internazionali fosse effettuata sotto il diretto controllo del responsabile dell'Area e con tempestiva informativa alla Direzione Generale;
- che le posizioni strategiche di filiali estere fossero coperte con dirigenti italiani sui quali poter fare pieno affidamento anche per il curriculum professionale e la pregressa permanenza in B.N.L.

2.3 GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'IRAQ. ACCORDI DI TUNISI E DI GINEVRA

2.3.1 LA SITUAZIONE AL 4/8/89, COME POI RICOSTRUITA

La Filiale di Atlanta stipulò quattro contratti di finanziamento con Autorità governative irachene, non autorizzati secondo le norme statuarie e regolamentari in vigore presso la Banca:

- A) **Contratto di finanziamento datato 22 febbraio 1988, a favore Ministero del Commercio e garantito dalla Banca Centrale Irachena, di US\$ 200 milioni;**
- B) **Contratto di finanziamento datato 6 ottobre 1988, a favore Ministero dell'Industria e garantito dalla Banca Centrale Irachena, di US\$ 300 milioni;**
- C) **Contratto di finanziamento datato 3 dicembre 1988, a favore Ministero dell'Industria e garantito dalla Banca Centrale Irachena, di US\$ 500 milioni;**
- D) **Contratto di finanziamento datato 8 aprile 1989, a favore Ministero dell'Industria e garantito dalla Banca Centrale Irachena, di US\$ 1.155 milioni;**

La situazione di utilizzo stimata al 4 agosto 1989 delle suddette operazioni era la seguente:

	(in milioni di US\$)
A) Erogato	1.016
B) Confermato verso terzi	548
C) Lettere di credito emesse dalla Banca Centrale Irachena, non confermate	373
D) Non allocato	<u>218</u>
Totale	2.155

Alla stessa data la posizione relativa ad altre controparti irachene fu stimata in US\$ 700 milioni, assistita in larga misura dalla garanzia della Commodity Credit Corporation, una agenzia del Ministero dell'Agricoltura U.S.A.

Fin dal momento della scoperta delle suddette operazioni apparve indispensabile procedere, e di fatto si procedette, secondo le seguenti linee di comportamento:

- 1) ricostruire quanto più completamente possibile le operazioni poste in essere dalla Filiale di Atlanta;
- 2) stabilire un criterio generale di comportamento verso i terzi beneficiari di lettere di crediti confermate dalla stessa Filiale di Atlanta. A ciò ottemperò il Comitato Esecutivo l'11 agosto 1989, deliberando "... di dare mandato alla Direzione Generale di adempiere unicamente a (quegli impegni) assunti verso terzi beneficiari solo in quanto risultino da documentazione formalmente ineccepibile e vincolante per la Banca.";
- 3) portare a conoscenza della Procura della Repubblica di Roma quanto emerso: a ciò si ottemperò con la denuncia presentata in data 6 settembre 1989 contro Drogoul e "quanti altri dovessero risultare responsabili".

2.3.2 LE ALTERNATIVE ALLORA CONSIDERATE

Le opzioni che vennero allora valutate come possibili per la Banca furono, sostanzialmente, quella della impugnazione dei contratti e quella di una soluzione negoziata con gli iracheni. Alla stregua dei pareri resi dagli avvocati statunitensi (in relazione alla circostanza che i contratti in argomento sono retti dalle leggi e soggetti alla giurisdizione dello Stato della Georgia), pareri condivisi dai legali italiani, ne scaturì il convincimento che una azione tendente all'accertamento di responsabilità delle controparti irachene avrebbe esposto la Banca, in difetto di prove sufficienti in sede processuale, al rischio di pesanti conseguenze di carattere risarcitorio nonchè, in via immediata, all'interruzione del pagamento degli interessi e, in prospettiva, a serie incertezze sullo stesso rimborso del capitale.

Si impose, inoltre, all'attenzione della Banca la considerazione fondamentale che essa si trovava ad avere già erogato o comunque irrevocabilmente impegnato verso terzi beneficiari una somma pari a circa il 72% dell'importo totale previsto dai quattro contratti in oggetto e che comunque la Banca, per la parte residua non impegnata, restava obbligata nei confronti della controparte irachena fino ad un'eventuale, peraltro improbabile, pronuncia di nullità dei contratti di finanziamento.

In definitiva si considerò che l'apertura di un contenzioso con l'Iraq avrebbe comportato l'unico beneficio di

evitare le ulteriori residuali erogazioni a valere sui contratti, ma in ogni caso avrebbe pregiudicato il rimborso di quanto già erogato, lasciando la Banca esposta alle azioni legali dei terzi beneficiari e degli stessi iracheni, con conseguenze patrimoniali, gestionali e di immagine che si sarebbero ripercosse negativamente sulla Banca per un lungo periodo.

2.3.3 L'ACCORDO DI GINEVRA - LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Nel corso di questo processo valutativo e parallelamente alla continua evoluzione della vicenda si tenne ovviamente sempre presente l'ipotesi di definirla mediante un accordo con gli iracheni che salvaguardasse la Banca anche nelle sue relazioni con le aziende beneficiarie dei crediti documentari e verso il mercato.

Fin dall'agosto 1989 due delegazioni della Banca si recarono a Baghdad, riscontrando peraltro una sostanziale indisponibilità irachena a mettere in discussione i contratti stipulati con la Filiale di Atlanta.

Nel dicembre 1989 dopo i colloqui intergovernativi Italia/Iraq, la controparte irachena manifestò qualche sintomo di interesse a un nuovo incontro con la Banca.

Questa nuova disponibilità venne esaminata dai vertici della Banca insieme ai legali italiani ed americani.

Dopo un primo incontro a Tunisi il 26 dicembre 1989, due delegazioni - una irachena e l'altra della Banca - si incontrarono

nuovamente a Ginevra il 19 e il 20 gennaio 1990, dove venne redatto un accordo da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

In data 24.1.1990 il Consiglio d'Amministrazione della Banca approvò l'accordo redatto a Ginevra il 20 gennaio 1990.

A tale fine venne valutata la situazione pregiudizievole in cui la Banca si era venuta a trovare in conseguenza delle irregolari operazioni di finanziamento poste in essere dall'Agenzia di Atlanta e le implicazioni giuridiche, economiche ed operative di tale situazione.

Venne, inoltre, ritenuta l'impraticabilità di soluzioni contenziose per i rischi che le stesse presentavano di apportare ulteriori gravi pregiudizi di carattere economico e giuridico, operativo e di immagine a danno della Banca.

Si considerò che una definizione negoziata si presentava allo stato indifferibile e l'unica idonea a ricondurre ad una gestione razionale e coerente i complessi e articolati rapporti con le controparti irachene e con i terzi portatori di lettere di credito confermate dalla Banca.

Venne ritenuto che la definizione negoziata agevolava l'eliminazione del contenzioso già insorto e consentiva di evitare l'insorgere di ulteriore contenzioso e che in definitiva la eliminazione delle situazioni conflittuali in atto corrispondeva all'interesse primario della Banca di potere operare in un quadro

di normalità e di efficienza sul piano interno e internazionale, anche tenuto conto delle relazioni esistenti tra l'Italia e l'Iraq.

Venne infine rilevato che la definizione negoziata si inseriva coerentemente in una serie di accordi bilaterali che l'Iraq aveva concluso o stava concludendo in quel periodo con i propri maggiori creditori, quali la Francia, il Giappone e gli stessi Stati Uniti, che avevano ripreso alla fine del 1989 la spedizione di derrate alimentari con copertura assicurativa della già citata Commodity Credit Corporation.

2.3.4 IL "DOPO GINEVRA" (24 GENNAIO - 2 AGOSTO 1990)

Successivamente alla conclusione dell'accordo di Ginevra e fino al 2 agosto 1990 (data di invasione del Kuwait) il rapporto con le controparti irachene si svolse come segue:

- a) da parte irachena furono pagati regolarmente interessi e commissioni dovute pari a USD 64,5 milioni.

- b) da parte BNL furono consentiti utilizzi a fronte di lettere di credito precedentemente confermate dalla cessata gestione, per un importo di USD 191 milioni.

Vennero invece accolte nuove operazioni limitatamente a USD 72 milioni, di cui solo USD 10 milioni furono effettivamente erogati, a fronte di circa USD 450 milioni resi disponibili

dall'accordo di Ginevra e non precedentemente impegnati verso terzi.

Al riguardo va sottolineato che dopo l'accordo di Ginevra erano, invece, pervenute richieste da parte irachena per l'intero ammontare disponibile (appunto USD 450 milioni).

Gli scarsi nuovi utilizzi sono attribuibili alla gestione assai cauta della Banca, concretatasi in un accurato controllo delle lettere di credito emesse dagli iracheni al fine di verificarne la regolarità formale e sostanziale e la coerenza con l'accordo di Ginevra.

Alla data dell'invasione del Kuwait, 2 agosto 1990, cessò il pagamento degli interessi e delle commissioni da parte irachena.

o o o o o

Alla luce di quanto sin qui esposto, non ho dubbi circa la convenienza dell'accordo; per cui oggi, trovandomi nelle stesse condizioni di ieri, condividerei nuovamente le decisioni collegiali allora adottate con il supporto tecnico di numerosi consulenti italiani e stranieri.

2.4 RAPPORTI CON AUTORITA' ESTERNE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (DI VIGILANZA/ECONOMICHE/POLITICO-DIPLOMATICHE)

Assunta la carica di Presidente, mi son dovuto adoperare, come ho già accennato, perchè fosse scongiurata

l'adozione di misure severe da parte delle Autorità di Vigilanza che potessero pregiudicare l'operatività e l'immagine della Banca e perchè fossero evitate valutazioni negative da parte di organismi economici (FMI).

Analoga azione ho svolto perchè fosse attuata una strenua difesa in tutte le sedi opportune per evitare il coinvolgimento dell'Istituto in ipotesi di responsabilità (ad esempio mediante l'indictment) che producessero effetti particolarmente pregiudizievoli nei confronti del medesimo.

Nell'ottica indicata, oltre ad intrattenere contatti con le Autorità di Vigilanza ed i predetti Organismi, si è conferito mandato a qualificati studi legali sia negli Stati Uniti che in Italia perchè fosse in particolare assicurata ogni assistenza e la necessaria difesa nei procedimenti penali incardinati in entrambi i Paesi.

Nè si è tralasciato di rappresentare la vicenda anche alle Autorità politico-diplomatiche affinchè favorissero la ricerca di soluzioni negoziali (Accordo di Ginevra) ovvero scongiurassero l'adozione di provvedimenti amministrativi che potessero risultare ingiustamente pregiudizievoli e negativi in quanto tesi ad estromettere la Banca dagli U.S.A.

3. RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO BNL

3.1 LA RIFORMA STATUTARIA

Il nuovo Vertice dell'Istituto definiva e progressivamente attuava un processo di ristrutturazione ritenuto necessario - dopo l'emergenza determinata dall'insorgere del caso Atlanta e le misure adottate nell'immediato (che di tale processo rappresentano il primo momento attuativo) - a soddisfare l'obiettivo di ridare al Gruppo BNL un ruolo attivo e propositivo nel panorama bancario e finanziario italiano.

L'azione del nuovo Vertice - pur riferita a tutti gli aspetti gestionali ed organizzativi della Banca e del Gruppo - individuava come prioritari i seguenti obiettivi:

- modifica dello Statuto
- rifondazione del sistema dei controlli tecnico-operativi
- riposizionamento strategico e ridisegno della funzione di controllo gestione.
- nuova organizzazione interna.

La priorità era originata proprio dalle necessità indotte dalle disfunzioni aziendali presenti al momento del manifestarsi della citata vicenda e delle quali si è in precedenza parlato.

Il nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea del 7 giugno 1990, rappresentava la prima fase di rifondazione della Banca che, pur mantenendo la connotazione di istituto di credito di diritto pubblico, assumeva così l'ordinamento in forma di società di capitali, con il Tesoro in possesso di non meno del 51% delle quote ordinarie.

L'operazione aveva lo scopo di consentire alla Banca un progressivo avvicinamento alla configurazione di società per azioni.

Le più significative innovazioni apportate erano:

- una più adeguata struttura degli Organi Statutari con l'introduzione della logica del meccanismo della delega da parte del Consiglio di Amministrazione;
- la definizione della figura di uno o più Amministratori Delegati, da identificarsi tra i Direttori Centrali nominati membri del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina con possibilità di revoca da parte del Consiglio di Amministrazione di una Direzione Centrale che fa capo ad uno o più Amministratori Delegati;
- la facoltà di delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale.

In sostanza, si trasformava la struttura monocratica di vertice, imperniata sulla figura del Direttore Generale, in un assetto incentrato sulla collegialità dell'azione degli Amministratori Delegati, coordinati dal Presidente, che ha come punto di riferimento il Consiglio di Amministrazione: tutti i poteri sono incardinati statutariamente su detto Organo, per cui nessun'altra struttura della Banca ha poteri autonomi ma soltanto quelli che il Consiglio, sulla base del principio della delega, le attribuisce.

3.2 RIDISEGNO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A conclusione di un'intensa ed approfondita azione ricognitiva e di verifica in ordine alla funzione ispettiva ed all'attività di controllo delle posizioni di rischio - azione condotta anche con riferimento alle valutazioni critiche espresse dalla Banca d'Italia e dalle Società di revisione e certificazione del bilancio dell'Istituto - si percepiva la necessità di operare profonde innovazioni che consentissero di accrescere la governabilità della BNL e del Gruppo nel suo insieme.

Si perveniva così alla elaborazione di un complesso ed articolato piano - approvato dal Consiglio di Amministrazione - con il quale veniva ridisegnato completamente il sistema dei controlli interni e si prevedeva l'attivazione di nuove forme di intervento e la reimpostazione dell'attività ispettiva e di verifica dei rischi creditizi con l'intento finale di ottenere un costante monitoraggio dell'attività dell'Istituto e, via via, delle altre componenti del Gruppo.

Ciò comportava la creazione di un apposito Servizio, affidato a personale di particolare esperienza nel settore, articolato secondo i seguenti uffici: Controllo Rischi Creditizi, Controlli Cartolari (verifiche documentali su rischi operativi e di rilevazione), Ispezioni (Italia/Estero), Auditing di Gruppo (attività accertativa su componenti del Gruppo).

Alle dipendenze della Direzione del Servizio venivano collocate anche delle "postazioni decentrate", alcune insediate nel territorio nazionale ed altre all'estero, il cui scopo è quello di accrescere la presenza ispettiva nei confronti di unità periferiche di minore complessità operativa.

Di particolare rilievo è la costituzione, prevista nel ricordato piano, di un apposito Comitato Controlli, di cui fanno parte il Presidente, gli Amministratori Delegati, il Responsabile del Servizio Controlli Tecnico Operativi e quelli degli altri servizi volta a volta interessati.

Detto Comitato ha lo scopo di definire gli interventi correttivi di situazioni patologiche la cui eliminazione richiede il coinvolgimento di altre funzioni centrali.

Esso realizza il punto di incontro tra i diversi centri responsabili, idoneo a realizzare "l'effettivo collegamento delle informazioni" concernenti disfunzioni strutturali sul piano operativo/organizzativo, la cui mancanza era stata stigmatizzata dall'ispezione della Banca d'Italia.

3.3 IMPOSTAZIONE DI METODOLOGIA DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO DI GESTIONE

Si ripensava il piano strategico in ottica di Gruppo polifunzionale, riposizionando la Banca sul mercato interno e internazionale alla luce degli intensi cambiamenti previsti nel settore creditizio; in questo contesto, risultava quanto mai necessario ridisegnare il sistema di controllo di gestione, che è un fattore fondamentale per dare maggiore coerenza interna ai cambiamenti anche culturali imposti dalla nuova fisionomia della Banca per gli anni '90.

Si provvedeva pertanto alla impostazione di metodologie di pianificazione e di controllo di gestione che consentissero una consapevole azione direzionale e scelte gestionali fondate su razionali elementi conoscitivi.

Si assumeva per la direzione della rinnovata struttura un dirigente di elevato standing professionale.

3.4 RIDISEGNO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA DIREZIONE CENTRALE

Sul piano delle innovazioni organizzative si disegnava una nuova struttura della Direzione Centrale su sedici Servizi, con precisa attribuzione di aree di responsabilità, nel quadro di una visione che vuole la Banca agile e flessibile operativamente per stare nel migliore dei modi sul mercato.

Si provvedeva quindi alla ridefinizione delle funzioni e alla delimitazione dei compiti in sintonia con le scelte relative alla nuova struttura di vertice.

Si introducevano meccanismi e modalità operative improntate a circolarità informativa e collegialità decisionale attraverso anche costituzioni di Comitati composti dai Responsabili dei Servizi competenti per la materia da trattare.

3.5 RISTRUTTURAZIONE AI SENSI DELLA "LEGGE AMATO"

Lo Statuto in vigore (giugno 1990) stabilisce che il capitale della Banca è rappresentato da quote ordinarie e da quote di risparmio, e prevede l'eventuale emissione di quote di risparmio speciali da destinare ai dipendenti.

Le quote ordinarie appartengono al Tesoro dello Stato italiano in misura non inferiore al 51% del loro totale. Grandi azionisti di minoranza della Banca sono l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale.

Le quote di risparmio in circolazione ammontano a 39.513.900; sono quotata nelle Borse di Milano e Roma.

.....

La legge 30 luglio 1990 n. 218 e i relativi Decreti di attuazione hanno creato i presupposti per completare la trasformazione della Banca, che diventa Società per Azioni (la

delibera è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 settembre scorso).

Il progetto che disegna il Gruppo BNL degli anni '90 è stato presentato alle Autorità Monetarie per le necessarie autorizzazioni ed ha riportato l'approvazione in data recente.

Dopo gli interventi di finanza straordinaria (fusioni, trasformazioni e conferimenti) il progetto prevede la trasformazione dell'Azienda Bancaria in Società per Azioni con funzioni anche di Holding capogruppo per il coordinamento delle società partecipate.

Il progetto prevede un'ampia ristrutturazione delle Sezioni di Credito Speciale e del settore Parabancario.

Le attività di credito a medio e lungo termine verranno esercitate da tre Società per Azioni:

- una per il **Credito Mobiliare**, che svolgerà le attività dell'ex-Sezione e darà l'avvio ad un indispensabile processo di rafforzamento patrimoniale; Efibanca sarà partecipata dalla Banca, con vaste aree di integrazione potenziale con la Società di credito Mobiliare;
- una per il **Credito Immobiliare**, che comprenderà i tradizionali comparti del Credito Fondiario-Edilizio e del Finanziamento delle Opere Pubbliche ed opererà anche nel campo dell'edilizia residenziale, industriale, alberghiera e dei servizi;

- una per il **Credito allo Spettacolo e al Tempo Libero**, che rileverà le attività delle ex-Sezioni di Credito Cinematografico ed Alberghiero - Turistico - Sportivo.

Per il **settore Parabancario**, verrà seguita una strategia mirata alla dismissione di società non strategiche o alla loro eliminazione mediante accorpamenti.

L'attività di leasing sarà controllata dalla Locafit S.p.A. che diverrà capogruppo del comparto.

La FIP (merchand bank del Gruppo) e l'eventuale SIM (Società per l'Intermediazione Mobiliare) restano collegate direttamente all'azienda bancaria capogruppo.

L'azione intrapresa permetterà di completare la trasformazione della Banca a tutto campo dandole identità di Gruppo e razionalizzando quella articolazione operativa, già oggi polifunzionale, in vista del mercato unico europeo del 1993.

Oltre al significato strategico del processo che è stato attivato, merita sottolineare la sua importanza in termini di razionalizzazione dei processi organizzativi e di costante ricerca di efficienza. Tutto ciò attraverso una attenta riconsiderazione del disegno organizzativo e di una profonda revisione, come nel caso del Parabancario, di tutte quelle azioni che possono intraprendersi al fine di eliminare attività che presentano

sovrapposizioni le une con le altre o che intervengono in settori non immediatamente strategici.

Credo sia questo il cammino più efficace per contribuire al continuo miglioramento del conto economico del Gruppo garantendo al contempo flessibilità ed agilità della struttura.

.....

L'obiettivo finale del progetto è quello di garantire al Gruppo BNL la possibilità di giocare il ruolo di "competitore globale" nel futuro sistema bancario e finanziario mondiale.

Per garantire ciò, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo BNL è legato alla soddisfazione quanto meno delle seguenti condizioni strategiche:

- la ricostituzione dei mezzi propri dell'Istituto, per sopperire all'erosione patrimoniale provocata da fattori precedenti l'attuale Gestione
- l'aumento di capitale, per consentire il rilancio aziendale attraverso anche ulteriori, e purtroppo costosi, processi di riorganizzazione
- la riaffermazione in termini positivi dell'immagine dell'Istituto, fortemente intaccata dalla vicenda Atlanta e dalle molteplici campagne di stampa.

L'aumento della pressione concorrenziale delle grandi banche nazionali ed estere rende necessaria la capitalizzazione al fine di consolidare e sviluppare la posizione della Banca sul mercato: il livello dei mezzi propri diviene così elemento discriminante anche tenendo conto dei vincoli imposti dalle direttive comunitarie che trovano applicazione a livello di Gruppo.

In media le società controllate sono meno dotate di mezzi propri rispetto all'Azienda bancaria. Ne consegue che, se prendiamo ad esempio il Consolidato del Gruppo BNL per il 1990, il rapporto mezzi propri sul totale dell'attivo ponderato era pari al 6,60%, ben inferiore al livello minimo dell'8% che dovrà essere rispettato a partire dal 1993.

Sul tema della capitalizzazione della Banca, in sede assembleare, lo scorso 4 settembre, il Rappresentante del Tesoro ha sostenuto che "il riassetto è l'obiettivo verso il quale tendere ogni sforzo" e che il Tesoro "incoraggerà ogni sforzo volto a fornire BNL dei mezzi necessari per svolgere il ruolo di primaria importanza che ad essa spetta nel sistema bancario italiano e internazionale".

.....

La realizzazione del progetto per la trasformazione della Banca in Società per Azioni vuole essere anche un'apertura verso un nuovo rapporto con il tessuto economico e sociale, rappresentato, soprattutto, da un lato dal sistema industriale,

che in Italia vede nella piccola e media dimensione il suo tessuto connettivo, e dall'altro dalle famiglie.

La Banca vuole così enfatizzare la sua fisionomia di impresa di servizi, riadeguando la sua offerta e migliorandola sul piano della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia per soddisfare le diversificate esigenze degli attori economici e consentire loro di affrontare opportunamente le sfide di modernizzazione tecnologica e di mercato per gli anni a venire.

.....

La difesa dell'immagine dell'Istituto è stata perseguita soprattutto attraverso due direttrici:

- trasparenza dei processi di ristrutturazione con l'esplicita volontà di distinguere la Nuova dalla Vecchia Gestione, anche sotto il profilo dell'etica professionale e del rigore operativo;
- mantenimento del posizionamento nell'Area Nord americana ben consapevoli che una estromissione dal mercato, anche per atto di Autorità, comporterebbe un gravissimo e irreparabile pregiudizio all'Istituto vanificando gli enormi sforzi compiuti in questi ultimi due anni per salvaguardare la vitalità aziendale e l'immagine del Gruppo sullo scenario nazionale e internazionale.

4. SPECIFICHE INIZIATIVE AMMINISTRATIVO/ACCERTATIVE CONCERNENTI LA VICENDA ATLANTA

4.1 ATTIVITA' NEL PERIODO AGOSTO 1989 - FEBBRAIO 1991

Nel periodo che precedette il mio incarico presso la
BNL:

- il Dott. Gallo, all'epoca Vice Direttore Generale Vicario, dopo la prima metà di agosto 1989, costituì un gruppo di lavoro, c.d. "Gruppo Atlanta", la cui attività doveva essere prevalentemente quella di gestire gli impegni derivanti dalle operazioni della Filiale di Atlanta, come meglio preciserò innanzi;
- con Ordine di Servizio n. 27/89 a firma del dott. Pedde del 7 settembre 1989 (ultimo giorno del suo incarico di Direttore Generale della BNL) fu attribuito al Dott. Gallo il compito di coordinare "tutte le indagini e le attività di accertamento di responsabilità relative alla Filiale di Atlanta" e, pertanto, allo stesso riferivano direttamente le persone incaricate delle medesime;
- il 27 settembre 1989 fu presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione del Direttore Generale che, predisposta dal Dott. Gallo, riferiva su accertamenti, da quest'ultimo coordinati, su aspetti della Direzione Centrale concernenti la vicenda Atlanta; in particolare la relazione era articolata su quattro punti: controlli ispettivi sulle Filiali di New York e Atlanta, rapporti con la Società Danieli, delibere

assunte negli ultimi anni con rischio Iraq, rilievi mossi dal Servizio Crediti a altre unità della Direzione Centrale su posizioni Iraq nel 1989;

Dopo l'assunzione da parte mia della carica di Presidente (4/10/89), e precisamente il 31 ottobre 1989, il Direttore Generale, Prof. Savona, nell'esercizio dei suoi poteri emise un Ordine di Servizio (31/89) con il quale conferì un incarico ispettivo sulla Filiale di Atlanta al Rag. F. Petti per accertare le responsabilità connesse con le operazioni impropriamente colà poste in essere.

Con lo stesso Ordine di Servizio conferì all'Ing. P. Di Vito l'incarico specifico di sovrintendere alla gestione dei rapporti nascenti dalle irregolarità di Atlanta.

Sulla base della stessa normativa si stabilì che l'Ing. Di Vito e il Capo dell'Ispettorato dell'epoca Rag. Dante Bonamici - al quale doveva rapportarsi il Rag. Petti - dovevano riferire direttamente al Direttore Generale, Prof. Savona.

A questo punto due interrogativi mi sembrano meritevoli di risposta:

PERCHE' SI DISPOSE NEL 1989 L'ISPEZIONE AD ATLANTA E NON PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE ?

Al riguardo, premesso che non rientrava fra i compiti e i poteri del Presidente disporre ispezioni, devo dire che dalle

relazioni del Dott. Gallo agli organi deliberanti della Banca - in ottemperanza del suo mandato di coordinamento degli accertamenti - non emerse alcuna richiesta nè si prospettò l'opportunità di attivare indagini dell'Ispettorato sulla Direzione Centrale.

D'altra parte tale necessità non fu ravvisata neanche da chi sino a novembre 1990 aveva a livello di Vertice Esecutivo la sovrintendenza del Servizio Ispettorato.

PERCHE' L'ISPEZIONE AD ATLANTA E' STATA DISPOSTA A FINE OTTOBRE 1989 MENTRE QUELLA DELLA BANCA D'ITALIA E DELLE AUTORITA' DI VIGILANZA AMERICANE SONO INIZIATE IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOPERTA DEI FATTI ?

La decisione venne presa dall'allora V.D.G. Vicario Dottor Gallo che non ritenne di attivare l'Ispettorato nella fase iniziale.

Risulta che le stesse indagini furono più volte sollecitate all'allora capo dell'Ispettorato Rag. Bonamici da funzionari della Banca d'Italia, in ispezione presso l'Istituto (Dott. Carmine De Robbio in Italia; Dott. Antonio Ferrari in America).

Le indagini, come già detto, furono disposte dal Prof. Savona - nella sua qualità di Direttore Generale dall'8 settembre 1989 - solo a fine ottobre 1989.

4.1.1. GRUPPO ATLANTA

Il "Gruppo Atlanta" è stato istituito, dopo la prima metà di Agosto 1989, dal Vice Direttore Generale Vicario dell'epoca, Dr. Pier Domenico Gallo, senza alcuna disposizione interna per cui non risultano formalizzati nè la sua composizione nè tantomeno i compiti e le responsabilità dei partecipanti. Il compito svolto è stato prevalentemente quello di gestire gli impegni connessi all'attività della Filiale di Atlanta.

Tale funzione si è estrinsecata anche attraverso l'analisi di numerosissima documentazione, raccolta in Italia ovvero all'estero, come telex, corrispondenza di vario genere, etc.

L'attività ricognitiva ha riguardato anche i fascicoli di clientela ordinaria, di corrispondenti bancari e vari ed è stata effettuata anche prima della formazione del Gruppo.

La conduzione di detto Gruppo inizialmente è stata affidata, sempre informalmente, al Dr. Gian Maria Sartoretti il quale, da anni, era responsabile del comparto Istituzioni Finanziarie Estere dell'Area Finanza e, pertanto, aveva competenza specifica sulle operazioni poste in essere da tutte le Filiali estere (ivi compresa l'Agenzia di Atlanta) in favore di controparti finanziarie e Banche Centrali al di sopra dei limiti di autonomia assegnati alle dipendenze. Questi ha riportato direttamente al Dr. Gallo fino al 31.10.89; da tale data, in base all'ordine di servizio del 31.10.89 firmato dal Prof. Savona, il

coordinamento del Gruppo è passato all'Ing. Di Vito, che doveva riferire direttamente al Prof. P. Savona rimasto nella carica di Direttore Generale sino a giugno 90, avendo successivamente assunto il mandato di Amministratore Delegato, che cessò nel novembre 1990.

Successivamente l'anzidetto dirigente ha inoltrato informative periodiche - spesso nella forma prolissa del diario - a tutti i componenti l'Alta Direzione essenzialmente per aggiornarla sulla propria attività'.

4.1.2 ISPEZIONE PETTI SULL'AGENZIA DI ATLANTA

E' opportuno chiarire che l'ispezione di Atlanta è durata circa sedici mesi (dal 2 novembre 1989 al 13 febbraio 1991) per le seguenti circostanze:

- a) complessità tecnica della vicenda e necessità di "ricostruire" fatti di cui non esisteva rappresentazione contabile;
- b) assoluta confusione esistente nella documentazione di supporto, parte della quale è stata rintracciata ovvero riconsegnata dalle Autorità americane in tempi successivi agli accadimenti;
- c) il Gruppo ispettivo ha dovuto dedicare molto tempo alle richieste della Magistratura americana, che stava anch'essa conducendo le indagini sulla vicenda di Atlanta; dette richieste potevano essere soddisfatte solo da persone che

fossero già a conoscenza delle problematiche per averle accuratamente analizzate negli elementi documentali.

Gli accertamenti si sono conclusi con il rientro del Gruppo avvenuto il 13 febbraio 1991, ossia prima del provvedimento di rinvio a giudizio emesso dalla Magistratura americana.

Successivamente è stata avviata la procedura amministrativa per il rilascio della relazione che, date l'entità e la complessità della documentazione di supporto, si è conclusa ai primi di aprile 1991.

Nel corso delle indagini il Gruppo ispettivo ha espletato una costante azione di informazione al responsabile del Servizio Ispettorato, Rag. Dante Bonamici, il quale per il citato Ordine di Servizio del 31 ottobre 1989 doveva riferire direttamente al Direttore Generale; l'informativa si è sostanziata in numerosissime relazioni scritte, di cui ben 64 - e precisamente 34 relative agli aspetti contabili e amministrativi e 30 ad operazioni creditizie - sono parte integrante della relazione finale in quanto attengono alla ricostruzione di specifici fatti e sono state trasmesse al Servizio Ispettorato nel periodo compreso dal 6.11.1989 al 16.10.1990.

4.2 CONSIDERAZIONI SUL RAPPORTO PETTI

Sul rapporto rassegnato dall'Ispettore Petti gli interrogativi che più volte sono stati posti attengono a due ordini di aspetti:

- . completezza rispetto al mandato ispettivo ricevuto
- . attendibilità del rapporto.

Sul primo punto, è agevole rispondere che il rapporto ispettivo è certamente rispondente al mandato conferito dal Direttore Generale dell'epoca, Prof. Savona.

Detto mandato si riferisce, infatti, esclusivamente ai fatti ricostruibili presso la Filiale di Atlanta: ciò emerge, senza ombra di dubbio, dal tenore della lettera (30.10.89) indirizzata al Direttore della Filiale di Atlanta affinché consentisse l'ispezione e risulta, altresì, dalla circostanza che nessun'altra lettera del genere era stata consegnata al Petti per cui questi, anche se avesse voluto accedere presso altri Servizi o Filiali, non avrebbe potuto farlo.

Nel rapporto vengono trattati anche taluni aspetti che concernono la Direzione dell'Area Nord e Centro America e la Direzione Centrale di Roma, ma solo limitatamente a quegli elementi in qualche modo emersi presso l'Agenzia di Atlanta: così, ad esempio, i comportamenti ascrivibili ai signori Costantini, Monaco, Messere e Sartoretti, ovvero l'operazione Danieli in quanto legata ad affidamenti iracheni oggetto di analisi ad Atlanta.

In ordine all'aspetto dell'attendibilità, va innanzitutto precisato su un piano più generale che il contenuto e le valutazioni espresse da un ispettore nella propria relazione

devono trovare costante riscontro in elementi documentali acquisiti nel corso delle indagini.

Nel caso che più specificatamente riguarda l'ispezione all'Agenzia di Atlanta, la verifica della sussistenza di tale condizione consente di far ritenere attendibili i riferimenti forniti dal Gruppo ispettivo composto da oltre dieci elementi e coordinato dal Rag. Petti. Di detto Gruppo hanno fatto parte i signori Guarracino, Bacigalupo, Raffo, Chiappa, Balocchi, Planera, Nardi, Piangerelli, Santunione, Ponte, De Angelis, Pasquetti e Polpettini.

Lo scrupoloso esame della gran mole di documenti di cui viene dato conto nella relazione e l'osservanza delle regole tecniche da parte del Gruppo ispettivo nella formulazione di deduzioni e conclusioni confermano ulteriormente la validità del rapporto, fino a prova contraria.

Nella formulazione di tale giudizio si tiene altresì conto del fatto che gli ispettori non erano certamente investiti di poteri pubblicistici nè rivestivano la qualifica di pubblici ufficiali, gli uni e l'altra, viceversa, espressamente attribuiti, com'è noto, ai funzionari della Banca d'Italia incaricati di accertamenti ispettivi (artt. 31 e 10 della legge bancaria).

Di conseguenza, da una parte gli ispettori non potevano pretendere la sottoscrizione di dichiarazioni da chicchessia, anche per evitare che le stesse, ove riferite a fatti costituenti reato, potessero facilmente essere invalidate; dall'altra, la

ricostruzione doveva avere, come ha avuto, carattere esclusivamente documentale.

Il che peraltro non ha escluso che, qualora taluno abbia riferito oralmente circostanze in qualche modo rilevanti, l'ispettore ha potuto raccogliere tali dichiarazioni in un appunto scritto firmato anche da altre persone presenti al colloquio. E ciò sia per acquisire memoria delle dichiarazioni, sia al fine di evitare che detta memoria fosse facilmente contestabile successivamente dall'interessato, attesa l'impossibilità per l'ispettore di invocare la fede privilegiata che in varia misura assiste i riferimenti effettuati da pubblico ufficiale.

Senza dire che tale procedura offre agli Organi incaricati di inchieste nelle più varie sedi (Magistratura, Commissione Parlamentare d'Inchiesta, ecc.), dotati di poteri pubblicistici, la possibilità di conoscere i nominativi delle persone informate di determinati episodi e di verificare all'occorrenza l'attendibilità del riferimento mediante l'assunzione delle testimonianze anche degli altri sottoscrittori dell'appunto.

4.3 ATTIVITA' SUCCESSIVE AL FEBBRAIO 1991 (attività del Comitato Esecutivo, misure nei confronti dei dipendenti, ispezioni su Servizi Centrali e sulla Direzione dell'Area Nord America).

Conclusi gli accertamenti ispettivi, è stata attivata - in collaborazione con la Direzione del Servizio Controlli Tecnico Operativi, posta (dal febbraio 91) secondo il nuovo Ordinamento alle dipendenze degli Amministratori Delegati e sotto il

coordinamento del Presidente - una procedura di lavoro che, improntata a rigore e a trasparenza, salvaguardasse l'indipendenza e l'autonomia di giudizio dei responsabili delle attività di controllo e consentisse agli Organi Aziendali di ricevere una corretta e compiuta rappresentazione dei fatti connessi alla vicenda Atlanta.

In particolare, gli aspetti che hanno connotato il periodo immediatamente successivo a quello della cognizione della relazione ispettiva su Atlanta sono così sintetizzabili: intensa attività del Comitato Esecutivo, attivazione di misure nei confronti di dipendenti, avvio di ispezioni su Servizi Centrali e sulla Direzione dell'Area Nord Americana.

In più sedute riservate, come risulta dalle verbalizzazioni che sono state anche trasmesse alla Commissione, il Comitato Esecutivo ha ampiamente analizzato, dibattuto e deliberato linee di azione con riguardo alla:

- . relazione del nucleo ispettivo che ha operato presso Atlanta, del 10.4.91;
- . relazione del Servizio Controlli su fatti ascritti a dipendenti, del 16.4.91;
- . relazione del Servizio Conrolli sul fido di us\$ 50 milioni, deliberato il 14.7.89 in favore della Central Bank Of Iraq, del 22.5.1991

- . relazione sugli approfondimenti disposti dall'ex Capo dell'Ispettorato, Rag. Bonamici, e condotti a Roma dagli ispettori Bacigalupo e Petti, del 4.7.91;
- . riferimenti del Servizio Controlli su lettere di credito della Lummus Crest, depositi di Oscar Newman su BNL Londra, depositi overnight di BCCI - BNL Atlanta.

In relazione ai fatti via via emersi, portati a conoscenza anche del Consiglio di Amministrazione, sono state iniziate procedure di contestazione a carico di quattro dipendenti dell'istituto: Lucio Costantini, Louis Messere, Teodoro Monaco, Gian Maria Sartoretti.

Senza entrare nel merito delle specifiche contestazioni, mi preme sottolineare che i procedimenti in parola saranno immediatamente conclusi allorchè saranno stati acquisiti tutti gli elementi utili per la corretta e oggettiva assunzione di adeguate ed eque determinazioni in merito; a tal fine sembra quantomeno opportuno attendere le risultanze degli approfondimenti ispettivi in corso di svolgimento su Servizi della Direzione Centrale, come di seguito specificato.

Peraltro, ritengo necessario su questo delicato argomento rimarcare che le misure sin qui adottate nei confronti di dipendenti hanno portato:

- . alla cessazione dal servizio, per licenziamenti o per dimissioni, di tutti gli impiegati e funzionari di BNL Atlanta (n. 19 dipendenti);
- . al licenziamento dei funzionari Costa, che fino al 1988 ha operato presso l'Agenzia di Atlanta, e Cannito, auditor di New York, in quanto risultati coinvolti in maniera comprovata nella vicenda;
- . al trasferimento, per motivi di opportunità e di cautela, ad altri incarichi di due funzionari (Monaco e Messere) e di due dirigenti (Costantini e Sartoretti).

Nel rispetto di corretti criteri di rotazione, si è di recente disposto il movimento del Direttore dell'Area Nord Americana, Dr. Lombardi.

Nell'ambito della ristrutturazione della citata Area, il Sig. Vecchi ha lasciato l'incarico di Direttore della Filiale di New York per assumere, presso la stessa, il più circoscritto compito di responsabile della funzione finanziaria.

In conclusione, sin qui sono state adottate misure di vario grado nei confronti di n. 27 persone, di cui 4 dirigenti.

Peraltro, le modificazioni sofferte dall'Istituto sono state ancor più ampie ove si consideri che, nel frattempo, hanno lasciato l'incarico l'ex Presidente Dr. Nesi, l'ex Direttore

Generale Dr. Pedde, l'ex Amministratore Delegato Prof. Savona,
l'ex Amministratore Delegato Dr. Gallo.

E' ben noto che il rinnovamento delle strutture e di posizioni chiave si realizza in realtà aziendali complesse con cautela e gradualità, dosando contemporaneamente modi e tempi negli esodi e negli avvicendamenti e ciò nella consapevolezza che errori in tali azioni si traducono in costi elevati e duraturi, con il grave rischio di lasciare destabilizzato l'assetto aziendale.

Nel biennio trascorso vi sono state immissioni di elevato standing professionale, soprattutto nei settori che devono assicurare istituzionalmente il costante e consapevole monitoraggio e governo delle articolate attività del Gruppo BNL. Entro questa prospettiva non escludo possibili ulteriori mobilità nel management ed altre iniziative per il rafforzamento dello stesso.

Il Comitato Esecutivo - a seguito dell'ampia informativa riveniente dalle molteplici attività accertative espletate e di cui si è detto nel paragrafo 4.3 - ha invitato la Direzione del Servizio Controlli Tecnico Operativi ad avviare ogni e qualsiasi indagine per appurare, con riferimento alla vicenda Atlanta, eventuali responsabilità in Direzione Centrale e a rassegnare una relazione di sintesi che raccordi tutte le attività espletate che abbiano dato luogo a riferimenti accertativi.

Sulla base di un fitto programma di lavoro, sono stati avviati, a partire dal 5 luglio 1991, accertamenti su più Servizi della Direzione Centrale (Reti Estero ed Istituzioni Finanziarie, Crediti - Settore estero, Controllo rischi estero, Ragioneria Generale - Contabilità estero, Ispettorato - nucleo estero), sulla Direzione dell'Area Nord e Centro America e su talune Filiali italiane per specifiche operazioni connesse con l'attività di BNL Atlanta (Brescia, Milano, Padova, Pavia, Reggio Emilia, Roma, Torino, Udine, Varese).

Di recente le indagini sono state ulteriormente estese al Servizio Organizzazione per le attività con l'estero e all'ex Ufficio Controllo di Gestione.

Le unità sottoposte ad accertamenti, per numerosità e rilevanza, testimoniano in maniera inconfutabile l'enormità dell'impegno profuso nell'espletamento di indagini ispettive interne.

Dalle verifiche in corso sono emerse, sin qui, debolezze strutturali derivanti da diffuse carenze normative, organizzative e di controllo; non sono state, invece, individuate ulteriori responsabilità soggettive quantomeno di natura dolosa.

4.4 RAPPORTI CON LE COMMISSIONI PARLAMENTARI E CON LA MAGISTRATURA ITALIANA

4.4.1 RAPPORTI CON LA COMMISSIONE SPECIALE E CON LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

In data 24.1.1990 il Senato autorizzava l'istituzione della Commissione Speciale, sul caso della Filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro; tale Commissione, non avendo la natura di commissione di inchiesta, non era munita dei poteri dell'autorità giudiziaria.

Inoltre, prima dell'istituzione della Commissione Speciale, era stato aperto un procedimento penale da parte della Procura della Repubblica di Roma nell'ambito del quale era stata sottoposta a sequestro copiosa documentazione; quest'ultima era pertanto coperta dal segreto istruttorio.

In relazione a quanto sopra la Banca ha inizialmente potuto cooperare con la Commissione Speciale fornendole notizie e trasmettendole tutta la documentazione non soggetta al vincolo istruttorio; in seguito, non appena ricevuta la formale autorizzazione (dalla Banca stessa sollecitata) da parte del Procuratore della Repubblica in data 23.11.1990, ha sempre costantemente ed ampiamente evaso ogni richiesta della Commissione Speciale.

Va ricordato altresì che la relazione ispettiva FED su Atlanta non si potè consegnare alla Commissione Speciale in quanto ciò era stato vietato dallo stesso ente americano al quale apparteneva il documento.

In data 19.2.1991 è stata istituita ai sensi dell'art. 82 della Costituzione la Commissione di inchiesta sul caso della Filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro, la quale procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. In considerazione di ciò la Banca ha sempre collaborato con la massima diligenza per rispondere alle richieste formulate, ivi comprese quelle riguardanti i rapporti FED ed i documenti che secondo il diritto americano erano tutelati dalla riservatezza; la Banca inoltre si è fatta carico anche di iniziativa di fornire notizie e documenti ritenuti utili per la Commissione.

4.4.2 I RAPPORTI CON LA MAGISTRATURA ITALIANA.

I rapporti con la Magistratura italiana (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma), dopo l'iniziale denuncia presentata il 7 settembre 1989, sono stati molto intensi e sono consistiti, tra l'altro, nell'invio di una gran mole di documenti.

5 AZIONI LEGALI PROMOSSE A TUTELA DEGLI INTERESSI DELLA BANCA.

5.1 AZIONI PROMOSSE DALLA BANCA IN SEDE CIVILE E PENALE NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI IN RELAZIONE ALLA VICENDA ATLANTA.

In sede Penale:

La Banca inoltrò denuncia in data 6.9.1989 al Procuratore della Repubblica di Roma nei confronti dell'ex Direttore della Filiale Drogoul e di quanti altri dovessero risultare responsabili dei noti fatti e con riserva di costituzione di parte civile.

Negli Stati Uniti, il procedimento penale venne avviato d'ufficio immediatamente dopo la scoperta dei fatti e, allo stato, è pervenuta alla fase istruttoria di messa in stato di accusa (indictment) del 28.2.1991 da parte della Giuria (Grand Jury) nei confronti di cinque soggetti iracheni (Rafidain Bank, Sadik Hasson Taha, Abdul Munim Rasheed, Raja Hassan Ali, Safa Haji Al - Habobi), una società americana (Entrade International Ltd) un soggetto di nazionalità turca (Yavuz Tezeller) e tre ex dipendenti della Filiale di Atlanta non di nazionalità italiana (Christopher Drogoul, Therese Marcelle Barden e Amedeo De Carolis). Non risulta tra gli incriminati Paul Von Wedel per effetto di patteggiamento.

In sede Civile:

In data 12 ottobre 1989 venne promossa azione civile nei confronti di Christopher Drogoul e Paul Von Wedel davanti alla Magistratura della Georgia per il risarcimento dei danni da

determinare in corso di causa. Il giudizio è di fatto sospeso in relazione alla contestuale pendenza del procedimento penale.

Poichè la procedura penale americana non consente la costituzione di parte civile nel processo penale, resta da valutare la possibilità e la concreta utilità di avviare un'azione civile anche nei confronti degli altri due ex dipendenti incriminati, Barden e De Carolis, previo parere degli avvocati americani della Banca.

5.2 AZIONI LEGALI PROMOSSE DALLA BANCA NEI CONFRONTI DI TERZI

In relazione al caso Atlanta sono pendenti - a livello mondo - una serie di procedimenti e di "attività" di natura giudiziaria e di natura "amministrativo-pubblicistica".

Sono, inoltre, pendenti alcune controversie (ad es., con i beneficiari delle lettere di credito emesse dalla rimossa gestione di BNL Atlanta) che non sono ancora sfociate in un contenzioso giudiziario.

Si fornisce il quadro delle azioni giudiziarie civili promosse dalla Banca in relazione al caso Atlanta, attualmente pendenti presso i tribunali stranieri (Tribunali USA e, con la sola del caso Arbed, Tribunali svizzeri):

- **BNL v. XYZ OPTIONS, INC.**
US District Court for the Northern District of Georgia

- BNL v.ENTRADE INTERNATIONAL LIMITED AND ENKA HOLDING YATIRIM
A.S.
US District Court for the Northern District of Georgia

- BNL v.ARBED INTERNATIONAL TRADING S.A. AND RAFIDAIN BANK
US District Court for the Northern District of Georgia
Tribunale di Ginevra

- BNL v.FLAVIO ACCORNERO WINERIES (USA). INC. AND FLAVIO ACCORNERO
Superior Court of Fulton County, Georgia

- BNL v.WASI, FASIH, KAMLA AND TALAT SIDDIQUI
US District Court for the Northern District of Georgia

- BNL v. RD&D INTERNATIONAL , INC.

201

202

Branî sulla BNL Atlanta, tratti dal libro di Timmerman "La lobby della morte. Come l'occidente ha armato l'Iraq".

Documento n. 347.

203

204

347

Kenneth R. Timmerman

**LA
LOBBY
DELLA MORTE**

**COME L'OCCIDENTE
HA ARMATO L'IRAQ**

Houghton Mifflin Company

Boston · New York · London · 1991

205

Alcuni giorni dopo le celebrazioni diplomatiche tenutesi a Washington due banchieri di Atlanta entrarono con passo sicuro nell'atrio dell'Hotel Sheraton di New York. I due uomini riponevano grandi speranze nella possibilità di realizzare ingenti profitti grazie alla corsa agli acquisti da parte irachena. Christopher Drogoul, nato nel New Jersey da padre franco-libanese e madre tedesca, era destinato fin da piccolo ad entrare nello scintillante mondo degli affari internazionali. Verso la metà degli anni '70, dopo aver frequentato l'università di Montpellier in Francia, ritornò negli Stati Uniti per iniziare la sua carriera nel settore bancario. Per molti anni lavorò presso la sede di Atlanta della Barclay's Bank. Poi, nel 1981, gli si presentò la prima grande occasione. La principale banca italiana a capitale pubblico, la Banca Nazionale del Lavoro, stava cercando di rafforzare la propria presenza negli Stati Uniti, e decise così di aprire un ufficio ad Atlanta. Drogoul entrò a far parte della BNL e contribuì ad avviare la nuova filiale che fu aperta al pubblico il 20 maggio 1982. Due anni dopo, ad appena trentaquattro anni, fu nominato direttore della filiale.

Con lui quella mattina allo Sheraton di New York c'era Paul Von Wedel, un ragazzo di Brooklyn che si era trasferito al sud molti anni prima. Aveva perso la maggior parte dei capelli, ma aveva mantenuto l'accento di Brooklyn ed il gusto per le battute volgari. Von Wedel si occupava dei finanziamenti commerciali per conto della BNL di Atlanta. Benché Drogoul avesse una decina di anni di meno, era lui il capo di Von Wedel. Drogoul non era calmo come avrebbe voluto apparire, ma era pieno di entusiasmo e desideroso di impegnarsi a fondo nel lavoro. Von Wedel era il classico cinico che aveva fiutato l'affare; insieme facevano una bella coppia.

Drogoul aveva organizzato un incontro con due banchieri iracheni tramite un contatto alla *Continental Grain*, che a quel tempo aveva un imponente giro d'affari con Bagdad. Stava cercando nuovi clienti per rendere più solide le basi della filiale di Atlanta. La politica di scambi valutari e prestiti a breve termine erroneamente intrapresa dal suo predecessore, un italiano, avevano fatto andare in rosso i conti della banca. Drogoul aveva la ferma volontà di cambiare questa situazione. Come afferma un suo ex collega, Drogoul "era astuto ed aggressivo, un uomo d'affari più che un banchiere." Sempre pronto a rischiare, Drogoul era rimasto colpito dai racconti di alcuni suoi amici della *Continental Grain* sul commercio di cereali con l'Iraq. Riallacciò le relazioni tra i due paesi; infatti, riteneva che l'Iraq potesse essere un investimento sicuro specialmente se il Ministero per l'Agricoltura statunitense avesse sostenuto il 98% dei prestiti

Sadiq Taha e Jasim Khalaf non erano venuti a New York solo per incontrare i due di Atlanta. Infatti, essi stavano portando avanti a pieno ritmo le trattative con i loro sponsor americani alla *Morgan Guaranty Trust* che da quando era partito il programma CCC (*Cereal Commodity Credit*) nel dicembre 1982, avevano autorizzato crediti agricoli in favore dell'Iraq per più di 1 miliardo di dollari. Sadiq Taha rappresentava la Banca Centrale Irachena, che aveva garantito i prestiti per l'acquisto di cereali da parte dell'Iraq, mentre Khalaf era della Rafidain Bank, l'unico istituto bancario commerciale iracheno.

Come ricorda Drogoul, durante questo fatidico incontro, gli iracheni "non erano molto propensi" ad entrare in affari con la BNL di Atlanta. Drogoul era pronto ad offrire una linea di credito di 100 milioni di dollari ad un tasso di interesse minimo, ma inizialmente gli iracheni mantennero volutamente la conversazione su argomenti generali, in modo da poter sondare il terreno e tentare di intuire le intenzioni dei due di Atlanta. Nel prosieguo della conversazione, Drogoul iniziò a fare domande sulle altre banche che negli Stati Uniti contribuivano a finanziare gli acquisti iracheni di cereali secondo quanto stabilito dal programma CCC, ma ricevette poco più che una cortese risposta. Poi, Von Wedel ebbe la brillante idea di domandare a Taha della guerra.

Gli iracheni si infervorarono su questo argomento e poco dopo Taha stava già raccontando di come le truppe irachene avessero respinto le offensive iraniane vicino a Bassora e nella zona

dello Shatt al-Arab e di come il morale degli iraniani fosse a terra in seguito alle gravi perdite inflitte loro dagli elicotteri iracheni nelle paludi. Taha desiderava fare colpo sui due banchieri raccontando loro i successi riportati dagli iracheni sui campi di battaglia. Dopo tutto, se l'Iraq non fosse sopravvissuto alla guerra contro l'Iran, non avrebbe mai potuto rimborsare i suoi debiti.

Dopo due ore, i banchieri iniziarono a parlare di affari e Drogoul, data la situazione, prese un'immediata decisione: quella di ridurre il tasso di interesse di 1/16 sul tasso di interesse ufficiale - cifra appena sufficiente ad ottenere un magro profitto - ma solo se gli iracheni avessero effettuato i pagamenti alla scadenza. Quando gli iracheni accettarono, Von Wedel si precipitò ad Atlanta per preparare i contratti che furono pronti alle 4:30 del mattino successivo. Ebbe giusto il tempo di andare all'aeroporto Hartland di Atlanta e far partire i documenti con il primo volo diretto della Delta per New York delle 6:10. Quattro ore più tardi, Drogoul lo chiamò per comunicargli che il contratto era arrivato e che stava andando allo Sheraton per raccogliere la firma degli iracheni.

Ecco da cosa scaturì l'enorme errore che costò alla BNL 4 miliardi di dollari.

Wiley non si registrò mai come membro della lobby, benché probabilmente si adoperò più di chiunque altro negli Stati Uniti per promuovere il commercio USA-Iraq. *"Non siamo mai stati una lobby",* insiste oggi Wiley. *"Certo informavamo tempestivamente i nostri membri sulla legislazione che era in discussione al Campidoglio. Ma erano loro che facevano pressioni, non noi"*

Della Conferenza sul commercio USA-Iraq vollero entrare a far parte alcuni dei maggiori esportatori americani. L'industria petrolifera era rappresentata da: Amoco, Exxon, Hunt Oil, Mobil, Occidental e Texaco. Parteciparono alla Conferenza anche la AT&T, la Bechtel, la Brown & Root, la Caterpillar, la Bankers Trust, la General Motors, la Comet Rice e numerose altre società-leader dell'industria militare, tra le quali la BMY, la Bell Textron, la Lockheed e la United Technology Corporation. L'ex presidente del Comitato per gli affari internazionali del Senato, Charles Percy, partecipò sotto l'egida del suo studio di consulenza, Charles Percy & Associates. Percy lavorava, infatti, per delle ditte americane che volevano entrare in affari con il Medio Oriente. Parteciparono alla Conferenza anche molte delle società che ricevevano fondi dalla filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro.

La Conferenza rappresentava una potente, bene organizzata ed efficiente lobby filo irachena, in grado di fare pressioni sulle alte sfere in caso di necessità. Ed i suoi membri non ebbero alcuna esitazione ad usare questo potere. Uno dei maggiori oppositori della Conferenza divenne ben presto l'Organismo di controllo sull'esportazione di tecnologia militare di Stephen Brver che stava già cercando di ostacolare molte richieste irachene di prodotti statunitensi altamente sofisticati. *"Al Ministero della Difesa stavano cercando di ostacolare l'Iraq in ogni modo",* ricorda Wiley. *"Ma a meno che non si volesse bloccare completamente la vendita di beni strumentali, non si poteva mai dire cosa sarebbe finito nelle fabbriche militari."* L'unica soluzione sosteneva Wiley, era di vendere di più. La quantità relativamente piccola di attrezzature che stava alimentando i sogni militari di Saddam sarebbe passata inosservata in mezzo alla grande quantità di prodotti americani esportati in Iraq. *"Il Medio Oriente è pieno di gente brutale al comando dei vari paesi",* pensava Wiley, *"ma questa non è una ragione valida per interrompere tutti gli scambi commerciali. Se limitassimo le nostre vendite a quei paesi che condividono le nostre idee riguardo ai diritti civili, dovremmo restringere il nostro commercio all'America del Nord, all'Europa e a ben pochi altri paesi."*

Saddam Hussein non sapeva ancora come avrebbe potuto pagare armi e tecnologia, ma quando vide che il Governo statunitense accordava regolarmente enormi somme in aiuti esteri a

Israele ed Egitto, probabilmente pensò che nelle profonde tasche dello zio Sam vi fosse qualcosa anche per lui. Dopo tutto, l'Iraq stava agendo nell'interesse strategico americano, impedendo all'Iran di vincere la guerra, vittoria che avrebbe messo in pericolo la stabilità dei paesi del Golfo alleati degli americani. Se il Governo americano non voleva vendere apertamente armi offensive all'Iraq, come stavano facendo la Francia ed altre potenze occidentali, l'alternativa migliore sarebbe stata la concessione di crediti per i cereali tramite il Ministero dell'Agricoltura, il che metteva a disposizione degli iracheni altri mezzi per l'acquisto di armi. Alla fine del 1985, l'Iraq spendeva quasi il 60% dei ricavi delle vendite di greggio per acquistare armi e tecnologia per la loro fabbricazione ed aveva ben poche altre fonti di reddito. I costi della guerra contro l'Iran e dell'industria bellica di Saddam erano enormi. Ma Saddam aveva buone ragioni per credere che il governo degli Stati Uniti lo avrebbe aiutato a pagare i conti. Fino a quel momento, Washington non aveva rifiutato una sola richiesta di prestito.

Saddam Hussein non era il solo a beneficiare del programma di crediti agricoli CCC. Christopher Drogoul della BNL di Atlanta stava facendo carriera proprio grazie ai prestiti all'Iraq, ed era certo un uomo felice quando si recò a Washington con Paul Von Wedel nel dicembre 1985. Il programma iracheno stava andando a gonfie vele ed i suoi capi a Roma sembravano soddisfatti dell'affare CCC. Durante l'estate, quando Drogoul aveva affrontato l'argomento alla riunione annuale dei direttori della BNL dell'America del Nord, era stato incoraggiato dal capo della Divisione Estero per il successo ottenuto con il primo prestito di 100 milioni di dollari concesso all'Iraq. Von Wedel scrisse in un memoriale sull'affare BNL, mai pubblicato, che la cifra raggiungeva quasi i 600 milioni di dollari, ma l'esposizione della BNL fu limitata a soli 12 milioni di dollari poiché il programma CCC garantiva il 98% della somma. Le garanzie del Governo americano fecero dimenticare più facilmente che l'Iraq era sommerso da una valanga di debiti.

Drogoul e Von Wedel si recarono a Washington per estendere la loro rete di contatti. Erano ospiti del *Wheat Board*, che aveva organizzato un ricevimento per un gruppo di acquirenti iracheni guidati dal Ministro dell'Agricoltura Ghanin Aziz. Fu la prima di una lunga serie di ricevimenti organizzati a Washington negli ultimi quattro anni in onore degli iracheni dagli esportatori americani di cereali per i quali l'Iraq era un nuovo e florido mercato. I due banchieri di Atlanta colsero l'occasione per far capire che, in quel momento, la BNL era la banca privilegiata per i prestiti all'Iraq.

Il 12 dicembre essi si incontrarono con i funzionari della Banca Centrale, Sadiq Taha ed Abdul Minim Rasheed. Taha voleva che la BNL seguisse la procedura inconsueta di sottoscrivere un impegno per la concessione di prestiti futuri non ancora presi in esame e Drogoul accettò prontamente. Prima di sera, aveva firmato un impegno che obbligava la BNL di Atlanta a finanziare acquisti di beni americani per un valore pari a 556 milioni di dollari da parte del Governo iracheno che sarebbero stati garantiti dal programma di credito per prodotti primari del Ministero dell'Agricoltura statunitense. Per fare un paragone, 10 milioni di carrelli di supermercato pieni di alimenti.

Dopo avere firmato, Drogoul si recò a New York per discutere l'affare con uno dei suoi principali clienti, Yavuz Tezeller, che gestiva la sede americana della Entrade. Questo emporio alimentare turco era uno dei più importanti fornitori di prodotti cerealicoli americani all'Iraq e sarebbe stato utile anche per incanalare preziosi beni ad alta tecnologia verso le fabbriche di armi irachene. Durante questo ed altri incontri, Drogoul e Tezeller presumibilmente discussero su come dirottare più di 1 milione di dollari in crediti CCC per uso personale falsificando le spese di rimborso di Drogoul. Avvalendosi di una complicata serie di crediti e debiti, Drogoul creò uno speciale "conto di conversione" alla BNL di Atlanta. Su questo conto, quasi per magia, il denaro della banca veniva convertito in denaro privato.

All'inizio del 1986, la BNL di Atlanta finanziava esportazioni all'Iraq per centinaia di milioni di dollari, soprattutto tramite gli esportatori americani di cereali. Benché Drogoul avesse illustrato le enormi prospettive future di questo affare ai suoi superiori di New York e di Roma, egli non si era ancora assicurato il loro consenso scritto a superare il tetto di 100 milioni di dollari che la BNL aveva stabilito per i prestiti all'Iraq garantiti dal programma CCC. A marzo, Drogoul chiese al suo direttore dell'ufficio crediti, Raffaello Galiano, di richiedere via telex l'approvazione formale a Roma per superare quel tetto. La risposta fu tempestiva, ma negativa.

Il rifiuto della BNL era direttamente collegato all'aggravarsi della controversia tra il Governo italiano e quello iracheno relativamente ad un contratto di forniture navali firmato nel 1981. Nel 1986, sei corvette e quattro fregate della classe Lupo erano state varate nei cantieri navali di Genova ed il Governo italiano stava cercando un modo per consegnarle all'Iraq. Alcune di esse, con a bordo equipaggi italiani, si diressero verso Alessandria d'Egitto ed altre verso Tunisi. Ma gli iracheni sapevano che, in quel modo, per prendere le loro navi avrebbero dovuto attraversare lo Stretto di Hormuz, controllato dagli iraniani e non volevano che la loro nuova flotta dotata di strumentazioni altamente sofisticate corresse dei rischi. Così cercarono di guadagnare tempo, insistendo affinché gli italiani tenessero fede ai termini iniziali del contratto che prevedeva la consegna a Oum Qasr, l'unico porto iracheno nel Golfo. Finché le navi non avessero raggiunto il porto di Oum Qasr, sostenevano gli iracheni, non sarebbe stato possibile registrarle come appartenenti al loro Paese, e finché ciò non fosse stato possibile, gli iracheni si rifiutavano di pagare. Allo stesso tempo, il Governo italiano si vedeva costretto a sostenere le spese di tasca sua.

"La controversia relativa al contratto Lupo ebbe come effetto la riduzione dei crediti italiani all'Iraq", spiegò l'editore del *Southern Banker*, Kenneth Cline. Per intensificare la pressione sugli iracheni, nel 1986 il Governo italiano colpì l'Iraq con un duplice embargo: né nuovi prestiti né navi finché non fosse stato saldato il contratto Lupo.

L'embargo italiano mise Drogoul in una difficile posizione. Egli aveva infatti concesso all'Iraq prestiti per centinaia di milioni con il denaro della BNL pensando di avere l'approvazione di Roma, ed ora il Governo italiano aveva deciso di cambiare strada nello sforzo di mettere sotto pressione Bagdad finché non avesse saldato i suoi debiti. Gli avvocati della BNL non contestano questi fatti *"A quel punto"*, dice Walter Driver, dello studio legale King & Spalding di Atlanta. *"L'Iraq rappresentava un rischio. Le banche commerciali quotavano tassi di interesse del 15-25% per i prestiti all'Iraq, quindi l'unico tipo di prestiti che l'Iraq poteva ottenere erano quelli garantiti dallo Stato"*, come i prestiti forniti dalla BNL. La sua opinione sulla capacità di credito dell'Iraq fu confermata in seguito in numerose interviste da banchieri internazionali e commercianti di prodotti primari di Parigi, Londra, New York e Ginevra.

Alcune settimane dopo l'inizio dell'embargo italiano, la sede di Atlanta della BNL ricevette la comunicazione ufficiale da Roma che i suoi prestiti all'Iraq superavano di circa 500 milioni di dollari le somme approvate. I banchieri di Atlanta cercarono di vendere il portafoglio iracheno e apparentemente riuscirono a far sì che la Banca Centrale delle Cooperative di Denver finanziasse alcuni dei contratti sui cereali. Ma questo accodamento non arrivava a coprire i 500 milioni di dollari in eccesso. L'accusa contro Drogoul ed altri funzionari della banca sostiene che proprio in questo periodo iniziarono ad organizzare un sistema contabile parallelo per i prestiti iracheni, sottraendoli allo scrutinio della sede centrale della BNL di Roma, della sede regionale di New York e della Federal Reserve Bank.

Con una gomma da cancellare e semplicemente premendo qualche tasto del computer, i prestiti all'Iraq vennero cancellati dai registri. Per tenere traccia di tali prestiti, Drogoul ed altri impiegati della BNL di Atlanta tenevano una documentazione segreta nota come "i registri grigi", che comprendeva alcuni schedari e minidischi. Quando arrivavano i revisori dei conti, questa

documentazione veniva allontanata dall'ufficio e nascosta nei bagagliai delle automobili che talvolta rimanevano parcheggiate nei garage dell'ufficio stesso. Quando veniva pagata una somma di denaro ad un fornitore dell'Iraq, nello schedario veniva aggiunta una voce; quando gli iracheni pagavano parte dei loro prestiti, veniva annotata un'altra voce; Drogoul e i suoi colleghi facevano riferimento a questi prestiti non registrati chiamandoli "Perugina", come una famosa marca italiana di dolciumi. I prestiti normali venivano chiamati "non Perugina" ed in effetti il sistema funzionava così bene che, in un certo senso, era proprio come portar via delle caramelle ad un bambino...

L'Italia non era il solo paese a rivedere la propria politica di prestiti nei confronti dell'Iraq e la rarefazione del credito ebbe un peso notevole nei primi mesi del 1986, man mano che scadevano i debiti contratti all'inizio della guerra con l'Iran. La Francia, la Gran Bretagna e la Germania Occidentale seguirono l'esempio dell'Italia e l'Iraq rimase indietro con il pagamento dei debiti. Poche altre banche, oltre la BNL di Atlanta, erano disposte a confermare le lettere di credito inviate dalla Banca Centrale Irachena. Già nel 1984, il Governo iracheno aveva diminuito del 30% i progetti di sviluppo civile ed aveva ridotto drasticamente le importazioni di alimenti e di beni di consumo. Tutte le risorse dello stato venivano ora convogliate in ciò di cui Saddam aveva maggiormente bisogno: armi e tecnologia per la loro fabbricazione.

La precaria situazione finanziaria dell'Iraq peggiorò notevolmente dopo alcuni disastrosi eventi verificatisi sui campi di battaglia. La notte fra l'8 e il 9 febbraio, le truppe iraniane fecero ciò che tutti gli osservatori militari temevano potesse accadere: passarono il confine meridionale con l'Iraq ed occuparono la città industriale di Fao, ad un tiro di schioppo dal Kuwait. L'assalto notturno, drammatico, rapido ed efficace fu compiuto dagli uomini-rana, seguiti lungo i corsi d'acqua dello Shatt al-Arab da migliaia di Guardie Rivoluzionarie ben addestrate in piccole barche di fibra di vetro. Sconfiggendo la manciata di iracheni che si trovavano nei palmeti attorno alla città deserta di Fao, gli iraniani costruirono un ponte di collegamento all'Iran e scavarono le trincee.

Gli iracheni dichiararono immediatamente lo stato di emergenza nazionale. Il Ministro della Difesa, Kjarallah, si recò subito a Bassora per prendere il comando delle truppe insieme ad un altro generale del partito Baath, Saad Tuma al-Jaboori. Ma alcuni giorni di maltempo resero il contrattacco più difficile. Nonostante le 725 missioni compiute dall'aviazione irachena in un solo giorno, gli iracheni non riuscirono a distruggere i ponti improvvisati. In una settimana gli iraniani erano riusciti a spostare quattro divisioni, oltre 30.000 uomini, sulla Penisola di Fao, attraversando ponti che non erano altro che blocchi di Styrofoam tenuti insieme con corde e ricoperti di stagno. Eppure, i ponti erano abbastanza robusti da sopportare il peso di autocarri e piccoli pezzi di artiglieria con i quali gli iraniani cominciarono a bombardare Bassora ed anche il vicino Kuwait come punizione per aver sfacciatamente appoggiato l'Iraq.

L'11 febbraio, il Presidente iraniano Ali Komehini inviò un messaggio personale in cui avvertiva l'Emiro del Kuwait che *"il Kuwait avrebbe subito le conseguenze"* di un suo eventuale aiuto all'Iraq. Egli sottolineò che l'avanzata delle truppe iraniane nel Canale Khawr Abdallah di fronte all'isola di Bubiyan, appartenente al Kuwait rendeva ora l'Iran ed il Kuwait paesi confinanti e lo ammonì a non lasciar usare Bubiyan agli iracheni come riparo per la loro marina. In risposta a queste minacce dirette, i Kuwaitiani non reagirono, rinchiodandosi spaventati nei loro palazzi durante i cannoneggiamenti e sperando che gli iraniani se ne andassero. L'Emiro sapeva che non avrebbe potuto cacciare gli iracheni da Bubiyan, né proibire ai loro aerei di usare le basi kuwaitiane per sferrare i loro attacchi contro gli impianti petroliferi iraniani senza scatenare l'ira furibonda di Saddam.

Passarono alcune settimane e quando gli iraniani fortificarono la testa di ponte sulla Penisola di Fao, sia in Kuwait che nei Paesi dell'Occidente si concretizzò la preoccupazione che l'Iran

potesse vincere la guerra. La prospettiva di una vittoria iraniana, benché niente affatto realistica, spaventò molto i creditori dell'Iraq i quali iniziarono a calcolare preoccupati quale peso avrebbe avuto un'inadempienza da parte dell'Iraq sui loro bilanci.

A Marzo l'Iraq ricevette la prima buona notizia dopo tanti mesi. I Socialisti francesi avevano perso le elezioni parlamentari e l'"amico personale" di Saddam, Jacques Chirac, ritornava al potere. La prima cosa che fece Chirac in qualità di Primo Ministro fu di approvare un importante pacchetto di vendite di armi all'Iraq, nonostante mancassero prospettive realistiche per un finanziamento. L'Iraq era un "*amico ed alleato*", diceva Chirac, con il quale si erano allacciate relazioni ben più profonde che il limitarsi semplicemente a guardare il portafoglio. Con gli iracheni accampati sulla Penisola di Fao (e l'Iraq con un debito con la Francia che ammontava già a 5 miliardi di dollari), Chirac ritenne che non fosse il momento di abbandonare Saddam Hussein.

I nuovi contratti erano relativamente modesti, un totale di soli 430 milioni di dollari, se paragonati a quelli a cui era abituata l'industria bellica francese. Includevano una mezza dozzina di elicotteri della Aérospatiale Dauphin dotati di missili antinave dell'ultima generazione (gli AS-15TT) e di mortai da 120 mm ad alta precisione costruiti dalla Thomson-Brandt. Ai contratti furono attribuiti pittoreschi nomi in codice: Jacinthe e Tulip per gli elicotteri e Jupiter per i mortai. Chirac promise, inoltre, che la Francia avrebbe mantenuto aperta la linea di produzione dei Mirage F1, anche se la Dassault non aveva altre ordinazioni nei suoi registri. L'Iraq aveva bisogno di aereoporti per rimpiazzare le perdite subite in guerra.

Tarek Aziz trattenne a malapena il suo entusiasmo per la rinnovata presenza di Chirac a Palazzo Matignon. Quando si recò a Parigi, poco dopo aver firmato il contratto Jupiter, non riuscì a contenere l'ottimismo. "*Non vi sono nubi sulle relazioni franco-irachene*", disse durante una conferenza stampa il 10 giugno. "*La mia visita è stata coronata dal successo. Tutti i miei obiettivi sono stati raggiunti*". E se per caso il messaggio non fosse stato abbastanza chiaro, aggiunse: "*Si potrebbe parlare di risultati concreti... Le ordinazioni di armi stanno seguendo il loro normale corso. Tutti i problemi finanziari sono stati risolti*".

La minaccia del terrorismo da parte degli iracheni suggerì a Chirac una maggiore discrezione. Dopo che fu trapelata la notizia dei contratti Jupiter e Jacinthe, Chirac diede severi ordini affinché i futuri contratti fossero tenuti segreti. A parte i periodici pellegrinaggi di Aziz a Parigi tutto l'argomento relativo ai rapporti tra Francia ed Iraq fu uno tra i più segreti durante il secondo mandato di Primo Ministro di Chirac. Società come la Dassault, che aveva estremamente bisogno di annunciare nuove esportazioni per ripristinare la fiducia degli investitori, ricevettero l'ordine di tenere segrete le forniture di armi all'Iraq.

Quelle forniture continuarono su base giornaliera. Un ex campo di aviazione NATO, costruito dal Genio dell'Esercito statunitense a Châteauroux, nella Francia centrale, fu la principale base di carico di missili, bombe a grappolo, micce, dispositivi radar ed avionica di fabbricazione francese. Questo materiale veniva trasportato da aerei iracheni Antonov che volavano in Francia solo per caricare le armi. Verso la metà del 1986, le consegne divennero talmente frequenti che, per trasportare armi, furono usati anche i voli commerciali Parigi-Bagdad. Benché praticamente senza passeggeri, i jet della Iraqi Airlines erano talmente carichi che a malapena riuscivano a decollare da Orly e dovevano fare scalo per rifornirsi ad Atene o Istanbul durante voli che normalmente erano diretti. Fonti dei servizi segreti francesi calcolarono verso la metà del 1986 che "*se la Francia avesse interrotto il flusso di armi all'Iraq anche solo per tre settimane Bagdad sarebbe crollata*".

Incapaci di cacciare gli iracheni da Fao, gli iracheni colpirono pesantemente le petroliere ed i pontili di pompaggio iracheni nel Golfo, usando i loro aerei da guerra di fabbricazione francese.

ed i missili Exocet. Nel 1986, i Francesi consegnarono quasi 270 missili Exocet all'Iraq, vale a dire il 75% della produzione totale della Aérospatiale. Tutti coloro che si occupavano di armi sapevano ormai che l'Iraq era il maggiore acquirente dei precisi ma costosi mortai Thomson-Brandt. Numerose società, sperando di raccogliere almeno le briciole, proponevano alle delegazioni irachene qualsiasi tipo di dispositivo speciale: dai carrelli per il trasporto dei mortai nel deserto, ad imbracature e speciali paracadute per lanciarli dagli elicotteri, fino addirittura a potenziare gli Zodiacs in modo che gli iracheni potessero usare i cannoni anche nelle paludi di Howieza.

Ma gli iracheni erano sempre meno soddisfatti delle armi. Benché Saddam avesse diversificato con successo i fornitori di armi, risentiva tuttavia della pur minima influenza politica che uno qualunque di essi poteva esercitare su di lui. Inoltre, ad aggravare la situazione, se un lato cominciavano a trapelare notizie relative ai contratti sulle armi, dall'altro gli ormai evidenti trasferimenti di attrezzature e denaro potevano consentire ai nemici di Saddam (ed il mondo ne era pieno) di scoprire le sue vere intenzioni. Il rafforzamento dei mercati finanziari internazionali accrebbe la sua determinazione a costruire un'industria bellica locale.

Già all'inizio del 1986, sembrava che Saddam si stesse avvicinando al suo obiettivo. I diplomatici occidentali presenti a Bagdad comunicavano ai propri governi che l'Iraq stava usando munizioni e bombe di fabbricazione locale. I rapporti erano incompleti, ma confermavano ciò che i commercianti di armi sapevano già da anni: gli iracheni compravano meno armi, ma più tecnologia per fabbricarsene da soli. Dalla relazione di un'ambasciata si venne a sapere che l'Iraq aveva realizzato una speciale installazione in cui i carri armati T-55 di fabbricazione sovietica venivano dotati di un cannone più potente da 105 mm. Con i nuovi cannoni, che si pensava fossero stati forniti dalla Rheinmetall, i carri armati iracheni di fabbricazione sovietica erano in grado di sparare proiettili perforanti comprati in Occidente che diventavano in questo modo degli efficaci anticarro.

Oltre al complesso industriale di Taji a nord di Bagdad, numerose altre installazioni belliche avevano avviato una limitata produzione. Circa 25 chilometri a sud di Bagdad, a al-Yusufiah, si trovava la fabbrica di Badr che produceva le bombe "non intelligenti" e che stava intensificando la produzione di pezzi di artiglieria. Un po' più a sud, vicino alla città industriale di al-Hillah, si trovava la principale fabbrica di materiale bellico, l'azienda pubblica di al-Qaqaa, in cui i tecnici iracheni stavano allestendo catene di montaggio per produrre combustibile solido per missili ed una vasta gamma di esplosivi. Nella vicina Iskandariyah, l'azienda pubblica di Huteen si stava attrezzando per la fabbricazione su licenza di bombe a grappolo Cardoen. Nell'impianto Saad 16, vicino a Mosul, i lavori relativi alla progettazione di missili stavano procedendo rapidamente, mentre nell'impianto Saad 13, dei tecnici elettronici addestrati dai Francesi stavano assemblando radio da campo e dispositivi radar.

Forse il più ambizioso di tutti era il nuovissimo complesso chimico di al-Fallujah, a 60 chilometri ad ovest di Bagdad sulla strada per Ramadi, vicino alla base aerea di Habbaniya. Un gruppo di società della Germania Occidentale guidato dalla WBT (Walter-Thosti-Boswau) e la società di consulenze Infraplan stavano costruendo un gigantesco complesso il cui nome in codice era Project 9230. Nella documentazione relativa al contratto veniva chiamato anche Project 33/85. (L'Iraq utilizzava diversi sistemi e molteplici nomi per ingannare eventuali investigatori). Con il passare del tempo, al complesso di al-Fallujah, gestito dall'azienda pubblica di al-Muthena, sarebbero state aggiunte altre linee di produzione di armamenti.

La parte centrale dell'installazione era stata progettata dalla società che si era occupata degli impianti di gas di Samarra, la Water Engineering Trading (W.E.T.) di Amburgo, per produrre quel precursore del gas nervino la cui esportazione era in quel momento sotto controllo nella maggior parte dei paesi europei. La W.E.T. era in realtà poco più di una società usata come co-

pertura per i contratti privati stipulati con l'Iraq dai due impiegati di una società chimica della Germania Occidentale, la Preussag AG. La W.E.T. aveva pochi impiegati quindi doveva ricercare altrove personale specializzato. Dalla società chimica francese Atochem (completamente controllata dalla compagnia petrolifera nazionale francese Elf-Aquitaine), la W.E.T. imparò come maneggiare le sostanze estremamente pericolose con le quali avrebbe lavorato in Iraq. Una volta completato, l'impianto di al-Fallujah fu in grado di produrre 17,6 tonnellate al giorno di prodotti chimici precursori dei gas nervini.

Questo progetto era estremamente importante per garantire all'Iraq l'indipendenza da un eventuale embargo internazionale. Producendo essi stessi i precursori Sarin e Tabun, gli iracheni non dovevano più fare affidamento sui fornitori europei e statunitensi. Tra i prodotti chimici vi erano il tricloruro di fosforo e l'ossicloruro di fosforo, sostanze talmente tossiche e di uso limitato, se si esclude la produzione di gas nervini, che persino i Sovietici ne controllavano le esportazioni. Un centinaio di tecnici ed operai furono inviati dalla Germania Occidentale in Iraq per supervisionare la costruzione e l'installazione delle linee di produzione. Altri agenti utilizzati per armi chimiche venivano prodotti in quantità considerevoli in uno stabilimento segreto vicino agli impianti di fosfato di Akashat/al-Qaim. Secondo le fonti dei servizi segreti americani, questo impianto era stato costruito all'inizio degli anni '80 dalla Klöckner Industrie, una ditta petrolchimica di Duisburg in Germania Occidentale. *"Si tratta di un'installazione duplicata, una vera e propria copia di al-Qaim"*, dicevano le fonti. *"Siamo a conoscenza che sia nell'impianto di al-Qaim che in quello di Akashat si producono armi chimiche"*. Una relazione del Comitato per la Ricerca del partito repubblicano presso il Congresso dal titolo "Potenziamento dell'Arsenale Chimico iracheno" definiva l'impianto di Akashat come *"la principale unità produttiva autonoma attualmente in funzione in Iraq"*. Secondo questa relazione, l'impianto si trovava a sud di Akashat, vicino alla base aerea militare di Ar Rutbah, in prossimità del confine giordano.

L'intervista rilasciata a Bagdad nel febbraio 1986 fu una delle rare occasioni in cui il capo del Comitato per la Ricerca Scientifica, il Generale Amer Rashid, accennò a questa intensa attività. L'Iraq stava già adattando missili francesi su aerei sovietici e viceversa. Stava apportando modifiche ai carri armati sovietici in depositi per riparazioni costruiti ed attrezzati da società dell'Europa Occidentale e stava sviluppando una propria industria elettronica. Nessuno dei singoli pezzi acquistati all'estero soddisfaceva del tutto le aspettative e le richieste irachene. *"Modifichiamo sistematicamente tutto ciò che acquistiamo. Proprio tutto"*, disse il Generale Amer. *"Lo facciamo sia operativamente, destinando i pezzi ad un uso diverso, sia tecnicamente, modificandone alcune caratteristiche. In quasi sei anni di guerra, ancora non abbiamo trovato alcun prodotto che fosse superiore alle nostre aspettative"*.

Era insolito che una figura così potente, ma oscura, come Amer Rashid parlasse ufficialmente ad un giornalista occidentale, ma ancor più sorprendente era il fatto che facesse espressamente riferimento alla fabbrica Saad 13 realizzata dalla Thomson-CSF.

"Stiamo cercando di sviluppare una nostra industria elettronica, non per diventare autosufficienti, ma per produrre quelle parti o assieme che contribuiranno alla nostra indipendenza e libertà di azione in questo momento e nel futuro. La tecnologia di per sé è diventata un'arma molto importante per noi e la tecnologia militare è una delle priorità del nostro Governo. Quindi, cercheremo di acquisire la padronanza di tutta quella tecnologia che può contribuire allo sviluppo della nostra industria".

Tali dichiarazioni venivano considerate in gran parte vanti privi di fondamento. Il giudizio comune tra coloro che fornivano armi all'Iraq era che gli iracheni riuscivano a malapena ad utilizzare correttamente le armi sofisticate acquistate dall'Occidente, figuriamoci a progettarne e costruirne da soli. Persino gli ingegneri stranieri non conoscevano esattamente lo stato effettivo

dei programmi iracheni relativi alle armi a causa dello stretto sistema di riservatezza e compartimentazione del governo. *"Ci chiamano quando hanno un problema"*, disse un ingegnere francese, *"si rifiutano di dirci che cosa non ha funzionato. Gridano 'riservatezza, riservatezza'. Beh, a causa di tutta quella riservatezza gli ordigni autocercanti ad infrarossi dei nostri missili si stanno ricoprendo di polvere, li conservano in magazzini segreti in aperto deserto e che non ci consentono di visitare"*.

La maggior parte della tecnologia per la fabbricazione di armi era stata acquistata su mercato aperto e fatturata come progetti di "sviluppo". Si trattava di una tattica sperimentata grazie alla quale gli iracheni venivano considerati idonei a ricevere crediti di esportazione garantiti dai governi di Germania Occidentale, Gran Bretagna e Stati Uniti. Ma per ottenere strumentazioni tecnologiche particolarmente sofisticate, dovevano ricorrere a metodi clandestini, soprattutto quando lo scopo era quello di costruire un'arma nucleare ed un missile abbastanza potente da poter essere usato contro Teheran, Ankara, Riad o Tel Aviv.

Solo dopo alcuni mesi da quando Keith Smith si era recato alla Honeywell per acquistare i piani per una testata FAE (bomba che usa l'aria come combustibile) per il missile balistico Condor II che era ancora allo studio in Argentina ed Egitto, gli iracheni ed i loro partner egiziani decisero di studiare un piano per acquistare le bombe FAE direttamente dal Pentagono.

Gli egiziani vennero a sapere che nel deposito militare di Hawthorne nel Nevada erano immagazzinate circa 9.000 bombe FAE CBU-72/B. Progettate dalla Honeywell per l'Aviazione statunitense durante la guerra del Vietnam, queste bombe erano state assemblate da una società di materiale bellico di Filadelfia, la Day & Zimmerman. Il Ministero della Difesa egiziano disse al Pentagono di avere urgente bisogno di bombe FAE per sminare il deserto egiziano.

Gli egiziani erano talmente sicuri che avrebbero ottenuto l'approvazione americana alla vendita, che fornirono anche le mappe su cui erano segnate le zone da sminare. Ma anche se gli Stati Uniti al momento non avevano destinato quelle bombe FAE ad alcun uso, il 12 agosto 1985 l'Ufficio del Dipartimento di Stato per il controllo degli armamenti diede all'esportatore di Filadelfia un "parere consultivo negativo". Non si trattava di un rifiuto definitivo e vincolante, ma mostrava chiaramente agli egiziani ed ai fornitori americani che l'affare da 14 milioni di dollari che essi proponevano interessava la sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

La partecipazione dell'Egitto al progetto Condor II era basata sulla necessità di procurarsi tecnologie sofisticate, se ne occupava il Ministro della Difesa, il Feldmaresciallo Abdelhalim Abu Ghazaleh. Egli nominò il Colonnello Ahmed Hussam Khairat suo personale ufficiale di collegamento con la rete clandestina attraverso la quale l'Egitto e l'Iraq acquistavano materiale strategico - spesso sottoposto ad embargo - dall'Europa. Il Colonnello Khairat affittò un ufficio a Salisburgo, in Austria, che serviva da copertura per la sua attività. Negli stessi uffici avevano la loro sede anche la IFAT e la Consen, le società usate come copertura per l'acquisizione del Condor II e che avevano la sede principale a Zug in Svizzera. Khairat lavorò in stretta collaborazione con Keith Smith della IFAT, ma poiché Smith stava già "lavorandosi" la Honeywell per cercare di ottenere i piani per la produzione di esplosivi FAE, Khairat decise di agire al di fuori della rete Condor per acquistare le bombe. Si mise in contatto con un vecchio amico, il Dr. Abdelkader Helmy, che lavorava come ricercatore per la Teledyne Corporation di Hollister in California. Helmy, cittadino americano di origine egiziana, parlava l'Arabo correntemente, inoltre, aveva un'autorizzazione a consultare documenti *top secret* in quanto lavorava al Jet Propulsion Laboratory.

Helmy accettò di aiutare l'Egitto a procurarsi le copie dei brevetti americani per la bomba FAE e di esaminare le possibilità dell'Egitto di produrle. Tuttavia, ben presto si rese conto che gli Egiziani avevano bisogno di un altro tipo di aiuto. Presentò Khairat ad un ex impiegato del-

la Teledyne che aveva aperto una società di consulenze, la Madison Technical Services, Inc. Sam Hazelrig sapeva come funzionava l'Ufficio per il controllo degli armamenti e studiò un piano sul modo migliore per gli egiziani di affrontare l'affare FAE. Gli atti del processo riportano che Hazelrig sottomise il piano strategico agli egiziani il 7 marzo 1986. La relazione di Hazelrig era estremamente accurata; forniva una cronologia dettagliata sugli sforzi compiuti negli anni dagli egiziani per procurarsi le bombe FAE e conteneva una spiegazione dettagliata dell'Elenco del Dipartimento di Stato per il controllo degli armamenti. Ma argomentava le sue conclusioni in modo straordinario.

"La bomba FAE CBU-72/B si trova nell'Elenco per il controllo degli armamenti in quanto viene classificata come bomba... E' facile collegare "l'immagine della palla di fuoco" FAE all'emissione di energia nucleare; quindi, la maggior parte del personale con limitata esperienza pratica con le bombe FAE vedrebbe delle implicazioni negative a questo proposito. E' ovvio", concludeva, senza ulteriori passaggi o sviluppi "che la vendita di bombe FAE all'Egitto non comprometterebbe la sicurezza nazionale degli Stati Uniti".

Il secondo punto veniva discusso in modo altrettanto dubbio. *"Il Presidente degli Stati Uniti attraverso il suo rappresentante, il Segretario di Stato, si occupa della politica estera statunitense. Il materiale bellico che potrebbe pregiudicare l'equilibrio del potere nel mondo, come ad esempio le armi nucleari, deve essere trattato come materia di politica estera. Quindi, la bomba FAE CBU-72/B non viene considerata argomento di politica estera".* Hazelrig suggerì al Governo egiziano di rinnovare la propria richiesta in modo più ufficiale, anziché passare per l'esportatore. *"Questa operazione deve essere avviata dall'Ambasciatore egiziano negli Stati Uniti attraverso i canali di comunicazione convenzionali attenendosi al consueto protocollo stabilito... che consente al Dipartimento di Stato americano di valutare le richieste politico-militari, compresi l'utente e l'uso finale".*

Hazelrig consegnò il suo rapporto personalmente a Khairat negli uffici della IFAT di Monaco, secondo quanto riportano gli atti, quindi si recò a Il Cairo per incontrare gli altri funzionari che lavoravano al progetto Condor, tra i quali anche il Generale Abdel El Ghohari, il coordinatore egiziano del progetto. Dai loro discorsi, disse Hazelrig agli investigatori del Governo americano, egli capì che le bombe FAE erano effettivamente destinate ad un progetto di missile balistico e non allo sminamento. Ciò di cui apparentemente non si rese conto fu che sia le bombe FAE che il progetto del missile erano destinati all'Iraq.

La IFAT stava incontrando molti problemi nel procurarsi le tecnologie indispensabili per lo sviluppo del Condor II. In particolare, era necessario un *software* specializzato, disponibile solo negli Stati Uniti, che doveva contribuire allo sviluppo del missile. Ancora una volta, il Colonello Khairat chiamò Abdelkader Helmy, ed ancora una volta riuscì a farsi presentare qualcuno. Attraverso un altro ex collega della Teledyne, Jim Huffman, che aveva i giusti contatti, Helmy organizzò un incontro tra Khairat ed una piccola *software house* di Huntsville in Alabama, la sede del Comando Strategico delle Forze Armate americane, che in quel periodo si occupava di trasformare il Patriot in un missile anti-missili balistici.

Nell'aprile del 1986, Khairat si recò a Huntsville con Keith Smith per incontrare T.J. Coleman, che gestiva la Coleman Research Corporation. Per mantenere le cose pulite, Smith decise di non usare il biglietto da visita della IFAT, ma di presentarsi come rappresentante della Transtechno U.K. di Milton Keynes vicino Londra. La Transtechno era un'altra delle società di copertura della Consen.

Smith e Khairat chiesero a Coleman di fornire loro un *software* adatto al progetto per il missile balistico e per l'analisi ed il controllo delle traiettorie di volo. Inoltre, chiesero a Coleman di fare un preventivo per la costruzione di un intero impianto di produzione per apparecchiature

di navigazione inerziale con sospensione cardanica da usare sul missile e di progettare un programma per ottimizzare le traiettorie delle testate. Si trattava di una complessa lista della spesa. Ma Coleman inviò la sua risposta quasi subito, il 22 maggio. L'intero pacchetto, escluso l'impianto di produzione dell'apparecchiature di navigazione inerziale, veniva a costare circa 6,5 milioni di dollari. La parte più costosa era il *software* che determina "l'arresto della spinta", che comprendeva 1,5 milioni di dollari per testare un prototipo del missile nella galleria del vento. Ma c'era un intoppo. La lista della spesa per il Condor II richiedeva quattro licenze d'esportazione. *"Si consigliano quattro Dichiarazioni di intenti separate"*, scrisse Coleman, se si voleva rendere più facile la procedura necessaria per ottenere le licenze. Khairat e Smith lasciarono cadere la cosa. Avevano rivelato anche troppo sulle loro reali intenzioni. Invece, conservarono la proposta di Coleman, proprio come avevano fatto con lo studio sulle bombe FAE della Honeywell, e la usarono come base per le forniture. Si trattava di una prassi comune in Iraq; acquistare i progetti da una fonte e le attrezzature da altre. In questo modo vi era minor possibilità di fuga di notizie poiché nessuno capiva quale fosse il progetto finale.

Da quando divenne Presidente nel 1979, Saddam sottraeva il 5% dalle entrate petrolifere irachene annuali che ammontavano a 15 milioni di dollari, secondo l'ex Ministro per la pianificazione, Jawad Hashim, e aveva trasferito queste somme su uno speciale conto in Svizzera. Aveva anche sottratto una percentuale del 2,5% sui contratti con le società giapponesi ed aveva studiato un imbroglio sulle lettere di credito estere usate per finanziare i programmi di sviluppo iracheno.

Hashim disse che quei miliardi costituivano una speciale tassa del partito Baath destinata a *"fornire al regime fondi sufficienti per finanziarne il ritorno al potere nel caso in cui ne venisse estromesso"*. In circa quindici anni, secondo i calcoli di Hashim, il forziere di guerra aveva accumulato approssimativamente 31 miliardi di dollari. *"Quattro miliardi in varie valute, ma soprattutto valute estere"*, erano in contanti, la maggior parte tenuti nel palazzo di Saddam a Bagdad. *"Ho visto ventiquattr'ore contenenti più di 1 milione di dollari in valuta estera in contanti"*, disse Hashim. Probabilmente Saddam, usava quei contanti per corrompere i capi africani, come ad esempio l'ex Presidente del Chad, Kolingba. Hashim non ha mai rivelato in che modo Saddam utilizzasse quel denaro.

In un'intervista durante la trasmissione "60 Minuti" della CBS, l'investigatore finanziario di Wall Street, Jules Kroll, rivelò che il fondo plurimiliardario destinato alla corruzione di funzionari veniva controllato dal fratellastro di Saddam, Barzan. Parte del denaro era investita in attività legali attraverso società di copertura che operavano in Svizzera. Si calcola che circa 1 miliardo di dollari sia stato trasferito su conti bancari controllati da Saddam stesso per uso personale e della sua famiglia.

Due società di copertura irachene, la Midco Financial e la Montana Management, Inc., organizzavano gli acquisti di azioni. La Montana era stata creata come società fantasma a Panama poco dopo che Saddam era diventato Presidente; Barzan aveva costituito la Midco in Svizzera nel 1982. Il registro commerciale di Ginevra riporta che le sovvenzioni della Midco, pari a 2,1 milioni di franchi svizzeri, venivano versate su un conto svizzero numerato in contanti da Aladine Hussein Alwan, un iracheno il cui nome appare anche nel registro commerciale panamense in qualità di segretario generale della Montana Management. Alwan, il cui vero nome era Aladine Hussein Ali Maki Khamas, era in realtà un generale maggiore dell'Esercito iracheno che lavorava come portaborse di Barzan. (Egli fece una breve apparizione sulla scena internazionale nell'agosto 1990, quando Saddam lo nominò governatore ad interim del Kuwait). Le due società di copertura erano controllate a Bagdad da Khalaf al-Doulimi e Mohammed Turki Habib, i collaboratori di Barzan.

Con il passare degli anni, queste società di investimento irachene acquisirono partecipazioni

industriali considerevoli in diversi paesi. Jules Kroll ritiene che misero da parte 10 miliardi di dollari sotto forma di investimenti in affari leciti, ossia il 5% dei 200 miliardi di dollari che l'Iraq aveva guadagnato durante gli anni '80. I suoi investigatori riuscirono ad individuare 2,4 miliardi di dollari in depositi controllati dagli iracheni in cinquanta banche sparse in tutto il mondo. Una delle società nella quale confluivano fondi di investimento privati di Saddam era la Daimler-Benz, proprietaria di una casa produttrice di missili ed elicotteri, la MBB. Un'altra era il gruppo editoriale francese Hachette, che controllava numerose case editrici e possedeva quote in giornali, stazioni radiofoniche e reti televisive. Il proprietario della Hachette e l'amministratore unico, Jean-Luc Lagadère, controllavano anche una delle principali società francesi produttrici di materiale bellico, la Matra. Comprando una quota della Hachette, gli iracheni non si assicuravano l'accesso agli ultimissimi missili Matra, ma l'entità della loro quota, l'8,4%, pari ad un valore di circa 67 milioni di dollari, era tale da poter essere usata come arma di terrore finanziario. Se gli iracheni avessero venduto allo scoperto, le azioni della Hachette sarebbero precipitate. Lagadère ed il suo consiglio di amministrazione dicono che gli iracheni non usarono mai quest'arma, ma durante gli anni '80, la Matra non rifiutò mai un'ordinazione irachena, per quanto sofisticata fosse l'attrezzatura richiesta.

Un sottosegretario di Stato per l'assistenza, la scienza e la tecnologia della sicurezza, William Schneider, era l'uomo di punta del dipartimento quando si trattava di vendite militari all'estero. Se l'Egitto voleva un nuovo squadrone di F-16 o se Israele voleva più elicotteri, dovevano passare dall'ufficio di Schneider al pianoterra del Dipartimento di Stato.

Shneider aveva cominciato ad occuparsi anche dell'Operazione "Staunch", il tentativo di bloccare forniture militari dirette all'Iran, quando Richard Fairbanks era andato in pensione per dedicarsi alla libera professione di avvocato ed alla lobby. I diplomatici americani a Bagdad dissero che fu questo che portò Schneider al palazzo del governo iracheno la prima settimana del mese di febbraio del 1986, pochi giorni prima dell'attacco iraniano alla Penisola di Fao. *"Venne per discutere dell'ampliamento delle relazioni commerciali tra USA e Iraq e per ricordare agli iracheni che l'Operazione "Staunch" stava proseguendo"*. I diplomatici suggerirono ammiccando che Shneider si sarebbe in seguito occupato delle richieste irachene per l'acquisto di armi americane. *"Non dimenticate che ora la Bell Helicopter ha un rappresentante a tempo pieno proprio qui a Bagdad"*, fece notare uno di loro. *"Questo per dare agli iracheni un assaggio di ciò di cui è capace la tecnologia americana"*.

Shneider incontrò Terek Aziz, che sembrava essere presente in ogni acquisto iracheno di armi, ed il Ministro del Commercio, Hassan Ali. L'opportunità del viaggio di Shneider era stata ben calcolata, dissero i diplomatici statunitensi. *"Saddam era appena ritornato da una visita ufficiale a Mosca nel mese di gennaio, uno dei rari viaggi all'estero dall'inizio della guerra. Volevamo essere sicuri di essere presenti in modo concreto al suo ritorno. Solo per ricordargli che esisteva un'alternativa all'URSS"*.

La visita di Shneider fu significativa anche per un altro motivo. Non era un Arabista, né un diplomatico nel comune senso del termine. Si occupava di tecnologia, che era ciò che gli iracheni desideravano ottenere di più dagli Stati Uniti. In un'intervista rilasciata poco prima di recarsi a Bagdad, Shneider si dimostrò chiaramente inquieto per la vendita di elicotteri di fabbricazione americana all'Iraq. *"Gli Hughes 500 uscivano furtivamente sotto il nostro naso poiché gli elicotteri che pesano meno di 10.000 libbre tecnicamente non richiedono la nostra approvazione. Possono essere trasportati con una normale licenza del Ministero del Commercio"*. Shneider continuò a spiegare di aver ricevuto informazioni che confermavano inequivocabilmente che questi piccoli elicotteri usati per la ricognizione dei campi di battaglia erano stati "definitivamente trasformati per scopi militari", benché non fosse in grado di dire se gli iracheni fossero riusciti a dotarli di missili anticarro TOW, come la suggeriscono i cataloghi del produttore. Per quanto riguardava il Bell 214, Shneider disse che il Dipartimento di Stato aveva da

to il via libera alla vendita solo "con la sostanziale promessa da parte irachena che non sarebbero stati usati per scopi militari. Fino a questo momento, sembra che la promessa sia stata mantenuta".

Ma la tecnologia altamente sofisticata degli americani era tutta un'altra cosa. Nonostante il trattamento favorevole che stavano ricevendo dal Ministero del Commercio, gli iracheni si lamentarono con Shneider del fatto che non riuscivano ad avere dagli Stati Uniti tutte le attrezzature che cercavano, e questo a causa delle lungaggini burocratiche. Gli acquisti di *computer* per la loro industria petrolifera e di macchine utensili per le acciaierie erano bloccati (grazie a Steve Bryen e Richard Perle del Pentagono) e gli iracheni volevano sapere il perché. Gli Stati Uniti dichiaravano di non fornire aiuti all'Iran, eppure le armi americane stavano continuando ad arrivare agli ayatollah. Come poteva l'Iraq credere che gli Stati Uniti sostenessero Bagdad, voleva sapere Terek Aziz, quando delle semplici vendite civili di computer americani all'Iraq non riuscivano ad ottenere l'approvazione? Aziz non perse alcuna opportunità di insistere su questo argomento. Egli aveva ribadito quello stesso punto usando quasi le stesse parole solo alcuni mesi prima a Richard Murphy, durante una visita non ufficiale a Washington nell'ottobre 1985.

Quando ritornò a Washington, Shneider usò tutta la sua influenza per uno "scambio" con l'Iraq: gli Stati Uniti non avrebbero fornito armi all'Iraq, ma avrebbero permesso vendite di tecnologie su vasta scala. Al quinto piano del Dipartimento di Stato, Richard Murphy e gli esperti di Affari del Vicino Oriente erano felicissimi. Il rango diplomatico di Shneider era più alto di quello di Steve Bryen del Pentagono, che veniva considerato dagli iracheni come il loro nemico No. 1. Nell'autunno del 1985, in una lunga intervista dedicata agli sviluppi in Iran, uno dei principali collaboratori di Murphy trovò il tempo per attaccare Bryen e Richard Perle per il loro comportamento ostruzionistico. "Non sono interessati al Golfo", si lamentò l'Arabista, "se non quando si tratta di trasferimento di tecnologie. Sono determinati ad impedire anche la vendita di semplici computer all'Iraq".

I "semplici computer" erano in realtà diretti all'impianto missilistico Saad 16, secondo quanto riportato nella documentazione del Ministero del Commercio citata dal Congresso. "Murphy lottò contro tutti per far approvare la vendita di quei computer e quei terminali video", dice Bryen. "Il Dipartimento di Stato aveva saputo tramite espliciti avvertimenti del Ministero della Difesa il luogo dove sarebbero andate a finire quelle attrezzature e sicuramente non erano destinate alla ricerca universitaria". Da allora Bryen ha cercato di ottenere il permesso di diffondere gli avvertimenti che aveva inviato al Ministero del Commercio e al Dipartimento di Stato invocando il *Freedom of Information Act* [Legge sulla Libertà di Informazione], ma inutilmente. "Le mie lettere ora sono classificate come segreti di stato", ha commentato amaramente.

Nel luglio del 1986 il Pentagono perse la battaglia con l'Iraq. Come molte altre battaglie a Washington, la lotta venne ingaggiata nei corridoi e persa al tavolo delle trattative; in questo caso durante una riunione del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, durante la quale il Pentagono ricevette una severa lavata di capo per il suo "ostruzionismo" sulla concessione di licenze per tecnologie sofisticate agli iracheni. Su richiesta del Dipartimento di Stato, che sostenne il Ministero del Commercio fino in fondo, l'Ammiraglio Poindexter emise una Direttiva per la sicurezza nazionale in cui invitava tutte le agenzie governative ad "essere più disponibili" alle richieste irachene di licenze. Il Pentagono e la DTSA di Bryen non furono direttamente nominati. Ma numerose licenze per il Saad 16, precedentemente rifiutate, vennero portate ad esempio per indicare il tipo di tecnologie avanzate la cui esportazione all'Iraq poteva oggi essere consentita.

Il messaggio era chiaro: le società statunitensi potevano aiutare l'Iraq a progettare un missile balistico nonostante la posizione presa dall'amministrazione sulla MTCR [*Mobile Tactical Convention Rocket*]. Dopo tutto, poteva essere una lezione per gli iraniani.

Su richiesta irachena, gli Stati Uniti inviarono un addetto militare dopo il ripristino dei contatti diplomatici. Il Colonnello Mark Pough, il primo addetto militare statunitense a Bagdad dopo quasi vent'anni, prese a cuore la sua nuova missione. Aveva seguito un corso accelerato di arabo prima di recarsi a Bagdad e sfogliava i giornali locali per trovare indizi su ciò che stava succedendo al fronte dopo l'attacco a Fao. Gli iracheni furono felici di presentare Pough ed altri ufficiali americani ad alcuni comandanti di medio livello e ad alcuni ufficiali più autorevoli del quartier generale a Bagdad.

Alcuni degli iracheni, come ad esempio il Generale Maggiore Aladine Maki Khamas, avevano studiato in Occidente. Il Generale Ala, come lo chiamavano i suoi subalterni, aveva studiato a Sandhurst in Gran Bretagna e poi aveva frequentato un corso di sei mesi di addestramento come carrista a Fort Knox. Ufficiale della vecchia generazione, cosa che si notava a prima vista, incaricato della Direzione che cura la Storia delle Forze Armate, il Generale Ala era un carrista che aveva comandato l'unica divisione blindata irachena che aveva raggiunto Damasco prima che il cessate il fuoco dell'ONU mettesse fine nel 1973 alla guerra arabo-israeliana. Il Colonnello Pough non poteva sapere che il Generale Ala era anche uno dei maggiori operatori della rete finanziaria clandestina di Saddam in Europa.

Ma i militari americani a Bagdad non erano i soli a gestire la questione. Nell'alleanza USA-Iraq, era la CIA che in realtà controllava la situazione. Bob Woodward del *Washington Post* scrisse nell'agosto del 1986 che gli Stati Uniti avevano stabilito, tramite i servizi segreti, un collegamento con Bagdad e stavano fornendo ai servizi segreti iracheni le informazioni sugli schieramenti delle truppe iraniane e sugli obiettivi economici ottenute grazie a fotografie scattate dai satelliti statunitensi. Secondo quanto affermano i funzionari dei servizi segreti francesi, il capo della CIA, William Casey, negoziò l'accordo sullo scambio di informazioni tra i servizi segreti personalmente con Barzan durante un viaggio ad Amman, in Giordania, nel 1982. Mentre si recava all'incontro con Barzan, Casey si fermò a Parigi per conferire con l'ex capo dei servizi segreti francesi, Alexandre de Marenches. Casey si recò diverse volte a Bagdad per vedere come funzionava il collegamento tra i servizi segreti. *"Prima che gli Stati Uniti avessero un ambasciatore a tempo pieno a Bagdad"*, disse una fonte che era a conoscenza dell'accordo, *"avevano un capo della CIA locale a tempo pieno. Il COS godeva di uno status privilegiato tra gli amici di Saddam e di solito veniva consultato prima di lanciare un'offensiva importante sui campi di battaglia o sul fronte diplomatico. Gli Stati Uniti fecero a Bagdad ciò che avevano fatto nelle capitali arabe durante gli ultimi trent'anni: fecero in modo che le persone del luogo considerassero la figura del capo della CIA locale più importante di quella dell'ambasciatore degli Stati Uniti"*.

Il collegamento via satellite venne dopo una lunga serie di accordi per fornire agli iracheni le informazioni sui movimenti dell'aviazione iraniana raccolte dagli aerei AWACS, con a bordo equipaggi americani, che sorvolavano i cieli di Riad in Arabia Saudita e pattugliavano il Golfo. La raccolta di questo tipo di informazioni tattiche consentì all'Iraq di contenere il potenziale devastante degli attacchi iraniani nel 1983 e 1984; la riservatezza dei dati raccolti dal satellite americano era tale che *"Re Hussein di Giordania ne seguì personalmente il trasferimento a Bagdad"*. Nell'agosto 1986, le informazioni provenienti dai satelliti statunitensi aiutarono gli iracheni a programmare il loro primo attacco aereo contro l'Isola di Sirri, all'estremità del Golfo, dove gli iraniani avevano spostato la maggior parte delle operazioni di carico del petrolio nel tentativo di cercare di allontanarle dall'Isola Kharg, ossia dalla portata dell'aviazione irachena. Per coprire la lunga distanza, la metà dei bombardieri Mirage iracheni veniva utilizzata come aerei di rifornimento per le unità che compivano l'attacco, usando la speciale attrezzatura di rifornimento in volo fornita dalla *Dassault*.

Alan Clark era a capo del Ministero del Commercio e dell'Industria (DTI) britannico che, sotto molti aspetti, rappresentava l'equivalente del Ministero del Commercio americano. Come

quest'ultimo, infatti, era responsabile della promozione degli scambi commerciali e, come quest'ultimo, era il ministero principale per quanto riguardava la concessione di licenze per l'esportazione di tecnologia sofisticata. La promozione ed il controllo degli scambi commerciali creavano in Gran Bretagna gli stessi conflitti di interesse che si verificava negli Stati Uniti. Le due attività erano sostanzialmente contraddittorie.

Alan Clark non era un "debole", come il Primo Ministro, Margaret Thatcher, definiva i ministri del gabinetto sospettati di latente liberalismo. In fatti era un convinto sostenitore del libero commercio, una filosofia sempre sostenuta tra i conservatori. Ma la promozione degli scambi commerciali spesso entrava in conflitto con la sicurezza nazionale, come avrebbe scoperto Clark a sue spese.

La ribalta e le prime pagine dei giornali, dedicate ad uno scandalo tra i più sensazionali, erano proprio l'ultima cosa a cui Clark pensava mentre camminava sul tappeto rosso all'aeroporto internazionale di Saddam nel novembre 1986. Si era recato a Bagdad per portare a termine una missione. Voleva convincere gli iracheni a sostenere l'industria britannica delle macchine utensili anziché acquistare solo dalla Germania e dalla Svizzera, come era loro abitudine. Clark riuscì nel suo intento molto più di quanto egli stesso avesse potuto immaginare. Gli iracheni "abboccarono", ed anche molto bene.

A dare il benvenuto a Clark c'era la sua controparte irachena, il Ministro per gli scambi commerciali, Hassan Ali, che lo guidò nella sala di attesa per i VIP dove si tenne un breve cocktail di benvenuto. Nella valigetta ventiquattr'ore di Clark c'era un vero e proprio "regalo" per Saddam Hussein: una nuova garanzia di credito per finanziare le esportazioni britanniche all'Iraq, offerta dall'ECGD (*Export Credit Guarantee Department* - Divisione che assicura il valore dell'esportazione) del Ministero del Commercio e dell'Industria. Se l'Iraq accettava i termini dell'accordo, avrebbe ricevuto crediti dalla Gran Bretagna fin dal 1983 per più di 1,2 miliardi di dollari (750 milioni di sterline).

Era meno di quanto offrivano gli Stati Uniti in crediti CCC, ma Clark si affrettò a spiegare che il denaro inglese aveva meno "limitazioni". Non era infatti vincolato ad acquisti alimentari o agricoli, ma poteva e doveva essere usato per acquistare prodotti manifatturieri ed industriali dalla Gran Bretagna. A questo punto la Gran Bretagna cominciò a partecipare alla costruzione della macchina da guerra irachena.

Il pacchetto di crediti fu consegnato nonostante l'embargo commerciale ufficiale che impediva alle ditte britanniche di fornire a Bagdad armi, munizioni e tutto ciò che avrebbe potuto "accerbare o prolungare" ulteriormente la guerra che contrapponeva l'Iran e l'Iraq da sei anni. Quella politica, stabilita in sordina all'inizio della guerra, fu reiterata con fermezza dal Ministro degli Esteri, Sir Geoffrey Howe, alla *House of Commons* il 29 ottobre 1985. Ma la posizione ufficiale, con la specifica che il Governo di Sua Maestà "doveva attenersi al fermo rifiuto di fornire attrezzature letali ad entrambe le parti", prevedeva una scappatoia. Infatti, non veniva specificato che cosa si intendesse per "letale" e non escludeva i macchinari per la fabbricazione di armi. Come il Ministero del Commercio americano, anche il Ministero del Commercio e dell'Industria britannico si è rifiutato di rendere pubblico l'elenco delle licenze d'esportazione concordate a società britanniche che vendevano all'Iraq e, come nel caso degli Stati Uniti, il rifiuto è stato motivato dall'elevato numero di licenze per attrezzature che hanno direttamente alimentato la macchina da guerra irachena. Nei successivi quattro anni, la Gran Bretagna avrebbe fornito all'Iraq materiale altamente tecnologico per un valore di oltre 1,5 miliardi di dollari secondo le cifre ufficiali relative agli scambi commerciali fornite all'OCSE.

Poco tempo dopo la visita di Clark, gli iraniani lanciarono una serie intensa di offensive ben programmate contro Bassora, Fish Lake ed alcune aree del nord, che presero gli iracheni alla

sprovvista. Le offensive di Karbala del dicembre 1986 e del gennaio 1987 rivelarono in modo evidente che la macchina militare iraniana era molto più potente di quanto la maggior parte degli analisti occidentali pensassero. La chiave del ritorno in grande stile dell'Iran stava nei rifornimenti militari segreti programmati inizialmente dal personale del Consiglio Nazionale per la Sicurezza del Presidente Reagan. L'"iniziativa iraniana" venne alla luce il 4 novembre 1986 quando a Beirut i terroristi filo iraniani rilasciarono l'ostaggio americano David Jacobson. Quando la storia divenne di dominio pubblico fu chiaro che il Governo americano aveva violato l'embargo sulla vendita di armi all'Iran che lui stesso aveva promosso nello sforzo di ottenere il rilascio degli ostaggi. La "politica privata", in netta contraddizione con la politica pubblica degli USA, aveva iniziato a rendere sempre più vani gli sforzi dell'ambasciatore Richard Fairbanks che si era dimesso da capo dell'Operazione "Staunch" nel settembre 1985, proprio quando il Consiglio Nazionale per la Sicurezza aveva iniziato ad appoggiare la vendita di armi. Ben presto i trafficanti di armi di tutto il mondo videro aprirsi in Iran nuove possibilità di guadagni.

Secondo una prudente valutazione, l'arsenale di armi americane vendute all'Iran nel 1986 nell'ambito dell'"iniziativa" raggiungeva i 650 milioni di dollari e comprendeva:

- l da 10.000 a 12.000 missili anticarro TOW quotati al mercato nero a 10.000 dollari l'uno;
- l 200 missili antiradar Phoenix a 1,8 milioni di dollari l'uno;
- l pezzi di ricambio, motori e avionica per F-4 ed F-14, per un valore di più di 150 milioni di dollari;
- l 246 missili Hawk e dispositivi radar del valore di 20 milioni di dollari, alcuni dei quali furono consegnati dall'ex Consigliere per la Sicurezza Nazionale Robert C. McFarlane nel maggio 1986.

Una volta terminata questa imponente operazione di rifornimento alla fine del 1986, l'equilibrio militare si destabilizzò momentaneamente in favore dell'Iran. Gli iracheni notarono la differenza sia sui campi di battaglia che nei cieli. Secondo le fonti militari irachene, grazie agli Hawks (ed ai missili guidati dal laser RBS-70 forniti dalla Svezia), l'Iraq perse tra i 45 e i 48 MiG di fabbricazione sovietica e Sukhois durante le offensive di Karbala. Il Phoenix fu responsabile della distruzione di molti dei nuovi Mirage francesi ed i TOW iraniani fermarono le divisioni di carri armati iracheni nei contrattacchi ad est di Bassora. Per il momento la situazione militare era cambiata radicalmente.

Le forniture americane avevano rinvigorito l'aviazione iraniana ad un punto che non raggiungeva dal 1982, incrementando la sua capacità dell'80%, vale a dire portandola a 110 aerei da combattimento. Nel gennaio 1987, le fotografie scattate dai satelliti americani iniziarono ad individuare interi squadroni di F-14 iraniani in volo, fino a 12 F-14 insieme, mentre due anni prima l'Iran era appena in grado di farne volare due o tre. *"Gli iraniani dispongono di una capacità militare molto maggiore rispetto ad un anno fa"*, dichiarò mestamente nel gennaio 1987 un ex alto ufficiale del Dipartimento di Stato. *"Questo a causa del diretto intervento degli Stati Uniti e del generale discredito sulla politica pubblica"*.

A dare l'allarme sul rinnovato vigore delle forze armate iraniane fu l'ex vice di Richard Murphy, James Placke, che lavorava in quel periodo con Fairbanks come membro della lobby a tempo pieno per conto dell'ambasciata irachena. La lobby filo irachena a Washington prese la leggerezza dell'*Irangate* come perfetta giustificazione di ciò che essi avevano sempre sostenuto. Era necessario che gli Stati Uniti sostenessero completamente l'Iraq sia con tutta la loro potenza commerciale che vendendo loro tecnologia, per impedire che la corrente iraniana di radicalismo islamico riuscisse ad attraversare il Mediterraneo. Con lo scandalo Iran-Contras, scomparvero le ultime reticenze a fornire tecnologia statunitense per i progetti bellici iracheni.

Da quel momento in poi, andava bene qualsiasi cosa.

Drogoul dovette recarsi a Washington per incontrare Taha ed una delegazione commerciale il 10 gennaio 1987. Taha trascorse i giorni successivi al Centro medico universitario Johns Hopkins per sottoporsi ad alcuni test per problemi cardiaci cronici. Mentre era ricoverato, chiese a Drogoul un favore. Poteva il banchiere occuparsi di alcuni televisori portatili che gli iracheni avrebbero portato con loro una volta ripartiti? Drogoul acconsentì immediatamente. Non si rese conto di avere un problema finché non telefonò ad Atlanta. Per i televisori americani vengono usati standard video diversi da quelli usati dal sistema SECAM di fabbricazione francese utilizzati invece in Iraq, e quindi Von Wedel trascorse ben tre giorni a passare in rassegna tutti i rivenditori di Atlanta finché non riuscì a trovare dei Panasonic adattabili agli standard francesi. Ma gli ordini di Drogoul erano tassativi: Von Wedel avrebbe dovuto fare tutto il possibile per soddisfare il loro miglior cliente, anche se ciò significava trascurare gli affari leciti della banca per occuparsi di commissioni personali.

Quando Von Wedel arrivò a Washington il 14, Drogoul si era già accordato in linea di principio per anticipare agli iracheni 650 milioni di dollari in prestiti agricoli per quell'anno e Von Wedel il giorno dopo portò tutti i documenti necessari per la firma. Quando i due uomini si incontrarono al Jefferson Hotel quella stessa sera, Drogoul raccontò a Von Wedel delle spese che aveva offerto a Taha e ad al suo collega della *Rafidain Bank*, il Dr. Abdul Munim Rasheed. Dopo aver acquistato un grande quantitativo di medicinali, sufficiente a curare la malattia cardiaca di Taha per un intero anno, Drogoul li aveva accompagnati al centro commerciale di Washington dove i due iracheni avevano scelto alcune camicie sportive. Drogoul si dimostrò ben lieto di pagare il conto, ma una volta rientrati in albergo, continuò Drogoul, riuscendo a malapena a trattenere un sorriso, Taha e Rashid con imbarazzo avevano tagliato le etichette "*Made in Israel*" Drogoul spiegò poi che quelle camicie erano piaciute talmente tanto ai due uomini che sarebbe stato un vero peccato non portarle in Iraq.

Gli atti del processo di Atlanta riportano che Drogoul e Von Wedel firmarono tre accordi con gli iracheni la sera successiva durante un ricevimento al Vista Hotel sponsorizzato dall'ente americano *Wheat Board*. Con questi accordi, la BNL di Atlanta si impegnava a fornire 562 milioni di dollari in prestiti CCC a breve termine, 25 milioni di dollari in finanziamenti per il trasporto ed altri 57 milioni di dollari in crediti GSM-103 a medio termine, un nuovo programma che rientrava nel CCC. Come ricorda Von Wedel, gli iracheni erano particolarmente contenti al momento della firma, almeno finché non fu il momento di consegnare i loro regali ai banchieri di Atlanta. Von Wedel, avendo bevuto fin troppi whiskey, trovò l'episodio estremamente divertente. Quando aprì l'astuccio della gioielleria e vide un orologio da polso, gridò con gioia "*Fate un regalo ai miei figli piacerà da morire. L'orologio di G.I. Joe!*". Drogoul sbiancò e Sadiq Taha si mostrò visibilmente seccato. Non si trattava di un orologio-giocattolo con l'immagine di G.I. Joe (un emblematico soldatino semplice di nome Joe, simbolo di tutti i soldati americani), bensì un cronometro svizzero sul quale era raffigurato il volto di Saddam Hussein. Molti trafficanti di armi avrebbero venduto la propria moglie come schiava pur di ricevere una simile dimostrazione di stima.

Al fine di ottenere finanziamenti per questi ed altri contratti per attrezzare le fabbriche di armi irachene, Fadel Kadhum si rivolse al suo vecchio compagno di scuola Chris Drogoul alla BNL. Fede concordò anche che una "commissione" del 15% su tutti i prestiti Matrix Churchill e sui prestiti garantiti dalla BNL sarebbe stata versata sul conto numero 706655 presso la sede centrale di Parigi dell'UBAF (Unione delle Banche Arabe e Francesi). Questo conto, controllato da Kadhum e dai direttori dell'Al-Araby, serviva a distribuire le percentuali su dei conti segreti iracheni presso la *Bank of Credit and Commerce International (BCCI)* a Grand Cayman in Lussemburgo ed in Svizzera, dove il denaro poteva essere riciclato nel commercio delle armi o messo da parte a beneficio del clan Tikriti di Saddam. Si trattava comunque di prestiti

Più tardi, la stessa sera, Taha riconobbe che il vero scopo del loro viaggio era quello di fir-

mare un contratto di prestito per cinque anni del valore di 200 milioni di dollari per finanziare progetti di "ricostruzione" ed una diga idroelettrica lungo il fiume Tigri a Badush, vicino a Mosul. In effetti, i documenti interni della BNL e gli atti del processo mostrano che Drogoul si era impegnato per iscritto ad ampliare il prestito a medio termine non garantito durante una visita di Taha a Washington ed Atlanta nell'ottobre del 1987, quindi il viaggio a Bagdad fu una semplice formalità. Era la prima volta che Drogoul usciva dalla sicura copertura del programma CCC, che garantiva solo esportazioni agricole.

La sera del 22 febbraio 1988, Drogoul e Von Wedel furono prelevati al loro albergo dagli addetti iracheni alla sicurezza e condotti al Ministero del Commercio per la cerimonia della firma. Come ricorda Von Wedel, Taha era felicissimo. Tutte le ansie di cui aveva sofferto nei precedenti sei mesi erano di colpo scomparse dal suo viso. Era così contento che diede ai due di Atlanta un rosario di grani da far scorrere tra le dita per rilassarsi. Ma quando arrivarono al Ministero, l'espressione di Taha mutò. La copia del contratto che gli era stata data era piena di errori. Drogoul propose di firmare l'ultima pagina bianca e di far scrivere di nuovo il contratto ad Atlanta. Taha rispose che avrebbe sistemato la cosa con il ministro.

Quando poco dopo furono scortati all'incontro con il Ministro del Commercio Mohammad al-Rahwi, Von Wedel e Drogoul ebbero la più grande sorpresa della loro vita. *"Si trattava di un cocktail ad una riunione di terroristi"*, dice Von Wedel. *"Uniformi mimetiche, pistole, baffi. Ero paralizzato dalla paura"*. In effetti, gli iracheni stavano festeggiando il nuovo prestito. Il ministro fu così contento dell'accordo che non esitò a firmare l'ultima pagina

L'accordo in se stesso è un documento davvero straordinario. La sua generosità avrebbe fatto ridere un qualsiasi uomo d'affari americano. Benché fosse definito prestito a medio termine, i primi due anni dei cinque previsti erano in realtà un periodo di grazia in cui non si doveva pagare nulla. Inoltre, il periodo di cinque anni cominciava solo alla "fine del terzo anno successivo all'ultima consegna", specificava il documento. In altre parole, gli iracheni potevano continuare a spendere il denaro della BNL negli Stati Uniti negli anni successivi senza doversi preoccupare di restituire quei soldi se non dopo otto anni dall'ultima consegna. *"Si trattava praticamente di prestiti indefiniti"*, disse Dennis Kane, un investigatore incaricato da Henry Gonzales, Membro del Congresso del Texas, che presiedeva l'indagine sulla BNL del Comitato per gli Affari Bancari presso il Congresso.

Gli iracheni erano talmente soddisfatti del denaro che gli era stato praticamente regalato al punto di chiedere a Drogoul e Von Wedel di negoziare anche dei contratti garantiti dalla *Export-Import Bank (EximBank)*. *"Senza alcuna esitazione"*, ricorda Von Wedel, *"dicemmo di sì contemporaneamente"*.

Mentre si trovavano a Bagdad, un pomeriggio, al loro ritorno in albergo, i due di Atlanta ebbero la sorpresa di incontrare un loro superiore della sede principale della BNL di Roma. Teodoro Monaco Monaco chiese a Drogoul cosa stesse facendo a Bagdad e secondo Von Wedel Drogoul rispose che si stavano occupando di alcuni crediti agricoli garantiti dal Ministero dell'Agricoltura americano. Drogoul sostiene invece di aver detto a Monaco esattamente ciò che stava facendo e che Monaco aveva approvato i prestiti non garantiti. Insieme all'italiano c'era anche un tecnico specializzato, il signor De Niezio del Ministero del Commercio italiano. Nessuno sa cosa i due stessero facendo a Bagdad. Nei mesi successivi, Drogoul inviò via fax numerose lettere a Monaco, che furono poi sequestrate dal pubblico ministero, relative ai suoi progetti in Iraq.

Per parecchi anni i sudafricani avevano cercato di vendere all'Iraq un enorme pezzo di artiglieria semovente, il G-6. Con le sue ruote imponenti ed una piccolissima cabina, il G-6 sembrava un incrocio tra un brontosauo ed una gru da demolizione. Agli iracheni piaceva per la

sua lunga gittata (40 chilometri) e la sua facilità di manovra nel deserto. Quello che agli iracheni non piaceva era il prezzo e volevano sapere se Bull poteva costruirne uno simile ad un prezzo inferiore.

Il canadese disse a Hussein Kamil che il G-6 usava un cannone da 155 mm. Sarebbe stato un gioco da ragazzi riprogettare il pezzo e costruire il tutto in Iraq. Il 6 giugno, la SRC e Kamil firmarono un contratto per il progetto e la costruzione di prototipi di due obici semoventi con cannoni da 155 mm e 210 mm e munizioni potenziati. (In seguito gli iracheni chiamarono i due pezzi di artiglieria al-Majnoon e al-Fao). La SRC stipulò anche un contratto per formazione balistica del personale militare iracheno presso la sede principale della SRC a Bruxelles.

Per costruire il nuovo pezzo di artiglieria, Bull prese contatti sul mercato internazionale di armi. La francese *Creusot-Loire* firmò un contratto del valore di 3.361.124 di dollari USA per costruire tre prototipi di canne per pezzi di artiglieria. In Spagna, Bull prese contatti con la *Trebelan SA*, che aveva fornito gli involucri per i missili che gli iracheni riempivano di agenti chimici. Per 400.000 dollari, la *Trebelan* acconsentì a costruire la struttura mobile, dotata di sei ruote giganti su ogni lato, per i pezzi di artiglieria, mentre la *Mercedes* fornì la cabina dell'autista. Per pagare tutto ciò, gli iracheni dissero alle società di contattare Christopher Drogoul alla BNL di Atlanta. Drogoul concordò sul fatto che le canne dei pezzi di artiglieria, gli speciali camion e le cabine Mercedes rientravano nella categoria "progetti di ricostruzione". Non appena ciascun pezzo veniva consegnato in Iraq, la BNL pagava il conto.

Il miglior amico francese di Saddam Hussein, Jacques Chirac, fu nettamente sconfitto nella corsa alla presidenza del maggio 1988 ed il mese successivo fu sostituito alla carica di primo ministro dal socialista Michel Rocard. La lobby filo irachena perse uno dei sostenitori più potenti, ma in cambio ne guadagnò un altro.

Jean-Pierre Chevènement, la pecora nera del partito socialista francese, era a capo della fazione estremista della sinistra. Si era dimesso da un precedente governo a causa dei disaccordi con il Presidente François Mitterand. Ma Mitterand preferiva avere Chevènement nei paraggi dove poteva tenerlo d'occhio. Così quando in giugno fu annunciato il nuovo governo, Chevènement divenne Ministro della Difesa.

Chevènement era un vecchio amico del dittatore di Bagdad. Nel 1985 fondò l'Associazione Franco-Irachena insieme ad un apologista del Fronte Nazionale, il partito di estrema destra francese. Come Ministro della Difesa, Chevènement fece del suo meglio per riaprire il flusso di armi verso Bagdad, che aveva subito alcune interruzioni durante l'anno precedente a causa delle crescenti difficoltà finanziarie dell'Iraq. Chevènement ebbe un ruolo centrale nel convincere il riluttante Ministro delle Finanze, Pierre Bérégovoy, ad approvare il finanziamento dei contratti per gli elicotteri Tulip e Jacinthe che erano stati già firmati, ma lasciati in sospeso dal governo Chirac, e questo non era che l'inizio.

Hugues de l'Estoile della Dassault, René Anastaze della Thomson-CSF, Jean-Luc Lagarde della Matra e Henri Martre della Aérospatiale non avevano certo bisogno di qualcuno che spieghasse loro l'importanza dell'arrivo di Chevènement alla posizione cruciale della difesa. La lobby filo irachena aveva in questo momento un fedele amico nelle alte sfere, qualcuno che il presidente stava ad ascoltare.

Le relazioni tra USA e Iraq avevano tutti i presupposti di una solida collaborazione. Il Presidente Reagan non avrebbe lasciato che tutto quel volume di affari andasse in fumo solo a causa di un pugno di Curdi. Né lo avrebbe fatto George Bush. Le audizioni del Senato sull'Iraq nel 1989, dopo l'insediamento di Bush, portarono ad una proposta di legge che richiedeva sanzioni commerciali che punissero l'Iraq per aver usato armi chimiche contro i cittadini del proprio

Paese. La proposta di legge del Senato, il *Chemical and Biological Control Act* [Legge sul Controllo Chimico e Biologico] del 1989, approvata il 25 gennaio, prevedeva il blocco da parte del governo delle licenze d'esportazione di tecnologia sofisticata in Iraq ed il taglio dei prestiti garantiti dal governo, comprese le garanzie ed i crediti CCC della *Eximbank*. E, cosa ancor peggiore, agli occhi del Conferenza sul Commercio USA-Iraq, stabiliva che "gli Stati Uniti non dovevano importare beni, merci o servizi" dall'Iraq. Si trattava di un embargo commerciale totale, esattamente come quello imposto all'Iraq dalle Nazioni Unite dopo l'invasione del Kuwait.

Uno dei primi atti ufficiali di Bush in qualità di presidente fu di opporre il veto alle sanzioni contro l'Iraq. La nuova amministrazione non si limitava a voler continuare a condurre affari con l'Iraq come prima, ma voleva accertarsi che migliorassero. Nei primi mesi dell'amministrazione Bush, la Casa Bianca pronunciò una Direttiva per la sicurezza nazionale che prevedeva il miglioramento dei rapporti e un incremento delle attività commerciali con l'Iraq, che avrebbero dovuto realizzare tutte le agenzie governative. Con l'aperto incoraggiamento da parte dell'amministrazione, il commercio statunitense con l'Iraq superò i 3 milioni di dollari nel 1989 con la previsione di un ulteriore incremento nel 1990, finché Saddam non mandò tutto all'aria invadendo il Kuwait.

Nonostante l'iniziale riluttanza della BNL a trattare con una ditta sconosciuta come la XYZ, i banchieri di Atlanta confermarono il numero di credito 88/3/2407 della Banca Centrale Irachena ed effettuarono un primo pagamento di \$6.154.534 nell'agosto del 1988. In seguito emersero strani dettagli relativi alla società dell'Alabama ed a questo contratto. Un documento archiviato dagli avvocati della BNL di Atlanta dichiarava che la XYZ "era una società appena avviata assolutamente priva di esperienza nel campo della finanza e del commercio internazionale, che alla XYZ era stata in qualche modo ventilata la possibilità di partecipare ad un importante progetto di costruzione in Iraq attraverso un fax non richiesto da parte di una società, la Matrix Churchill Corp., di cui probabilmente non aveva mai sentito parlare e che era gestita e controllata da cittadini iracheni; che la XYZ si era accordata per pagare alla Matrix Churchill un "onorario come mediatore" di 1,4 milioni di dollari se la XYZ si assicurava il contratto e che il Ministero del Commercio degli Stati Uniti fino alla data odierna aveva rifiutato di concedere la licenza d'esportazione per una delle parti dei macchinari che la XYZ desiderava esportare a causa del potenziale uso di tali attrezzature per la fabbricazione di armi e per l'incapacità del Ministero di confermare la buona fede del presunto importatore".

Richard Kendrick della XYZ Options si occupava di macchine utensili da 30 anni e si rendeva perfettamente conto della natura strategica della rettificatrice per maschere Moore, ma disse convinto che gli iracheni volessero davvero sviluppare un'industria delle macchine utensili nell'ambito della legalità, in quanto avevano mandato trentatré tecnici in Alabama per un corso di addestramento ed avevano intenzione di mandarne altri. Una volta, mentre si trovava a Bagdad per controllare le consegne, si era offerto di accompagnare dei funzionari dell'Armed Forces Society statunitense a visitare gli impianti di Badr e Huteen perché si accertassero che gli iracheni intendevano fabbricare solo parti per uso civile, come trasmissioni e motori per auto.

La Moore non era l'unica società ad incontrare difficoltà nell'ottenere licenze d'esportazione. Da una richiesta successiva, del febbraio 1989, di inviare a Huteen macchine per la lavorazione dei metalli per un valore di \$5.669.977, risulta chiaro che il Ministero del Commercio aveva capito la vera natura dell'impianto di Huteen. Inoltre, risulta che il Ministero del Commercio aveva compreso perfettamente quale fosse il coinvolgimento della BNL di Atlanta, ciò non a meno non prese alcuna iniziativa. Dalla versione resa pubblica della pratica relativa al caso del Ministero del Commercio, No. Doo6442, risulta che gli investigatori chiamarono Christopher Drogoul alla BNL di Atlanta, il quale stava finanziando l'affare "nel tentativo di ottenere informazioni sull'utente finale" a Huteen. Drogoul si liberò di loro con la scusa che la "lettera di credito in questione era stata ricevuta dalla banca in un pacco contenente anche altre let-

tere di credito relative al progetto della diga di Badoush". Per quanto incredibile sembrasse quella spiegazione, il Ministero del Commercio lasciò cadere la cosa. Un successivo tentativo di acquistare computer per un valore di \$185.000, che alla fine fu respinto, rivela che l'attrezzatura era necessaria "per gestire l'enorme carico di lavoro" di Huteen.

Il complesso di Huteen comprendeva diverse linee di produzione che andavano dalla fabbricazione di esplosivi e propellenti fino alle bombe a grappolo Cardoen. Ma perché gli iracheni avevano bisogno di quelle parti di macchine utensili particolarmente temprate? Secondo l'ex Vice Sottosegretario della Difesa, Steve Bryen, forse potevano servire per tagliare e modellare l'uranio impoverito per fabbricare proiettili d'artiglieria simili a quelli usati dal più recente carro armato in dotazione all'esercito statunitense, l'Abrams M1A2. *"L'ipotesi, e per il momento non è che un'ipotesi", disse Bryen, "è che gli iracheni ricevessero grosse quantità di uranio impoverito dall'Europa dell'Est, specialmente dalla Germania Orientale, che produce tonnellate di residui radioattivi ogni anno".* L'uranio impoverito è estremamente duro e lavorandolo se ne perde una grande quantità. Di qui la necessità di produrlo in Iraq, così da non preoccuparsi delle licenze d'esportazione. Kendrick non batté ciglio quando fu interrogato sulla possibilità che l'Iraq stesse fabbricando noccioli di uranio arricchito ad alta energia cinetica. *"Certo, queste macchine potrebbero farlo, e noi abbiamo già venduto loro altre macchine utensili che vengono usate negli Stati Uniti per fabbricare pastiglie di uranio per le centrali nucleari",* dichiarò in un'intervista. *"Ma gli iracheni le ricevettero prive di tutte le necessarie protezioni contro le radiazioni, il che avrebbe reso piuttosto rischioso un'eventuale uso di queste macchine a tale scopo. Intendo dire che se i loro operatori avessero fatto una cosa del genere, avrebbero avuto vita molto breve".*

Sadiq Taha volò ad Atlanta il 4 ottobre 1988, per studiare un nuovo contratto di prestito di 300 milioni di dollari con Drogoul. Taha, che si trovava negli Stati Uniti di nuovo per delle cure cardiache, era accompagnato da un uomo che pian piano lo sostituì come principale negoziatore iracheno, Raja Hassan Ali. Oltre a lavorare per la Banca Centrale, Ali disse di essere il direttore generale del Ministero dell'Industria e di essere incaricato del finanziamento dei progetti di industrializzazione iracheni. Come molti altri acquirenti iracheni in quel periodo, dimenticò convenientemente di nominare in modo diretto il suo ministero.

Questo secondo contratto di prestito non garantito fu firmato il 6 ottobre. Il documento specifica che il denaro era destinato a finanziare *"la costruzione di progetti industriali e/o l'acquisto di attrezzature, materiali e servizi dagli Stati Uniti e/o da altri paesi"*. Era molto lontano dai crediti sui cereali che rientrano nel programma CCC. A questo punto, la BNL stava trattando i suoi affari direttamente con il Ministro dell'Industria e dell'Industrializzazione Militare, per fornire all'Iraq le somme necessarie per costruire gli impianti per la fabbricazione di armi. Nell'interesse di Drogoul, gli iracheni parlarono solo di un progetto di costruzione di una diga idroelettrica sul fiume Tigri a Badush, non lontano dal Saad 16. Il capo del progetto della diga di Badush, Abdul Muneim Rashid, si recò a Washington per incontrare Drogoul ed i funzionari governativi nell'agosto del 1988. Rashid fu in seguito accusato negli Stati Uniti per il ruolo ricoperto nello scandalo della BNL.

In una lettera allegata al secondo contratto di prestito, si può quasi sentire Drogoul che conta i suoi profitti. *"Siamo lieti di fare riferimento alla firma, depositata in data odierna, del nuovo contratto di prestito a medio termine",* scrive, *"e confermiamo l'impegno a fornire un altro prestito statunitense di 500 milioni di dollari che il Ministero dell'Industria della Repubblica irachena utilizzerà durante il 1989"*. In cambio, gli iracheni promisero di dare a Drogoul la parte del leone nel lucroso affare CCC per il 1989, nonché i crediti Eximbank, che i banchieri operanti nel campo delle esportazioni consideravano una fonte di liquidità senza fine.

Qualche settimana dopo, Drogoul si recò a Londra per andare a trovare Taha all'ospedale in

cui attendeva che gli venisse praticato un trapianto di cuore. Ma il banchiere iracheno non stava tanto male da lasciarsi sfuggire l'occasione di presentare a Drogoul coloro che si occupavano di spendere il denaro della BNL: il Dr. Safa Jawad Habody e Fadel Kadhum.

Drogoul firmò il terzo protocollo il 3 dicembre 1988 a Washington, senza comunicare la cosa, sembra, a nessuno della BNL di Atlanta. Questa volta Sadiq Taha fu sostituito da Raja Hassan Ali della MIMI e da un nuovo uomo della Banca Centrale, Abdulwahad Toma. Gli atti del processo di Atlanta dicono che fu a Washington che Raja Hassan Ali suggerì per la prima volta a Drogoul di studiare una formula più discreta, che chiamarono l'*Opzione B*, per gestire i progetti di finanziamento industriale.

Invece di trasferire il denaro nel modo convenzionale, l'*Opzione B* utilizzava dei conti di "copertura" per pagare gli acquisti iracheni, così come Safa Habody usava società di copertura per effettuare le ordinazioni delle attrezzature. Quando gli iracheni avevano dei conti da pagare, notificavano semplicemente la somma alla BNL e il contante veniva pagato attraverso un gruppo di conti di giro. Secondo l'accusa presentata dal procuratore legale statunitense di Atlanta il 28 febbraio 1991, questa procedura *"effettivamente nascondeva non solo la BNL di Atlanta come fonte dei fondi creati, ma anche le identità dei destinatari dei fondi ed gli scopi per i quali questi ultimi venivano impiegati"*. A quel punto, era chiaro che l'affare principale della BNL in Iraq non erano certo i cereali.

Ogni successo iracheno raggiunto nel trasformare o adattare un sistema bellico esistente creava ulteriori richieste e nuove ambizioni, e Saddam voleva realizzarle tutte. Egli voleva uguagliare l'exploit del Sudafrica, che affrontando coraggiosamente l'embargo di armi imposto-gli dagli Stati Uniti nel 1977, era riuscito a creare una propria industria bellica sia di terra che di cielo. Nonostante l'Iraq non possedesse la stessa ricchezza mineraria del Sudafrica, aveva abbastanza petrolio per acquistare ciò di cui aveva bisogno sul mercato aperto. Come il Sudafrica, Saddam voleva il controllo completo sull'intero processo di fabbricazione delle armi, dalla colata dell'acciaio, e la piegatura per dar loro forma, fino all'ultimo codice che, tramite computer, guidava un missile verso il suo obiettivo.

Il complesso per la fabbricazione di armi di Taji era uno degli elementi che avrebbero portato Saddam a soddisfare la propria ambizione. L'acciaieria, costruita dalla Thyssen Rheinstahl, stava producendo il materiale di base per una vasta gamma di armi. Dal 1986, la Ferrostaal e numerosi subappaltatori della Germania Occidentale avevano costruito una "fucina universale" a Taji con la piena conoscenza ed approvazione da parte del governo di Bonn. Secondo i documenti citati da Hans Leyendecker e Richard Rickelmann del *Der Spiegel* e secondo alcune interviste rilasciate da funzionari della dogana tedesca, il piano prevedeva la costruzione a Taji di 1.000 pezzi di artiglieria all'anno, di calibri compresi tra i 105 ed i 203 millimetri.

Ed in una separata unità di produzione, costruita dalla Klöckner Industrie, venivano ricostruiti i carri armati iracheni. Inoltre, per modernizzare i vecchi carri armati T-54 e T-62, i funzionari iracheni dicono di aver iniziato ad assemblare i più recenti T-72 a Taji all'inizio del 1989, con un contratto di concessione firmato con la polacca Buman-Labedy. Il nuovo carro armato fu chiamato Asad Babil, o Leone di Babilonia. Ma gli ingegneri militari iracheni non si accontentavano di assemblare i carri armati con parti componibili. Sostenevano che una volta incluso nel costo di costruzione dell'impianto, l'assemblaggio delle varie attrezzature non portava ad un risparmio apprezzabile sul costo totale dell'unità. Amer Rashid ed i suoi colleghi della MIMI volevano che Taji diventasse un centro per la fabbricazione dell'acciaio per tutti i tipi di applicazione, compresi il corpo e la corazzatura dei carri armati. Taji costituiva il tentativo iracheno di costruire carri armati e pezzi di artiglieria sia di terra che di cielo, proprio come aveva fatto il Sudafrica. Per finanziare il progetto, gli iracheni si rivolsero alla BNL di Atlanta. La BNL diede centinaia di migliaia di dollari a produttori in Italia, Germania Occidentale, Gran

Bretagna e Stati Uniti per trasformare Taji in uno degli impianti bellici più moderni e completi del mondo.

Il 24 gennaio 1989, l'italiana Danieli S.p.A. di Udine firmò un contratto del valore di 89,7 milioni di dollari per costruire a Taji un laminatore per acciai speciali. Nei documenti relativi al contratto vengono elencate in dettaglio le richieste irachene: *"Acciaio per costruzioni, acciaio per molle, acciaio per cuscinetti, acciaio ad alta lavorabilità, acciaio ad alta resistenza, acciaio per elettrodi per saldatura, acciaio per utensili ed acciaio inossidabile"*, di spessore compreso tra i 5,5 e i 7 mm. *"Si tratta dello spessore della maggior parte delle lastre corazzate"*, fa notare Steve Bryen.

Cecilia Danieli, che ricopre la duplice carica di presidente e direttore generale ha affermato in un'intervista che la sua società non stava costruendo nessun impianto per la fabbricazione di armi. Insistendo sul fatto che *"si trattava di un laminatore destinato a prodotti esclusivamente per uso civile. Era destinato all'industria edile"*. In un'intervista successiva all'inizio dell'Operazione Tempesta nel Deserto, ribadì che la sua società *"non aveva fatto nulla di sbagliato, in quanto non aveva effettuato alcuna consegna. Il contratto era stato sospeso a causa dell'embargo delle Nazioni Unite prima dell'avvio dei lavori"*.

Il pubblico ministero tedesco sequestrò 750 fascicoli nella sede della Ferrostaal, tra i quali i programmi completi relativi alla fabbricazione a Taji dei pezzi di artiglieria; ma presso la sede della Danieli, il Governo italiano non ha trovato alcuna prova. Gli esperti dei servizi segreti statunitensi hanno immediatamente individuato l'esistenza a Taji di due aree di produzione, una civile ed una militare separate da una strada. Ma l'acciaio che avrebbe dovuto essere prodotto nell'impianto della Danieli non era un prodotto comune; avrebbe dovuto essere composto da sei leghe altamente sofisticate di evidente destinazione ad applicazioni militari. Il contratto di Taji non fu che il preludio ad un contratto più importante, del valore di 377,2 milioni di dollari, per la costruzione di un secondo laminatore d'acciaio chiavi in mano per il complesso industriale di Khor al-Zubair vicino a Bassora. Questo contratto, il cui nome in codice era *Ashtar Project*, fu firmato il 4 marzo 1989, la fabbrica avrebbe dovuto produrre due milioni di tonnellate l'anno di nastri di acciaio laminato a caldo, dai rottami di ferro alla spugna di ferro. Si trattava di un modo per riciclare i vecchi carri armati metterli nel forno per la fusione e forgiarne di nuovi.

Christopher Drogoul cominciava ad avere dei ripensamenti. Da una parte, era ancora entusiasta degli affari che stava facendo con l'Iraq. La sede di Atlanta della BNL stava ricavando molti utili ed i suoi superiori ne erano soddisfatti. Le reazioni dei funzionari sia di Washington che di Bagdad, dove in quel periodo si recava spesso, erano molto positive. La BNL era diventato strumento della politica estera statunitense; l'idea, come Richard Murphy e gli altri documentato di Sadiq Taha, era di "riportare l'Iraq nella comunità degli Stati Uniti" attraverso gli scambi commerciali e gli aiuti. D'altro canto, a Drogoul non piaceva il fatto che la BNL di Atlanta fosse l'unica banca del mondo che continuava a concedere nuovi prestiti all'Iraq. Come succede a molti uomini d'affari, ai banchieri non piace lavorare da soli. Drogoul, che iniziava a temere di essersi avventurato troppo oltre, tentò di ridurre l'entità dei prestiti all'Iraq. In un lungo telex inviato a Sadiq Taha solo pochi giorni dopo aver firmato il contratto di protocollo di contratto a medio termine nel dicembre 1988, Drogoul espresse apertamente i suoi dubbi.

Desidero esprimere la mia riconoscenza a lei e a tutti i suoi collaboratori che hanno lavorato onestamente per far progredire le nostre relazioni. Come anche voi sapete, il nostro impegno nel fornirvi finanziamenti su vasta scala ha avuto inizio nel 1986, durante un periodo in cui molte istituzioni erano reticenti a fornire sostegno finanziario all'Iraq in vista della generale riduzione dei prezzi del petrolio nonché della debolezza del dollaro statunitense e dato il conflitto in corso tra il vostro Paese e l'Iran.

In quel periodo, noi estendemmo i crediti garantiti CCC ed i relativi crediti non garantiti per assicurare il successo del vostro programma di importazione di prodotti alimentari. Questo supporto è stato esteso pur non avendo seguito la consueta prassi bancaria di mantenere un portafoglio diversificato al fine di evitare una eccessiva dipendenza da una determinata fonte di prestiti. Ciò nondimeno lo abbiamo fatto perché eravamo lieti di offrirvi la nostra collaborazione...

In seguito, gli indicatori economici mondiali sono diventati più favorevoli. Il prezzo del petrolio è salito rispetto ai livelli del 1986 e, cosa ancora più importante, il conflitto (sic) che ha dilaniato il vostro Paese sembra essere terminato... Il processo di ricostruzione ed industrializzazione sarà costoso e richiederà tempi molto lunghi. Anche ora, siamo lieti di offrirvi la nostra assistenza, come provano i nostri recenti impegni. ...Sarete certo d'accordo che né le nostre né le vostre istituzioni dovrebbero dipendere troppo le une dalle altre, specialmente ora che i momenti difficili, che in passato il vostro Paese ha dovuto affrontare, sono finiti ed è necessario diversificare le vostre fonti di finanziamento.

In vista di quanto sopra, desideriamo cogliere questa opportunità per chiedervi di iniziare a ridurre gradualmente il nostro livello di attività fino a raggiungere livelli bancari normali e prudenti... Desideriamo chiedervi di iniziare il processo di riduzione della vostra totale dipendenza da noi e a questo scopo proponiamo di non fornire ulteriori agevolazioni in favore dell'Iraq per il momento, eccetto per linee di scambi a breve termine."

Ma Drogoul lasciò cadere quasi subito il suo tentativo di limitare i prestiti all'Iraq. Invece, l'11 gennaio 1989, trasmise un fax a Raja Hassan Ali presso il Ministero dell'Industria e dell'Industrializzazione Militare per "tenere fuori dall'affare il nostro nome finché non ci saremo accordati per trattare la transazione" tramite l'Opzione A o l'Opzione B. "Se verrà scelta l'Opzione B, non sarà nemmeno necessario che il fornitore conosca il nostro nome". Per Drogoul ed i suoi colleghi della banca, ben presto la riservatezza prese il posto della prudenza.

Da quel momento in poi, cominciarono a fioccare le richieste di pagamenti. La SerVaas Inc dell'Indiana riscosse 8,3 milioni di dollari per avviare i lavori in un'impianto ad Ameriya, che doveva essere usato per separare il rame dall'ottone. L'idea era di usare i milioni di bossoli di proiettili esplosi dall'artiglieria irachena durante la guerra, per fare fili di rame e nuovi proiettili di artiglieria. Ameriya era convenientemente situata vicino all'impianto di produzione di missili e gas tossici di Al Fallujah. La Centrifugal Gas Machine riscosse il suo contratto per installare macchine per la fabbricazione di "condutture idriche e fognature", all'Azienda di Stato di Badr ad Al Yusufiah, un impianto in cui si fabbricavano anche bombe e proiettili di artiglieria. Solo nei primi due mesi del 1989, la BNL inviò dozzine di lettere di credito. Il 10 febbraio, Yavuz Tezeller, della società turca Entrade, che commerciava cereali, presentò i documenti preparati dalla Compagnie Européenne du Sud di Lussemburgo relativi ad una consegna di acciaio laminato per un valore di 4,5 milioni di dollari effettuato all'Iraq. Il 15 febbraio, Raja Hassan Ali informò Drogoul di un nuovo progetto del valore di 96 milioni di dollari che desiderava parcellizzare in diverse lettere di credito. Due giorni dopo, Ali ritornò e chiese un credito di 30,7 milioni di dollari per finanziare acquisti dalla CE Kintex, l'organizzazione statale bulgara per il commercio delle armi.

Quasi tutti questi contratti prevedevano consegne ad impianti iracheni per la fabbricazione di armi. Per molti di essi erano necessarie licenze d'esportazione concesse dal Ministero del Commercio statunitense. Tuttavia, Drogoul, Von Wedel ed i loro colleghi sembrava non battessero mai ciglio.

Il 22 febbraio, Drogoul e Von Wedel si recarono a Londra per incontrare Safa Haboby, Fadel Kadhum e Abdul Qaddumi della TDG e della Matrix Churchill. Furono accompagnati all'im-

pianto della Matrix di Coventry per dare una prima occhiata all'attività che stavano finanziando. Non aveva nulla a che fare con i cereali. Quando ritornarono negli uffici della TDG, Habydy domandò ai banchieri se potevano finanziare i progetti sull'acciaio della Danieli, che avrebbero "inghiottito" fino a 468 milioni di dollari della linea di credito della BNL in favore dell'Iraq. Drogoul disse che pensava che non ci fossero problemi.

Nel frattempo, la Dogana statunitense bloccò nel febbraio 1989 una partita di pompe di estrazione destinata all'Iraq da un produttore di Rochester, nello Stato di New York. Le pompe erano state progettate per essere usate in una cascata della centrifuga gassosa per l'arricchimento dell'uranio.

Inoltre, il 22 febbraio, il Contrammiraglio Thomas A. Brooks, capo dei servizi segreti della Marina statunitense, provocò grande stupore durante la riunione di una sottocommissione parlamentare dichiarando che l'Iraq stava "attivamente portando avanti" un programma di armamenti nucleari. Secondo l'esperto della proliferazione nucleare Leonard Spector, questa fu la prima volta che un alto ufficiale dei servizi segreti statunitensi lanciava un ammonimento sulle attività nucleari irachene dalla distruzione del reattore di Osirak nel 1981.

Una delegazione irachena guidata da uno dei collaboratori più stretti di Hussein Kamil arrivò a Roma il 2 marzo 1989, per una sessione ampliata dei negoziati con il Governo italiano. Ora che la guerra con l'Iran era terminata, gli iracheni volevano le quattro fregate della classe Lupo e le sei corvette della classe Assad, ordinate nel 1981, che erano state sottoposte ad embargo dal Parlamento italiano nel 1986. Gli italiani acconsentirono a levare l'embargo. Ma alcuni funzionari dei cantieri navali di Genova, Fincantieri Navali Riuniti, e della ditta di materiale bellico Oto Melara intervennero in quanto l'Iraq aveva pagato solo 441 milioni di dollari sui 2,646 miliardi del valore totale del contratto. Prima di consegnare le fregate volevano che venisse saldato il conto.

Senza batter ciglio, dietro ai suoi austeri occhiali, il capo della delegazione irachena, l'astuto Amer Rashid, disse agli italiani che l'Iraq era pronto a pagare il suo debito, se l'Italia era pronta a rendere disponibili nuovi prestiti. Prima ancora che gli italiani potessero sollevare obiezioni, sparò il secondo colpo: l'Iraq si vedeva comunque costretto a trattenere circa 400 milioni di dollari poiché il materiale bellico ordinato nel 1981 era ormai troppo vecchio.

"Cosa significa troppo vecchio? E' tutto nuovo di zecca!", obiettarono gli italiani. "E lo era, cinque anni fa", replicò il Generale Amer. "Noi abbiamo ordinato armi nuove ed abbiamo pagato per averle", continuò. "Intendiamo avere armi nuove, oppure niente".

Gli italiani erano sbalorditi. Il materiale bellico in questione, un gran numero di missili terra-terra Otomat (l'equivalente italiano degli Exocet) ed una vasta gamma di materiali militari navali erano stati fabbricati per essere consegnati nel 1986. Ma per tre anni erano stati conservati nei depositi ed era stata necessaria un'accurata manutenzione per assicurare il perfetto funzionamento dei loro sofisticati sistemi elettronici.

Il Generale Amer non lasciava agli italiani nessuna via di scampo, ed essi lo sapevano. Piuttosto che interrompere i negoziati (la BNL di Roma avrebbe perduto 228,7 milioni di dollari in garanzie di esecuzione, secondo una relazione redatta dalla Banca d'Italia), acconsentirono a fabbricare una nuova partita di materiale bellico. Da affare "estremamente lucroso" quale si supponeva sarebbe stato, l'affare Lupo era sulla buona strada per diventare una perdita netta. Il piccolo dettaglio del materiale bellico costò ai contribuenti italiani 400 milioni di dollari.

L'affare Lupo sarebbe potuto costare molto di più. A Roma, una commissione parlamentare stava segretamente investigando dal 1987 sui documenti relativi ai pagamenti iracheni. Ciò che

preoccupava gli italiani era il fatto che gli iracheni sostenessero di aver anticipato nel giugno 1982, 1,824 miliardi di dollari per le navi, e non solo 441 milioni. Gli iracheni presentarono distinte di versamento che dimostravano che la somma era stata versata su due conti numerati presso la SBS Bank di Zurigo (conti numero P4 632.367-0 e P4 632.367-2). Ma la Fincantieri e la Oto Melara erano ferme sulle loro posizioni: non avevano visto una lira in più rispetto all'anticipo di 441 milioni di dollari ed erano pronti ad aprire i loro registri per dimostrarlo.

Mentre gli italiani si occupavano della questione, scoprirono che i conti svizzeri, che gli iracheni sostenevano di aver usato, erano controllati dalla Kapital Beratung AG, una società d'investimento. Secondo quanto affermano le fonti dei servizi segreti, furono presentate con la dovuta discrezione richieste alle autorità svizzere per scoprire che fine avevano fatto la società ed i conti presso la SBS. Dopo aver controllato il registro commerciale, gli svizzeri riferirono che la Kapital Beratung era stata liquidata il 14 settembre 1982 ed aveva dichiarato bancarotta il 4 febbraio 1983. Il registro mostrava anche che la Kapital Beratung apparteneva ad una *holding* di Zurigo, la Trans-KB, il cui vice presidente, Hans W. Kopp, era il marito del Ministro della Giustizia svizzero. E qui, si congelano le tracce. Il presunto coinvolgimento di Kopp, nel riciclaggio di un miliardo di dollari proveniente dal traffico di stupefacenti coordinato dai fratelli libanesi Sarcachi, porterà alle dimissioni della moglie dal Governo svizzero nel gennaio 1989.

La situazione finanziaria della "Iraq Inc." diventava sempre meno chiara.

Drogoul si buttò allo sbaraglio l'8 aprile 1989, quando acconsentì ad una quarta richiesta di prestito da parte dell'Iraq, avanzata da Raja Hassan Ali durante una visita alla TDG a Londra. Questo prestito aperto, che ammontava all'incirca alla somma di 1,155 miliardi di dollari, era sufficiente a coprire il 25% degli acquisti industriali iracheni per il 1989. Drogoul non fece alcun tentativo di controllare in che modo gli iracheni spendevano il denaro. Potevano acquistare macchinari, intere società o persino armi: e la BNL avrebbe semplicemente pagato i conti. Durante la dittatura di Saddam, l'Iraq passò dall'autosufficienza alimentare alla quasi totale dipendenza dalle importazioni, mentre cresceva enormemente l'industria bellica che portò il Paese all'autosufficienza militare. Saddam proponeva di trasformare gli aratri iracheni in armi. E la BNL era lì, pronta a pagare per la trasformazione.

Drogoul potrebbe non aver capito perché gli iracheni volevano delle somme di denaro così alte, ma sicuramente lo capì Hugues de l'Estoile della Dassault Aviation. Dopo aver ricevuto il premio di 400 milioni di dollari a Roma, Amer Rashid si recò a Parigi dove fu raggiunto da Amer al-Saadi per studiare un tipo di accordo totalmente diverso con la Francia.

Era la prima volta che i due uomini andavano in Francia insieme. Gli iracheni occupavano un intero piano dell'Hotel Crillon, proprio di fronte all'Ambasciata americana e a Place de la Concorde. Essi erano accompagnati da una schiera di tecnici specializzati e da Fadel Kadhumi. La delegazione visitò tutto ciò che in Francia vi era di più potente ed influente: il Ministero delle Finanze, la Camera di Commercio ed il Comitato Nazionale del Patronato Francese (CNPF). Il giro, come disse uno dei partecipanti, era finalizzato a "*inviare un chiaro messaggio*", ossia che gli iracheni apprezzavano ciò che la Francia aveva fatto per loro durante la guerra e si rendevano conto delle difficoltà che quest'ultima aveva incontrato. "*Il messaggio era: 'Dateci ancora fiducia'*".

Gli iracheni parteciparono all'ultima - ma più importante - riunione del 21 marzo 1989 presso il lussuoso chalet Mirage 2000 della Dassault nell'elegante quartiere di Vaucresson. Dai verbali della riunione e dalle successive interviste rilasciate dalla maggior parte dei partecipanti si evince chiaramente quale fosse il messaggio iracheno.

De l'Estoile era accompagnato da alti funzionari della Snecma e della Thomson-CSF, i due

indispensabili partner in tutti i programmi dell'aviazione militare francesi. Dopo alcuni anni in cui aveva cercato di superare le loro esitazioni, de l'Estoile li aveva finalmente convinti che era arrivato il momento di allentare le restrizioni sull'esportazione di tecnologia. Marcel Dassault aveva sempre detto che se un paese come l'Iraq avesse potuto produrre su licenza, in futuro le vendite dirette di attrezzature militari sarebbero state gravemente compromesse.

In Iraq, il compleanno di Saddam Hussein è un giorno di festa nazionale. Gli scolari vengono incoraggiati a cantare per il loro presidente. Gli alberghi preparano torte di compleanno; le autovetture e gli autobus sono decorati con fiori. Bagdad diventa un festival di luci dai mille colori. Ma il 28 aprile 1989 fu un compleanno diverso dagli altri. Saddam aveva deciso di preparare un'altra sorpresa per i suoi sudditi, i suoi fornitori di armi, i suoi banchieri ed i suoi *broker* di tecnologia. La chiamò Prima Esposizione Internazionale della Produzione Militare di Bagdad. Il suo simbolo era la bandiera irachena tagliata a forma di colomba. Il suo slogan era "*Attrezzatura militare per la pace e la prosperità*". Per Saddam non si trattava di uno scherzo.

La sigla musicale per la fiera delle armi era "*The gang's All Here*". 148 società di 28 paesi pagarono prezzi da capogiro per poter esibire i loro equipaggiamenti. Oltre ai commercianti di armi, erano presenti molte società produttrici di macchine utensili, un'avvenimento insolito ad una fiera delle armi. Bulgari, polacchi, ungheresi e rumeni erano presenti in forze, presentando macchine utensili degli anni '60 guidate da regolatori automatici Fanuc comprati dal Giappone. Erano presenti i tedeschi e gli austriaci che proponevano attrezzature e fabbriche militari chiavi in mano, proprio come avevano fatto in Egitto due anni prima. I cinesi avevano il proprio padiglione in cui esibivano un osservatore militare usato per indirizzare il fuoco della controartiglieria, basato su computer Hewlett-Packard.

Un mediatore franco-libanese, Hussein Zeineddine, accoglieva i visitatori nel padiglione francese come se fosse il padrone di casa. Zeineddine aveva a malapena trent'anni, ma la sua società, la International Trading Group, aveva uffici fantasma sugli Champs-Élysées a Parigi, a Ginevra e nel Liechtenstein e si era già guadagnato le ire di molti legittimi esportatori di armi. Ex impiegato dell'agenzia governativa di esportazioni, la francese Sofma, Zeineddine era stato licenziato, a quanto sembra, per aver seguito prassi commerciali discutibili. Ma gli iracheni lo adoravano e lo avevano collocato nell'atrio del padiglione francese. Sembra che anche Christopher Drogoul lo adorasse.

In quel periodo la General Motors aveva sviluppato una proficua collaborazione con l'Iraq. Un contratto iniziale per la vendita di 5.125 Chevrolet Celebrities all'azienda pubblica irachena per l'industria automobilistica aveva fruttato 77 milioni di dollari nel 1988. Un secondo contratto fu firmato durante la fiera delle armi, per 10.000 Oldsmobile Cieras per un valore di 154 milioni di dollari, che Christopher Drogoul della BNL aveva acconsentito a finanziare. Il passo successivo fu l'impianto di assemblaggio. Il progetto della General Motors prevedeva una produzione annuale di 5.000 autocarri, ma ogni volta che i rappresentanti della società incontravano gli iracheni, il progetto diventava sempre più imponente.

Gli iracheni inizialmente pensavano di acquistare gli autocarri in contanti. Il 12 marzo 1986, avevano presentato una proposta tramite un consulente di Washington, la Gateway International. Tale proposta prevedeva l'acquisto di autocarri militari per un valore di 491 milioni di dollari, costruiti dalla LTV, una società di appalti militari. Il Dipartimento di Stato raccomandò l'approvazione del contratto, e sei settimane dopo la licenza era pronta. Ma in quel periodo l'Iraq non aveva fondi sufficienti ed il contratto non si concretizzò. Due anni dopo, quando cominciarono ad arrivare i prestiti della BNL, gli iracheni presentarono nuovamente la proposta come acquisto diretto da parte del Ministero della Difesa. Nonostante il fatto che la natura militare del contratto fosse a malapena celata, ancora una volta il Dipartimento di Stato esercitò forti pressioni sull'amministrazione, ed il contratto venne approvato. Benché si trattasse di una

Quando rientrò ad Atlanta dalla fiera delle armi tenutasi a Bagdad, Christopher Drogoul era preoccupato. Il suo superiore di New York, Pietro Lombardi, voleva inviare un revisore dei conti della BNL per esaminare i registri della sede di Atlanta. Drogoul era sicuro che a Roma avessero capito cosa stava facendo ed avessero intenzione di frenare la sua attività.

Louis Messere era il vice presidente della BNL incaricato della revisione contabile interna. Egli conosceva bene Drogoul e la filiale di Atlanta; non era la prima volta che vi si recava per esaminare i registri. Messere si occupava della revisione dei conti di una mezza dozzina di filiali della BNL in tutti gli Stati Uniti, ma passava ad Atlanta più tempo rispetto alle altre sedi in quanto sapeva che Drogoul trascurava la contabilità. Secondo le conclusioni annotate da Messere in seguito alla revisione dei conti della BNL di Atlanta del 2 settembre 1988, vi era *"la necessità di apportare dei miglioramenti nella maggior parte dei settori... Diverse procedure di contabilità non venivano seguite affatto, oppure non venivano seguite correttamente, soprattutto per quanto riguardava la registrazione delle lettere di credito"*. Secondo Messere, Drogoul era negligente, ma né lui, né i superiori di Drogoul negli Stati Uniti, sembra siano riusciti a scoprire il segreto dei prestiti all'Iraq.

Quando ritornò ad Atlanta il 14 giugno 1989, Messere rilevò ancora una volta prove evidenti della negligenza di Drogoul. Esaminò attentamente i registri richiedendo documentazioni specifiche sulle lettere di credito, riscontro dei depositi ed altro. Mentre era inchiodato ad esaminare le attività di esportazione perfettamente lecite della BNL di Atlanta, dozzine di telex urgentissimi arrivavano ogni giorno dalla Rafidain Bank di Bagdad, contenenti richieste di pagamento delle ingenti somme che erano state promesse a questo o a quell'esportatore americano. Per soddisfare le richieste irachene, Drogoul prendeva in prestito denaro sul mercato giornaliero e lo rivendeva la sera stessa nel tentativo di guadagnare qualche frazione di punto percentuale per coprire i prestiti iracheni. Ma Messere non si accorse della frenetica attività che si stava svolgendo proprio sotto il suo naso. Non richiese mai informazioni che avrebbero potuto portarlo a scoprire i registri grigi sull'Iraq sui quali erano annotate attività discutibili - che a quel tempo ammontavano a più di 2 miliardi di dollari - che passavano da un'ufficio all'altro dentro delle scatole di cartone in modo che il revisore di conti non le potesse notare.

Quando Drogoul ricevette la relazione di Messere, archiviata il 26 luglio, fu talmente sollevato che decise di andare in vacanza in Francia. Era chiaro che o la BNL di Roma sapeva della sua attività ed approvava, oppure quei babbei di New York erano talmente ciechi che non meritavano nemmeno di essere illuminati in merito. Messere non si era accorto di nulla.

La rovina di Drogoul non fu determinata né dalla sede di New York né da quella di Roma, ma da un amore non corrisposto. Mentre Drogoul si trovava in Francia da suo padre, ad Atlanta una sua compagna di lavoro, ormai frustrata dalla situazione, informava l'FBI del suo operato. Miliardi di dollari erano stati sborsati per prestiti non autorizzati, bisbigliò in modo concitato al telefono. Tutta la documentazione era tenuta in una serie di registri grigi che si trovavano nel garage di Drogoul e nel bagagliaio dell'automobile di un altro suo collaboratore. Si trattava di uno scandalo di enormi proporzioni e l'FBI avrebbe fatto bene ad affrettarsi se voleva mettere le mani sui quei registri.

Dopo aver fatto dei sondaggi al Ministero del Tesoro, all'Ufficio Doganale locale, alla Federal Reserve Bank e presso la sede di Atlanta della Procura degli Stati Uniti, l'FBI fece irruzione nei sontuosi uffici della BNL al ventesimo piano della Gas & Light Tower pochi minuti prima dell'orario di chiusura, il venerdì 4 agosto 1989. Guidati dall'Assistente del procuratore degli USA, Gail McKenzie, che aveva giurisdizioni in merito, gli agenti federali rovesciarono sul pavimento tutti i registri ed iniziarono a raccogliere i fogli sparsi un pò dovunque in sacchi di pla-

stica per la spazzatura. La Sig.ra McKenzie, che non aveva mai diretto nessuna importante indagine finanziaria e che a malapena conosceva la posizione geografica dell'Iraq, era preoccupata che la sua preda riuscisse a scappare.

Mentre lei ed altri investigatori si occupavano dei sedici impiegati della banca presenti in quel momento, un'altra squadra a molte miglia di distanza suonava il campanello di una tranquilla casetta in un quartiere residenziale. Il proprietario della casa era Paul Von Wedel che, prevedendo di lasciare il suo lavoro in banca, stava organizzando un ufficio nello scantinato della sua casa. Nelle settimane seguenti, l'ufficio del procuratore degli Stati Uniti offrì a Von Wedel un accordo, che l'uomo benché riluttante accettò: non lo avrebbero incriminato in cambio della sua completa collaborazione nell'indagine.

Quella sera, un'amica e collega di Drogoul, Therese Bardan, che fu accusata con lui il 28 febbraio 1991, telefonò a Drogoul a Parigi e gli raccontò dell'irruzione. Drogoul era talmente sicuro che i prestiti iracheni non solo erano stati coperti da Roma ma erano in totale armonia con la politica del governo americano, che il lunedì successivo tornò negli Stati Uniti. Drogoul incontrò i suoi superiori alla BNL di New York, salì su un aereo per Atlanta e si arrese. Il suo avvocato, Theodore H. Lackland della Arnall Golden & Gregory di Atlanta, avrebbe in seguito addotto il pronto rientro di Drogoul come prova della sua innocenza. *"Se Drogoul avesse defraudato la banca o avesse ottenuto profitti illeciti, non sarebbe rientrato negli Stati Uniti"*.

Quando incontrò Gail McKenzie e l'agente dell'FBI Joe Hardy il 10 agosto, nell'ufficio della McKenzie presso il tribunale federale al 75 di Spring Street, Drogoul fornì un candido resoconto delle sue attività. Secondo la registrazione ufficiale di questo interrogatorio, Drogoul rese una completa confessione relativamente ai registri grigi, ai quattro prestiti a medio termine per un totale di 2,1 miliardi di dollari, ai prestiti CCC per quasi 2 miliardi e praticamente a tutte le altre accuse che gli furono in seguito contestate, incluso il fatto che uno dei suoi clienti, l'emporio cerealicolo turco Entrade, pagava i suoi rimborsi spese su un conto diverso da quello della società.

Nonostante l'apparente collaborazione di Drogoul, Gail McKenzie ci mise più di diciotto mesi per raccogliere le prove necessarie ad accusarlo. Allo stesso tempo, i funzionari doganali dicono di essere stati lasciati fuori dal caso. (L'Autorità doganale era l'unica agenzia investigativa ad avere sufficiente esperienza in materia di frodi finanziarie internazionali e riciclaggio di denaro sporco) Quattordici mesi dopo l'interrogatorio di Drogoul, la McKenzie ancora chiedeva ai giornalisti il nome completo della MIMI e non aveva mai visto una fotografia di Hussein Kamil, benché i giornali la pubblicassero spesso. *"Il problema di Gail era che insisteva a voler occupare da sola di tutto il lavoro investigativo"*, hanno dichiarato fonti dei servizi segreti di Washington.

Gli investigatori di Henry Gonzales, il capo del Comitato degli Affari Bancari presso il Congresso, sono stati meno accomodanti. *"Gail McKenzie rifiutò di fornirci la documentazione, rifiutò di comparire davanti al nostro comitato, rifiutò di collaborare in un qualsiasi modo"*, dichiarò un componente dello staff. Quando Gonzales insistette affinché comunque fossero indette delle audizioni sulle attività della BNL, fu subito assalito dal procuratore generale degli Stati Uniti Richard L. Thornburgh, che aveva l'autorità suprema su tutti gli uffici della Procura degli Stati Uniti. In una lettera datata 26 settembre 1990, Thornburgh tenne il membro del Congresso lontano da un *"delicato caso con implicazioni di sicurezza nazionale"*. Quando anche questo si rivelò insufficiente a dissuadere Gonzales, il capo dell'FBI, William Sessions, diede il suo contributo sostenendo che delle audizioni congressuali avrebbero potuto *"compromettere seriamente un caso delicato ed importante"* come questo.

Il "buco" della BNL aveva tutta l'aria di essere una sensazionale copertura. I prestiti per 4 mi-

liardi di dollari all'Iraq da parte della BNL non avevano niente a che fare con la sicurezza nazionale. Ma rappresentavano motivo di imbarazzo nazionale.

Il pomeriggio del 17 agosto 1989 l'impianto di al-Hillah andò distrutto a causa di una potente esplosione.

Negli Stati Uniti il caso della BNL non occupò la prima pagina dei giornali, ma ben presto divenne un problema molto grave in Iraq. La gallina dalle uova d'oro era morta. L'Iraq aveva urgentemente bisogno di trovare un'altra fonte di finanziamento per le esportazioni.

I partner americani dell'Iraq fecero del loro meglio per trovare una soluzione. Marshall Wiley iniziò ad esercitare forti pressioni sull'amministrazione Bush affinché venissero concessi prestiti governativi diretti per contratti industriali in Iraq tramite la Eximbank. Nel Bollettino della conferenza sul commercio USA-Iraq, Wiley si lamentava che fosse stato stabilito un tetto di 200 milioni di dollari per i prestiti della Eximbank. *"I membri della Conferenza sul commercio che sono consapevoli delle potenziali opportunità degli scambi commerciali con l'Iraq, che richiederebbero garanzie di credito a medio o lungo termine da parte della Eximbank, sono invitati a scrivere al presidente ad interim William F. Ryan", scrisse Wiley, "informandolo di tali opportunità e richiedendo l'ampliamento del programma di garanzie di credito della Eximbank"*. Per facilitare la cosa, Wiley forniva anche l'indirizzo della Eximbank a Washington. Inoltre, invitava i membri a scrivere al Segretario di Stato, James Baker, ed al Segretario per il commercio, Robert A. Mosbacher, *"al fine di richiamare l'attenzione dell'amministrazione sulla necessità per la comunità americana di un ampliamento delle garanzie di credito governative americane per gli scambi commerciali con l'Iraq"*. Ciò che Wiley trascurò di spiegare fu che la Eximbank aveva temporaneamente cancellato diverse volte l'Iraq dall'elenco dei paesi idonei a ricevere prestiti a causa del verificarsi di numerosi episodi di mancato pagamento.

Le pressioni esercitate da Marshall Wiley ebbero, secondo il presidente del Comitato degli Affari Bancari presso il Congresso, Henry Gonzales, un effetto dirompente. Durante una audizione pubblica sulla BNL, Gonzales riferì che *"a causa della sua ferma opposizione alla concessione di prestiti di miliardi all'Iraq, la Eximbank fu ripetutamente criticata dal Dipartimento di Stato e dal Ministero del Commercio"*. *"Durante il 1989, tali critiche portarono il Consiglio di Amministrazione della Eximbank a riesaminare il loro atteggiamento negativo sulla capacità di credito dell'Iraq. Persino April Glaspie... si recò alla Eximbank per esercitare pressioni a favore delle attività americane in Iraq"*.

Il 18 agosto 1989, la General Motors presentò direttamente il proprio caso all'Eximbank. Il vice presidente della General Motors responsabile delle esportazioni internazionali, John E. Rhame, e l'esponente di primo piano della lobby, Carolyn L. Brehm, si incontrarono con i funzionari della Eximbank per discutere dell'impianto per l'assemblaggio di veicoli che la Volvo GM aveva proposto di costruire per il Ministero dell'Industria e dell'Industrializzazione Militare di Hussein Kamil. Sostenevano di dover competere con la Toyota in Giappone e con la Volkswagen in Germania

Il 18 settembre, Supnick mostrò a Kelly tutta la sua gratitudine per averlo tenuto lontano. L'addetto alla Dogana americana a Roma gli inviò a Londra un articolo via fax pubblicato nell'edizione serale del *Corriere della Sera* che parlava dell'andamento delle indagini condotte dal controspionaggio italiano sui traffici di armi al mercato nero con l'Iraq. La Guardia di Finanza italiana aveva appena perquisito a Monza la sede principale di una società praticamente sconosciuta, la Euromac, che aveva nascosto le partite di armi dirette a Bagdad facendole passare per *"parti per condizionatori d'aria"*. Inoltre, aveva stilato un elenco delle società che avevano ricevuto finanziamenti dalla BNL di Atlanta e che presumibilmente lavoravano su progetti bellici iracheni. Sia la Euromac che la Space Research Corporation di Gerald Bull avevano

un posto di rilievo nell'elenco.

Supnick era convinto che gli iracheni si sarebbero ritirati e avrebbero riorganizzato la loro rete clandestina, ma si sbagliava. Invece, ordinarono alla Euromac di rischiare ancora di più. Saddam voleva i suoi ordigni di innesco nucleare.

Il fatto che i prestiti della BNL fossero stati scoperti immediatamente dopo il caso di Abdelkader Helmy, in cui erano coinvolte esportazioni di carbone inerte destinate al programma missilistico iracheno, portò la stampa inevitabilmente ad occuparsi di altri scandali. Poco tempo dopo fu pubblicata una gran quantità di articoli che parlavano dettagliatamente dei programmi sui missili iracheni a combustibile solido e del centro di ricerche missilistiche, il Saad 16.

In Germania Occidentale, la Gildemeister AG aveva guai in vista. Dal 1985 aveva tratto beneficio dal suo ruolo di principale società appaltatrice per il Saad 16. Solo pochi mesi dopo la firma del contratto iniziale, la Gildemeister aveva venduto il 15% delle sue azioni alla Litton Industries negli Stati Uniti. Subito prima che la situazione si deteriorasse nel 1989, la Litton aveva venduto le sue azioni della Gypro per circa il quadruplo del loro costo originario.

Ma l'amministrazione Bush non fu così prudente. Non appena iniziarono a venire alla luce i dettagli sui programmi di armamenti strategici iracheni, il Segretario del Commercio Mosbacher organizzò un ricevimento per gli esportatori americani. Egli invitò tutti a Bagdad per un'altra fiera commerciale, dal 1 al 15 novembre. Nell'opuscolo distribuito all'ingresso del padiglione americano, Mosbacher incoraggiava le società americane ed irachene a stringere rapporti commerciali. L'opuscolo recitava: *"Maggiori scambi commerciali tra i nostri paesi portano maggiori profitti per economie reciprocamente più forti"*. E ancora. *"Vi incoraggio ad approfittare di questo momento per avviare iniziative commerciali con le ditte qui rappresentate"*.

Per non essere da meno, anche April Glaspie disse la sua. Un numero record di società aveva partecipato alla fiera, notò, *"rappresentando una vasta gamma delle più avanzate tecnologie americane e dimostrando la fiducia americana nei confronti del promettente futuro iracheno. L'ambasciata americana considera prioritaria la promozione del commercio e dell'amicizia"* tra gli Stati Uniti e l'Iraq. Faceva parte di questo sforzo promozionale l'incontro organizzato durante la fiera dalla Glaspie per presentare il Sostituto vice segretario del commercio, Donald D. Maurino, al Ministro dell'Industria e dell'Industrializzazione Militare Hussein Kamil al-Majid.

George Bush inviò un messaggio scritto di benvenuto ad iracheni e americani *"a nome del popolo degli Stati Uniti"* ed espresse il fermo impegno per *"un sistema commerciale mondiale per il reciproco beneficio"*. Commercio senza barriere, trasferimento di tecnologia senza licenze. In circostanze normali, visto che l'Est e l'Ovest si erano lasciati alle spalle la guerra fredda, sarebbe stata un'aspirazione perfettamente logica.

I documenti reperiti presso i commercianti di armi a Ginevra, gli atti del processo ed altre fonti forniscono dettagli sulla curiosa storia di un procacciatore di affari iracheno, che cercava disperatamente qualcuno che gli concedesse un prestito, ora che la BNL aveva tagliato i fondi all'Iraq.

Hassan Ibrahim, nato in Egitto nel 1928, si occupava da anni del commercio di materie prime. Ha anche dichiarato di aver gestito un'attività edile in Egitto prima di trasferirsi in Europa Occidentale e poi negli Stati Uniti. Per agevolare il suo commercio internazionale, aprì una serie di uffici di *import-export* in tutto il mondo, che chiamò Sitico o Sitico International. Gli investigatori del governo hanno trovato tracce delle società Sitico in Germania Occidentale, in Italia, nelle Bahamas, in Belgio e a Minneapolis. Ma ogni volta che si avvicinavano ad Hassan Ibrahim, l'inafferrabile egiziano era già riuscito a disperdere le sue tracce.

Dopo il tracollo della BNL di Atlanta, gli iracheni si rivolsero ad Hassan Ibrahim per uno dei loro progetti.

Appena arrivato, Chevènement rese omaggio con un inchino al "Signore del Paese". In una lunga intervista rilasciata ad un giornale del partito Baath, egli elargì molte lodi. *"Il Presidente Saddam Hussein ha un modo di vedere le cose molto chiaro e interessante"*, iniziò Chevènement, *"che attua guidando il suo popolo verso la pace e la ricostruzione del proprio Paese, nonostante le sfide e le difficoltà che ha dovuto affrontare durante la guerra con l'Iran"*. Per essere sicuro che il messaggio fosse chiaro, aggiunse: *"Il Presidente Saddam ha tutto il rispetto e la stima dei leader francesi"*.

Chevènement intrattenne interminabili colloqui con Saddam e con il suo Ministro dell'Industria e dell'Industrializzazione Militare, Hussein Kamil. All'ordine del giorno vi era una vasta gamma di nuovi progetti per l'industrializzazione militare in Iraq, nonché vendite dirette di armi. Queste erano state rese possibili dal generoso saldo del debito iracheno del 14 settembre 1989, che Chevènement era riuscito a fare "inghiottire" al Ministro delle Finanze francese.

Il primo a trarne benefici fu la Thomson-CSF. Solo alcuni giorni prima del viaggio di Chevènement, la società aveva firmato con l'Iraq il primo nuovo contratto per forniture militari dilazionate, da effettuarsi in più di due anni, relativo ad attrezzature di avionica per i caccia iracheni. Il pacchetto per la modernizzazione, del valore di 161 milioni di dollari, si pensava comprendesse radar per monitorare gli attacchi da terra per il Sukhoi-25 Frogfoot consegnato dall'URSS ed un sistema bellico potenziato per la flotta di MiG-23/27, al fine di trasformare questi aeromobili in cacciabombardieri di precisione in grado di lanciare missili guidati da laser e bombe. Diversamente dalle altre vendite, questa volta gli iracheni pagarono soldi in contanti. Questa era stata l'unica condizione imposta dalla Thomson per concludere il contratto. Dopo aver accettato due lettere di credito della BNL, per un valore di 5,7 milioni di dollari, per il pagamento di dispositivi radar per gli aviogetti AWACS iracheni, la Thomson non voleva più saperne della instabile banca di Atlanta, soprattutto in quanto il governo francese si rifiutava ancora di garantire le esportazioni all'Iraq. Se gli iracheni non pagavano in contanti non avrebbero avuto alcun contratto.

Il progetto Babylon [Progetto Babilonia] procedeva rapidamente. Gerald Bull ritornò in Iraq nel febbraio 1990 per supervisionare le prove di tiro del cannone Baby Babylon. Diversamente dai test precedenti, i documenti della società mostrano che si programmava di calcolare la portata e la precisione del cannone con un'inclinazione di 45 gradi. Si trattava di una posizione che non sarebbe stata utile per il lancio di satelliti (questa la scusa usata da Bull nel discutere il progetto con suo figlio), ma era ideale per una traiettoria balistica. Con i proiettili assistiti da razzi di Bull, il Baby Babylon era in grado di raggiungere obiettivi posti a 700 chilometri di distanza quali ad esempio il Kuwait. Ma il suo fratello maggiore, l'S-1000, poteva fare ancora meglio dalla base permanente sui monti Makhoul vicino a Baiji, era in grado di colpire Israele o almeno questo è quanto Gerald Bull disse agli iracheni.

Il 7 febbraio, il tenente generale Amer Hamoudi al-Saadi annunciò che l'Iraq era pronto a lanciare due versioni di un satellite di fabbricazione irachena che, disse, avrebbero avuto *"scopi non militari"*. Al-Saadi dichiarò al periodico *Air Force* degli Emirati Arabi Uniti che i satelliti erano stati *"prodotti e progettati esclusivamente dagli iracheni"*, ma in realtà era stato come per tutte le altre armi prodotte e progettate dall'Iraq... con l'aiuto di Germania, Argentina, Francia e Brasile. Il progetto del satellite, se effettivamente esistente, sembra sia stato il risultato di un accordo di cooperazione con la CTA del governo brasiliano e l'iniziativa spaziale brasiliana Orbita. Il vero scopo di Al-Saadi nell'annunciare il lancio, tuttavia, sembra essere stato quello di impedire una reazione israeliana durante le prove di tiro del super-cannone. Israele avrebbe sicuramente rilevato la traiettoria balistica dei razzi Babylon, la cui testata era il doppio rispetto

a quella dello SCUD potenziato iracheno.

Un'altra speciale miscela propellente della PRB arrivava ogni giorno dal Belgio, passando dalla Giordania. Il nuovo proprietario della PRB, l'inglese Astra Defense Systems Ltd., aveva rivisto i contratti della società belga con Gerald Bull e l'Iraq, e, il 2 novembre 1989, secondo un promemoria interno li aveva approvati. *"Da questo momento siete autorizzati a procedere con il presente contratto"*, i membri del consiglio di amministrazione della Astra dissero alla PRB, *"salvo disposizioni per l'ampliamento della lettera di credito"*. Un rapporto *top-secret*, datato 17 settembre 1989, dei servizi segreti militari italiani, SISMI, indica che parte del contante necessario per il finanziamento del progetto Babylon fu fornito dalla BNL di Atlanta.

Udendo le minacce di Saddam ad Israele, Dannis Kloske del Ministero del Commercio finalmente si rese conto che era tempo di porre un limite al flusso di esportazioni in Iraq di attrezzature altamente tecnologiche, se non altro per evitare che la *lobby* israeliana e gli "ankle-biters" [corrente d'opposizione] del Pentagono intralciassero la sua carriera.

In aprile, egli propose l'imposizione di nuovi controlli sulle licenze d'esportazione all'Iraq durante una riunione tra le agenzie, secondo quanto affermato dagli assistenti. Il timido tentativo di Kloske (dopo anni di pressioni da parte del Pentagono) fu criticato da Robert Gates, vice direttore del Consiglio Nazionale per la Sicurezza. Fu attaccato duramente da Robert Kimmit, il Sottosegretario di Stato per gli affari politici. La politica degli Stati Uniti prevedeva di sostenere l'Iraq, disse Kimmit, ribadendo quanto sostenuto per anni dal suo predecessore Michael Armacost, non di ostacolarlo. Se gli Stati Uniti non avessero venduto prodotti altamente tecnologici all'Iraq, lo avrebbero fatto la Francia, la Gran Bretagna e la Germania.

Altri esponenti dell'amministrazione Bush iniziarono a preoccuparsi che le operazioni in favore dell'Iraq diventassero di dominio pubblico. In un promemoria interno, al Ministero dell'Agricoltura, il capo del programma CCC, F. Paul Dickenson, valutò i pro e i contro di un'eventuale opposizione alle riduzioni del Congresso sui crediti CCC all'Iraq. La sua agenzia voleva ripristinare la linea di credito di 1 miliardo di dollari. Egli sosteneva che l'Iraq rappresentava il *"principale mercato per il riso"* per l'America e un buon cliente per cereali foraggeri, frumento, concentrati di proteine, legname e zucchero. *"I fornitori americani di questi beni di prima necessità sarebbero i primi ad essere danneggiati"*, se si dovesse abbassare il livello delle garanzie CCC. Inoltre, Dickenson temeva che se fosse stata ridotta la portata del programma, gli iracheni *"potessero smettere di pagare le obbligazioni GSM"*.

Queste erano le stesse argomentazioni che Drogoul usava solitamente per giustificare i prestiti della BNL a Bagdad. Se non avessero dato agli iracheni nuove somme di denaro, questi non avrebbero pagato le vecchie.

Ma la preoccupazione maggiore di Dickenson erano le possibili accuse che avrebbero potuto scaturire dallo scandalo della BNL. *"Se ciò si verificasse, la reazione della stampa e del Congresso sarebbe estremamente negativa"*, scrisse il 23 febbraio 1990 in un promemoria. *"Nella peggiore delle ipotesi, gli investigatori troverebbero un legame diretto con il finanziamento delle spese militari irachene, in particolare del missile Condor"*. Tale affermazione dimostra che il governo statunitense non poteva più fingere di non sapere esattamente e dettagliatamente dove era finito il denaro della BNL.

In aprile, Dickenson inviò a Bagdad una squadra investigativa del Ministero dell'Agricoltura per esaminare i registri iracheni relativi ai crediti agricoli. Ciò che scoprirono fu uno schema di maggiorazioni, mediamente del 15% su ogni transazione, che non potevano essere giustificate né come spese di trasporto né come un altro tipo di spesa. Sembrava che Saddam stesse sottraendo una percentuale notevole ai contribuenti americani, come ringraziamento per gli acqui-

sti di cereali.

Nonostante le crescenti riserve sulla saggezza di fare affari con Saddam, al Campidoglio fu respinta una mozione per la riduzione delle garanzie di prestito all'Iraq tramite un emendamento alla proposta di legge agricola. Il principale sostenitore del mantenimento degli scambi commerciali e degli aiuti all'Iraq era il senatore del Kansas, Robert Dole.

Altre parti del super-cannone di Gerald Bull erano stati caricati sugli autocarri prima del sequestro alla dogana di Middlesbrough, e gli agenti iracheni e i funzionari doganali in tutta Europa iniziarono a dare la caccia per vedere chi li avrebbe trovati per primo. Il 23 aprile, la Turchia annunciò che aveva intercettato un camion con rimorchio ungherese, mentre si dirigeva verso la dogana di Haydarpasa nella parte asiatica di Istanbul. Stava trasportando un tubo di acciaio lungo 10 metri che si supponeva fosse una parte del cannone Babylon. Lo stesso giorno, i funzionari greci sequestrarono un convoglio di camion inglesi che trasportavano altre parti del gigantesco sistema di artiglieria.

Il 25 aprile le autorità britanniche arrestarono Christopher Cowley, un ingegnere che lavorava per la società belga ATI. Fu accusato di aver effettuato ordini di acquisto per il super-cannone a società sparse in tutta Europa. Il 12 maggio, 75 tonnellate di parti per il super-cannone arrivarono nel porto italiano di Napoli. Erano state prodotte dalla Società delle Fucine di Terni.

L'invasione del Kuwait fu l'estremo tentativo di Saddam di riempire le casse vuote dello Stato. Senza nuove entrate, l'Iraq avrebbe dovuto dichiarare bancarotta nel giro di qualche mese, il che avrebbe significato cedere il controllo su tutti i settori della sua economia alle banche straniere. Tuttavia, come aveva fatto nel 1974-75, quando aveva iniziato la sua offensiva contro i Curdi, e di nuovo nel 1980, quando aveva invaso l'Iran, Saddam Hussein sbagliò i suoi calcoli nel dare l'ordine di invadere il Kuwait. Non capì che l'URSS non poteva intervenire in suo aiuto, data la sua nuova dipendenza dal sostegno finanziario dell'Occidente, e sottovalutò di molto la fermezza della decisione del Presidente Bush di punirlo per quell'atto di aggressione.

In Italia, la BNL rinegoziò il quarto protocollo firmato da Christopher Drogoul all'inizio dell'anno. Il nuovo contratto forniva all'Iraq quasi 1 miliardo di nuovi crediti, da utilizzare esclusivamente per effettuare acquisti da società italiane. L'ereditiera delle acciaierie Danieli, Cecilia Danieli, mise al lavoro i suoi avvocati per stabilire se fosse in grado di adempiere alle clausole del contratto da 500 milioni di dollari da lei stipulato per la costruzione di due nuove acciaierie in Iraq. Le dissero di presentare ricorso all'agenzia statale italiana di assicurazioni sui crediti d'esportazione, SACE, procedimento che durò quattro mesi. "Capite", dichiarò la donna in un'intervista, "se la crisi del Golfo fosse terminata prima dell'8 dicembre, avremmo certamente potuto adempiere ai nostri contratti".

A Washington, gli analisti dei servizi segreti militari stavano freneticamente raccogliendo nuove valutazioni sul programma nucleare iracheno. Il giudizio comune, solo sei mesi prima dell'invasione del Kuwait, era che l'Iraq ci avrebbe messo almeno 5 o 10 anni per ottenere la bomba. Il tentativo di importare in Iraq ordigni di innesco nucleare di contrabbando, costrinse ad una drastica revisione delle valutazioni, in quanto tali dispositivi vengono normalmente acquistati nella parte finale della corsa clandestina al nucleare. In giugno, gli analisti del Pentagono riscontrarono che all'Iraq mancavano approssimativamente tra i due e i cinque anni per ottenere armi nucleari.

240

Documentazione mandata dal dott. Bignardi il 10 dicembre 1991.

Documento n. 349.

pag. 241

241

Bologma, 10 dicembre 1991

Onorevole
Sen. Dott. Gianuario Carta
Presidente della Commissione Speciale
sul caso BNL-Atlanta
SENATO DELLA REPUBBLICA
Roma

349

Onorevole Presidente,

mi permetto di inviarLe la presente, pregandoLa di acquisirla agli Atti della Commissione.

Ho letto su La Repubblica del 5 dicembre un breve resoconto, del quale unisco fotocopia, delle audizioni dell' ex Presidente BNL Nesi e dell'ex DG Pedde. Questi, nel consegnare una memoria da me redatta prima di lasciare la Banca, la avrebbe presentata come riconoscimento da parte mia di una grave situazione organizzativa.

Ad evitare che il mio silenzio possa avvalorare tale interpretazione o mettere in relazione le mie dimissioni dalla carica di DG della BNL con l'asserita grave situazione, mi preme precisare quanto segue.

Rassegnai le dimissioni nelle mani del Ministro del Tesoro Gorla con lettera dell'11 luglio 1987, della quale unisco copia, per evitare il disdoro che sarebbe derivato alla Banca dal probabile rinvio a giudizio per peculato ai danni dello Stato, a seguito di una incresciosa vicenda giudiziaria (P.M. Infelisi) della quale ero stato coinvolto quale Amministratore Delegato della Societa' di Studi Economici NOMISMA, promossa dalla BNL e dal prof. Romano Prodi: vicenda poi conclusasi come una bolla di sapone.

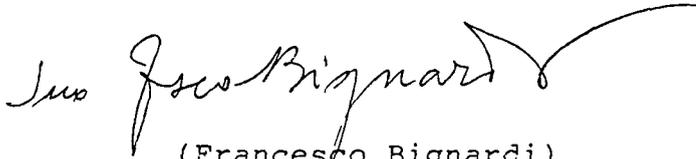
Le dimissioni vennero accolte dal successore dell' On. Gorla, Ministro Amato, con lettera del 6 agosto 1987, della quale unisco copia, dal contenuto non meramente rituale.

Rimasi in carica fino al 31 agosto poiche' il D.M. di nomina del dott. Pedde aveva decorrenza 1° settembre. Prima di andarmene non mi preoccupai di fare un bilancio dei progressi realizzati dalla BNL in termini di volumi di attivita', di risultati economici, di rafforzamento del patrimonio ecc. (lo fece di sua iniziativa con una relazione al Consiglio il Presidente), ma di ricordare con la predetta memoria, della quale ad ogni buon conto accludo un copia firmata, i problemi presentatisi durante la mia permanenza in carica, quelli risolti, quelli avviati a

soluzione e quelli ai quali mi sarei impegnato se fossi rimasto.

Il mio successore dott. Pedde opero' invece una radicale "riorganizzazione", a picconate. Nel quadro di essa il Servizio Attivita' Internazionali, responsabile dell'andamento e dei risultati delle Filiali, delle Affiliate e delle Rappresentanze all'estero della BNL, fu abolito.

La ringrazio per l'attenzione e Le invio con sensi di cordiale deferenza i migliori saluti, ai quali mi permetto di aggiungere fervidi auguri di Buone Feste e di Buon Anno a Lei e a tutta la Commissione.


(Francesco Bignardi)

n. 4 allegati



Nerio Nesi

*La Fedsapeva già nelluglio '89
Intanto Carli vara la Bnl spa*

Caso Atlanta contrasti in commissione su Cantoni

di FABIO MASSIMO SIGNORETTI

ROMA - Mentre l'indagine parlamentare sul caso Bnl-Atlanta si avvia alle battute finali, all'interno della commissione d'inchiesta iniziano ad emergere alcuni contrasti sia sul giudizio politico da dare alla vicenda, sia sull'operato dell'attuale presidente, il socialista Giampiero Cantoni, che oggi sarà ascoltato dai senatori. Contrasti emersi prima dell'audizione di Nerio Nesi e Giacomo Pedde, il «tandem» alla guida della banca all'epoca dello scandalo, che potrebbero rallentare i lavori della commissione, la quale oltretutto adesso dovrà fare i conti con nuovi, interessanti elementi: oltre alle agende di Drogoul, di cui la più interessante è ancora nelle mani del giudice Usa Gail McKensie, e infatti spuntato un dossier riservato della Federal Reserve secondo il quale le autorità americane conoscevano in anticipo (già a metà luglio) e con estrema precisione, il «giallo» di Atlanta, scoppiato ufficialmente solo il 4 agosto del 1989, quando gli uomini del Fbi irrupero nella filiale guidata da Chris Drogoul.

Il memorandum (datato 3 agosto e quindi preparato nelle settimane precedenti), descrive la doppia contabilità di Drogoul e indica al millesimo l'esposizione dell'istituto verso Bagdad e fa nascere numerosi interrogativi sul perché le autorità monetarie italiane siano state avvertite solo un mese dopo, sul perché invece di colpire rapidamente i responsabili e coprire l'immagine della

Bnl, l'istituto sia stato esposto ad una vera e propria tempesta di cui sta pagando le conseguenze ancora adesso. Il presidente della commissione parlamentare, il democristiano Gianuario Carta, ha sottolineato che questo documento verrà richiesto al più presto alla Fed e che verrà «attentamente valutato»: una strada obbligata visti gli scenari che esso potrebbe aprire.

L'audizione di ieri sera dell'ex presidente della Bnl Nerio Nesi e dell'ex direttore generale Giacomo Pedde, invece non ha portato particolari novità. E' servita però a fare emergere i primi contrasti all'interno della commissione, in particolare tra i due vicepresidenti Massimo Riva (Sinistra Indipendente) e Guido Gerosa (Psi). Riva, richiamandosi ad alcune dichiarazioni uscite in questi giorni sulla stampa, ha sottolineato di non comprendere «l'atteggiamento censorio della commissione sul teorema-McKensie (il giudice americano che ha sposato la tesi di una truffa effettuata solo da Drogoul e soci n.d.r.), anche perché l'indagine americana è stata chiaramente pilotata politicamente».

Riva, però, riferendosi a Gerosa, ha criticato «alcuni atteggiamenti di difesa preventiva nei confronti di Cantoni e della sua azione di rilancio della banca, un tentativo maldestro di promuoverlo ancora prima di averlo sentito». Immediata la replica di Gerosa: «Ognuno ha le proprie opinioni, ha detto, ma se sul lavoro della vecchia dirigenza si

possono formulare degli appunti, nell'operato della nuova riscontriamo numerosi elementi positivi, che puntano direttamente al riscatto della banca». E oggi toccherà a Cantoni.

Nel corso della loro audizione, invece, Nesi e Pedde hanno solo confermato le precedenti dichiarazioni, difendendo ciascuno le proprie posizioni: l'ex presidente ha sottolineato ancora una volta come a lui spettasse più che altro funzioni politiche, di non essere in grado di spiegare le cause dello scandalo di Atlanta («me lo chiedono anche i tassisti...»), di non aver mai avuto contatti con i servizi segreti («ma non so di altri») e di credere ancora nel polo Bnl-Ina Inps mentre l'ex direttore generale, sottolineando ancora una volta che lui ha solo tentato di migliorare una banca dalla struttura fatiscente, ha consegnato ai senatori una memoria di 16 cartelle scritta dal suo predecessore Francesco Bignardi nell'87 all'atto di dimettersi. Una memoria nella quale Bignardi tracciava il quadro di una banca in serie difficoltà, con gravi carenze strutturali, un sistema informatico inadeguato, grosse eccedenze di personale ed un'«insufficiente» direzione generale.

Intanto il ministro del Tesoro Guido Carli ha firmato il decreto per la trasformazione in spa della Bnl, deliberata il 4 settembre che comporterà anche un aumento del capitale della banca da 1.579 a 1.603 miliardi.

*Repubblica
5 dicembre 1991
pag 45*

Roma, 11 luglio 1987

On. Dott. Giovanni Goria
Ministro per il Tesoro
Roma

Con la presente ratte-
gno nelle Sue mani le mie
irrevocabili dimissioni dalla
carica di Direttore generale della
Banca Nazionale del Lavoro,
per le ragioni personali che ho
avuto occasione di esporre diretta-
mente.

La ringrazio per la
fiducia che mi ha conservato in
questi anni e che io ho fatto del
mio meglio per meritare.

Con cordiale deferenza,
suo
gustolquand



Il Ministro del Tesoro
5040

Roma, 6 AGO. 1987

Caro Professor Bignardi,

nel momento in cui - accogliendo le Sue irrevocabili dimissioni - firmo il decreto di nomina del Suo successore alla Direzione Generale della Banca Nazionale del Lavoro, desidero inviarLe un cordiale saluto ed esprimerLe il più vivo apprezzamento per quello che Lei ha fatto in quasi 7 anni di direzione generale del maggiore Istituto di Credito del nostro Paese.

Sono sicuro interprete del pensiero dei miei predecessori, Onorevole Beniamino Andreatta, che l'ha nominata il 31 gennaio 1981 e Onorevole Giovanni Gorla, nel ricordare l'opera di trasformazione della Banca e del Gruppo BNL da Lei iniziata, l'introduzione delle tecniche di gestione idonee a far fronte ad una concorrenza sempre più agguerrita, l'allargamento della attività della Banca e del Gruppo BNL ad una serie di attività nel settore finanziario e parabancario che l'hanno portata all'avanguardia anche in questi settori e la difficile azione di penetrazione nei mercati internazionali.

./.

Prof. Francesco BIGNARDI
Direttore Generale
della Banca Nazionale del Lavoro

246

R O M A



Il Ministro del Tesoro

2)

Il generale consenso con il quale è stata accolta la Sua recente nomina a Presidente del Fondo per la garanzia dei depositi bancari è la migliore dimostrazione della stima che circonda la Sua persona.

Il dott. Nesi mi ha informato della intenzione di mantenerLa legata al gruppo al quale Ella ha dato tanta appassionata dedizione, e questo trova la mia piena adesione.

E' con questi sentimenti, Caro Professor Bignardi, che anche a nome del Governo della Repubblica, Le auguro una lunga attività, sempre al servizio di quell'interesse generale al quale Ella ha dedicato e dedica tutte le Sue energie.

Con i più cordiali saluti.

248

Prospetto illustrativo - inviato dal dott. Nesi in data 5 dicembre 1991 - sui rapporti patrimoniali negli ultimi anni tra Tesoro e BNL.

Documento n. 350.

249

250

Nerio Nesi
Cavaliere del Lavoro

Senatore
Gianuario Carta
Presidente della Commissione
Speciale sul caso della Filiale
di Atlanta della Banca nazionale
del Lavoro.

ROMA

350

Torino 5 Dicembre 1991

Illustre Presidente,

nel corso della "testimonianza" di ieri ho accennato alla formazione del capitale della Banca Nazionale del Lavoro durante la mia presidenza.

Allo scopo di chiarire, con dati certi, quanto ho detto, mi permetto di mandarLe un prospetto illustrativo.

Le giungano, illustre Presidente, con, i sensi della mia considerazione, i migliori saluti.

SN

Nerio Nesi

N. Nesi

n.1 allegato

RAPPORTI PATRIMONIALI TRA IL TESORO DELLO STATO ITALIANO
E LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO NEGLI ULTIMI ANNI

	Conferimento del Tesoro al capitale della Banca	Dividendo annualmente corrispo sto dalla Banca al Tesoro	
	(in milioni)	(milioni)	(in % del capi tale conferito)
1973 (1)	51.457	3.969	7.71
1974	51.457	4.374	8.50
1975	51.457	4.374	8.50
1976	51.457	4.374	8.50
1977	51.457	4.374	8.50
1978	51.457	4.374	8.50
1979	51.457	5.146	10.00
1980	51.457	5.660	11.00
1981	51.457	5.918	11.50
1982	51.457	5.918	11.50
1983 (2)	257.286	-----	-----
1984	257.286	17.152	6.67
1985	257.286	20.583	8.00
1986	257.286	23.156	9.00
1987	257.286	12.120	4.71
1988	257.286	13.893	5.40
1989	257.286	-----	---
1990	257.286	-----	----

(1) Anno in cui fu erogato l'ultimo stanziamento in contanti, per completare l'aumento di capitale da 40 a 60 miliardi di lire.

(2) Anno in cui fu completato l'aumento di capitale da 60 a 300 miliardi di lire, mediante conferimento da parte del Tesoro di partecipazioni in Sezioni BNL ed altri enti: partecipazioni valutate 205,8 miliardi di lire, ai prezzi di mercato.

Tra il 1973 (ultimo versamento in contanti) ed il 1988, a fronte del conferimento di 51,5 miliardi di lire, il Tesoro ha percepito dividendi per complessivi 135 miliardi di lire.

Dal 1984 al 1987 BNL ha attribuito ai propri azionisti ordinari 510 miliardi del suo patrimonio, mediante aumenti gratuiti, dei quali 437 miliardi al Tesoro.

Infine, nella conversione di quote delle Sezioni, in azioni della Banca il Tesoro ha realizzato una plusvalenza di circa 80 miliardi di lire.

Plico Von Wedel, con documentazione allegata.
Documento n. 352.

253

254

L. A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

PEACHTREE CENTER GAS LIGHT TOWER - SUITE 2000
235 PEACHTREE STREET, NE ATLANTA, GEORGIA 30303
(404) 581-0143 Telex 54-2194

Head Office.
ROME - ITALY

352

Atlanta October 3, 1989

CONFIDENTIAL

To
Mr. BRUCE KIRWAN Esq
800 Candler Building
127 Peachtree st. N.W
ATLANTA, GA 30303

Dear Mr. Kirwan,

As per our phone conversation, we are delivering herewith one sealed envelope containing a letter addressed by Mr P. Von Wedel to his attorney Mr. Jack Martin which was handed to us on September 18, 1989 under the circumstances that we have previously discussed.

We understand that you will deliver the above item to the competent U.S. Authorities and reaffirm BNL'S desire to cooperate at its best in this case.

We thank you in advance and remain

Sincerely

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ATLANTA

11/13/89
10/14/89

PRIVILEGED AND CONFIDENTIAL
ATTORNEY WORK PRODUCT

M E M O R A N D U M

TO: BNL File
FROM: Bruce Kirwan
DATE: December 21, 1990
SUBJECT: Von Wedel Letter

On December 22, 1990, the Paul Von Wedel letter that was given to Inspector Petti on or about September 18, 1989, was opened in the presence of Assistant United States Attorney Gale McKenzie and Mr. Von Wedel's lawyer, Jack Martin, in Ms. McKenzie's work area on the 14th floor of the Richard B. Russell Building. Also present during this opening were Mr. Art Wade and Bob Kennedy. Mr. Walter Driver of King & Spalding and myself were also present.

Mr. Martin requested that the contents of the letter be kept confidential within the Bank.

I have attached a copy of the letter to this memo.

BUK/cc

cc: Mr. Alessandro Di Giovanni
Mr. Francesco Petti
Walter Driver, Esq.

TRADUZIONE DEL MEMORANDUM DEL 18.12.90 DELL'AVV. DRIVER

A: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
DA: W. DRIVER
OGGETTO: LETTERA DI VON WEDEL

Alcuni mesi fa', Von Wedel, consegnò in custodia al Sig. Petti una busta da lui indirizzata al suo Avvocato, con le istruzioni di recapitarla al suo Avvocato nel caso gli fosse accaduto qualcosa. Il Sig. Petti dette la busta al Sig. Kirwan, consulente legale della banca, con le istruzioni di consegnarla alle competenti autorità americane. Il Sig. Kirwan prontamente informò la Sig.ra McKenzie del dipartimento della giustizia americana. La Sig.ra McKenzie informò il Sig. Kirwan che non voleva la busta e che non intendeva sottoporla a sequestro. Noi crediamo che qualunque cosa la busta contenga sia improbabile che abbia rilevanza in quanto all'epoca Von Wedel cooperava pienamente con le autorità e la BNL (oltre a parlare apertamente con la stampa).

La BNL non aveva alcun diritto legale di impossessarsi del contenuto della busta consegnatale perché fosse conservata, in quanto si trattava di comunicazione confidenziale da cliente all'avvocato, tra Von Wedel ed il suo legale, o di consegnare la busta se non in conformità alle istruzioni di Von Wedel. Tenuto conto delle circostanze, le opzioni della BNL sono:

- 1) il Sig. Kirwan continua a tenere la busta;
- 2) Kirwan può consegnare la busta all'Avv. di Von Wedel come da istruzioni,
- 3) se sottoposta a sequestro dalla Sig.ra McKenzie, la BNL può onorare il mandato di sequestro.

Il Sig. Kirwan ha informato la McKenzie di quanto è apparso sulla stampa italiana e noi rispetteremo le sue istruzioni.

W. DRIVER Jr

(Rif. PLIC02/HD N290)

EW/7

257

EM ATLANTA
.TATEL No. 404-522-0978
TEL No. 404-522-0978Dec 10, 91 10:59 No. 001 P. 1
Dec 20, 90 13:18 No. 003 P. 01PRIVILEGED AND CONFIDENTIAL
ATTORNEY-CLIENT COMMUNICATIONMEMORANDUM

December 18, 1990

TO: Banca Nazionale del Lavoro

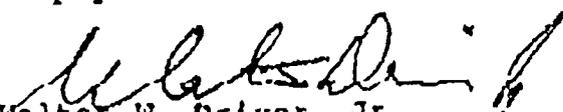
FROM: Walter W. Driver, Jr.

SUBJECT: Von Wedel Letter

Some months ago, Mr. Von Wedel gave an envelope, addressed from Mr. Von Wedel to his attorney, to Mr. Petti for safekeeping with instructions to deliver the envelope to Mr. Von Wedel's attorney if anything happened to Mr. Von Wedel. Mr. Petti gave the envelope to Mr. Kirwan, counsel for the Bank with instructions to deliver to the competent U.S. authority. Mr. Kirwan promptly informed Ms. McKenzie of the U.S. Attorney's office. Ms. McKenzie informed Mr. Kirwan that she did not want the envelope and did not then intend to subpoena the envelope. We believe that whatever the envelope contained was very unlikely to be material because at that time Mr. Von Wedel was fully cooperating with the authorities and BNL (as well as talking openly to the press).

BNL had no legal right to appropriate the contents of the envelope delivered to BNL for safekeeping as a confidential attorney-client communication between Mr. Von Wedel and his attorney or to deliver the envelope other than in accordance with Mr. Von Wedel's instructions. Under these circumstances, BNL's options are (1) Mr. Kirwan may continue to hold the envelope, (2) Mr. Kirwan may deliver the envelope to Mr. Von Wedel's attorney as directed or (3) if subpoenaed by Ms. McKenzie, BNL may honor the subpoena.

Mr. Kirwan has advised Ms. McKenzie of the reports in the Italian press and we will comply with her instructions.


Walter W. Driver, Jr.

cc: P. Bruce Kirwan, Esquire

258

ANNOTAZIONI CRONOLOGICHE CONCERNENTI IL PLICO CONSEGNATO DA
VON WEDEL

FILIALE DI ATLANTA

- Un plico sigillato, diretto all'Avv. JACK MARTIN, fu predisposto e consegnato da P. Von Wedel agli Ispettori Bacigalupo e Guarracino in data 18.9.89, allora presenti presso la Filiale di Atlanta.

- Guarracino e Bacigalupo mi informarono immediatamente, alla presenza del VDG Dr. D'Addosio, e mi consegnarono il plico con i sigilli integri. Questo fu da me conservato in un armadio ignifugo la cui chiave era in mio possesso e di altri colleghi del nucleo ispettivo presenti ad Atlanta;

- Il 19.9.89, in occasione della comunicazione del provvedimento di sospensione di tutti i dipendenti coinvolti nel Caso Atlanta, incluso Von Wedel, questi mi chiese la restituzione del plico. Io ne informai gli Avvocati esprimendo l'opinione di non restituirlo con l'intento di consegnarlo poi alla Magistratura. L'idea fu accolta, il plico non fu restituito ed in proposito Von wedel fu intrattenuto dagli avvocati.

- La consegna del predetto plico sigillato da parte di Von Wedel fu quindi portata a conoscenza anche dei seguenti Signori

- Silvestri Luciano (direttore della Filiale di Atlanta dal Setteembre 1989 ad Agosto 1990),
- Avv. Kirwan Bruce Consulente legale della BNL Atlanta.
- Avv. Driver Walter Consulente legale della BNL Atlanta.
- Costantini Lucio Ispettore della BNL in Roma,
- Dr. Ferrari Antonio Ispettore della Banca D'Italia.

All'Ispettore Ferrari della Banca D'Italia che spesso mi chiedeva notizie del plico in argomento, ho consegnato, prima della conclusione delle sue indagini ad Atlanta, una copia della sotto indicata lettera datata 3.10.1989 diretta all'Avv. Kirwan. Non ricordo con esattezza se gli ho anche consegnato una copia del verbale da me redatto in data 7.11.89, di cui riferirò in seguito.

In data 3.10.89, con lettera in pari data, firmata dal Dr. Silvestri e dal sottoscritto, il plico in questione fu consegnato all'Avv. Kirwan con le istruzioni di rimmetterlo alle autorità inquirenti americane.

Non avendo più ricevuto notizia circa la consegna del predetto plico, in data 7.11.89 chiesi chiarimenti all'Avv. Kirwan. Egli mi riferì di avere ancora in suo possesso il documento in quanto vi erano discordanti opinioni sul da farsi. In pari data redissi pertanto l'allegato appunto riservato il cui file fu da me registrato in EW sotto il nome "Lett-VW".

A seguito dell'articolo sul quotidiano L'UNITA' del 13.12.90, pari oggetto, ho interessato l'ispettore Dr. Balocchi di chiedere all'Avv. Kirwan l'esatta data di consegna del plico al Magistrato americano. Con sorpresa sono però venuto a sapere che la busta sigillata da Von Wedel è tuttora in possesso del citato professionista. Egli verbalmente informa che il plico non è stato consegnato all'avvocato J. Martin per ovvie ragioni di opportunità e neppure al Magistrato americano per non turbare il rapporto di collaborazione esistente tra questi e Von Wedel: ma a noi non era stato chiesto alcun parere né era stata fornita alcuna informativa.

Ho quindi avvisato i rappresentanti della Direzione Controlli Tecnico Operativi, Sigg. Dr. Formosa, Dr. Patalano, Rag. Bonamici. La circostanza è stata anche portata a conoscenza del Dr. D'Addosio, Dr. Croff e del Presidente Prof. Cantoni. Al Dr. Formosa ho poi fornito tutte le copie dei documenti e la relativa traduzione in italiano conservati agli atti presso la Filiale di Atlanta.

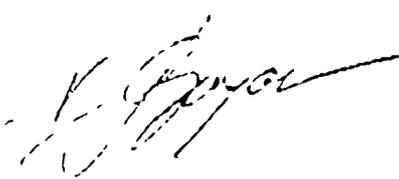
Analogha documentazione è stata consegnata anche all'Avv. Garone che, unitamente al Prof. Flick, stanno predisponendo una richiesta scritta di chiarimenti e di opinioni all'Avv. Kirwan.

Francesco Petta



(RIS PLIC01/EW RDM290)

EW/7



260

26

LIBERA TRADUZIONE DEL MANOSCRITTO DI VON WEDEL CONSEGNATOCI IN AGOSTO 1989 IN PLICO SIGILLATO ED APERTO DAL MAGISTRATO AMERICANO IL 22.12.1990 ALLA PRESENZA DEI NOSTRI AVVOCATI E DI ALTRI.

Grafia interpretata al meglio delle nostre conoscenze e traduzione resa il più aderente possibile ai fatti

1) Capitalizzare la sua banca con gli iracheni. Questo era lo scopo dell'MTL 4 (ndr quarto agreement sottoscritto dal solo Drogoul) e delle "Option C" (ndr trasferimento di fondi senza istruzioni scritte della banca irachena ammontanti, al 4.8.89, a totale \$ 107 milioni).

2) Gli iracheni gli accennarono che i programmi relativi alla banca avevano la massima priorità - 30 Aprile o 1 Maggio, ultimo giorno in Baghdad - (ndr e' la probabile data in cui Drogoul ha ricevuto l'informazione prima di rientrare ad Atlanta da Baghdad).

Chris disse che gli iracheni avevano in programma di aprire una nuova banca negli USA e a Londra nel giro di tre anni ed immediatamente lascio' cadere l'argomento.

3) L'MTL 4 e le "Option C" sono strettamente connessi al carattere di Chris; egli era sempre paranoico e si vedeva spiato dal MOSAD (ndr Servizi Segreti Israeliani), pertanto le (ndr esportazioni di) armi erano fuori questione (e cio' era da entrambe le parti). Chris non avrebbe mai fatto alcun anticipo senza saper a cosa era destinato. I pagamenti diretti significavano che i fondi erano messi da parte per la sua banca.

4) Sarebbe stato necessario un anno o piu' per mettere in piedi la Banca.

Chris non poteva partire subito (ndr lasciare la Filiale di Atlanta per altro incarico) in quanto un nuovo Direttore avrebbe scoperto ogni cosa.

Quando Lombardi gli parlo' di trasferimento a New York, Chris intravide l'opportunita' di mettere TOM (ndr. il settorista di Atlanta, Sig. Fiebelkorn, suo braccio destro) in posizione di Manager.

Così' egli avrebbe messo un suo uomo a capo di BNL Atlanta ed avrebbe evitato un nuovo audit (ndr probabilmente perche' il Fiebelkorn era favorevolmente conosciuto a New York).

Cio' avrebbe anche concesso ad entrambi un certo lasso di tempo poiche' LOU (ndr Messere) aveva fatto due ispezioni in meno di un anno (ndr ad Atlanta: Settembre 88, e Giugno 89) e doveva ispezionare New York, Miami, Chicago e Los Angeles prima di tornare ad Atlanta.

Quindi essi guadagnavano circa un anno e mezzo prima che LOU ritornasse (ndr per un'altra ispezione ad Atlanta) specialmente con Chris a New York che poteva controllare i suoi movimenti. Alla fine di tale periodo tutte le lettere di credito sarebbero state utilizzate o, quelle che rimanevano, sarebbero state applicate ai cash collaterals (ndr conti vincolati a garanzia).

Limitando le "silent confirmations" (ndr conferme di lettere di credito non contenute nelle lettere di notifica) la Filiale sarebbe apparsa in ordine.

LOU non avrebbe mai avuto l'acume di scoprire l'esistenza dei "Grey Books" (ndr la parte non ufficiale della contabilita' di Atlanta). Egli vi si e' imbattuto tre o quattro volte senza rendersene conto. LOU era inoltre piu' interessato alla riorganizzazione del nostro Ufficio e ad avere un buon rapporto con Chris; egli pertanto non costituiva alcun problema.

Infine, essendo Tom una persona attenta ai dettagli, tutte le pratiche sarebbero state sistemate.

Perche' Tom?

Quando Guadagnini stava cercando di trasferire Chris al Regional Management nel 1987 (CCC), Tom faceva parte del suo (ndr di Chris) programma (ndr. probabilmente la sigla CCC sta ad indicare il Drogoul quale conoscitore delle varie problematiche connesse alle operazioni CCC: Commodity Credit Corporation).

Ho appreso che Tom ha dei problemi economici. Sono stato informato che Chris ha prestato a Tom \$ 4.000 solo un paio di mesi fa.

Inoltre, Tom non puo' trovare un altro lavoro. Egli lo ha cercato per due anni ma credo che la sua cattiva reputazione gli abbia nuociuto.

Anche nella C.&S. di New Orleans (Continental and Southern Bank) si verifico' la stessa situazione (ndr tipo quella di BNL Atlanta) sotto la direzione di Pete Parish, ma in scala molto piu' modesta (anche l'FBI ne ha evidenza). Tom era il Funzionario responsabile della contabilita' (ndr presso detta Banca).

Le capacita' di Tom erano perfettamente adeguate alle esigenze di Chris in quanto con la sua aggressivita' avrebbe tenuto l'ufficio in ordine ed alzato il livello dei tassi (ndr di interesse) per la parte relativa ai Grey Books onde ricavarne

maggiori profitti.

Tom ha accennato al fatto che Chris gli disse, subito prima delle vacanze, che sarebbe andato a New York.

Anche l'apertura del conto di clearing della Central Bank presso di noi (300 - 500 milioni di dollari al giorno) oltre alla riduzione delle esposizioni CCC avrebbero diminuito la pressante richiesta di fondi nella "trading room".

Inoltre, quando la nuova banca fosse stata aperta a Londra, egli (ndr Drogoul in qualita' di Manager presso quella banca) avrebbe acquisito i rischi a piu' lunga scadenza.

Con la nuova banca americana avrebbe acquistato la Matrix Churchill USA in forza del "Senate Act for Bank Trading Companies".

La Matrix Church (una cosi' denominata societa' di Engineering) e/o la TDG di Londra ricevono il 5-15% di commissioni di consulenza dall'esportatore per ogni contratto approvato relativo a prodotti industriali e progettazioni (meglio conosciute come "tangenti"). L'MTL 3 fu firmato (ndr dal Drogoul) solo dopo che Chris incontro' il Dr. Safa, presidente della TDG (ndr il quale era anche un dirigente della Central Bank of Iraq).

Sebbene la XYZ e la SERVAAS (ndr due beneficiarie di lettere di credito disposte dall'Iraq) avessero iniziato ad operare prima che incontrassimo o conoscessimo il Dr. Safa, noi sappiamo che essi pagavano "tangenti" alla Matrix Churchill USA: la mia fonte di informazioni mi dice che c'erano dannosi contratti con la Matrix di Cleveland nell'Ohio.

Ei tenga presente che la TDG e la Matrix Churchill non possono ottenere il loro 5-15% a meno che qualcuno finanzi i progetti a valere sul terzo agreement (MTL 3).

Sono sicuro che essi fa pressione sulla XYZ o sulla SERVAAS (esse stanno aspettando da noi dei pagamenti) quest'altro metteranno il pagamento delle tangenti.

CARGILL VENEZUELA

Ero presente nell'ufficio di Drogoul mentre questi stava parlando via "speaker phone" con F. Bahler (ndr soprannominato Giddy in vari telex scambiati con Drogoul che a sua volta era denominato Wise man) della Cargill di Ginevra e gli riferiva che Roma avrebbe approvato solamente \$ 3,5 milioni dei 25 milioni richiesti. Lasciai soddisfatto l'Ufficio di Chris in quanto non volevo fare alcuna operazione in zucchero con l'America Latina.

La Cargill di Ginevra indusse Chris a fare l'operazione pur sapendo che non vi era l'autorizzazione.

La Cargill ammise anche che lo zucchero cubano trattato dalla BNL di Ginevra era una vendita fatta negli Stati Uniti (ndr ove vi era il divieto federale) ma fece transitare i documenti tramite Ginevra.

Credo che noi possiamo fare pressioni sulla Cargill e se non otteniamo il rimborso dei \$ 25 milioni, forse possiamo reclamare gli interessi di ritardato pagamento.

(Rif. PLIC04/EW7)

264

LHITH

TEL No 404-522-0976

Del 10.91 DUEJ No 10 10 91

INTERPRETAZIONE DEL MANOSCRITTO DI VON WEDEL CONSEGNATOCI IN AGOSTO 1989 IN PLICO SIGILLATO ED APERTO DAL MAGISTRATO AMERICANO IL 22.12.1990 ALLA PRESENZA DEI NOSTRI AVVOCATI E DI ALTRI.

Grafia interpretata al meglio delle nostre conoscenze

1) Capitalizing his own bank with the Iraqis. Purpose of MTL 4 and option C.

2) Iraqis mentioned to him that plan for the bank were top priority (April 30 or May 1, last day in Baghdad).

Chris said they were planning on opening a New Bank in the U.S. and London in about three years and dropped the subject right away.

3) MTL 4 and option C is strictly out of character for Chris; he was always paranoid and saw the MOSAD was watching, therefore arms was out of the question (And that is for both sides).

Chris would never make any advances unless he knew what they were for. Direct cash meant the funds were being put aside for his bank.

4) It would take about a year or more to put bank in place. Chris could not leave right away because a new manager would find everything.

Chris saw the opportunity to put Tom (ndr Fieblekorn) in charge as manager when Mr Lombardi was talking to Chris about going to New York.

This would put his own man in charge of Atlanta and avoid a new audit.

It would also give them both a break because LOU (ndr Messere) had done 2 audits in less than a year and he had to do (New York, Miami, Chicago and Los Angeles) before coming back to Atlanta.

Therefore, they gained about 1 and a 1/2 a year before LOU would come back, especially with Chris in New York to control his actions. By that time, all L/C's would have been completed or those remaining to be applied to the cash collaterals.

With limiting the silent confirmations the branch would look clean.

LOU would have never had the insight to catch the Gray Book.

He stumbled over it about three or four times and never knew it.

Plus LOU was more interested in reorganizing our office and his personal feelings to Chris, he would not be a problem.

Plus Tom being a detail person all files would be cleaned.

Why Tom?

Tom was part of his plan when Mr Guadagnini was trying to bring Chris into Regional Management in 1987 (CCC) (ndr. probabilmente la sigla CCC sta ad indicare il Drogoul quale conoscitore delle varie problematiche connesse alle garanzie CCC).

I understand Tom has financial problems. I was informed that Chris lent Tom \$ 4.000 only a couple of months ago.

Also Tom cannot find another job. He has been trying for two years, but his poor reputation, I feel has hurt him.

Also in C. & S. New Orleans (ndr. Continental And Southern Bank) the same type of situation happened with the manager Pete Farish, but much smaller scale (FBI also has records) [Tom was Account Officer there].

Tom's style would be perfect for Chris, his score aggressiveness would be perfect to keep office clean and be able to raise rates to bring profit in from Grey Book.

Tom had mentioned that Chris talked to him about Chris going to New York right before vacation.

Also the Central Bank opening their clearing account with us (3 - 5 hundred million daily) plus the CCC paying down would have taken the pressure off of the trading desk for funds.

Also when the new Bank was to open in London, he could have bought back the longer risk.

With the US Bank he would have bought Matrix Churchill USA; under the Senate act for Bank Trading Companies.

Matrix Church (a so called engineering firm) and/or TDG London receives a 5 - 15% so called consulting fee from the exporter, for every contract it approved for factories and engineering products (better known as Kick Backs). MTL 3 was signed only after Chris met Dr. SAFA president of TDG.

Although XY2 and SERVAAS was prior to our meeting or knowing Dr. SAFA we understand that they are paying consulting fees to Matrix Churchill USA. my source tells me there are damaging contracts in Matrix, Cleveland Ohio office.

Also remember TDG and Matrix Churchill cannot get their 5 - 15% unless someone finances the projects MTL 3.

I am sure if pressure is put on XYZ or SERVAAS (they are waiting for payment from us), they will admit to the Kick Backs.

CARGILL VENEZUELA

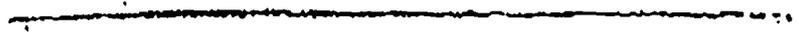
I was present in Chris Drogoul's office when he was speaking to F. Bahler (ndr Guidy) of Cargill Geneva on the speaker phone and told Bahler that Rome would only approve \$ 3,5 million of the 25 million needed. I left Chris office happy because I did not want to do any sugar transaction to Latin America.

Cargill Geneva talked Chris into transaction knowing that he did not have the authority.

Cargill also admitted that the "Cuban" sugar handled by BNL Geneva was a sale made in the USA but put the paper work through the Geneva office.

I believe we can use pressure on Cargill and, if not get the \$ 25 million back, maybe get past due interest.

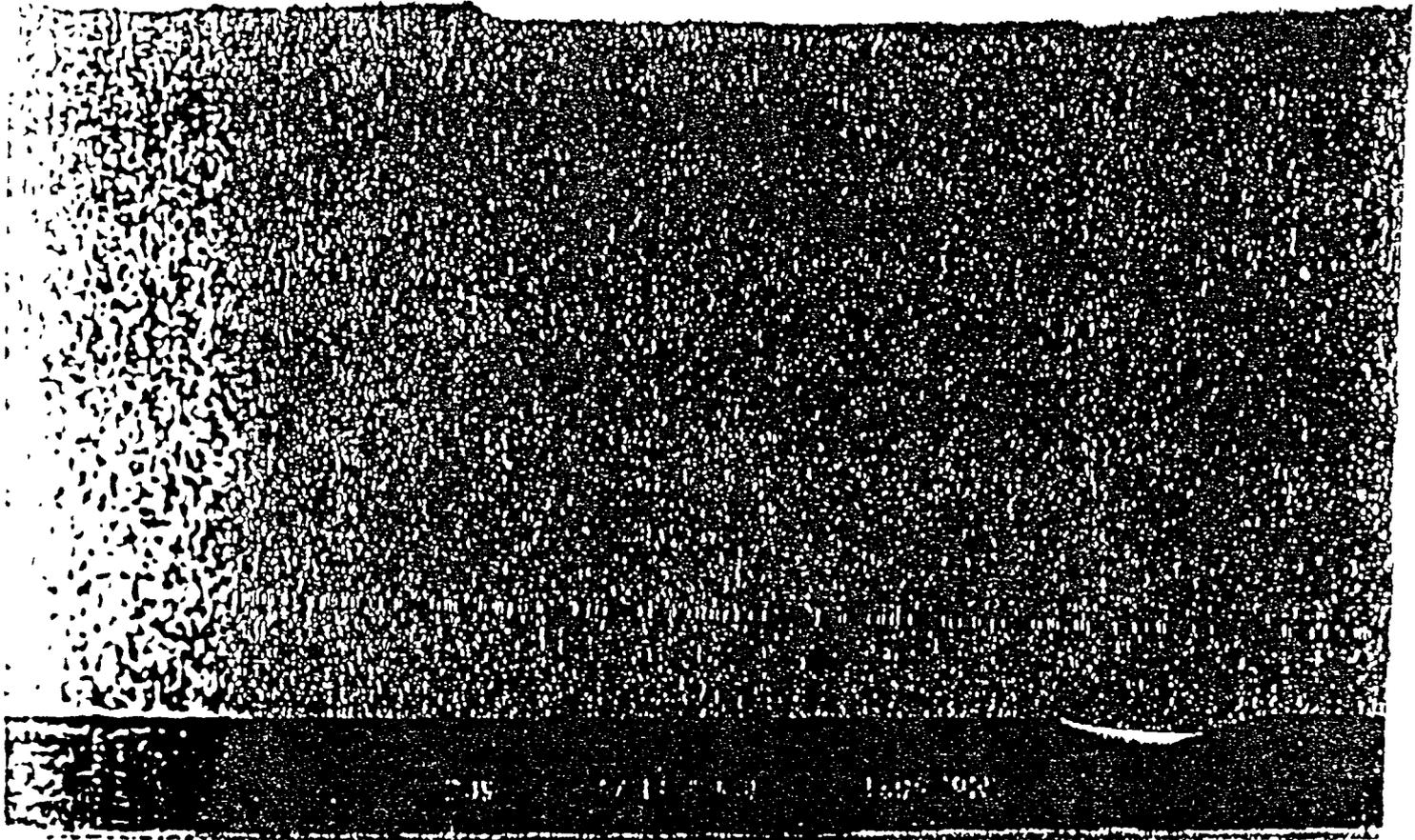
(Rit. PLIC03/EW7)



A handwritten signature in black ink, oriented vertically and rotated 90 degrees clockwise. The signature is highly stylized and cursive, with a large loop at the top and a long, sweeping tail at the bottom.

A

...



...

(1)

1. Capitalizing his own bank with the Craig's. Purpose of MTL 4 and option "C"
2. Craig is mentioned to him that planing for the bank was top priority (said) on May 1, last, day in Bogalusa. Chris said they were planing on opening a new bank in the U.S. & South in about 3 years and closed the subject right away.
3. MTL 4 and option "C" is strictly out of character for Chris, he was always a passive and passive (and that is for both sides). Chris would never make any advances unless he knew what they were for. Robert Cook said the funds were being sent aside for his bank.
4. It would take about a year or more to get bank in place. Chris could not have to write away because a new manager would finish whatever Chris saw the opportunity to get Tom in charge as manager when Mr. Lombardi was talking to Chris about going to New York. Chris would put his own man in charge of Atlanta and avoid a new credit.

(2)

It would be give them ~~some~~ ^{some} ~~with~~
 a ~~hand~~ because Tom had done
 a ~~great~~ ^{great} ~~job~~ ^{job} ~~in~~ ⁱⁿ ~~the~~ ^{the} ~~past~~ ^{past} ~~year~~ ^{year} ~~and~~
 he had to go (English, Russian, Chinese
 and L.A.) before coming back to Atlanta.
 Therefore, they ~~gained~~ ^{gained} ~~about~~ ^{about} ~~a~~ ^a ~~great~~
 11/2 year before they would come back;
 especially with Chris in need of to
 control his behavior. By that time
 all the ~~ifs~~ ^{ifs} ~~would~~ ^{would} ~~have~~ ^{have} ~~been~~ ^{been} ~~complete~~
 or more ~~person~~ ^{person} ~~to~~ ^{to} ~~be~~ ^{be} ~~applied~~ ^{applied} ~~to~~ ^{to} ~~the~~
 Cash Collection. With ~~Chris~~ ^{Chris} ~~the~~
~~agent~~ ^{agent} ~~commitment~~ ^{commitment} ~~the~~ ^{the} ~~hand~~ ^{hand} ~~would~~
~~not~~ ^{not} ~~be~~ ^{be} ~~clean~~ ^{clean}. Tom would ~~have~~ ^{have} ~~never~~
 had the insight to catch the "Gray
 Book". He stumbled over it about
 3 or 4 times and never knew it. Also
 Tom was ~~never~~ ^{never} ~~intimidated~~ ^{intimidated} ~~in~~ ⁱⁿ ~~person~~ ^{person} ~~or~~
~~any~~ ^{any} ~~way~~ ^{way} ~~and~~ ^{and} ~~his~~ ^{his} ~~personal~~ ^{personal} ~~feelings~~ ^{feelings}
 to ~~Chris~~ ^{Chris}, he would not be a problem.

Also Tom being a ~~clever~~ ^{clever} ~~person~~ ^{person}
 all ~~files~~ ^{files} ~~would~~ ^{would} ~~be~~ ^{be} ~~clean~~ ^{clean}.

Why Tom?

This was part of his plan when he
 Decentralized was trying to bring Chris
 into Regional Management in 1987 (C.C.)

Chris and Tom had financial
 problems. I was informed that Chris had
 Tom \$4,000 - only a couple of months ago.

(3)

Also Tom cannot find another job, he has been trying for 2 years, but in your reputation, I feel his best bet.

also in ~~the~~ C & S New Orleans the same type of separation happened, with the Manager Pete Perini, but much smaller scale (F.B.I. also has records) (Tom was account opp. there).

Tom's style would be perfect for Chari, his son aggressive would be perfect to keep office clean and be able to price rates to bring profit - from "Grey Book".

Tom had mentioned that Chari talked to him about Chari going to run your right before vacation...

also the Central Bank opening their clearing account with you ~~plus~~ (3-5 million weekly) plus the C.C.C. paying me, Tom would have taken the pressure off of the banking desk for funds.

also when the new bank was to open in London, he would have brought back the London pick.

273) With the U.S. Bank he would have brought Mary Churchill U.S.A. under the penit act for Bank Trading company...

Trustee Church (as per Callahan engineering firm) and/or T. D. G. Johnson receive a 5-15% as Callahan Consultants fee ~~from the~~ from the report for every contract it approved for factories and engineering projects (better known as Rich Books). MTL 3 was signed only after Church met Dr. S. A. S. president of T. D. G.

Although XYZ & Servas were present to our meeting; or knowing Dr. S. A. S. we understand that they are paying Consultants' fees to Matthew Churchill U.S.A., they would tell me there are damage contracts in Mexico; Cleveland Ohio office.

Also remember T. D. G. & Matthew! Can't get their 5-15% unless someone finances the "project" "MTL 3".

I am sure if someone is paid on XYZ & Servas (they are waiting for payment from us, they will admit to the Rich Books).

Council - Venezuela

274. I was present in Cheri Rogant's office when he was speaking to F. B. Baker of Council Energy on the speaker, who said told Baker that some would only receive 3.5 million of the 25 million needed.

100 0110110

TEL No. 404-522-0978

Dec 10, 91 13:57 No. 003 P 03

12.26.90 11:36 AM *MEALS KIRWAN GOGER P09

I left Chas's office today because
 could not work out any way on
 transaction to take action.

Craig Dawson talks Chas into
 the transaction knowing that he does
 not have the authority. Craig
 also admitted that the "Carbon"
 paper handled by BWS Dawson
 was a pale made in the U.S. It
 had put the paper work through
 the Dawson office.

I believe we can use pressure
 on Craig and not get
 the 25 million back. May be
 get part due interest.

276

Memoria del ministro del tesoro, sen. Guido Carli (audizione del
20 dicembre 1991).

Documento n. 361.

277

278

SENATO DELLA REPUBBLICA

361

COMMISSIONE D'INCHIESTA
SUL CASO DELLA FILIALE DI ATLANTA
DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO E
SUE CONNESSIONI

Audizione del Ministro del Tesoro
Sen. GUIDO CARLI

279

Roma, 20 dicembre 1991

Ho avuto modo, in occasione di precedenti comunicazioni al Parlamento, di fornire informazioni sulla questione delle irregolari operazioni creditizie svolte presso l'agenzia di Atlanta della BNL.

Faccio riferimento in particolare all'audizione tenutasi il 22 maggio 1990 davanti a codesta Commissione, nella sua veste ancora di Commissione speciale, nel corso della quale riferivo sull'anomala operativita' sviluppatasi presso quell'agenzia, sulla posizione nella vicenda degli uffici Centrali e di altre articolazioni della BNL, sul contesto aziendale in cui erano andate maturando le irregolarita'. Mi soffermavo inoltre sulla sistemazione effettuata dei crediti irregolari verso controparti irachene e sull'azione di riassetto interno avviata dalla BNL.

Durante la seduta del Senato della Repubblica tenutasi il 19 febbraio scorso, nell'annunciare il parere favorevole del Governo all'istituzione della Commissione Parlamentare d'inchiesta, facevo presente che tutte le energie della Banca sarebbero state impiegate nell'opera di ristrutturazione gia' avviata perchè la Banca Nazionale del Lavoro riassumesse in pieno e sollecitamente la sua specifica funzione di grande istituto creditizio europeo.

Vorrei oggi ripercorrere le tappe salienti dell'azione di risanamento avviata dalla BNL nella delicata fase del dopo Atlanta; azione condotta dall'azienda sotto lo stimolo e l'attenta supervisione della Vigilanza della Banca d'Italia e del Ministero del Tesoro, anche nella sua veste di socio di maggioranza della stessa Banca.

L'operato delle Autorita' creditizie ha avuto presenti come obiettivi prioritari:

- 1) l'accertamento delle dimensioni e delle cause delle irregolarita' verificatesi presso la filiale di Atlanta, con il conseguente impegno a fornire piena collaborazione all'autorita' giudiziaria in Italia e all'estero;
- 2) la salvaguardia dell'immagine della BNL sui mercati finanziari esteri attraverso la preservazione della solidita' e funzionalita', favorendo la sua riorganizzazione interna.

In ordine al primo aspetto vorrei illustrare brevemente i fatti di maggiore rilievo verificatisi nel corso di questi ultimi mesi, che costituiscono il risultato degli sforzi compiuti nelle diverse sedi.

Nel febbraio di quest'anno la magistratura americana ha rinviato a giudizio il sig. Drogoul ed altri addetti alla filiale di Atlanta; nel mese in corso la Banca d'Italia ha consentito alla richiesta pervenuta tramite la Federal Reserve per l'utilizzo in sede processuale del rapporto redatto dai propri ispettori.

Il "Board of Governors", nel mese di marzo, ha dal canto suo emanato nei confronti della BNL un provvedimento di "cease and desist" comportante in particolare l'obbligo di costituire un deposito presso la Fed a titolo di riserva addizionale e di fornire assicurazioni con riferimento a diversi aspetti relativi al personale e all'organizzazione della rete statunitense.

La piu' ampia collaborazione e' stata anche fornita dalla Banca d'Italia nell'ambito delle indagini penali da parte della Procura della Repubblica di Roma; nel corso di numerosi incontri sono stati forniti alla Guardia di Finanza, incaricata dal magistrato, tutti i chiarimenti di natura

tecnica richiesti, nonché una rilevantissima quantità di dati statistici relativi ai rapporti contabili tra la BNL e altre istituzioni creditizie italiane. Sono state inoltre predisposte apposite elaborazioni di analisi dei dati contabili più significativi.

Alla Commissione Parlamentare d'inchiesta è stata fornita la piena collaborazione concretatasi in primo luogo nella produzione, in modo esauriente, di una copiosa documentazione. È stato consegnato il rapporto relativo all'ispezione condotta dalla Fed presso la filiale di Atlanta, previo accordo col medesimo organismo estero di controllo, nonché ogni altro documento che non fosse già stato oggetto di richiesta da parte della precedente Commissione Speciale.

Esponenti di vertice della Banca d'Italia hanno fornito direttamente precisazioni alla Commissione nel corso di specifici incontri. In particolare il dott. Lamberto Dini, Direttore Generale, ha illustrato le iniziative assunte soprattutto nella fase immediatamente successiva alla scoperta delle note irregolarità; il dott. Vincenzo Desario, Direttore Centrale per la Vigilanza creditizia e finanziaria, nel fornire un aggiornamento della situazione, ha dato assicurazioni alla Commissione circa la completezza delle informazioni fornite.

Sotto il profilo delle sanzioni amministrative ai sensi della vigente legislazione creditizia, nel giugno del corrente anno è stato completato l'iter procedurale concernente l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria, previste nel caso di inesatte segnalazioni rese alla Banca d'Italia, nei confronti di Drogoul e dei responsabili pro-tempore dell'area nord americana, con la sottoposizione al Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio della proposta di irrogazione di sanzioni.

Passo quindi a trattare l'aspetto che ritengo particolarmente rilevante nella audizione odierna: la ricostruzione delle azioni intraprese per salvaguardare il complesso aziendale Banca Nazionale del Lavoro. L'impegno profuso in questa direzione, oltre che nell'interesse della BNL, è stato determinato dalla consapevolezza di evitare riflessi negativi sul sistema creditizio italiano, stante il ruolo svolto dalla Banca sui mercati esteri. La raccolta da aziende di credito non residenti effettuata dalla Banca Nazionale del Lavoro anche tramite le proprie filiali all'estero ammontava a giugno 1989 a circa 47.000 miliardi. A giugno del corrente anno l'ammontare si commisurava a circa 34.000 miliardi.

Il risanamento richiedeva interventi su piu' fronti: occorre infatti l'avvio di modifiche organizzative di rilevante portata, idonee a ricondurre la complessiva operativita' sotto il pieno controllo dei vertici aziendali, nonche' il consolidamento della situazione tecnica, sulla quale veniva a incidere la rilevante esposizione emersa presso la Filiale di Atlanta. Ritengo oggi di poter affermare che sono stati rispettati i tempi di attuazione stabiliti in base alla complessità delle problematiche da affrontare.

L'avvio della ristrutturazione organizzativa postulava necessariamente un radicale mutamento nella conduzione dell'azienda attraverso un ricambio degli uomini cui era affidata la responsabilita' della definizione delle strategie. La stessa Banca d'Italia lo richiedeva.

La funzione del Ministro del Tesoro che si collega alla posizione di maggioranza nel patrimonio della Banca trova esplicazione nella partecipazione di propri rappresentanti all'Assemblea dell'Istituto, e nei poteri di nomina del Presidente e di componenti del Consiglio di

Amministrazione (10 dei 18 membri vengono nominati dal socio di maggioranza) e del Collegio sindacale (3 sindaci effettivi e 1 supplente).

I soggetti nominati svolgono l'incarico nella piena responsabilità delle decisioni assunte, nè certamente può considerarsi rientrare nell'ambito di azione del socio di maggioranza il sindacato e l'indirizzo puntuale su singoli atti di gestione della banca. Peraltro, il permanere del rapporto di fiducia è collegato agli esiti dell'azione complessivamente svolta che trova evidenza nei risultati di bilancio sottoposti al vaglio dell'assemblea. Non si richiede pertanto una struttura all'interno del Ministero del Tesoro delegata a curare i rapporti con la Banca Nazionale del Lavoro. Peraltro essa, come le altre aziende di credito, è assoggettata ai controlli di vigilanza.

Le dimissioni del Presidente e del Direttore Generale della Banca e la mia decisione di sostituirli, rispettivamente, con il Prof. Cantoni e il Prof. Savona hanno consentito il concreto avvio di una fase tesa al ripristino di ordinate condizioni di gestione attraverso il ricupero del completo governo dell'azienda, nel rispetto delle regole operative e dei vincoli di vigilanza.

Le scelte da me operate sono state dirette a proporre alla comunità finanziaria interlocutori dotati di sicura credibilità, conseguita in precedenti impegnative esperienze professionali presso enti creditizi di primaria importanza, e di forte personalità in modo da assicurare un controllo deciso sull'azione di risanamento.

Come primo atto, alla fine dello stesso mese di agosto del 1989, veniva istituita una nuova Direzione della Banca deputata ai controlli, cui venivano preposti elementi provenienti dalla stessa Banca d'Italia, dotati di spiccate

professionalita' maturate proprio nel settore ispettivo.

Prendeva inoltre corpo nella primavera del 1990 una trasformazione piu' generale delle strutture aziendali con l'adozione di un nuovo Statuto della Banca la cui organizzazione veniva in tal modo sostanzialmente uniformata a quella di una societa' per azioni. Nel nuovo assetto si prevedeva, tra l'altro, la nomina di uno o piu' Amministratori Delegati. A ricoprire tale carica venivano chiamati lo stesso Prof. Savona, l'allora Vice Direttore Generale Vicario Dott. Gallo, gia' da alcuni anni presente in BNL con incarichi di vertice, e il Vice Direttore Generale Dott. D'Addosio, gia' Ragioniere Centrale e persona di lunga e provata esperienza interna all'Istituto, con specifica professionalità nel settore della contabilità aziendale.

Alla fine del novembre 1990 intervenivano le dimissioni del Prof. Savona in connessione alla riforma statutaria che non prevedeva organi monocratici al vertice della struttura esecutiva. Proponevo quindi la nomina ad Amministratore Delegato del Dott. Croff, gia' Vice Direttore Generale, che aveva seguito la delicata opera di riorganizzazione del settore estero della Banca. Di recente anche il Dott. Gallo ha rassegnato le dimissioni con motivazioni di carattere personale. In atto pertanto la Banca è gestita da due Amministratori Delegati.

L'azione di risanamento si concretizzava nell'impegno della Banca a perseguire il consolidamento della situazione tecnica, preservando innanzitutto la sua funzione creditizia e i rapporti con la clientela.

Già nell'ottobre 1989, anche in relazione all'esposizione emersa presso la filiale di Atlanta, si poneva mano a un rafforzamento patrimoniale e finanziario, attraverso un'operazione di aumento di capitale riservata a

due dei partecipanti, l'INA e l'INPS, per un apporto di contante di 817 miliardi di lire. Inoltre lo stesso Istituto Nazionale delle Assicurazioni sottoscriveva un prestito subordinato settennale di 1200 miliardi.

Dopo l'adozione delle misure a carattere urgente, la Banca Nazionale del Lavoro - sulla base anche delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza - ha avviato nel 1990 una azione, tuttora in corso, di più ampio riassetto organizzativo articolato, nella sostanza, su due livelli:

- definizione di interventi di natura strutturale i cui effetti dovrebbero manifestarsi appieno nel medio periodo;
- programmazione di un piano straordinario di ispezioni, riguardante in particolare la rete estera, da realizzare entro l'arco del completamento dell'azione di riorganizzazione.

In ordine alle misure "strutturali" la Banca Nazionale del Lavoro ha operato una completa ristrutturazione della Direzione centrale articolata sulla riorganizzazione in sedici Servizi delle precedenti "Aree Funzionali". La riforma mira ad individuare, in misura più precisa rispetto al modello previgente, compiti e connesse responsabilità: l'esempio più evidente è la costituzione di due Servizi, "Reti Italia" e "Reti Estero e Istituzioni finanziarie", responsabili dell'andamento e della funzionalità delle strutture facenti capo alle filiali e alle filiazioni e destinatari delle risultanze delle verifiche ispettive effettuate dal "Servizio Controlli Tecnico-Operativi".

Al fine di assicurare adeguate forme di coordinamento tra le funzioni sono stati previsti due momenti di raccordo: uno intrafunzionale, cioè tra Servizi rientranti nelle competenze dello stesso Amministratore delegato, l'altro

interfunzionale, vale a dire tra Servizi facenti capo ai due Amministratori delegati.

Inoltre è stato avviato un complesso progetto di ristrutturazione del sistema dei riscontri interni, che in via generale dovrebbe coprire gli aspetti tecnici, organizzativi ed operativi di tutte le componenti del gruppo.

Sul piano metodologico il progetto si fonda sulla integrazione tra le diverse forme di controllo (cartolare, ispettivo e di linea); sull'istituzione di postazioni decentrate in Italia e all'estero; sulla riqualificazione dei controlli informatici. La realizzazione del piano, prevista nell'arco di tre anni, postula interventi di ampia portata che coinvolgono la struttura organizzativa, nonché le risorse umane e tecniche.

Nell'ambito degli obiettivi intermedi l'azienda ha attribuito massima priorità alla situazione delle filiali estere, con riferimento alle quali è stato anche definito uno specifico programma di omogeneizzazione dei sistemi informativi che dovrebbe completarsi entro il 1993.

Attualmente la BNL sta definendo miglioramenti del sistema di pianificazione e controllo di gestione, dei flussi informativi destinati alla Direzione Centrale, degli assetti organizzativi della rete estera.

Per quanto attiene al piano straordinario di ispezioni la Banca ha effettuato - rispettando sostanzialmente le tappe programmate - sopralluoghi presso 10 strutture all'estero (9 filiali e 1 filiazione) nonché oltre 30 verifiche presso le dipendenze italiane; sono state condotte due analisi mirate sulla situazione informatica. I risultati delle indagini compiute hanno evidenziato solo alcuni limitati problemi ora oggetto di attento esame da parte della Banca. Più in

generale, con riferimento al tema della sicurezza operativa, gli esponenti aziendali hanno più volte espresso un giudizio di "ragionevole tranquillità" in considerazione dei positivi effetti determinati sia dall'azione di contenimento dei rischi, sia dalle misure di primo intervento finora adottate.

L'azione di riorganizzazione avviata si è riflessa sui **risultati di bilancio** che denotano un complessivo miglioramento dello stato di salute della banca.

A fronte della perdita di bilancio di L.498 miliardi registrata nel 1989, a motivo degli effetti della vicenda di Atlanta, l'esercizio 1990 si è chiuso con un avanzo lordo di 722 miliardi, che ha consentito di effettuare elevati accantonamenti ai fondi rischi (377 miliardi) oltre a quelli necessari a fronteggiare gli interessi di mora (260 miliardi) in parte relativi alla posizione IRAQ (101 miliardi dal 2 agosto 1990, data di cessazione dei pagamenti). L'utile ufficiale si è ragguagliato a 72 miliardi, distribuito quasi integralmente per remunerare i portatori delle azioni di risparmio con riferimento anche al 1989, anno in cui non era stato effettuato il pagamento del dividendo.

Peraltro, la ricostruzione del reddito mostra una profittabilità tuttora inferiore a quella delle altre grandi banche (0,5% contro lo 0,9% in rapporto ai capitali investiti).

Le risultanze provvisorie del conto economico dell'Istituto, riferite al 30 settembre 1991, sembrano mostrare un ulteriore miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio passato.

All'impegno dell'azienda si è accompagnata l'opera di verifica degli assetti tecnici da parte della Vigilanza della Banca d'Italia.

Le conclusioni via via raggiunte dagli accertamenti ispettivi condotti presso le Sezioni di credito speciale, presso la Filiale di Atlanta, nonché presso la stessa Direzione centrale concorrevano a suggerire al nuovo vertice della Banca la direzione dei correttivi da apportare alla struttura aziendale.

Da ultimo, nell'aprile 1991, si sono conclusi gli accertamenti ispettivi di Vigilanza presso la Sezione di credito industriale che hanno mostrato i progressi compiuti nell'opera di profonda revisione contabile e di riorganizzazione del sistema informativo avviata dalla banca a seguito delle carenze rilevate nel precedente sopralluogo del maggio 1989.

La Banca viene inoltre assoggettata ad un'azione di costante riscontro esterno da parte della Vigilanza attraverso l'instaurazione di un rapporto continuo a carattere straordinario che si esplica in particolare mediante un programma di incontri periodici con i vertici e con le strutture dell'azienda sui più rilevanti aspetti della situazione tecnica.

Tali incontri, che hanno preso l'avvio a pochi mesi dalla scoperta dei fatti di Atlanta, hanno in linea di principio inteso individuare le direttrici dell'azione di risanamento dell'azienda verificandone nei fatti la concreta attuazione.

In particolare la Vigilanza ha sottolineato la necessità inderogabile di predisporre misure volte a ripristinare condizioni di sicurezza operativa, requisito indispensabile per assicurare una adeguata azione di rilancio, che ha implicato la ristrutturazione della Direzione Centrale e una reimpostazione delle strategie.

Specifico rilievo è stato dato al problema dell'adeguatezza patrimoniale in relazione anche ai possibili riflessi derivanti dall'esposizione verso l'Iraq nonchè ai profili organizzativi alla luce dei primi risultati delle verifiche ispettive condotte dalla banca.

Sono stati inoltre affrontati gli aspetti connessi allo stato dei crediti dell'azienda bancaria e delle sezioni speciali. L'azione di monitoraggio sulla rischiosità del gruppo prosegue mediante iniziative volte ad approfondire la situazione relativa alle principali unità del conglomerato che fa capo alla Banca e, in particolare, alle strutture del parabancario e alle emanazioni estere.

Il 4 settembre 1991 l'assemblea straordinaria della BNL ha approvato il progetto di ristrutturazione ai sensi della legge 218/90, con l'obiettivo di:

- 1) realizzare un completo riassetto funzionale e organizzativo del Gruppo BNL.
- 2) migliorare l'assetto patrimoniale beneficiando degli apporti del Tesoro di cui al decreto legislativo n. 358/90, condizionati come noto all'attuazione della forma giuridica della S.p.A., nonchè dell'emersione delle plusvalenze (rispettivamente 350 e 2.400 miliardi);

Il processo di ristrutturazione, che troverà compimento entro l'agosto 1992, darà luogo ad una società per azioni con funzioni di capogruppo e di azienda bancaria, a tre società di credito speciale (BNL Credito Industriale spa, BNL Credito per lo Spettacolo, lo Sport e la Cultura spa, BNL Crediti Immobiliari spa.), al posto delle sette Sezioni attualmente esistenti, a due società operanti nel

parabancario in qualita' di sub-holding (una per il leasing, l'altra per i restanti servizi) e ad una sub-holding di coordinamento delle partecipate estere.

Il nuovo gruppo polifunzionale della BNL sara' caratterizzato da un decentramento delle attivita' operative, riorganizzate per settori il piu' possibile omogenei, e da un accentrimento delle funzioni strategiche nella BNL Spa: pianificazione, controlli, marketing, attivita' gestionale e di verifica delle partecipate estere.

Il progetto di ristrutturazione prevede una prima razionalizzazione dell'assetto delle società partecipate con identificazione di 56 unità ritenute non strategiche e pertanto suscettibili di dismissione.

La Banca si e' infine impegnata ad operare ulteriori interventi di razionalizzazione della struttura del Gruppo, oltre quelli gia' contenuti nel progetto, con particolare riferimento al settore parabancario, alla rete estera e alla presenza nel comparto mobiliare.

Il progetto e' stato con procedura d'urgenza da me approvato con decreto del 30 novembre 1991.

E' mia convinzione che il piano di ristrutturazione agevoli l'opera intrapresa dai vertici aziendali diretta a confermare il ruolo di primaria istituzione creditizia sul mercato nazionale avente ramificati interessi sui mercati esteri.

Il consolidamento di questa posizione richiede un rafforzamento patrimoniale, anche per adempiere a più stringenti vincoli comunitari e internazionali.

Il miglioramento dei conti economici indica che si sta

procedendo nella giusta direzione, ma essa può costituire la via per la soluzione solo nel medio periodo.

Nel breve appaiono funzionali apporti patrimoniali esterni eventualmente combinati con integrazioni aziendali che tengano conto della vocazione nazionale ed europea della Banca Nazionale del Lavoro.

Rapporto preliminare della commissione d'inchiesta al Presidente
del Senato (22 dicembre 1991).

Documento n. 364.

293

294

Il 2 marzo 1992 - trentun mesi dopo la scoperta del caso - l'affaire BNL-Atlanta giungerà al dibattimento penale. La Corte di Atlanta, presieduta da un giudice che - in base al sistema giudiziario degli USA - non è ancora a conoscenza della materia oggetto del processo, sottoporrà alla giuria le tesi del pubblico ministero, Sostituto Procuratore Gale McKenzie, e quelle della difesa di un limitato numero di imputati, con in testa Cristopher Drogoul, cittadino francese e americano, rimasto dopo la selezione compiuta nel corso delle indagini, con riguardo - ovviamente - alle violazioni penali di competenza americana.

Non siederanno sul banco degli imputati personaggi che hanno coperto un ruolo non secondario nella vicenda. Mancherà fra gli altri il cittadino americano Paul Von Wedel, vice direttore e braccio destro di Drogoul, che usufruisce dell'istituto del patteggiamento. Sarà assente Wafay Dajani, il giordano attraverso il quale - secondo le informazioni in nostro possesso - si snodavano le più complesse operazioni di traffico. Compariranno, ma come testimoni, Mela Maggi e Jean Ivey, collaboratrici e verosimilmente complici di Drogoul, che hanno assunto un ruolo di accusatrici. Mentre i più importanti partners iracheni risultano espunti dal procedimento de quo, pur essendo stati verosimilmente partecipi delle complesse trame di un intrigo internazionale continuato anche durante i drammatici eventi del conflitto del Golfo.

Poichè nell'atto di rinvio a giudizio, in relazione alle caratteristiche del rito accusatorio, non sono state chiarite le ragioni di queste esclusioni, attendiamo di conoscerle dal dibattimento. Esso costituirà il vaglio della tesi del Sostituto Procuratore Gale McKenzie, che dopo qualche iniziale esitazione si è orientata ad escludere la responsabilità ufficiale della BNL, per appuntare l'attenzione sulla fattispecie di una fronde consumata dal Drogoul

con la complicità di una composita associazione per delinquere, costituita da cittadini americani, turchi, iracheni e giordani. Mentre non è stato sottoposto a questo procedimento penale nessun funzionario della BNL di New York e di Roma (nessun cittadino italiano faceva parte della filiale BNL di Atlanta).

Per la verità esisteva, nella stessa BNL, il timore, nei giorni immediatamente successivi all'irruzione del FBI nei locali di BNL-Atlanta, che l'indagine si sarebbe estesa anche nei confronti di chi aveva in qualche modo favorito il crimine. Ma la tesi sostenuta allora dalla BNL contribuì a determinare il convincimento del pubblico ministero che solo il personale di Atlanta dovesse essere mandato avanti al giudice penale, riconducendo alla fattispecie di una comune frode un caso che pure presentava i contorni di un grande affaire internazionale.

Di tutto darà conto l'accusa nel confronto dibattimentale, che in quell'ordinamento assume particolare rilievo ai fini della costituzione della prova.

Tuttavia dobbiamo rilevare che in proposito le nostre conclusioni si discostano da quelle del Procuratore McKenzie, che, per la obiettiva rilevanza della vicenda, vennero annunciate dallo stesso Ministro della giustizia, che, come è noto, in quanto Procuratore Generale, nell'ordinamento americano è il superiore gerarchico dei procuratori federali.

Ispirata ad obiettiva esigenza di conoscere per giudicare, la Commissione di inchiesta ha tentato di ricostruire, come in un gigantesco mosaico, una vicenda nella quale si erano mossi uomini, determinati da passioni o da sete di denaro, da cupidigia o forse anche da motivazioni come l'interesse politico.

Va ricordato che fin dalle prime battute il caso si è presentato alla nostra Commissione in termini che così

possono essere sinteticamente espressi: una serie di aziende, prevalentemente americane (ma anche europee, italiane, dell'Est europeo e di altri paesi), ha venduto merci, tecnologie, servizi e prodotti anche strategici all'Iraq, attuando un circuito nel quale, anche con intermediazioni mediorientali, le imprese fornitrici hanno incassato i soldi, l'Iraq ha ottenuto i beni e il conto finale è stato - salvo che per i crediti garantiti dal Governo USA - posto a carico della BNL, che appartiene al contribuente italiano.

Il Senato, nel corso di un appassionato dibattito, avvertì per primo i rischi che una indagine, pur doverosa innanzi all'allarme suscitato dalla scandalo nell'opinione pubblica, potesse rivelarsi inadeguata all'attesa, per le oggettive difficoltà di condurre un'indagine su eventi accaduti in larga parte in territorio estero. Si pervenne così prima ad una Commissione speciale per accertare se esistessero i presupposti per una formale inchiesta, quindi alla Commissione ex articolo 82 della Costituzione, osservando scrupolosamente l'implicito invito, contenuto nel mandato, di perseguire una attenta ricerca della verità, senza tuttavia arrecare ulteriori danni ad una istituzione che appartiene a più titoli - dal contribuente, all'azionista, al risparmiatore - ai nostri concittadini. Pensiamo che rigore, obiettività, riservatezza da parte dei membri della Commissione abbiano caratterizzato questo lavoro che si avvia a concludersi nel termine prefissato, pur ponendosi - per estrema cautela - la condizione di una eccezionale limitata deroga, per la elaborazione di una compiuta relazione e l'assunzione di altri mezzi di prova di riconosciuto valore.

Non può sfuggire infatti quanto arduo sia stato il compito, non disponendo la Commissione immediatamente di tutta la documentazione della filiale e dovendo tuttora nutrire dubbi sulla sua completezza.

In particolare, vanno sottolineati due limiti fondamentali da noi incontrati nel lavoro istruttorio:

- 1) a seguito della irruzione del F.B.I. nei locali di BNL-Atlanta, il 4 agosto 1989, non è stato redatto regolare verbale di sequestro della documentazione raccolta;
- 2) la Commissione non ha potuto realizzare, come si dirà, nessun rapporto con alcuno dei 19 impiegati della filiale BNL-Atlanta, sia quelli non incriminati, sia quelli rinviati a giudizio.

E' doveroso da parte nostra esprimere un orientamento diverso rispetto ad una indagine, peraltro eccezionalmente lunga per la pratica giudiziaria americana, che dal pubblico dibattimento attende ulteriori elementi di verifica. Non abbiamo potuto attuare con quella autorità giudiziaria altro rapporto se non quello della reciproca stima, essendoci state opposte le ragioni del segreto istruttorio in rapporto all'acquisizione sia di prove documentali sia di testimonianze dirette di cittadini americani.

Rivelatasi inutile la trattativa informale, condotta con tenacia e con pazienza per acquisire documentazione dall' magistratura americana e per ascoltare testi di cittadinanza non italiana, abbiamo compiuto tutti gli atti previsti dalla procedura della rogatoria, avendo peraltro appreso che non solo venivano contestati alla Commissione i requisiti previsti dal Trattato fra USA e Italia per la mutua assistenza giudiziaria, ma che anche le domande inoltrate da tribunali italiani non avevano avuto migliore esito.

Ad estrema dimostrazione che il nostro era esclusivamente un obiettivo di natura politico-amministrativa, abbiamo esperito le prove testimoniali, a New York nel giugno 1991, avvalendoci delle norme del codice di procedura

civile e facendo precedere l'escussione dei testi dal monito che non potevamo assicurare loro immunità e privilegi di qualsiasi natura.

Desideriamo dare atto che nei nostri confronti molto costruttivo è stato l'atteggiamento dell'autorità giudiziaria italiana, che, rimuovendo il segreto istruttorio, ha consentito la conoscenza di documenti essenziali ai fini del prosieguo dell'indagine e della formazione di un giudizio serio ed obiettivo.

Con la consapevolezza dei limiti oggettivi abbiamo tuttavia proceduto. La Commissione, costituita con delibera del Senato del 19 febbraio del 1991, ha fino ad oggi tenuto 36 sedute, oltre 50 riunioni di Ufficio di Presidenza, ha condotto 6 missioni all'estero, oltre ai sopralluoghi dello staff ed alle riunioni informali. Sono stati inoltre raccolti ed analizzati più di 350 documenti, spesso di enorme mole, alcuni acquisiti anche in questi ultimi giorni. Di altri documenti solo ora si è avuta notizia e sono in corso di acquisizione.

*La Commissione ha acquisito la certezza che era estremamente riduttiva l'ipotesi di frode, consumata mediante numerose violazioni contestate puntualmente e rigorosamente nell'atto di accusa.

In proposito, la Commissione può anzitutto confermare quello che molti hanno fin dall'inizio sospettato. La vicenda delle enormi somme irregolarmente concesse in prestito all'Iraq da parte di Christopher Drogoul, direttore della filiale di Atlanta della BNL fino all'agosto 1989, non può certo essere considerata semplicemente la truffa di un geniale lestofante, aiutato da pochi complici. Anzi sarebbe mera ipocrisia nascondere che tutta la vicenda non solo non può essere ricondotta alla singola figura di Drogoul ma

neanche può essere considerata una vicenda essenzialmente bancaria. Al di là della enormità delle esposizioni che si sono aggirate attorno ai 4.000 miliardi di lire (per circa un terzo del patrimonio BNL), si avverte che hanno pesato fattori politici e, nella specie, fattori di politica internazionale.

Ove si rifletta poi che buona parte dei prestiti concessi da Drogoul hanno finanziato esportazioni di aziende americane e che queste esportazioni, per un lungo lasso di tempo, erano dirette verso un paese in guerra come l'Iraq, appare poco credibile l'ipotesi che queste operazioni di Drogoul fossero sconosciute quanto meno agli organi di controllo americani. Il dubbio, in questo caso, è espressione di prudenza non di incertezza.

Nel periodo della guerra tra Iran e Iraq - è utile ricordarlo - le nazioni occidentali hanno con tutta evidenza cercato di aiutare l'Iraq, nel timore che una vittoria iraniana (resa pressoché certa dai rapporti di forza: l'Iran ha all'incirca il triplo della popolazione irachena) alterasse profondamente gli equilibri nel Medio Oriente e inducesse ad un cambiamento di rotta anche le nazioni tradizionalmente più vicine ai paesi occidentali.

Questo evidente atteggiamento di amicizia e di comprensione delle vicende dell'Iraq non è mai arrivato al punto di indurre le nazioni occidentali a schierarsi ufficialmente dalla parte irachena. Ma numerosi, e da parte di più paesi, sia occidentali che dell'Est, sono stati gli atti, espliciti o impliciti, tendenti a sostenere nel conflitto la parte irachena. Quanto all'Italia basterà ricordare che il nostro paese aveva deliberato, nel gennaio 1981, di vendere all'Iraq un'intera squadra navale militare, in un periodo in cui la guerra era già cominciata. Solo

successivamente - ma comunque prima dello scoppio del caso di Atlanta - la decisione di consegnare le navi venne sospesa.

La storia della relazioni Stati Uniti-Iraq è poi ancora più significativa. I rapporti ufficiali vennero interrotti nel 1967, all'epoca della guerra tra paesi arabi ed Israele. Nel 1983, l'Amministrazione Reagan - a seguito della rivoluzione khomeinista in Iran, della crisi degli ostaggi e dello scoppio della guerra tra Iran e Iraq - cancellò l'Iraq dall'elenco dei paesi accusati di complicità con i gruppi terroristici, rimuovendo in tal modo i controlli alle esportazioni che erano stati precedentemente introdotti.

In riferimento a tale decisione, il deputato Gonzalez - presidente della Commissione banche della Camera dei rappresentanti USA - ha dichiarato, nella seduta del 4 febbraio 1991: "Sembra che gli Stati Uniti volessero con tale fermezza la sconfitta dell'Iran da essere disposti a riaprire le relazioni diplomatiche con il regime terrorista di Saddam Hussein dopo 17 anni di interruzione, pur se molti ancora ritenevano che l'Iraq fornisse ospitalità ai terroristi."

• Nella stessa seduta, il presidente Gonzalez afferma: "Ci si deve chiedere se i servizi segreti americani ed occidentali fossero a conoscenza del ruolo della BNL nel trasferimento di tecnologia in Iraq. Sarebbe alquanto strano che i servizi segreti americani e dei nostri alleati non sapessero nulla del trasferimento di questa tecnologia e della sua utilizzazione. Sarebbe difficile credere che non sapevano del ruolo della BNL nella costruzione della macchina da guerra irachena... è anche difficile credere che la BNL avesse eluso la sorveglianza dei servizi segreti. Queste organizzazioni controllano i telex verso l'estero e le conversazioni telefoniche. E' possibile che non siano riusciti a scoprire gli oltre 3.000 telex tra la BNL e vari

organi statali iracheni, molti dei quali fornivano informazioni particolareggiate sui prestiti alle società impegnate nella realizzazione del complesso di Tagi e di altri progetti paramilitari in Iraq?".

Nel 1984 comunque gli USA riprendono i rapporti ufficiali con l'Iraq. Poco tempo dopo la Commodity Credit Corporation (CCC) - un organismo governativo che assicura le vendite di prodotti agricoli americani all'estero, nell'ambito delle direttive decise dal Governo - comincia a garantire le esportazioni verso l'Iraq, che molto spesso, per una percentuale che sembra essersi aggirata intorno al 25 per cento, vengono finanziate da BNL Atlanta.

Nell'agosto 1988 la guerra Iran-Iraq ha finalmente termine. Per i paesi occidentali, e anzitutto per gli USA, non sarebbe più necessario sostenere il governo iracheno, che invece da parte sua ritiene di aver diritto ad una accentuata solidarietà da parte degli altri paesi arabi e dell'Occidente.

Circa un mese dopo la fine della guerra, la direzione di New York dell'Area Nord e Centro America della BNL manda ad Atlanta la prima ispezione degna di questo nome, condotta dal revisore (auditor) Messere. A conclusione di questa ispezione, il direttore di Area, dottor Sardelli, manda a Drogoul una lettera di rimprovero (3 ottobre 1988). Drogoul tiene in tale conto questo rimprovero da affrettarsi a stipulare pochissimi giorni dopo con la Central Bank of Iraq (CBI) un nuovo agreement (il secondo), con cui si impegna a finanziare l'Iraq per 300 milioni di dollari. Già in precedenza Drogoul aveva condotto con l'Iraq operazioni non autorizzate dalla Direzione centrale della BNL, ma adesso si nota un vero e proprio salto di qualità di queste operazioni, con importi sempre più elevati. Le ragioni sono evidenziate in una lettera a futura memoria di Von Wedel.

Proprio mentre la politica americana perde la grande giustificazione politica del pericolo iraniano per sostenere l'Iraq, Drogoul, pressato dagli iracheni, firma accordi sempre più vincolanti per importi sempre più elevati. Questa frenetica attività è seguita dalla Direzione centrale di Roma con atteggiamento ambiguo e contraddittorio, per un verso facendola oggetto di ripetuti telex di rimprovero per manchevolezze delle procedure seguite, ma, dal verso opposto, indirizzando verso lo stesso Drogoul il finanziamento di esportazioni in Iraq da parte di ditte italiane, come nel caso della Società Danieli di Udine.

Il 3 dicembre 1988 Drogoul firma un terzo agreement con la CBI per 500 milioni di dollari e l'8 aprile 1989 firma l'ultimo agreement per 1.155 milioni.

Quando il 4 agosto 1989 gli agenti del F.B.I. irrompono negli uffici della BNL-Atlanta, circa il 72 per cento dell'importo totale dei quattro agreements con la CBI è stato già impegnato.

Le rapide osservazioni sopra elencate in ordine al panorama delle relazioni politiche internazionali, che ha contrassegnato le operazioni irregolari di Drogoul, non devono certo indurre a passare sotto silenzio le specifiche responsabilità della BNL.

Nel periodo in cui Drogoul ha concesso finanziamenti ufficialmente non autorizzati, la struttura organizzativa interna della banca presentava tali gravi deficienze da rendere possibili varie forme di irregolarità o di abuso.

Lo stato di estremo disordine nei rapporti fra la Direzione centrale e le filiali estere non rende necessaria l'ipotesi di un diabolico e onnipervasivo complotto per far sì che BNL-Atlanta si autonomizzasse di fatto nei confronti di Roma: è bastato semplicemente che venissero accentuate certe caratteristiche che già erano presenti.

Non erano mancati fatti e situazioni di significativa gravità, i quali, se adeguatamente valutati da chi di dovere, avrebbero potuto probabilmente evitare il culminante episodio di Atlanta.

Basti rilevare che, antecedentemente al 4 agosto 1989, nessuna ispezione della filiale era stata disposta direttamente dall'ispettorato della Direzione centrale di Roma. I controlli effettuati dalle autorità di vigilanza bancaria degli USA, dalle società di revisione e dagli uffici di Internal auditing di BNL New York, a causa della scarsa profondità ed estensione delle analisi, non avevano consentito di evidenziare alcuna significativa anomalia, pur esistendo come si dirà in seguito, la possibilità di individuare le scorrette fasi operative poste in atto dal Drogoul e dai suoi complici.

La filiale operava, di fatto, in modo autonomo, in ciò favorita dalla circostanza che nessun dipendente era cittadino italiano.

La stessa organizzazione interna presentava anomalie, atte a rendere difficoltoso il controllo interno ed esterno. In particolare, non esisteva una struttura, contrapposta alla direzione, destinata alla gestione complessiva del fido e dei singoli soggetti affidati.

*Contravvenendo a precise direttive formulate dalla direzione centrale ed a principi comunemente riconosciuti di corretta gestione, la filiale si approvvigionava direttamente di denaro (funding) sul mercato locale ed internazionale attraverso un anomalo conto clearing acceso presso la banca Morgan di New York, anzichè operare presso la sede capo area. Tale prassi, peraltro conosciuta e di fatto tollerata, consentiva così di ulteriormente sottrarre al diretto controllo degli organi sopraordinati l'ingentissimo flusso di capitali di cui Drogoul aveva necessità per tenere in vita il complesso sistema "parallelo", attraverso il quale avvenivano le facilitazioni irregolari.

Ancora più emblematica è la vicenda del rapporto redatto dall'auditor L. Messere a seguito di ispezione, ordinata dal direttore dell'area dottor Sardelli nel settembre 1988.

In tale documento venivano, e non per la prima volta, denunciate diffuse e reiterate irregolarità d'ordine contabile e disciplinare commesse dai preposti alla filiale di Atlanta. Si osservava, in particolare, che quest'ultima superava senza autorizzazione le linee di credito e accendeva posizioni non coperte da linee di fido debitamente approvate; che non esisteva un responsabile dei fidi, il quale accentrasse la gestione ed il controllo degli stessi e verificasse l'esistenza delle necessarie autorizzazioni; che il direttore ometteva sistematicamente di rispondere ai rilievi pervenutigli dalla direzione generale.

Il rapporto, ad onta della gravità dei rilievi in esso contenuti, tali da legittimare l'adozione di doverose e idonee misure correttive, veniva archiviato, per asserite e non individuate disfunzioni interne, dal competente ufficio dell'Ispettorato, ove era pervenuto, invece di essere inoltrato agli altri uffici che avrebbero dovuto prenderne visione.

Successivamente il dott. Sardelli, responsabile dell'Area, aveva inviato all'Ispettorato di Roma tutte le relazioni ispettive riguardanti la stessa area, ivi compreso il rapporto dell'auditor Messere.

Questa volta il documento era stato trasmesso regolarmente agli uffici competenti e, essendo redatto in lingua inglese, ne veniva disposta la traduzione, la quale però veniva completata solo dopo il 4 agosto 1989.

L'attività della filiale di Atlanta nel settore del finanziamento alle esportazioni agricole in Iraq era, d'altra parte, un fatto di pubblico dominio, se si considera che, il 20 febbraio 1988, l'importante periodico MEED (Middle East Economic Digest) riportava un elenco di banche, operanti negli USA, le quali avevano partecipato al

finanziamento di tali esportazioni, elenco in cima al quale veniva indicata la BNL-Atlanta. Rilevava l'articolo che le condizioni praticate per tali operazioni erano "troppo generose" rispetto al LIBOR (tasso interbancario di Londra) e che nei circoli bancari statunitensi veniva riconosciuto che la BNL, in particolare, non sarebbe stata in grado di fronteggiare gli elevatissimi rischi connessi a tali operazioni.

La precisione delle notizie soprariportate non poteva certo sfuggire agli operatori del settore, tanto che lo stesso von Wedel, compartecipe nella fraudolenta gestione di Drogoul, si era affrettato ad inviare a quest'ultimo tre telex, nei quali segnalava l'inevitabile allarme che lo scritto avrebbe certamente suscitato.

Nessun allarme, invece, si manifestò ed anzi la Direzione centrale sembrava riconoscere alla filiale un vero e proprio monopolio delle operazioni di finanziamento alle esportazioni verso l'Iraq. E' significativo in proposito il già citato "dirottamento" dell'operazione della società Danieli, sorta ad Udine e successivamente appoggiata presso la filiale di Atlanta, anche per dirette pressioni esercitate dalla Direzione centrale.

Varie e numerose sono le peculiari anomalie operative riscontrate a capo della filiale BNL di Atlanta, di cui si darà conto nella relazione finale. Ma esse risultano tali da indurre la Commissione ad una prima conclusione: che molti eventi eccezionali o improbabili sono singolarmente possibili, ma riuniti tutti assieme in un'unica catena di concomitanze di tempo e di spazio diventano non solo improbabili ma del tutto incredibili, se non li si spiega come frutto di un disegno organizzato o preordinato.

L'esame della documentazione rinvenuta presso la filiale e le indicazioni fornite dai diretti responsabili hanno dato conto di numerosi artifici contabili, mediante i quali veniva celata l'entità dei rischi assunti, che

ammontavano a circa il triplo di quelli risultanti dalla contabilità ufficiale.

Ed infatti, a fronte dei crediti per cassa e di firma regolarmente registrati al 31 luglio 1989 per complessivi 991 milioni di dollari, le facilitazioni registrate al di fuori della contabilità ufficiale, emerse successivamente al 4 agosto 1989, risultavano pari a complessivi 2.867,6 milioni.

Le operazioni irregolari hanno potuto essere realizzate solo con la consapevole partecipazione quanto meno della quasi totalità dei dipendenti di Atlanta ed erano consentite dalla strutturale carenza di controlli di cui era affetto il sistema organizzativo delle diramazioni nord americane.

In particolare:

- 1) non erano sottoposti ad adeguata analisi gli aggregati patrimoniali ed economici della filiale, né erano stati effettuati controlli sui movimenti del conto di corrispondenza con la Morgan, banca tesoriera, sul quale transitavano quasi tutte le operazioni della filiale;
- 2) non venivano adottate energiche misure al fine di censurare e di far regolarizzare alcune indebite concessioni creditizie, già oggetto di rilievi da parte della direzione generale dal 1987 (crediti a nome della Rafidain Bank);
- 3) Le verifiche effettuate dall'auditing interno erano scarsamente penetranti, come dimostrato dal contenuto del rapporto dell'auditor Messere, il quale non aveva effettuato indispensabili verifiche, quanto meno a campione, sui movimenti dei rapporti con i terzi ed in particolare sul conto Morgan;
- 4) era stato tollerato, nonostante gli specifici rilievi formulati in sede di accertamenti ispettivi del 1988 e le constatazioni fatte nel novembre 1988 della sezione EDP dell'Ispettorato centrale, l'arbitrario utilizzo di un separato sistema informatico contabile, in parallelo a quelli ufficiali (BNL system e Mantec) sul quale venivano registrate in gran parte le operazioni irregolari.

E' opportuno sottolineare che, tra i beneficiari dei finanziamenti, figuravano diverse imprese, che indagini svolte negli USA hanno indicato quali fornitrici di impianti e prodotti utilizzabili per scopi militari, ed in particolare la Lummus Crest Inc. (\$ 30,5 milioni); Matrix Churchill Corporation (\$ 16,2 milioni); Mannesman Demag (\$ 3 milioni); Mannesman Handel (\$ 20,9 milioni); Potain (\$ 4,8 milioni); Rotec Industries (\$ 10,9 milioni); Servaas Inc. (\$ 8,3 milioni); Techno Export (\$ 4 milioni); XYX Option (\$ 6,1 milioni); Dresser Construction (\$ 4,7 milioni).

Dalla esposizione sommaria che precede risulta evidente che la filiale di Atlanta perseguiva interessi ed obiettivi che risultavano, almeno in apparenza, non coincidenti con quelli ufficiali della BNL.

Oltre alla mancanza di idonee garanzie, alle condizioni particolarmente favorevoli praticate, alcuni beneficiari delle lettere di credito avevano pure fruito di facilitazioni sotto forma di performance e/o advance payment bonds, e cioè di garanzie autonome, prestate dalla stessa BNL, la quale poteva essere così obbligata a prestare garanzia in caso di inadempienza delle controparti contrattuali.

Fra le lettere di credito emesse al fine di utilizzare i finanziamenti posti a disposizione della CBI spiccano quelle in favore della General Motors di Detroit (\$ 154 milioni) e della Danieli & Co. Officine Meccaniche Budrio (D.M. 126 milioni e 29,5 milioni) in relazione a due contratti relativi alla progettazione e costruzione in Iraq di impianti di laminatoi.

Come già ricordato, gli uffici della direzione centrale si adoperavano affinché l'operazione di D.M. 140 milioni venisse effettuata per il tramite dell'agenzia di Atlanta. Il che dimostra la consapevolezza, almeno da parte di tali

organi centrali, degli stretti rapporti intrattenuti da tale agenzia con le autorità politiche e bancarie irachene.

Le altre imprese italiane che avevano beneficiato dei finanziamenti in questione erano le seguenti: INNSE Innocenti; ICOMSA; CTIP; AIAX; APV Chemical; Necchi Compressori; Officine Meccaniche Pavesi; OMAV; Technimont; MES ed ENDECO-Barazzuol.

Di particolare importanza il misterioso conto intestato alla società ENTRADE, e adoperato, a quanto sembra, come una sorta di polmone finanziario per eseguire pagamenti con casuali le più svariate. E' da questo conto, infatti, che provengono i fondi per il pagamento di conti personali del Drogoul e soprattutto le erogazioni di \$ 300.000 ciascuno a favore di von Wedel e probabilmente dello stesso Drogoul.

Proprio su questo conto e su altro intestato a certo Oscar Newman (persona realmente esistente, ma con evidente funzione di prestanome) chiuso curiosamente pochi giorni prima della perquisizione dell'FBI, sembrano essere transitate parti di tangenti incassate da Drogoul e dai suoi complici.

A conclusione di questo breve rapporto, redatto con l'esplicita riserva di una più ampia e argomentata relazione, che compiutamente risponda ai requisiti della deliberazione 19 febbraio 1991 del Senato, si fissano alcuni punti:

1) La tesi che limita la spiegazione della vicenda con una ipotesi di frode consumata da un gruppo di funzionari infedeli si è rivelata inconsistente alla luce dell'imponente materiale probatorio raccolto dalla Commissione (confessioni, testimonianze e documenti di provenienza certa). La costruzione logica di una assoluta clandestinità delle operazioni, a seguito di occultamenti contabili mediante un computer diverso da quello della banca e della asportazione dei documenti compromettenti, non ha retto alla prova dei fatti.

2) Al contrario, le indagini condotte negli USA dalla Commissione - con il contributo essenziale di autorevoli fonti americane - hanno potuto accertare l'esistenza, manipolata ma completa, di gran parte della contabilità relativa alle operazioni fraudolente (tickets, estratti conto della Banca Morgan, rapporti di commissione ai brokers, funding sul mercato internazionale, tracce dei frequentissimi viaggi del Drogoul nel mondo).

Ciò comporta responsabilità di vario genere, in diverso grado ed a diversi livelli, della struttura e di persone singole della BNL, e forse di organismi con funzioni di controllo (rispetto ad Atlanta) a New York e a Roma negli anni dal 1985 al 1989.

3) Le operazioni ed il loro susseguirsi nel tempo sono state individuate - anche nei complessi meccanismi posti in essere - soprattutto attraverso la collaborazione delle fonti degli Stati Uniti, collaborazione che si è rivelata essenziale anche per superare limiti e resistenze della struttura tradizionale della BNL alla fornitura di elementi e prove documentali.

4) Della ricostruzione dei fatti del Sostituto Procuratore Gale McKenzie si è detto, con la dovuta cautela, salvo più penetranti analisi. La tesi - che si discosta dagli accertamenti della Commissione - temiamo che allontani, per la sua riduttività, una spiegazione appagante di una vicenda che ha turbato il nostro paese, provocando un danno ingente all'erario (ad oggi - oltre gli interessi - resta un'esposizione creditizia in sofferenza di circa 1700 miliardi di lire, che ha costretto la BNL a cospicui accantonamenti prudenziali).

5) Il Department of Justice ha espressamente negato - come abbiamo osservato - l'accesso a documenti e testimoni, invocando il segreto istruttorio e ragioni di "sicurezza

nazionale". Tale atteggiamento ulteriormente corrobora la negazione della tesi che ciò che accadde ad Atlanta sia riducibile ad una volgare truffa.

A questo atteggiamento peraltro non vogliamo attribuire significato diverso da quello di una guardinga gelosa custodia di prove in loro possesso, e non di ostilità. Il prosieguo dei fatti ci consentirà, con la possibilità di un obiettivo giudizio, una serena meditata valutazione.

6) Sulle resistenze delle strutture BNL ci soffermeremo in futuro, precisando momenti e provando ogni circostanza, non per inutili recriminazioni, quanto per verificare nei fatti di quanta estensione e profondità sia stato il cambiamento di metodi.

7) L'ipotesi di un disegno criminoso, specificamente collegato alle esigenze politico - militari dell'Iraq ed ai traffici internazionali d'armi, si delinea con evidenza. Tale ipotesi ha bisogno di essere approfondita alla luce di recentissime risultanze ancora all'esame per l'espletamento di necessari incumbenti probatori. Su questo delicato argomento trattato con la massima prudenza si rivelerà indispensabile la collaborazione con il Congresso americano ed i suoi organi di controllo. Di più, essendo in corso accertamenti, non può ora scriversi.

Anche di recente in una visita a Roma - i rappresentanti del GAO (General Accounting Office) hanno confermato l'interesse ad una stretta collaborazione nell'ipotesi di una prosecuzione delle indagini in tale direzione da parte italiana.

8) Dunque, l'attività di Drogoul iniziata fin dal 1985 - con impegni per la Banca progressivamente più importanti e massicci - quasi esclusivamente con l'Iraq non poteva in modo assoluto essere sconosciuta a Roma e a New York, ma al

contrario tollerata, se non incoraggiata, per motivazioni diverse.

9) La Commissione - per effetto della complessità dell'affare e della difficoltà per l'acquisizione delle prove - ha solo in parte potuto accertare responsabilità dirette ed indirette o comunque riferibili alla gestione di Atlanta, di cui si darà conto nella relazione finale.

10) Con riguardo alla azienda BNL e più in generale al sistema bancario italiano e internazionale, alle attuali regole sui movimenti internazionali - finanziari, di merci, tecnologie e servizi - si ritiene opportuna una serie di misure amministrative, di provvedimenti legislativi e di iniziative per nuovi accordi. Va rilevato altresì che le misure adottate dopo il 4 agosto 1989 riguardano solo una limitata prospettiva gestionale interna.

Il Ministro del Tesoro - nei suoi rapporti con gli Istituti centrali degli altri paesi e imponendo una riorganizzazione della BNL ha avviato un cammino che deve essere proseguito in direzione del potenziamento della vigilanza e dei controlli, soprattutto all'estero. Sotto questo profilo, la ripresa della discussione sugli accordi di Basilea e il dibattito al Congresso USA - ancora in corso - sono la migliore dimostrazione della ricerca di rimedi adeguati ai mali rivelati dal sistema bancario internazionale.

Di più potremo dire all'esito del nostro lavoro.

Documento trasmesso dal giudice Morgenthau: scheda sui brokers,
elaborata nell'ambito dell'indagine su BCCI.

Documento n. 371.

313

3 14

Comptroller de l'argent de
prof. Luelli

371

IN DATE

UNSIGNED EST: JAN 30 1991

DUNS: 01-210-7926
LASSER MARSHALL INC
(FOREIGN PARENT IS M W
MARSHALL & CO LTD, LONDON,
ENGLAND)
75 PARK PL
AND BRANCH(ES) OR DIVISION(S)
NEW YORK NY 10007
TEL: 212 385-7000

DATE PRINTED
JAN 06 1992
INTERNATIONAL
MONEY BROKERS
SIC NO.
60 99

SUMMARY
RATING ER3
STARTED 1978
PAYMENTS SEE BELOW
SALES \$75,000,000
(PROJ)
WORTH \$8,950,000
EMPLOYEES 350(330 HERE)
HISTORY INCOMPLETE
FINANCING SECURED

CHIEF EXECUTIVE: EDWARD BALTES, PRES

PAYMENTS (Amounts may be rounded to nearest figure in prescribed ranges)

REPORTED	PAYING RECORD	HIGH CREDIT	NOW OWES	PAST DUE	SELLING TERMS	LAST SALE WITHIN
12/91	Ppt-Slow 120	750	500	-0-		1 Mo
11/91	Ppt	100000	65000	-0-		1 Mo
	Ppt	1000	-0-			6-12 Mos
	Ppt	1000	1000			6-12 Mos
	Ppt	1000	1000	-0-		1 Mo
	Ppt	50	-0-	-0-		6-12 Mos
	Ppt	50	-0-	-0-		6-12 Mos
	Ppt-Slow 30	2500	750	-0-		1 Mo
10/91	Ppt	2500	250	-0-	N15	1 Mo
	Ppt-Slow 90	50000	20000	20000	N30	6-12 Mos
	(011)	2500	1000			1 Mo
	(012)	1000	750			1 Mo
	(013)	500	250			1 Mo
01/91	Ppt	70000				

* Payment experiences reflect how bills are met in relation to terms granted. In some instances payment beyond terms can be the result of disputes over merchandise, skipped invoices etc.

* Each experience shown represents a separate account reported by a supplier. Updated trade experiences replace those previously reported.

FINANCE

01/30/91 Unsigned estimates dated JAN 30 1991:

Cash	\$	3,000,000	Accts Pay	\$	750,000
Accts Rec		5,000,000	Notes Pay		200,000
		-----			-----
Curr Assets		8,000,000	Curr Liabs		950,000
Fix: & Equip		2,000,000	L.T. Liab-Other		100,000
			NET WORTH		8,950,000

Total Assets	10,000,000	Total	10,000,000
--------------	------------	-------	------------

From JAN 01 1989 to DEC 31 1989 estimated sales \$75,000,000. Net income \$500,000. Monthly rent \$180,000. Lease expires 1997. Fire insurance on mdse & fixt \$20,000,000. Submitted by Jack Russo, controller.

--0--

On JAN 30 1991 Jack Russo, controller, deferred financial statement. He submitted the following partial estimates dated JAN 30 1991: Projected annual sales are \$ 75,000,000.

PUBLIC FILINGS

The following data is for information purposes only and is not the official record. Certified copies can only be obtained from the official source.

* * * UCC FILING(S) * * *

COLLATERAL: Specified Accounts receivable including proceeds and products - Specified Account(s) including proceeds and products - Specified General intangibles(s) including proceeds and products - Specified Machinery including proceeds and products - and OTHERS

FILING NO:	90087503	DATE FILED:	04/27/1990
TYPE:	Original	RECEIVED BY D&B:	06/02/1990
SEC. PARTY:	SECURITY PACIFIC NAT BK, LONDON ENGLAND	FILED WITH:	SECRETARY OF STATE/UCC DIVISION, NY
DEBTOR:	LASSER MARSHALL INC		

COLLATERAL: Specified Accounts receivable including proceeds and products - Specified Account(s) including proceeds and products - Specified General intangibles(s) including proceeds and products - Specified Machinery including proceeds and products - and OTHERS

FILING NO:	90087501	DATE FILED:	04/27/1990
TYPE:	Original	RECEIVED BY D&B:	06/02/1990
SEC. PARTY:	SECURITY PACIFIC NAT BK, LONDON ENGLAND	FILED WITH:	SECRETARY OF STATE/UCC DIVISION, NY
DEBTOR:	LASSER MARSHALL MONEY BROKERS INC		

COLLATERAL: Leased Business machinery/equipment and proceeds

FILING NO:	887217	DATE FILED:	02/08/1990
TYPE:	Original	RECEIVED BY D&B:	05/14/1990
SEC. PARTY:	CHRYSLER SYSTEMS LEASING INC (DEL), LOMBARD, IL	FILED WITH:	SECRETARY OF STATE/UCC DIVISION, NY
DEBTOR:	LASSER MARSHALL INC		

COLLATERAL: Leased Business machinery/equipment

FILING NO:	888729	DATE FILED:	11/30/1989
TYPE:	Original	RECEIVED BY D&B:	11/30/1989
SEC. PARTY:	MONEY BOWES CREDIT CORP, WELTON, CT	FILED WITH:	SECRETARY OF STATE/UCC DIVISION, NY

DEBTOR: LASSER MARSHALL INC NY

COLLATERAL: Leased Computer equipment

FILING NO: 253194

DATE FILED: 10/16/1989

TYPE: Original

FILED WITH: SECRETARY OF

SEC. PARTY: CAPTEC LEASING CO, ANN ARBOR,
MI

STATE/UCC DIVISION,
NY

ASSIGNEE: SOCIETE GENERALE FIN CORP, NEW
YORK, NY

DEBTOR: LASSER MARSHALL INC

COLLATERAL: Leased Business machinery/equipment

FILING NO: 201401

DATE FILED: 06/17/1986

TYPE: Original

FILED WITH: SECRETARY OF

SEC. PARTY: PITNEY BOWES CR CORP, WEST
HAVEN, CT

STATE/UCC DIVISION,
NY

DEBTOR: LASSER MARSHALL INC

COLLATERAL: Leased Business machinery/equipment

FILING NO: 177598

DATE FILED: 05/27/1986

TYPE: Original

FILED WITH: SECRETARY OF

SEC. PARTY: PITNEY BOWES CR CORP, WEST
HAVEN, CT

STATE/UCC DIVISION,
NY

DEBTOR: LASSER MARSHALL INC

FILING NO: 90062693

TYPE: Amendment

DATE FILED: 03/28/1990

SEC. PARTY: SODASYSTEMS, NEW ROCHELLE, NY

RECEIVED BY D&B: 06/01/1990

DEBTOR: LASSER MARSHALL INC

ORIG. UCC FILED: 02/18/1988

ORIG. FILING NO: 88043267

FILED WITH: SECRETARY OF
STATE/UCC DIVISION,
NY

The public record items contained in this report may have been paid, terminated, vacated or released prior to the date this report was printed.

HISTORY
05/10/92

EDWARD BALTES, PRES-CEO
DIRECTOR(S): THE OFFICER(S)

JOHN CAPUANO, SR EX V PRES

BUSINESS TYPE: Corporation -
Profit

DATE INCORPORATED: 08/01/1971
STATE OF INCORP: New York

AUTH SHARES-COMMON: 200
PAR VALUE-COMMON: No Par Value

Business started 1937. Present control succeeded 1978.
Relocated Dec 15 1987 from 76 William St, New York, NY. 100% of

capital stock is owned by parent company.

BALTES born 1945. 1962-1966 employed by the Bank of Montreal. 1966-1969 employed by Toronto Dominion Bank. 1969-1970 employed by Bankers Trust Co, New York, NY. 1970-1971 employed by Richard F Lane Associates, New York, NY. 1972 elected an officer of this company. 1980 became President of this company.

CAPUANO born 1949. Graduated from Richmond College in 1970. 1970 to present employed by the subject.

OPERATION

05/10/91

Foreign parent is M W Marshall & Co Ltd, London, England, DUNS number 210972311. Started 1860. Operates as an international money broker. Parent company owns 100% of capital stock. Parent company has 1 other subsidiary. Intercompany relations: none. The parent company has submitted the following figures dated Apr 30 1989 (amounts shown in English pounds): current assets 31,323,291; current liabilities 31,065,071; total assets 34,042,922 and net worth 2,972,362. The financial condition of the parent company is good. At Jul 30 1990 the English pound was valued at 1.8475 of U S Currency.

The top parent company is Marshalls Finance Ltd, London, England.

Active as international money brokers. Net worth at Apr 30 1989 (amounts shown in English pounds): (94,714,000). At Jul 30 1990 the English pound was valued at 1.8475 of U S Currency.

International money brokers in the foreign exchange and deposit markets.

Terms: vary according to market and currency rates. Sells to banks and financial institutions. Territory : International. Nonseasonal.

EMPLOYEES: 350 including officers. 330 employed here.

FACILITIES: Rents 60,000 sq. ft. in multi story brick building. Occupies space on the 4th and 5th floors.

LOCATION: Central business section on well traveled street.

BRANCHES: Additional service office located Los Angeles, CA. Morgan Guaranty, 23 Wall St, New York, NY; Bank of New York, 48 Wall St, New York, NY

01-06(391 /001) 000000 210972311 001 166 H

FULL DISPLAY COMPLETE

Ordini di pagamento, inviati da BNL Atlanta a BNL Londra.
Documento consegnato dal dott. Golinelli il 14 gennaio 1992.
Documento n. 373.

319

320

*** PRIMARY COPY ***

*** AUTH. CORRECT WITH CURRENT KEY ***

received from :

BNLIUS3A

18 JUL 1989

banca nazionale del lavoro
atlanta, ga

18 JUL 1989

= 0826 18BNLIGB2LAXXX34787
= 1429 17BNLIUS3AAXXX02050
= 100 02
=
=

373

date 18 July 89 time : 08.26 customer transfer

:20 /transaction reference number

EX515

.32A/value date, currency and amount

value

: 19 July 89

currency code

: GBP Pound Sterling

amount

: #60,401.00#

.50 /ordering customer

BNLIUS3A

57A/account with bnk-swift add

SCBLGB2L

standard chartered bank

london

(all u.k offices)

59 /beneficiary customer

//11729780

37 Green.

CHEMICAL AND THERMAL ENGINEERING

LTD

B/P - k

70 /details of payment

OUR L/C 11825

CBI 89/2/27

71A/detail of charges

BEN

AUT/31C5 Authentication Result

LM Delayed Message

END

PRIMARY COPY

AUTH. CORRECT WITH CURRENT KEY

received from :

BNLIUS3AXXX

banca nazionale del lavoro
atlanta,ga

= 0913 19BNLIGB2LAXXX35192
= 1641 18BNLIUS3AAXXX02059
= 100 02
=
=

date : 19 july 89 time : 09.13 customer transfer

:20 /transaction reference number
FX520

.32A/value date,currency and amount
value
currency code
amount

20 july 89
GBP Pound Sterling
#36,460.82#

50 /ordering customer
BNLIUS3A

57A/account with bnk-swift add
BARCGB22
barclays bank plc
london
(all u k. offices)

WHERE!! of GRACECHURCH ST.

59 /beneficiary customer
//50394769
GATEWOOD ENGINEERS LTD

WHERE!!

70 /details of payment
L/C 11720
CBI 38/3/3029

71A/detail of charges
BEN

Obtain address of Man for files

FILE
20 JUL 1989

-AUT/3779 Authentication Result
D.M. Delayed Message
*END

CASHIE.

19 July 90 16.57

PAGE: 6754

LF00

*** PRIMARY COPY ***
*** AUTH. CORRECT WITH CURRENT KEY ***

received from :
BNLIUS3A00X = 1701 19BNLIGB2LAXXX05070
banca nazionale del lavoro = 1159 19BNLIUS3A00X05070
atlanta,ga = 100 01

date : 19 July 90 time : 17.01 customer transfer

:20 /transaction reference number
LC11825

:32A/value date,currency and amount
value : 20 July 90
currency code : GDP Pound Sterling
amount : #24,946.00#

:50 /ordering customer
OURSELVES

:53A/sender's corresp bank-swift ad
BNLIGB2L
banca nazionale del lavoro
london

:570/account with bank
STANDARD CHARTERED BANK
GRACECHURCH STREET, LONDON

:59 /beneficiary customer
//11729780
CHEMICAL AND THERMAL ENGINEERING
LTD

:70 /details of payment
LC11825 PMT OF INV. NO. 0788

71A/detail of charges
BEN

-AUT/BE46 Authentication Result
WEND

24,946.00
25.00
24,921.00

Handwritten notes: "Handwritten notes" and "1177.20"

CASHIER

20 July 90 16 41

PAGE: 7172

LP00

*** PRIMARY COPY ***

*** AUTH. CORRECT WITH CURRENT KEY ***

```

received from :
BNLIUS3AXXX = 1042 20BNLI002LAXXX/27000
               = 1140 20BNLIUS3AXXX/05000
               = 100 01
banca nazionale del lavoro
atlanta,ga

```

date : 20 July 90 time : 16.42 customer transfer

:20 /transaction reference number
LC11825

```

:32A/value date,currency and amount
value : 23 July 90
currency code : GBP Pound Sterling
amount : $6,087.00#

```

:50 /ordering customer
OURSELVES

12-DD less

```

:53A/sender's corresp bank-swift ad
BNLI0B2L
banca nazionale del lavoro
london

```

```

:57D/account with bank
STANDARD CHARTERED BANK
GRACECHURCH STREET, LONDON

```

LC 11825

```

:59 /beneficiary customer
//11727700
CHEMICAL AND THERMAL ENGINEERING
LTD

```

```

:71 /details of payment
LC11825 TPLR INV NO 0000 LESS
OUR FEES

```

```

:71/detail of charges
VEN

```

```

:71/7021 Authentication Result
*END

```

PRIMARY COPY

CASH 125

✓

AUTH CORRECT WITH CURRENT KEY

received from :

BNLIUS3AXXX

banca nazionale del lavoro
atlanta,ga

= 0912 25BNLIGDZLAXXX36887
= 1651 24BNLIUS3AXXX00081
= 100 02
=
=

date . 25 july 89 time 09 12 customer transfer

.20 /transaction reference number

FX528

32A/value date,currency and amount

value

26 july 89

currency code

GEP Pound Sterling

amount

#33,186 00#

50 /ordering customer

BNLIUS3A

57A/account with bnk-swift add

SCBLCB2L

standard chartered bank

london

(all u k offices)

59 /beneficiary customer

CHEMICAL AND THERMAL ENGINEERING

LTD

70 /details of payment

L/C 11825

CDI 89/2/27

71A/detail of charges

BEN

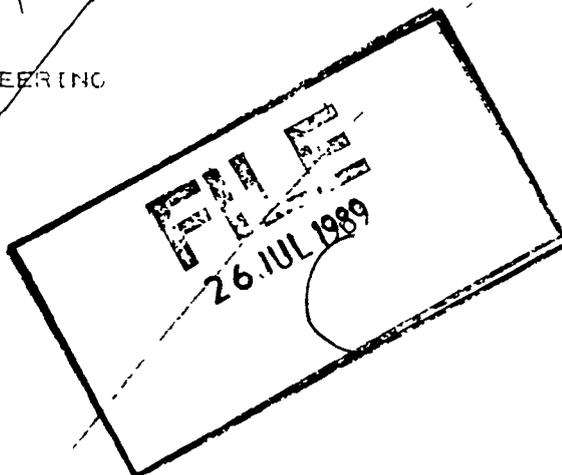
-AUT/9844 Authentication Result

DLM Delayed Message

*END

37 Gsch St

25
33,161 -00



START 31/07/89
2,000,000.00
1/1/1990

170

b

89-07-28 18:17
*
28094 LAVORG B
4979333 BNL VI

~~GBP~~ 125.42
Test Key Verified

MESSAGE NO 19127 DD JULY 28, 1989

TO: LAVORDEANK - LONDON

FR: LAVORDEANK - ATLANTA

AMOUNT ~~GBP~~ GBP 125,459.50 WITHOUT TAELE V

FROM: AUGUST 1, 1989 WE AUTHORIZE YOU TO DEBIT OUR
ACCOUNT GBP 125,459.50 AND PAY WITHOUT CHARGE TO US
AS FOLLOWS:

TO: LLOYD BANK PLC - COVENTRY
BRIDGE ST 9-10
MATEIX LURCHILL LTD
1505756

TO: S. GARDEN
LAVORDEANK - ATLANTA
DEBITED TIME 00:00:00
FROM: BNL VI
28094 LAVORG B.....

125.42
Toll
Lond.

326

125.425-50

t.d.
71- Lombard Str.

31-07-89 22:54

•
888308 lavoro g

4979333 BNL UI

ARK VP

DD: JULY 31, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

DUE TO AN ERROR ON OUR PART THE FOLLOWING DEPOSIT SENT TO
YOU ON JULY 14, 1989 MATURED ON JULY 31, 1989 NOT AUGUST
14, 1989. SORRY FOR ANY PROBLEMS.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 667,036.03
TERM: 14 JULY - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: OSCAR NEWMAN
P. O. BOX 3111
PEACHTREE CITY, GA 30269 USA
INTEREST DUE: USD 5,169.53

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 667,036.03
TERM: 14 JULY - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 5,205.43
REF. NO. 4443

REGARDS
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:12

4979333 BNL UI

•
888308 lavoro g.....

Documento consegnato dallo staff della Commissione Gonzalez: lista delle lettere di credito di BNL Atlanta.

Documento n. 374.

329

374

Banco Nacional del Comercio Exterior S.A. de C.V.

BNL LC #	Irish Beneficiary / Irish Name	Irish Bank / Irish City	Irish No	Irish SA / Irish City	LC Description of Goods	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
8002	State Establishment for Heavy Engineering Equipment			Treine SA (France)	Water Coating Equipment				No		
11385	Agricultural Supplies Company Baghdad, Iraq	Rafidain 25834		Rohm and Haas	500,000 Liters of 54 or 132,000 Gallon	\$1,871,250		Water Coating Equipment	No	Baghdad	Prices C & F Baghdad 02% have been deducted from the latter of credit amount covering a stamp duty
11465	Grain Board of Iraq Baghdad, Iraq	Rafidain 29683		Gould Electronics (Monroton) Automation Systems 1 High Street North Andover, Mass 01845 Miss Ginger Smith	Supply loose parts for prog. automatic controller type 584	\$195,814	Gould Electronics (Monroton)	Supply Spare Parts for programmable controller type 584	Yes	Baghdad	
11504	Suddem General Establishment Falyaya Amariya Salmi Al-Bih	General Bank of Iraq 86/21812		RD and D Int. Inc. USA 212 Dominion Road Vienna, Va. 22180	Goods according to contract no 86-03-03 dated April 25 1986 C & F Falyaya, Amariya Iraq	\$3,405,936	RD and D Int. Inc. USA	High Machines and Technical Assistance according to contract no 86-08-03 dated April 25, 1986 C & F Falyaya, Amariya, Iraq			
11514	Irqi Trading Company State Establishment for Electrical Equipment Salmi Al-Bih			Zeta Laboratories Inc. 2811 Orchard Parkway San Jose Ca. 95134	130 10 channel X Brand Oscillator Model # 4352-01		Zeta Laboratories Inc. 2811 Orchard Parkway San Jose Ca. 95134	130 10 channel X Brand Oscillator Model # 4352-01		Baghdad	Subsidiary of: CCT Corp 2811 Orchard Park Way San Jose, Ca. 95134
11516	Modern parts for Industries Co Baghdad, Iraq	Rafidain 12/21784		Teknor International, Inc. American Center 3100 West End Avenue Nashville Tenn 38203 Fatima Tahaer Pres.	Chemical raw materials 410 MT three types of solvents as follows: 1 180 MT thinner PA (L 1083) 2 100 MT thinner N.B. (L 1073) 3 120 MT thinner EGL (L 1081)	\$824,510	Teknor International Inc. Fatima Tahaer, Pres	Chemical raw materials 410 MT three types of solvents as follows: 1 180 MT thinner PA (L 1083) 2 100 MT thinner N.B. (L 1073) 3 120 MT thinner EGL (L 1081)	Yes	Baghdad	Genghis Khan Elakhtli Notary Public states that the goods shipped as described above were shipped on March 20, 1988 Banking information pertaining to Chemcentral and their bank First City Bank Chemcentral is a subcontractor of Teknor
11517	Modern Parts for Industries Co Baghdad, Iraq	Rafidain 12/21795		Teknor International, Inc. American Center 3100 West End Avenue Nashville Tenn 38203 Fatima Tahaer Pres	Chemical Raw Materials solvents 220,500 MT solvent naphtha (RL813) hecday	\$181,813	Teknor International Inc. Fatima Tahaer, Pres.	Chemical Raw Materials solvents 220,500 MT solvent naphtha (RL813) hecday	Yes	Baghdad	Chemcentral/Houston P O Box 24335 Houston, Tx 77228

Banca Nazionale del Lavoro e Lettere di Credito in Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iraq Bank/ Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturer	Description	Export License	Delivered to	Notes
11530	New Tyre Project Committee Ministry of Industry and Agriculture P.O. Box 9814 Baghdad, Iraq	Rafidain 27211	Michell Akron, Inc. 98 East Crosser Street Akron Ohio 44311	26 presses	\$1,798,448	Michell Akron, Inc. 98 East Crosser Street Akron Ohio 44311	4 Michell Akron model 110-45-14 PIF Tube Presses w/load gauges 3 Michell Akron model 190-55-18m2 PIA Tube presses w/load gauges 8 Michell Akron model 110-45-14 PIF Tube presses 2 Michell Akron Model 190-55-M2 PIA Tube presses 1 Michell Akron Model 400-75-M2 Tube Presses 7 190-55-M2 PIA Tube Presses w/load Gauges Serial No. V 3218 1 400-75 M2 Tube Press w/load gauge	No	Baghdad	Packing list from Chenesees Trading, Inc. includes: 1) 2 rods cones 2) 3 Prod. Electro vyes 3) 3 Spinoffs guards
11521	National Cement State Enterprise Mosul, Iraq	Rafidain 3233468	Nunradtech Ltd. 755 S Milwaukee Avenue Libertyville Illinois 60043	2 dump trucks	\$287,876	Nunradtech Ltd. 755 S Milwaukee Avenue Libertyville Illinois 60043	2 dresser 35 ton dump trucks	No	Baghdad	Fax from Kornatsu Dresser Co. Tom Coyne
11550	Light Industries Co Baghdad, Iraq	Rafidain 12121831	Snap-On Tools International Ltd. 2601 80th Street Kenosha, WI 53141	Spare Parts as per supplier list no. 0158 of Feb 24, 1988 C & F Baghdad	\$83,565	Snap-On Tools International Ltd 2601 80th Street Kenosha, WI 53141	Spare Parts as per supplier list no. 0158 of Feb 24, 1988 C & F Baghdad	No	Baghdad	
11551	Light Industries Co Baghdad, Iraq	Rafidain 12121832	Snap-On Tools International Ltd. 2601 80th Street Kenosha, WI 53141	Spare parts for refrigerators as per PI no. 82-20410	\$123,535	Snap-On Tools International Ltd 2601 80th Street Kenosha, WI 53141	Mechanic Hand Tools Covering Goods Spare parts for Refrigerators	Yes	Baghdad	Gangha Khan Eludibi Noury Public states that goods are as described in the certificate of origin
11553	State Establishment for Leather Industries Baghdad, Iraq	Rafidain 10920321	Mobay Crop Dye & Pigment Division Rock Hill, South Carolina 29730	10 tons red/pink R7 20 tons tan/brown CS as per supplier list 748 of 12/20/87	\$58,500	Mobay Crop Dye & Pigment Division Rock Hill, South Carolina 29730	35 795 KGMS Bakranol 10 000 KGMS Retrogen R7	No	Baghdad	Copy of Bill lading and Invoice to Mr. Dhab-At-Toay P.O. Box 2224 Amman, Jordan
11567	Al-Hilal Industrial Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 12121777	Trading & Investment Corp. P.O. Box 8503 Charlotte NC 28298	216,000 pieces bearing for air cooler's factor as per supplier's list of Jan 31, 1988	\$123,718	Trading & Investment Corp. P.O. Box 8503 Charlotte NC 28298 Dorlen H. Gunter Assistant Secretary	Bearing for Air Cooler as per Supplier's 216,000 pieces bearing for air cooler	No	Baghdad	
11558	Al Family Computer Center		Automation Engineering 204-C Mill St. NE Vienna, Va. 22180	Xerox Copiers Microfiche system		Automation Engineering 204-C Mill St. NE Vienna, Va. 22180	Xerox Copiers Microfiche system			Assignment. Mem Com Intern Ltd Stratford Park Telford, England

Banca Nazionale del Lavoro e Lettere di Credito to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary / Iraq Name	Iraq Bank / Iraq No.	Ex-Im #	U.C. Description of Goods to be Shipped	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11558	Rayon Steel Establishment Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65088		Manufacturers of 8 inch Pipe, Pipes Manufacturers Marks S.C. 1.15 England	\$42,930	Mannwood Ltd 6 Hill Park Drive Maidenhead Berks SL6 1JS England	Spare parts for cooling plant type Carrier 19C7 serial no 8526-9483	No	Baghdad	
11560	Agricultural Supplies Co Baghdad, Iraq	Rafidain 26779		Label Chemical Corp Manufacturers Exports Imports 100 Church Street New York, New York 10007	\$247,005	Label Chemical Corp Manufacturers Exports Imports 100 Church Street New York, New York 10007	15,000 lb. Glyphosate herbicide (Round Up)	Yes	Wizaria Baghdad	\$ 193,650 assignment of proceeds to purchase from the \$231,300.20 total
11562	Steel Establishment for Cotton Industries Baghdad, Iraq	Rafidain 27278		Drapeur Corp 951.5 Pine Street Extension Spartanburg, South Carolina	\$239,705	Drapeur Corp 951.5 Pine Street Extension Spartanburg, South Carolina	15 Harness Cam 1 LH Regular Top 80 LH Cloth Roll Rack 80 RH Cloth Roll Rack 5 Reduction Gear 300 Feeler Bar Finger	No	Kabhdain Baghdad	
11563	Iraq Trading Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65083		Copeland International Inc. 1875 West Campbell Road Sydney Ohio 45335	\$147,120	Copeland International Inc. 1875 West Campbell Road Sydney Ohio 45335	100 42 LBS Copalweald Compressor 100 45 LBS Copalweald Compressor 200 84 LBS Copalweald Compressor 300 58 LBS Copalweald Compressor 50 64 LBS Copalweald Compressor 300 58 LBS Copalweald Compressor	No	Baghdad	
11564	Iraq Trading Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65088		Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	\$414,283	Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	2000 tyres 750X16 LT/MDPR TRI 10 TB 2000 Tyres 875X16.5 LT/MDPR TRWOTU 2500 Tubes 750X16 1000 Tubes 875X16.5	No	Baghdad	Missing 500 tubes Gangha Khan Elkabiri Notary Public
11565	Iraq Trading Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65088		Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	\$46,177	Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	85 tyres for earthmovers 85 tubes for earthmovers	No	Baghdad	Order sent in two shipments. Gangha Khan Elkabiri Notary Public
11568	Iraq Trading Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65080		Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	\$597,015	Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	544 tyres for earthmovers 544 tubes for earthmovers	No	Baghdad	Order sent in nine shipments. Gangha Khan Elkabiri Notary Public
11567	Iraq Trading Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 10/65081		Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	\$4,835,368	Breezevale Incorporated 1000 Route Nine Woodbridge, New Jersey 07095	44 108 tyres for light trucks and earthmover machines 44 108 tubes for light trucks and earthmover machines	No	Baghdad	Order sent in twenty shipments. Gangha Khan Elkabiri Notary Public
11573	Musuan State Sugar Enterprise Musuan	Rafidain 9/414		Chlorinetors Incorporated 731E North East Dixie Highway Jensen Beach, Fla. 33457	\$2,955	Chlorinetors Incorporated 731E North East Dixie Highway Jensen Beach, Fla. 33457	3 Regal Model 210 Gas Chlorinetors 500 gph capacity, with standard accessories 3 Sets Parts 15 RH-1 Heavy Duty Hose 114 G-201 Lead Gasket 6 HC-1 Hose Clamps	No	Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iran Bank/ Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11812	Iraq Cement State Enterprise Muthanna Cement Plant Baghdad, Iraq	Rafidain 82/24400	Gould Electronics Industrial Automatics Systems 1 High Street North North Andover, Mass 01845	Spares for Gould Modium Programmable Controller	\$127,841	Gould Electronics Industrial Automatics Systems 1 High Street North North Andover, Mass 01845	Spares for Gould Modium Programmable Controller	Yes	Baghdad	
11815	State Establishment for Cotton Industries Baghdad, Iraq	Rafidain 27519	American Textile Export Co 2500 Lowell Road Raleigh, North Carolina 28054	250 tons polyester yarn 150/1 den 250 tons polyester yarn 100/1	\$1,210,000	American Textile Export Co 2500 Lowell Road Raleigh, North Carolina 28054	250 tons polyester yarn 150/1 den 250 tons polyester yarn 100/1	Yes	Baghdad	
11816	State Enterprise for Beverages and Canned Food Baghdad, Iraq	Rafidain 109/20421	Videcjet System International 2200 Arthur Avenue Elk Grove Village, Illinois 60007	1 loading machine with spare parts	\$45,487	Videcjet System International 2200 Arthur Avenue Elk Grove Village, Illinois 60007	Videcjet III standard speed printer with modification for Arabic fonts Detector Printhead Alignment Fixture	Yes	Baghdad	
11827	Agricultural Supplies Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 27421	Dow Chemical Midwest Africa P.O. Box 198-1211 Geneva, 20-CC Switzerland	100,000 lb. Durban 4E (Durban 40.2 EC)	\$1,497,000	Dow Chemical Midwest Africa P.O. Box 198-1211 Geneva, 20-CC Switzerland	99 782 lbm Durban 4 E	No	Baghdad	28 stamp duty has already been deducted from the letter of credit value
11829	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 109/20473	EMU Inc. 425 Stater Towers Buffalo, New York 14202	98 tons polyurethane adhesive 47 tons white glue	\$332,820	EMU Inc 425 Stater Towers Buffalo, New York 14202	98 tons polyurethane adhesive 47 tons white glue	No	Baghdad	
11830	State Co. for Marketing Drugs and Medical Apparatus	Rafidain 27408	Mitco Ltd. 5008 Mahway Suite 3004 Fort Worth, Texas 87107	Sterile disposable surgical blades	\$383,884	Mitco Ltd. 5008 Mahway Suite 3004 Fort Worth, Texas 87107	Sterile disposable surgical blades	No	Baghdad	
11831	Agricultural Supplies Co Baghdad	Rafidain 27913	Dow Chemical Trading S.A. 17 B Anvers Route Geneva, 20-CC Switzerland	100,000 lb Durban TC	\$1,582,888	Dow Chemical Trading S.A. 17 B Anvers Route Geneva, 20-CC Switzerland	100,000 lb. Durban TC	No	Baghdad	
11844	Agricultural Supplies Co Baghdad	Rafidain 27422	Upjohn Worldwide 7000 Postage Road Kalamazoo, Michigan 49001	Very Pharmaceutical Lincos-Spectin 50 Soluble Powder	\$1,408,422	Upjohn Worldwide 7000 Postage Road Kalamazoo, Michigan 49001	Very Pharmaceutical	Yes	Baghdad	
11848	Agricultural Supplies Co. Baghdad	Rafidain same as above	Cave Laboratories, Inc. 7101 College Blvd Suite 610 Overland Park, Kansas 66210	Very vaccines	\$177,195	Cave Laboratories, Inc. 7101 College Blvd Suite 610 Overland Park, Kansas 66210	Tremor-Blau D Burns-Blau M Bl-Blau	Yes	Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary / Iraq Name	Iraq Bank / Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11863	State Co. for Drugs & Medical Appliances Marketing Baghdad	Rafidain 571831	Bristol Myers International Group 2400 Pennsylvania Street Evansville, Indiana 47721	1 Vasoocilan 20 mg 25 000	\$348,750	Bristol Myers International Group 2400 Pennsylvania Street Evansville, Indiana 47721	Vasoocilan Tablets, 20 mg.	No	Baghdad	
11864	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920502	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	50 tons Ammonium Sulphate (NH) 2 SO4	\$24,500	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	50 tons Ammonium Sulphate (NH) 2 SO4	No	Baghdad	
11865	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920500	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	8 tons Mercapto Benzothiazole (MBT)	\$32,800	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	8 tons Mercapto Benzothiazole (MBT)	No	Baghdad	
11866	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920503	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	15 tons Zinc Oxide	\$33,750	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	15 tons Zinc Oxide	No	Baghdad	
11867	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920474	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	500 kgs. Alcohol varnish 500 kgs. Paint for edges 250 kgs. paint for leather 85 kgs. Solid Wax	\$6,030	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	500 kgs. Alcohol varnish 500 kgs. Paint for edges 250 kgs. paint for leather 85 kgs. Solid Wax	No	Baghdad	
11868	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920501	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	38 tons Leaqueur LB 8256	\$130,340	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	38 tons Leaqueur LB 8256	No	Baghdad	
11869	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920472	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	1,400 kgs. Fibreal	\$10,000	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	1,400 kgs. Fibreal	No	Baghdad	
11860	State Establishment for Leather Industries Baghdad	Rafidain 10920498	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	35 tons Bone Glue	\$89,250	EMU Inc. 425 Steiner Towers Buffalo, New York 14202	35 tons Bone Glue	No	Baghdad	
11870	General Automobiles and Machinery Corp. Baghdad	Rafidain 2029214	Ermode Int. LTD 830 5th Avenue Suite 1485 Rockefeller Center New York, NY 10111	2000 Pioneer Makita Brand Model 1800 B 4000 Sander Hitachi Brand Model S0110 2000 JLG Saw Hitachi Brand Model FJ505B 500 Miter Saw Makita Brand Model 2401B	\$1,345,000	Makita Hitachi	2000 Pioneer Makita Brand Model 1800 B 4000 Sander Hitachi Brand Model S0110 2000 JLG Saw Hitachi Brand Model FJ505B 500 Miter Saw Makita Brand Model 2401B	No	Baghdad	
11873	The State Enterprise for Vegetable Oils Baghdad	Rafidain 26270287	Ermode Int. LTD 830 5th Avenue Suite 1485 Rockefeller Center New York, NY 10111 Pamela K. Prosser	4000 MT Sodium Sulphate	\$240,000	Atam Akal Kimya Sanayi, A.S. Turkey	4000 MT Sodium Sulphate	No	Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary / Iraq Name	Iraq Bank / Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11663	State Establishment for Cotton Industries Baghdad	Rafidain 27836	West Point Foundry and Machine Co P.O. Box 151 West Point, Georgia 31833	Spare parts	\$20,107	West Point Foundry and Machine Co P.O. Box 151 West Point, Georgia 31833	2X12444 Cylinder 30 inch dia. Comb Box Warper Positive Expansion Steel Heddle Expansion Comb Panel	No	Baghdad	
11664	State Co. for Drugs & Medical Appliances Marketing Baghdad	Rafidain 57184	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, Michigan 49001	(Gelfoam) Disp. surgical	\$232,786	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, Michigan 49001	Gelfoam Sponges size 50 Gelfoam Sponges size 100	Yes	Baghdad	
11665	State Co. for Drugs & Medical Appliances Marketing Baghdad	Rafidain 571820	Med-Tek International 270 Madison Avenue New York, New York 10016	Spare Parts	\$418,008	Machlett Laboratories Eureka Co JMS Inc. Medical High Technology Inc. Pflzer	Laser Cooler Assy Linear Encoder Assy Head Fleet Linear Encoder Assy Cable Rotor Control X-Ray Apparatus CT-Scanners	No	Baghdad	
11712	Industrial Bank AC Light Industries Co. Baghdad	Rafidain 22036/131/4670475	Compagnie Europeenne Du Sud 33 Boulevard Grand Duchesse Luxembourg 1330 Grand Duchy de Luxembourg Yevoz Textiler	4650 Tons Cold Rolled Steel Sheets and Coils	\$1,044,451	Yasan Yasil Metal Sanayi Ve Ticaret A.S., Turkey	4650 Tons Cold Rolled Steel Sheets and Coils	No	Baghdad	
11718	General Company for Iraq Film	Under & Co 13403 NW Freeway Suite 181 Houston, Tx 77040	Under & Co 13403 NW Freeway Suite 181 Houston, Tx 77040	Dust Blowers/1525 HP Valves & Filtraps		Under & Co 13403 NW Freeway Suite 181 Houston, Tx 77040	Dust Blowers/1525 HP Valves & Filtraps			
11720	State Machinery Trading Co. Baghdad	Rafidain 4673028	Greenwood Engineers Ltd 2 Basset Court Newport Pagnal Buckinghamshire MK18 0JN United Kingdom	50 units of Texar model 33-07 dump truck standard machine	\$7,325,220 pounds sterling	Texar Equipment LTD Methwell, Scotland United Kingdom	50 units of Texar model 33-07 dump truck standard machine	No	Baghdad	
11721	State Machinery Trading Co. Baghdad	Central Bank of Iraq Baghdad 4673028	Greenwood Engineers Ltd 2 Basset Court Newport Pagnal Buckinghamshire MK18 0JN United Kingdom	12 Vibratory compactor model 15CD 3 Vibratory compactor with radfoot roller model SD 15 OF	\$323,400 pounds sterling	Ingersoll-Rand Sales Co. LTD Chorley New Road, Bolton United Kingdom	12 Vibratory compactor model 15CD 3 Vibratory compactor with radfoot roller model SD 15 OF	No	Baghdad	

BNL LC #	Iraq Beneficiary / Iraq Name	Iraq Bank / Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11730	State Machinery Trading Co Baghdad		Under & Co. 13403 NW Freeway Suite 181 Houston, Tx 77040	Centrifugal Fans Exhaust Hoods Spare parts		Acme Engineering Muscopee, Oklahoma	Centrifugal Fans Exhaust Hoods Spare parts			
11731	State Machinery Trading Co Baghdad		Interz Associates Export Corporation 1075 Central Bank Avenue Suite 406 Scarsdale New York	1,597,198 Lbs Aluminum Billets F O B 910,293 Lbs Aluminum Billets F O B	\$131,000	1	1,597,198 Lbs Aluminum Billets F O B 910,293 Lbs Aluminum Billets F O B			Interz Altham working for Interz Associates
11732	State Machinery Trading Co Baghdad		Mack Trucks 2100 Mack Blvd Allentown, Penn 18105	Mack Truck spare parts 4 75 T Tractors 2 75 T Trailers 4 100 T Tractors 2 100 T Trailers 4 Wreckers 9 Trucks with cranes 120 Dumpers						
11734	State Machinery Trading Co Baghdad		Lincoln Electric Co 22801 St. Clair Ave Cleveland, Ohio 44117	Welding Machine		Lincoln Electric Co 22801 St. Clair Ave Cleveland, Ohio 44117	Welding Machine			Michael O'Causer, Credit Mgr. Lincoln Electric Co. Mrs. Buhkina Iraqi Commercial Office 1211 Conn. Ave. NW Suite 800 Wash, DC 20036
11735	Iraq Trade Co. Baghdad	Central Bank of Iraq Baghdad 88/22833	Herold Packard International 3495 Deer Creek Road Palo Alto, Calif 94303	Computer system hardware and software	\$131,000	Herold Packard International 3495 Deer Creek Road Palo Alto, Calif 94303	Software: DBASE III FORTRAN Turbo Pascal Hardware HP 9000	Yes	Baghdad	EBA Engineering Software Associates 14815 40th Place North Plymouth, MN 55446 The Numerical Algorithms Group LTD Whitworth House Whitworth Place Chisold OX2 1DR United Kingdom

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary's Name	Iraq Bank/ LC #	Exports	UC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11726	Iraq State Trading Co. Baghdad, Iraq	Central Bank of Iraq Baghdad	Hewlett Packard Intercontinental P.O. Box 49581 Palo Alto Calif 94303	Computer system hardware and software	\$195,000	Hewlett Packard Intercontinental 3495 Deer Creek Road Palo Alto, Calif 94303	Software COBOL Hardware Micro 3000 System	Yes	Baghdad	
11737	State Electrical Industries Enterprise Wazirah Baghdad	86793171	A. O. Smith Electrical Products Inc. 531 North Street Tipp City, Ohio 45371	Slave Bearings A125 Finger		A. O. Smith Electrical Products Inc. 531 North Street Tipp City, Ohio 45371	Slave Bearings A125 Finger			Wazirah
11738	State Machinery Trading Co. Baghdad		Associated Instrument P. O. Box 49581 Atlanta, Georgia 30328 Nash V. Rehnman - Pres.	Carbide tools		Hertel AG Wehner Strabe 73 Postfach 0 Box 1751 D-8510 Furth Bay Germany	Carbide tools			Deutsche Bank Postfach 8120 Knechtstrasse 30 D8500 Nuremberg 11
11738-T1	State Machinery Trading Co. Baghdad		Associated Instrument P. O. Box 49581 Atlanta, Georgia 30328 Nash V. Rehnman - Pres.	Cutting tools		Hertel AG Wehner Strabe 73 Postfach 0 Box 1751 D-8510 Furth Bay Germany	Cutting tools			
11738	Electrodo Industries Co. Baghdad	Rafidain 121/21958	American EK IM LTD 28250 N.W. Highway Suite 202 Southfield, Michigan 48078	Parts & materials for manufacturing of 10 million of cassettes tape	\$1,800,000	American EK IM LTD 28250 N.W. Highway Suite 202 Southfield, Michigan 48078	Parts & materials for manufacturing of 10 million of cassettes tape	Yes	Baghdad	
11739	State Machinery Trading Co. Baghdad	CB1	Century II GMBH Mobilkrane 4600 Dortmund Sunderweg 86 West Germany	14 Cranes P and H model 135 C & F Menck		Century II GMBH Mobilkrane 4600 Dortmund Sunderweg 86 West Germany	14 Cranes P and H model 135 C & F Menck			
11740	State Machinery Trading Co. Baghdad	Central Bank of Iraq Baghdad	GTE Valenke 750 Stephenson Highway Troy, MI 48063	Tools	\$5,865,547	GTE Valenke 750 Stephenson Highway Troy, MI 48063	Carbide inserts Shim Seats Carbide tools	Yes	Baghdad	
11741	State Machinery Trading Co. Baghdad	86793041	Maschinen (Demag) Frankfurt, Germany	20 units Creeper Drill Model CRD 45 20 units Mobile Air Compressors 3 Stationary Air Compressors		Maschinen (Demag) Frankfurt, Germany	20 units Creeper Drill Model CRD 45 20 units Mobile Air Compressors 3 Stationary Air Compressors			

Banca Nazionale del Lavoro e Lettere di Credito in Iraq

BNL LC #	Iraci Beneficiary (Iraci) Names	Iraci Banu Iraci LC #	Exportier	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11742	State Machinery Trading Co. Baghdad		Mannesmann (Randsch) A.G. Dueseldorf, Germany	4 Schering Trucks mounted concrete pumps model Schering Placing Brooms		Mannesmann (Randsch) A.G. Dueseldorf, Germany	4 Schering Trucks mounted concrete pumps model Schering Placing Brooms			
11743	State Machinery Trading Co. Baghdad	CBI	Grove Coles Ltd Crown Works England SR 4 & TT	17 Grove Coles TMS 250 EB Cranes		Grove Coles Ltd Crown Works England SR 4 & TT	17 Grove Coles TMS 250 EB Cranes			Another address for Grove Coles: Grove Coles Ltd, Blonswater, Chisleholme OX 6 0T2 United Kingdom
11744	State Machinery Trading Co. Baghdad		Liabherr Export AG General Guisain St. 5415 Muebsaumen Switzerland	30 Liabherr Truck lifters (Cement) 30 Mack Trucks		Mack Trucks 2104 Mack Blvd., Box 44 Allentown, Penn 18105 Liabherr - Germany	30 Liabherr Truck lifters (Cement) 30 Mack Trucks			
11745	State Machinery Trading Co. Baghdad		Liabherr Export AG General Guisain St. 5415 Muebsaumen Switzerland	8 hydraulic excavators 2 hydraulic cranes		Liabherr, France Liabherr, Austria	8 hydraulic excavators 2 hydraulic cranes			
11746	State Machinery Trading Co. Baghdad		Liabherr Export AG General Guisain St. 5415 Muebsaumen Switzerland	30 trucks lifters		Liabherr, Germany	30 Liabherr Truck lifters			
11747	State Machinery Trading Co. Baghdad		Liabherr Export AG General Guisain St. 5415 Muebsaumen Switzerland	10 Liabherr Truck lifters 10 Mack Trucks		Liabherr - Germany Mack Trucks - USA	10 Liabherr Truck lifters 10 Mack Trucks			
11748	State Machinery Trading Co. Baghdad		Liabherr Export AG General Guisain St. 5415 Muebsaumen Switzerland	10 Liabherr Truck lifters		Liabherr - Germany	10 Liabherr Truck lifters			
11750	Technical Corps for Special Projects Baghdad Project 102 Petrochemical Complex 2	Central Bank of Iraq Baghdad 88/10/58	Lummus Crest Inc. 1515 Broad Street Bloomfield, New Jersey 07003 Matta O Westlund T M Goodwin	10 steam cracking furnaces engineering service Ethylene Plant	\$53,827,778	Lummus Crest Inc. 1515 Broad Street Bloomfield, New Jersey 07003	10 steam cracking furnaces engineering service Ethylene Plant	Yes	Baghdad	Teahcorp Osama A. Hamadi

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Beneficiary Name	Exp. Date	LC #	Expiry	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11751	The State Co. for Drugs & Medical Appliances	11/7/78	88/37018	Warner Lambert Inc. 201 Labor Road Morris Plains, New Jersey 07950	1,000 vials Thrombin Tropical vial (5,000 U.S.A. units/ml)	\$19,332	Warner Lambert Inc. 201 Labor Road Morris Plains, New Jersey 07950	1,000 vials Thrombin Tropical vial (5,000 U.S.A. units/ml)	7	Baghdad	
11751	Neer Enterprise for Mechanical Industries	8/3/78	88/37018	SMS Heerdt GmbH Witzlarstrasse 55-4000 Dueseldorf 1081 Germany	Machines and equipment and spare parts and supervision of erection and training abroad for employees and supervision of erection	\$27,000,000	SMS Heerdt GmbH Witzlarstrasse 55-4000 Dueseldorf 1081 Germany AEG-Elborm - Germany M/S Fuchs Systemtechnik GmbH Reithallestrasse 1 D 7803 Willstatt Legehahn, Germany	Machines and equipment and spare parts and supervision of erection and training abroad for employees and supervision of erection		Baghdad	Codeword: Taj-Gesamt SMS Heerdt contact Mr. Zala Israel Boycott provision
11752	Neer Enterprise for Mechanical Industries	8/3/78	88/37020	SMS Heerdt GmbH Witzlarstrasse 55-4000 Dueseldorf 1081 Germany	Machines and equipment and spare parts and supervision of erection and training abroad for employees and supervision of erection	\$16,000,000	SMS Heerdt GmbH Witzlarstrasse 55-4000 Dueseldorf 1081 Germany Thermo Electron Web Systems, Inc. P. O. Box 209 Auburn, Mass 01501	Machines and equipment and spare parts and supervision of erection and training abroad for employees and supervision of erection		Baghdad	Taj Israel Boycott provision
11753	State Establishment for Cotton Industries	2/6/71	26671	West Point Foundry and Machine Co. P. O. Box 131 West Point, Ga. 31833	Spare parts	\$33,602	West Point Foundry and Machine Co. P. O. Box 131 West Point, Ga. 31833	Washer Polyethylene Housing Pillow Block	Yes	Baghdad	
11753	Technical Corps for Special Projects	8/3/54	88/37544	Manitowoc Corp. 5930 Harper Road Cleveland, Ohio 44138	2 Cooling Towers and spare parts	\$754,184 total	Gran-Liebig Company McWheeler Carr Supply Company Filing Scale Company Temp. Inc. Dover Associates Graphite Machine Mixing Equipment Company Robert M. Sills & Assoc. Novac Equipment Co. Inc. Analytical Measurements Inc. Lin Shen Machinery Factory Co., Taiwan	2 Cooling Towers and spare parts 1 Totalizing Water Meter 3 scales with spare parts 36 Baking Temperature Controllers 23 cranes equipment for fiber glass making 2 scrap conveyors 100 Gathering Shoes 6 Water Treatment Mixers 1 Roller Conveyor 3 Air Compressors 1 Universal PH Dozer 1 Batch Grinding Mill	No	Baghdad	Atm. Taha Sulman Technical Corps for Special Projects For Glass Fiber Project Technical Corps for Special Projects Glass Fiber Project

BNL LC #	Beneficiary / LC #	Trade Name / LC #	Supplier	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11790	State Machinery Trading Company Technical Corps for Special Projects Project No. 305	CBI	Rosco 333 West Lake Street Einhurst, IL 60126	Upstream Towerbelt Conveyor System Downstream Towerbelt Conveyor System		Rosco 333 West Lake Street Einhurst, IL 60126 Vimasek SRL 20095 Cassano Milano Via Donizetti N 10/12 Ovest 332 South Michigan Ave Chicago IL 60604-4406 Orbyseshl Corp 345 Allerton Avenue So San Francisco Ca. 94080 Grove Manufacturing Co 1565 Buchanan Trail East Steady Grove Pa. 17256 Amtrzen Corporation 1025 School Road Rockford IL 61105 Apache House and Baking 2515 18th Street, SW Cedar Rapids IA Pozzini 18 Rue de Charbonnières 69132 Ecouly Cedex, France	Upstream Towerbelt Conveyor System Downstream Towerbelt Conveyor System H-Dumpers Vibration Equipment Service and Commission			Push shipment of cranes and cable winders sent to Badkush Dam
11792	Industrial Bank AC The National Chemical and Plastics Industries Co Baghdad	Ref/dain 21/08/121/ 86/20513	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	700 tons (general purpose PS) (Byron 678 E)	\$1,505,000	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	700 tons (general purpose PS) (Byron 678 E)	No	Baghdad	
11793	Industrial Bank AC The National Chemical and Plastics Industries Co Baghdad	Ref/dain 21/08/121/ 86/20514	Dow Chemical Trading S.A. 1718 Grand Saconnas Geneve, Switzerland	360 MT Linear Lowdensity Polyethylene (DOWLEX 2045)	\$717,500	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	14,000 bags of 25kg net Linear Lowdensity Polyethylene (DOWLEX 2045)	No	Baghdad	
11794	Industrial Bank AC The National Chemical and Plastics Industries Co Baghdad	Ref/dain 21/08/121/ 86/20515	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	200 MT LPDE 710 Injection	\$410,000	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	9000 bags of 25 KG net LPDE 710 Injection	No	Baghdad	
11795	Industrial Bank AC The National Chemical and Plastics Industries Co Baghdad	Ref/dain 21/12/121/ 86/20516	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	2,000 MT (Polyol)	\$3,300,000	Dow Trading, S.A. Greenstrasse 10 8180 Bulach, Switzerland	9738 Drums of 205 Kg Net and 223 Kg gross Polyol - CP 4100	No	Baghdad	

344

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Irqi Beneficiary's Irqi Name	Irqi Bank/ Irqi LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
111797	Industrial Bank AOC The National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	Rafidin 22088/121 8430500	Dow Trading S.A. Greenentrass 10 8180 Bulach, Switzerland	800 tons Polyethylene 48 NAT HIPS and Iron with colour concentrate	\$1,840,000	Dow Trading, S.A. Greenentrass 10 8180 Bulach, Switzerland	332 Shrinked wrapped pallets of 55 X 25 KG Bags Styron 457 Natural (HIPS)	No	Baghdad	
111810	State Electrical Industry Enterprise Waziyah Baghdad		A.O Smith Electrical Co 531 North Street Tipp City, Ohio 45371	Slave Bearing		A.O Smith Electrical Co 531 North Street Tipp City, Ohio 45371	Slave Bearing			
111812	Ministry of Industry & Minerals Baghdad		Michell Akron Inc. 96 East Creeper St. Akron, Ohio 44311	Tubes presses & spare parts		Michell Akron Inc. 96 East Creeper St. Akron, Ohio 44311	Tubes presses & spare parts			
111814	Baghdad Water Supply Adm. Baghdad	Rafidin 82724428	Amerolan Cast Iron Pipe Co. Birmingham, Alabama 35202	Ductile Iron Pipe (100 MM - 400 MM)	\$6,000,000	Amerolan Cast Iron Pipe Co Birmingham, Alabama 35202	Flange Pipe Gate Valve	No	Baghdad	
111815	State Establishment for Water & Sewage Baghdad	Rafidin 1104788	Amerolan Cast Iron Pipe Co Birmingham, Alabama 35202	Ductile Iron Pipe for Hot-Mutafalia Distribution System at Hot-Mutafalia (Kut-Iraq)	\$6,500,000	Amerolan Cast Iron Pipe Co Birmingham, Alabama 35202	Ductile Iron Pipe for Hot-Mutafalia Distribution System at Hot-Mutafalia (Kut-Iraq)	No	Hot-Mutafalia	
111822	Al Fao State Establishment		C.S. Johnson 502 Kenwood Road Champaign, Illinois 61821	2 Units of Johnson beehing plants 200 MChour capacity for makers and associated refrigeration equipment.		C.S. Johnson 502 Kenwood Road Champaign, Illinois 61821	2 Units of Johnson beehing plants 200 MChour capacity for makers and associated refrigeration equipment.			
111823	State Enterprise for Mechanical Industries	CBI	Miller Electric International Division 7835 W. Spangue St. Appleton, Wisconsin 54912 Attn: Nancy Palmer	Circuit card capacitor, Ceramic, Tungsten, Electric welding machine 20 Units Miller Sycorwave 350 ampere per order sheet		Miller Electric International Division 7835 W. Spangue St. Appleton, Wisconsin 54912 Attn: Nancy Palmer	Circuit card capacitor, Ceramic, Tungsten, Electric welding machine 20 Units Miller Sycorwave 350 ampere per order sheet			

BNL LC #	Iraq Beneficiary Iraq Name	Iraq Bank/ Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11825	Technical Corps for Special Project 85/Project 1837 Baghdad	CBI 89/227	Blaser Process Plant Chemical & Thermal Engineering Limited 52 Addeney Road Wimborne, Dorset SP8 1 NY England	Reactor Vessels Nitrogen Generation Plant Parts Cryogenic Nitrogen Plant 1 - Molecular Sieve Natural Gas Let Down System Water Chilling Units Safety Shower	More than 750 invoice At least \$8,000,000 pounds	Blaser Process Plant Chemical & Thermal Engineering Limited 52 Addeney Road Wimborne, Dorset SP8 1 NY England Andon Control Systems Ltd. Stockport, UK York International Limited Manchester, UK Crest Pumps Limited Wimbourne, UK Hughes Safety Showers Stockport, UK Hindle Cookburn Limited Leeds, UK Kempster Holt Limited Rochdale, UK Viking Johnson Limited, Hitchin, UK Spirax-Sarco Limited Cheltenham, UK Fraser North West Manchester, UK Wallersteil Limited Blackburn, UK Lancashire Electrical Distributions Ltd Stockport, UK Carver Industrial Products Ltd. South Croydon, UK Lutz (UK) Ltd. Birmingham, UK Weir Pumps Limited Manchester, UK Williams Bros. of Manchester Salford, UK Hezuch Maschinen Limited, Walsall, UK Winn & Coates (Dormo) Ltd. London, UK Dantec Limited Kilworth, UK Meno Pumps Limited Manchester, UK Linch Wiggins Limited Warrington, UK Oliver Ashworth (Bury) Ltd Manchester, UK	Reactor Vessels Nitrogen Generation Plant Parts Cryogenic Nitrogen Plant 1 - Molecular Sieve Natural Gas Let Down System Water Chilling Units Safety Shower	No	Yaj	Tajj Selye Tehs S Albohali B Cousins - Blawier D Latchford - Blawier R B Fitzsimmons - Blawier

Banca Nazionale del Lavoro e Leasing di Credit to Int

BML LC #	Final Beneficiary Final Name	Final Bank Final C. #	Reference	Date of Goods Receipt	Amount	Description	Export License	Delivered to	Notes
						Manufacturers			
						Nigel Whittington Ltd Dorington, UK			
						Richard Simon & Sons Ltd Nottingham, UK			
						The Bryan Donkin Company Limited Chesham, UK			
						Lancashire Electrical Distributions Ltd Stockport, UK			
						Johnson Hunt Limited Dulwich, UK			
						W H Capper (UK) Limited Warrington, UK			
						Moran Engineering (M/c) Limited Stockport, UK			
						J K Jones & Co. Ltd. Kingsmead Works Cardiff, G43 9QL, UK			
						Johnson Hunt Ltd. Dulwich, UK			
						Alsteel Gaslet & Engineering Ltd Stockport, UK			
						Earl Filtration Osest, UK			
						Oliver Ashworth (Bury) Limited Manchester, UK			
						Walkersteel Limited Blackburn, UK			
						W H Capper (UK) Limited Warrington, UK			
						Pillington Insulation Limited St Helens, UK			
						Williams Brothers Limited Manchester, UK			
						Fairport Engineering Limited Aldington, UK			
						Zipsell Engineering Limited Rochdale, UK			
						Lancashire Electrical Distributions Ltd. Stockport, UK			
						Prochem Engineering Ltd. Rotherham, UK			
						Labers Northern Limited Ebbw Vale Port, UK			
						The Permull Company Ltd. Doncaster, UK			
						Heap & Partners Limited Hoylake, UK			

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL (LC #)	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iraq Bank/ Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
						E Harding & Sons Manchester, UK				
						Dartac Ltd. Mansfield, UK				
						JB Treasure Liverpool, UK				
						Crusell Limited Sheffield, UK				
						Fairport Engineering Limited Adlington, Lancashire, UK				
						Roban Engineering Limited Adlington, Lancashire, UK				
						Jankis & Kuntze (UK) Ltd. Leaves UK				
						KSB Pumps Limited Northfleet, UK				
						Wisson-Marlow Falmouth, UK				
						Able Instruments & Controls Ltd. Reading, UK				
						Norton Chemical Process Stoke-on-Trent, UK				
						Gough & Co (Hartley) Ltd. Stoke-on-Trent, UK				
						Dennie Baldwin & Sons Ltd Kilghey, UK				
						Davenport Engineering Co Ltd. Bradford, UK				
						Lock-Pye Limited Bolton, UK				
						Curtis Miers Limited Manchester, UK				
						Sparkler Filters (Great Britain) Ltd. Croydon, UK				
						King Tech Systems Limited Bristol, UK				
						KDG Instruments Ltd. Crawley UK				
						Crane Engineered Products Stockport, UK				
						Durwith Limited Belvedere, UK				
						Heap & Partners Limited Hoylake, UK				

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Trade Beneficiary/Trade Terms	Trade Ref/Trade LC #	Exporter	U.C. Description of Goods/Service	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11825 same as above	State Battery Manufacturing Enterprise Baghdad	Rafidain 37/2303	Single Products Co. Inc. 1010 Northern Boulevard Suite 232 Great Neck, New York 11021	Spare part for Pressing Machine	\$80,243	Single Products Co. Inc. 1010 Northern Boulevard Suite 232 Great Neck, New York 11021	Spare part for Pressing Machine	No	Baghdad	
11826	State Establishment for Heavy Engineering Equipment State Enterprise for Steel & Iron Basrah		Hesse Neereman & Company Ferdinandstrasse 25/27 D-2000 Hamburg Germany	Hydraulic Materials 4,000 tons H.R.C		Hesse Neereman & Company Ferdinandstrasse 25/27 D-2000 Hamburg Germany	Hydraulic Materials 4,000 tons H.R.C			Shipped through Antwerp Belgium Advising Bank BNL Düsseldorf
11826	State Establishment for Cotton Industries Baghdad	Rafidain 28702	Draper Corporation 9615 Pine Street Spartanburg, South Carolina A. Mewebl	Spare Parts	\$77,325	Draper Corporation 9615 Pine Street Spartanburg, South Carolina A. Mewebl	Font Grate Check Strip/Endless Textile Machinery Spare Part	Yes	Baghdad	
11827	State Establishment for Pulp & Paper Industries Baghdad	Rafidain 11/10184	Nash International Co. 310 Wilson Avenue Norwalk, Connecticut	Nash complete vacuum pumps	\$313,780	Nash International Co. 310 Wilson Avenue Norwalk, Connecticut	Vacuum pump of standard cast iron	Yes	Baghdad	
11827 same as above	Nasser Enterprise Mechanical Industries Baghdad	CBU 88/33898	Trane S.A. DG Vents Trane Equipment Trane Tedesco Avenue 71180 Brussels, Belgium	2 Centrifugal Water Cooled Water Chiller Trane Type CVGA 034		Trane S.A. DG Vents Trane Equipment Trane Tedesco Avenue 71180 Brussels, Belgium	2 Centrifugal Water Cooled Water Chiller Trane Type CVGA 034	No	Baghdad	Letter of Credit Transferable to: KTM Ltd Kilburn Avenue Welling Bug Brighton BN1844 England
11827	Establishment for Mechanical Industries State Enterprise for Heavy Engineering TechCorp Project 365		Jonka 85 Grove St Westport, Mass. 02172	Water Demineralization Plants		Jonka 85 Grove St Westport, Mass. 02172	Water Demineralization Plants			
118271	Nasser Enterprise Mechanical Industries Baghdad	CBU 88/33898	Metals Churchill Limited Fleetcham Road Coventry, CV 4 8 DA U.K.	11 FANVS 3 axis vertical machining centres 1 FANVS 3 axis vertical machining centres 1 Tool and Cutter Grinding Machine 2 Tool setting machine	\$4,439,808	Flexible Manufacturing Technology LTD Cadden Avenue, Hollingbury Brighton BN1, 8AU England	11 FANVS 3 axis vertical machining centres 1 FANVS 3 axis vertical machining centres 1 Tool and Cutter Grinding Machine 2 Tool setting machine	Yes British Govt	Baghdad	Letter from M. Bright, Chairman, FMT "We are major suppliers to Rolls-Royce, Jaguar, Ford, British Aerospace, etc."
11828	State Enterprise for Pulp & Paper Industries Baghdad	Rafidain 11/10185	AI Heddad Enterprise Inc. 3212 West End Avenue Nashville, Tennessee 37203	2 pieces Cuplok Rubber Blankets	\$67,143	AI Heddad Enterprise Inc. 3212 West End Avenue Nashville, Tennessee 37203	2 pieces Cuplok Rubber Blankets	No	Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Lead Bank/ Iraq LC #	Expiry	U.C. Description of Goods/Service	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11828	State Enterprise for Pulp & Paper Industries Baghdad	Rafidain 11/70186	Al-Hadadi Enterprise Inc 3213 West End Avenue Nashville Tennessee 37203	200 pieces Reed Cutter Fly Knives	\$67,464	Al-Hadadi Enterprise Inc 3213 West End Avenue Nashville, Tennessee 37203	200 pieces Reed Cutter Fly Knives	No	Baghdad	
11831	Agriculture Supplies Co. Baghdad	Rafidain 28048	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, MI 49001	Very Phosphatocals	\$320,278	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, MI 49001	Neomix 225 Concentrate (Sulbils Powder)	Yes	Baghdad	
11862	State Establishment for Heavy Engineering Equip. Project 396		EMCO Engineering Inc 25 North Street Garden Mass 01921 Bassam E. Shaloub - Pres Nadim Kasir - EMCO	Waste and Water Treatment Equipment		Aqua Technik B V P.O. Box 1038 3350 CB Paprecht The Netherlands Guldas L.H. 221 Hoop L Lane Wombwell Bainbridge South Yorkshire UK	Filtered Sand Dark Green coated steel tank		Mosul	Mosul, Iraq
11863	State Establishment for Steel and Iron		Henry Vogt Machine Co. 1000 West Ormsby Ave. Louisville, Ky 40210	110 valves		Henry Vogt Machine Co 1000 West Ormsby Ave Louisville, Ky 40210	110 valves			
11864	State Establishment for Heavy Engineering Equip. Project 396		Ironica 65 Grove St. Watertown, Mass. 02172 Pres. - Arthur Galdase	Pumping Station		Ironica 65 Grove St. Watertown, Mass. 02172 Pres. - Arthur Galdase	Pumping Station			Letter: "The actual supply to Iraq is a pumping station part of the project "Petrolchemical Complex 2."
11881	State Enterprise for Heavy Engineering Equipment Baghdad	CBF 88/37117	Volvo International Development Corporation S-40508 Husborg, Sweden	5 Units Volvo N10 Bx4 with 18 M3 tank for diesel fuel PTO pump 13 units Volvo N10 Bx4 with 15 M3 tank for industrial water PTO pump 2 units Volvo N10 Bx4 with 15 M3 tank	\$2,574,000 Swedish Kroner	Volvo International Development Corporation S-40508 Husborg, Sweden	5 Units Volvo N10 Bx4 with 18 M3 tank for diesel fuel PTO pump 13 units Volvo N10 Bx4 with 15 M3 tank for industrial water PTO pump 2 units Volvo N10 Bx4 with 15 M3 tank	No	Bagdadh Dam	In transit to Badkuah Dam Mosul "We certify that we are not a parent company or branch of black listed firms and that the goods are not produced or manufactured partially or wholly by firms included in the israel boycott list." signed by A.M Berglund
11882	State Enterprise for Rubber Industries Dharmya		ICO Industrial Supply & Consulting Organization 12 Route 17 North Suite 201 Paramus, NJ 07652	450 tons Carbon black 100 tons Carbon black		ICO Industrial Supply & Consulting Organization 12 Route 17 North Suite 201 Paramus, NJ 07652	450 tons Carbon black 100 tons Carbon black			
11884	State Enterprise for Mechanical Industries		Ases Brown Boveri/ Industrial Plants Division P. O. Box 829 Dortmund Germany	4 furnaces with ton capacity type 1 TMK5 2 electrical power supplies 4250 KW		Ases Brown Boveri/ Industrial Plants Division P. O. Box 829 Dortmund Germany	Medium frequency induction furnace melting system HV Current rectifier transformers 6000 KVA MF Couless Ind. furnace MF solid state converter Hydraulic units			Iskandaryah, Iraq Heese Neuman & Co.

30

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Irak Beneficiary/ Irak Name	Irak Bank/ Irak LC #	Exporter	UC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	(Export License)	Delivered to	Notes
11885	State Machinery Trading Company Al Fao State Establishment	CSB Rafidain 22189/121 88/20603	Polain 18 Rue de Charbonnières B.P. 173.F. 69132 Ecully Cedex, France	Two complete MD600 cranes, two complete MD600 cranes, one complete MD600 crane and spare parts.	\$42,041,800	Polain 18 Rue de Charbonnières B.P. 173.F. 69132 Ecully Cedex, France	Two complete MD600 cranes, two complete MD600 cranes, one complete MD600 crane and spare parts.			
11887	Industrial Bank IAC The National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Rafidain 22189/121 88/20603	Dow Trading S.A. Grenzstrasse 10 8180 Bulach, Switzerland	1,000 MT Polyol (CP 41005)	\$1,750,000	Dow Trading S.A. Grenzstrasse 10 8180 Bulach, Switzerland	4,800 drums of 205 kg net Polyol (CP 41004)	No	Baghdad	
11891	State Organization for Drugs Industries State Company for Drugs & Medical Appliances Marketing Khalil Samet - Iraq	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, Mich 49008	Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, Mich 49008	Chemical Raw Materials Erythromycin Ethylsuccinate USP Micronized Desamethasone USP Micronized Hydrocortisone Acetate USP Micronized Prednicolone USP Anhydrous Micronized Triamcinolone Acetonide		Upjohn Worldwide 7000 Portage Road Kalamazoo, Mich 49008	Chemical Raw Materials Erythromycin Ethylsuccinate USP Micronized Desamethasone USP Micronized Hydrocortisone Acetate USP Micronized Prednicolone USP Anhydrous Micronized Triamcinolone Acetonide			Upjohn waives payment even though the President Executive Order prohibits transactions with Iraq.
11894	Al Hail Industrial Co. Baghdad, Iraq	Rafidain 121/21776	Trading & Investment Corp. P.O. Box 9503 Charlotte, N.C. 28209 Fonar Airway, Pres.	216,000 pieces float valves for air cooler's factor	\$229,841	Robert Manufacturing 10667 Jersey Blvd. Rancho Cucamonga, Ca 91730	216,000 pieces float valves for air cooler's factor	No	Baghdad	
11896	Agricultural Supplies Company Baghdad	Rafidain 25696	Stork Camco Air Port Parkway P.O. Box 1259 Gainesville, Ga 30603	"PTC" Spare Parts for Poultry Processing Plants	\$1,060,234	Stork Camco Air Port Parkway P.O. Box 1259 Gainesville, Ga 30603	"PTC" Spare Parts for Poultry Processing Plants	No	Baghdad	
11902	State Establishment for Rubber Industries Damschik	ICO	Industrial Supply & Consulting Organization Inc. 12 Route 17 North, Suite 201 Paramus, New Jersey 07652	30 Tons Chemical Material		Unroyal Goodrich The Co 600 South Main St. Akron, Ohio 44387	30 Tons Chemical Material			
11903	State Establishment for Rubber Industries Damschik	ICO	Industrial Supply & Consulting Organization Inc. 12 Route 17 North, Suite 201 Paramus, New Jersey 07652	1,000 ton BAR Compound 1,000 ton BOG Compound			1,000 ton BAR Compound 1,000 ton BOG Compound			
11905	New Types Project Commission Al Najaf	Atlas Copco Compress Inc. 20 School Road Voorheesville, NY 12188	Atlas Copco Compress Inc. 20 School Road Voorheesville, NY 12188	Air Compressors and accessories		Dunlop International Technology Limited P.O. Box 604 Edgbaston, Birmingham B240CH	Cooling Tower Piping Compressor House Emergency Compressor Plant			Other Address: Atlas Copco Ltd. P.O. Box 79 Smeethide Lane Hemel Hempstead Herts England HP8 7NA Attn: Miss Griffiths

Banca Nazionale del Lavoro a Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary / Iraq Name	Issued Date	Expiry	Amount	U.C. Description of Goods/Services	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11808	State Establishment for Rubber Industries Diyala				Nylon Cord fabric	Unroyal Goodrich 406 Weber St. West Kitchener, Ontario N2 G-5S5 Canada	Nylon Cord Fabric 570 tons NY1402 F100 250 tons NY1401 F115 80 tons NY1403 F70 100 tons NY1403 F94			
11818	Industrial Bank AC National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	86/12/89 3108A		\$1,098,168	Mobil Petrochemical Sales and Supply Corporation represented by Mobil Polymers International Ltd. 1 Minnevestraal 1830 Zaventem Brussels, Belgium	Mobil Polymers International Ltd. 1 Minnevestraal 1830 Zaventem Brussels, Belgium	High Density Polyethylene HDPE Injection Grade HMA 035	No	Baghdad	NCPI Almyah, Baghdad
11820	Industrial Bank AC National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	7/12/78 3108B		\$684,884	Mobil Polymers International Ltd. 1 Minnevestraal 1830 Zaventem Brussels, Belgium	Mobil Polymers International Ltd. 1 Minnevestraal 1830 Zaventem Brussels, Belgium	High Density Polyethylene HDPE Blowing Grade HYA010	No	Baghdad	NCPI Almyah, Baghdad
11822	State Establishment for Heavy Engineering Equipments Sulaymaniyah Baghdad Project No. 74	CSB 86/2813			Technosport Vicsniska Nam 1 Praha 1	Janka Radstin - Praha Konvekt Holobkov Stodok - Pizen Sokol Rato - Nelesen Rozicka Ustrie Dohy - Zhybov Teplotechna Praha	Parts of air cooling system and steel sheets Machinery Insulating Material			
11828	State Establishment for Carbon Industries Baghdad	Ruhain 30229		\$98,212	Dreper Corporation 951 S. Pine Street Extension P.O. Box 5408 Spartanburg, S.C.	Dreper Corporation 951 S. Pine Street Extension P.O. Box 5408 Spartanburg, S.C.	Shuttle Feeler Crank Shaft Gear Power Block Trip	Yes	Baghdad	
11827	Modern Paint Industries Co Baghdad	Ruhain 11837		\$9,712,000	Teknar International Inc. American Center, Suite 860 3100 West End Avenue Nashville, Tenn 38203	Teknar International Inc. American Center, Suite 860 3100 West End Avenue Nashville, Tenn 38203	2000 MT. Chemical Raw Materials Pigments, Titanium DIOXIDE Pure Colour (M,2500)	Yes	Baghdad	
11843	Technical Corps for Special Projects Project No. 102	CSB 86/1029		\$23,400,000	BP Chemicals Limited Belgrave House/78 Buckingham Palace Road London SW1W 0BSU England	BP Chemicals Limited Belgrave House/78 Buckingham Palace Road London SW1W 0BSU England	License agreement for Linear Polyethylene	No	Baghdad	Advising Bank Banca Nazionale del Lavoro 33215 Cornhill London, EC3N 3DD England *License (receives) the preliminary specification for the main loop compressors, reductors, distributed control system and a studless.

(M)
(C)
(N)

STATUS: RATIONALE ON LINES 8, LETTERS OF CREDIT TO Iraq

BNI LC #	Irqi Beneficiary/ Irqi Name	Irqi LC #	Exporter	U.C. Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export Licenses	Delivered to	Notes
11844	D. G. of Military Accounts Baghdad	CB1 86/1281	Cyanamid of Great Britain LTD Foreham Road P. P. Box 7 GO 5 PRT Geopart Hants PO 13 OAS England	Medical materials	\$9,880	Cyanamid of Great Britain LTD Foreham Road P. P. Box 7 GO 5 PRT Geopart Hants PO 13 OAS England	Various Tropical 125000 Units	No	Baghdad	
11847	Industrial Bank AC The National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Rushad 8/12/89 31008	Dow Trading S.A. Greinstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	628 MT Polystyrene (Styron 688 E-General purpose PS Transp brown)	\$1,350,000	Dow Trading S.A. Greinstrasse 10 8180 Bulach Switzerland	628 MT Polystyrene (Styron 688 E-General purpose PS Transp brown)	No	Baghdad	
11848	National Company for Chemicals and Plastic Industries Baghdad	Rafidain 12/22/89 30908	Baltimore Alcolac Co. Inc. P. O. Box 7322 Baltimore, MD 21227	2 NR model T 1443-P cooling towers & spare parts	\$46,565	Baltimore Alcolac Co. Inc. P. O. Box 7322 Baltimore, MD 21227	2 NR model T 1443-P cooling towers & spare parts	No	Baghdad	
11858	State Company for Shopping Centers Baghdad	Rushad 13/4/89	Emrade International Ltd. 600 Fifth Avenue Suite 1735 New York, N Y 10111	30 paper copier model sharp SF-8100	\$248,019	Sharp Corporation Japan	30 paper copier model sharp SF-8100	No	Baghdad	
11863	State Establishment for Leather Industries	Rafidain 10/6/81	Emu Inc. 425 Suttler Towers Buffalo, R Y 14202	10 Tons Collophane dry Pistol 200	\$19,400	Emu Inc. 425 Suttler Towers Buffalo, N Y 14202	10 Tons Collophane dry Pistol 200	No	Baghdad	
11877	The State Co. for Drugs & Medical Appliances Marketing Baghdad	Rafidain 8/7/89	Top Value Automotive Exporters, LTD 121-123 East 3RD Street Mt. Vernon, New York 10660	Spare Parts for Ambulance	\$700,084	The Valvoline Oil Company Go-Jo Industries Ford Motor Co (Monrocraft) Monroe Auto Equipment The General Motors Corporation Almora Products Dayco Corp. Littlefuse Tractor Turtle Wax Company	Spare Parts for Ambulance	Yes	Baghdad	AI Messour
11886	Iraq Atomic Energy Commission Baghdad	Rushad 2/27/89	Ericks International Ltd. 600 Fifth Avenue Suite 1735 New York, NY 10111	300 tons worsted yarn NM 40/2, 45 percent wool on cones	\$8,400,000	Ericks International Ltd. 600 Fifth Avenue Suite 1735 New York, NY 10111	300 tons worsted yarn NM 40/2, 45 percent wool on cones	No	Kadhumi Baghdad	As detailed in the supplier's sales number T 965/88 and T 962/88 of 3/20/88 and 3/22/88 LC to read the General Establishment for Woolen Industries Kadhumi

Banka Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Beneficiary Name	Irqi LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
11981	Agricultural Supplies Co. Baghdad	Raidain 30442	Label Chemical Corporation 100 Church Street New York, NY 10007	200,000 Ltr. Propenil 360 G/L Herbicide	\$714,000	Label Chemical Corporation 100 Church Street New York, NY 10007	200,000 Ltr. Propenil 360 G/L Herbicide	Yes	Baghdad	Wazaria
11982	The State Co. for Drugs & Medical Appliances Manufacturing Baghdad	Raidain 871754	P. Davis Co. G.P.O. 118 Post Box Detroit, MI 48222	Phenethin Tannate in Oil Int 750	\$21,300	P. Davis Co. G.P.O. 118 Post Box Detroit, MI 48222	Phenethin Tannate in Oil Int 750	No	Baghdad	
11983	The State Co. for Drugs & Medical Appliances Manufacturing Baghdad	Raidain 871647	ELI LILLY S.A. P.O. Box 365 CH-1211 Geneva 26 Switzerland	Test tape qty 250,000	\$350,825	ELI LILLY S.A. P.O. Box 365 CH-1211 Geneva 26 Switzerland	Test tape qty 250,000	Yes	Baghdad	
12002	Industrial Bank A/C The National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Raidain 164/121/88 31164	Ernsche International Ltd. 800 7th Avenue New York, NY 10111	100 MT (88P)	\$268,000	Bayer A G West Germany	100 MT (88P)	No	Baghdad	Small Boycott Provisions
12006	The State Enterprise for Vegetable Oils Baghdad	Raidain 262/11439	Fondline Corporation Suite 1025 One Buckhead Plaza 3000 Peachtree Road, NW Atlanta, GA 30305	Bekum Production Line for 2 Line Detergent Bottles made from HDPE	\$1,207,256	Bekum Maschinen-Export GMBH & Co KG D-3000 Hannover 1 Goehausstr 29 Germany	Bekum Production Line for 2 Line Detergent Bottles made from HDPE	No	Baghdad	
12007	The State Enterprise for Vegetable Oils Baghdad	Raidain 262/11438	Fondline Corporation Suite 1025 One Buckhead Plaza 3000 Peachtree Road, NW Atlanta, GA 30305	Bekum Production Line for 250 CC PVC Shampoo bottles	\$811,848	Bekum Maschinen-Export GMBH & Co KG D-3000 Hannover 1 Goehausstr 29 Germany	Bekum Production Line for 250 CC PVC Shampoo bottles	No	Baghdad	Archieving Bank: Banque Indusuez Geneve, Switzerland Request for Restrictive Trade Franchise or Boycott against Israel
12008	Industrial Bank A/C National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	Raidain 160/121/89 31187	Mobil Petrochemical Sales and Supply represented by Mobil Polymers International Ltd. 1 Miferestraat 1800 Zaventem Brussels, Belgium	1 072 600 MT HDPE (HMA 036 with UV)	\$1,682,820	Mobil Polymers International Ltd. 1 Miferestraat 1800 Zaventem Brussels, Belgium Saudi Yanbu Petrochemical Co. P.O. Box 30136 Maddiat Yanbu Al Shalyah	High Density Polyethylene HDPE (HMA 036 with UV)	No	NCPI Alshalyah Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iraq LC #	Exponent	U.C. Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export Licenses	Delivered to	Notes
12011	The State Enterprises for Vegetable Oils Baghdad	Raildin 262/11/965	Foodline Corporation Suite 1025 One Birchhead Plaza 3060 Peachtree Road, NW Atlanta, GA 30005	Three complete ammonia compressor units	\$1,020,167	Broderie Gram A/S 8600 Vejlevej, Denmark	Three complete ammonia compressor units	No	Baghdad	Shipping Marks Zuyout 305/66FR Bagd Miles
12027	State Co. for Drugs and Medical Appliances Marketing Baghdad	Raildin 2049/57/68	Trading and Investment Corp P O Box 9503 Charlotte, N C 28228	Spare parts for aircondition	\$150,195	Southern Electric 2225 Freedom Drive P O Box 867488 Charlotte, NC 28228	Spare parts for aircondition	No	Baghdad	
12028	State Co. for Drugs and Medical Appliances Marketing Baghdad	Raildin 2045/16/71	Trading and Investment Corp. P O Box 9503 Charlotte, N C 28228	Spare parts for aircondition 1) Freon 502 100 2) Freon 12 50	\$14,410	C C Dickson Company P O Box 36777 Charlotte, NC 28226	Spare parts for aircondition 1) Freon 502 100 2) Freon 12 50	No	Baghdad	
12032	State Co. for Drugs and A/C National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	Raildin 3010/57/68	Trading and Investment Corp 830 Fifth Avenue Suite 1756 New York, NY 10111	Spare parts for coolers and freezers	\$420,960	C C Dickson Company P O Box 36777 Charlotte, NC 28226	Spare parts for coolers and freezers	No	Baghdad	
12033	Industrial Bank A/C National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Raildin 183/12/1/68	Eranda International Ltd. 430 Fifth Avenue Suite 1756 New York, NY 10111	10 MT Tertiary Amine Catalyst (Dabco 33 LV)	\$126,400		10 MT Tertiary Amine Catalyst (Dabco 33 LV)	No	Baghdad	
12047	AI Geology Enterprises for Electrical Ind. Baghdad	Raildin 14/3052	Eranda International Ltd. 830 Fifth Avenue Suite 1756 New York, NY 10111	Copper Material Net weigh 24,000 kgs	\$651,614	Ozer Metal Satic A.S. Istanbul, Turkey	Copper Material Net weigh 24,000 kgs	No	Baghdad	Sent to Baghdad, Iraq
12049	Industrial Bank A/C National Chemical and Plastic Industries Co Baghdad	Raildin 226/12/1/68	Mobil Polymers International Ltd. 1 Minervastraat 1630 Zaventem Brussels, Belgium	500 S MT HDPE (HMA 014)	\$712,211	Saudi Yanbu Petrochemical Co. P O Box 30139 Yanbu Al-Shaykh Medinat Saudi Arabia	500 S MT HDPE (HMA 014)	No	Baghdad	
12051	Agricultural Supplies Co. Baghdad	Raildin 30598	VWR Scientific P O Box 7900 San Francisco, Ca. 94120	Lab equipment	\$126,634	VWR Scientific P O Box 7900 San Francisco, Ca. 94120	Tuberculin Syringe Cryo-Gloves Cylinder, Grad, Polyp Gaspak, 100 Anaerobic System	No	Baghdad	Shipping Marks: ALTAIRWREED T657/668 AQABA IRAO
12068	State Machinery Trading Company Baghdad	CBI 68/3/653	Daniel and Company Officine Meccaniche S. P. A. Via Nazionale 33042 Buffalo (Udine) Italy	Rolling Mill Plant C. I. F. At Teji at site	\$126,000,000	Daniel and Company Officine Meccaniche S. P. A. Via Nazionale 33042 Buffalo (Udine) Italy	Rolling Mill Plant C. I. F. At Teji at site	No	Teji	Teji Advailing Bank: Banca Nazionale del Lavoro Via Mercata Vecchio 17-18 Udine 33100 Italy

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Local Beneficiary and Name	Local Bank and LC #	Supplier	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered To	Notes
12067	State Establishment for Heavy Engineering Equipment Rayon Industry Plants Baqra Factory Iraq	Bank of Iraq 1000000	Various Suppliers International Competition Order Form	2 x 500 tons polypropylene granules DM-55 C & F Iraq	\$4,237,500	Perchemie Danubie GES M B H Austria	2 500 tons polypropylene granules DM-55 C & F Iraq	No	Iraq	Shipping Marks PO 789 AKAS TKIRT IRAQ LC 1509W108
12070	State Establishment for Heavy Engineering Equipment Iraq	CBI 895/398	NCR Corporation World Headquarters Dayton, Ohio 45478-0001	Computer with peripherals and spare parts	\$1,207,036	NCR Corporation World Headquarters Dayton, Ohio 45478-0001 Patrick J. Blaher Cherry Millbushaller Germany Gobletar Co. Ltd. Korea	Memory and Co-Processor 68462 500 MB disk	Yes		Letter from NCR to BNL: "The NCR Iraq branch has performed all the customer services required under the Export Administration Regulations, including the nuclear end-use screen."
12072	Trading and Investment Corp. P.O. Box #503 Charlotte, N.C. 28298 Iraq	Rafidain 218375788	State Company for Drugs and Medical Appliances Marketing Baghdad	Airconditioning Equipments HS777882048 (Spare Parts) 1) Compressor ZTone SOH7 22 VO (70 units) 2) Compressor 1 1/2 Tons (50 units)	\$25,340	C C Dickson Co 927 East Blvd. Charlotte N C 28238	Airconditioning Equipments HS777882048 (Spare Parts) 1) Compressor ZTone SOH7, 22 VO (70 units) 2) Compressor 1 1/2 Tons (50 units)	No	Baghdad	Article written in Arabic needs translation Israel Boycott
12077	State Organization for Iron and Steel Iraq	CBI 891/042	Daniel and Company Office Meccaniche S. P. A. Via Nazionale 33042 Buzze (Udine) Italy	Engineering documents and drawings concerning the steel buildings and the civil works for the first phase	\$29,500,000	Deutsche Munich	Engineering documents and drawings concerning the steel buildings and the civil works for the first phase	No	Baghdad	Archiving Baric Banca Nazionale del Lavoro Via Mercati Vecchio 17-18 Udine 33100 Italy Baric
12081	State Establishment for Cotton Industries Iraq	Rafidain 31065	Scheurer International Trading Inc. 10, Westfield Road Wilton, CT 06897 Attn: David Marker	100 Tons High Bulk Yarn, Dyed in cones for knitting, count NM2 100 Tons High Bulk Yarn, dyed in cones for knitting count NM 52/2	\$1,445,000	Scheurer International Trading Inc. 10, Westfield Road Wilton, CT 06897 Attn: David Marker	100 Tons High Bulk Yarn, Dyed in cones for knitting, count NM2 100 Tons High Bulk Yarn, dyed in cones for knitting count NM 52/2	No	Baghdad	
12088	Technical Corps for Special Projects (TECH-CORP) Iraq	CBI 865/706	Intek Rabat SpA Via Mauro Macchi 28 20124 Milano Italy	Raw Water Treatment Project	\$9,550,000	Intek Incorporated 85 Grove Street Waltham, Massachusetts 02172	Raw Water Treatment Project Water Processing plant for Petrochemical II	No	Baghdad	Documents in Italian need to be translated.
12105	Major Electric Projects Implementation Commission Iraq	Rafidain 31081	Erzincan International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1725 New York N Y 10111	300 Km 452/55 Awaj According to Din 48204 with Grease Specification Aluminum Wire 54 X 3.2 MM Nominal Area AJ 434 3MM 2 at 56 3MM 2 Complete Conductor 480MM 2	\$1,434,000	Rabek Elektronik Baki Ve Manulleri A.S Turkey	435/55 ACSR According to Din 48204 with grease Specification Aluminum Wire 54 X 3.2 mm Nominal Area. AJ 434.3 mm2 ST 56 3 mm2 Complete Conductor 480 mm2	No	Baghdad	

3 of 6

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary Iraqi Name	Iraqi Bank/ Iraqi LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
12107	State Establishment for Cotton Industries	Rasheed 31271	Ermaco International Ltd. 630 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	7	\$2,120,000		7	No	Baghdad	
12108	Industrial Bank IAC National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Rasheed 289/12/89 31282	Ermaco International Ltd. 630 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	10 MT (Tertiary Amine Catalyst) (Dabco 33 LV)	\$146,700		7	No	Baghdad	
12109	Industrial Bank IAC National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Rasheed 28/12/89 31284	Ermaco International Ltd. 630 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	50 MT (Silicon Oil)	\$536,250		7	No	Baghdad	
12110	Industrial Bank IAC National Chemical and Plastic Industries Co. Baghdad	Rasheed 28/12/89 31283	Ermaco International Ltd. 630 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	10 MT (Stannousoctoate)	\$140,600		7	No	Baghdad	Israel Boycott letter
12113	Agricultural Supplies Co. Baghdad	Rafidain 31286	American Cyanamid Co One Cyanamid Plaza Wayne, New Jersey 07479	Veget - Phosphonocals C & F Baghdad	\$359,290	Cyanamid Italia S.P.A. XV Strada Zona Industriale Catalina Italy	40,000 KGS Cypro 1% 25 - KGS Bags	Yes	Wazirah	Wazirah
12114	The Bane Enterprise for Vegetable Oils Baghdad	Rafidain 262/2002	Foodline Corp Suite 1025 One Buckhead Plaza Atlanta, GA	Karges Hammer complete automatic line for production of oil cans contents 11 kg. capacity 96 cans/month	\$1,890,000	Foodline Corp. Suite 1025 One Buckhead Plaza Atlanta, GA		No	Baghdad	
12114 same as above	Al Fao State Establishment Project 985		Lincoln Electric St. Clair Ave Cleveland, Ohio 44117	100 Welding Machines & Spares Parts Perkins Engine K-1278-3KW Power plug kit Electrode Holders Spares glass Spares filter K-787 Undercarriage		Lincoln Electric St. Clair Ave Cleveland, Ohio 44117	100 Welding Machines & Spares Parts Perkins Engine K-1278-3KW Power plug kit Electrode Holders Spares glass Spares filter K-787 Undercarriage			Mundstetech Ltd. Distributor of Lincoln Electric
12115	State Enterprise for Iron and Steel Iraq	CBI	Power Manufacturing 6418 South Quebec St Suite 41 Englewood, Co. 80111	800 000 square meters of inner wrap 800 000 square meters of outer wrap Hydrocarbon Acetate		Altron Standard Division Eagle - Picher Industries P. O. Box 1899 - 1824 Englewood Avenue Altron, Ohio 44309	800,000 square meters of inner wrap 800,000 square meters of outer wrap Hydrocarbon Acetate			
12117	New Types Project Commission Baghdad	CBI	Thorn Lighting Ltd. P. O. Box 18 3 King George Close Eastern Avenue West Romford, Essex RM 7 7 PP	Lighting fixtures, poles and exhaust fans		Thorn Lighting Ltd. P. O. Box 18 3 King George Close Eastern Avenue West Romford, Essex RM 7 7 PP	Lighting fixtures, poles and exhaust fans			

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LG #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iraq Bank/ Iraq LC #	Expense	UC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
12117 Same as above	Agricultural Supplies Co. Baghdad	Rafidain 30016	Dow Trading S.A. 108180 Bullarm Switzerland	100 000 Ir Lumban 4E	\$1 487 080	Dow Trading S.A. 108180 Bullarm Switzerland	100 000 Ir Lumban 4E	No	Baghdad	
12118	Al Fao State Establishment State Establishment for Heavy Engineering Equipment		Liebherr Truck Mixers CH-5415 Nusbaumen AG General Guiswilstrasse 14 P. O. Box 54 Switzerland	10 Mack trucks chassis model RD680 Air cleaner Donaldson EBA 152 Tropical cooling		Mack Trucks 2100 Mack Blvd, Box M Allentown, Penn 18105 Donaldson USA	10 Mack trucks chassis model RD680 Air cleaner Donaldson EBA 152 Tropical cooling			Backlash Dam
12119	Al Fao State Establishment State Establishment for Heavy Engineering Equipment State Organization for Land Transport		Liebherr Truck Mixers CH-5415 Nusbaumen AG General Guiswilstrasse 14 P. O. Box 54 Switzerland	10 units Liebherr truck mixers HTM 804-S mounted on Mack Truck chassis		Liebherr Truck Mixers CH-5415 Nusbaumen AG General Guiswilstrasse 14 P. O. Box 54 Switzerland	10 units Liebherr truck mixers HTM 804-S mounted on Mack Truck chassis			
12167	Technical and Scientific Materials Importation Division Baghdad Marsad	CBR	Technical Communications 100 Domingo Drive Concord, MA 01742	CSD-3324A Communication Security Device with TOC securephone 2 KFD-800 key III device 1 Service Kit 2 CSD-908 Community Security Device Heavy EEE engineering equipment product equipment CIEEE Digital Systems two week training at TOC		Technical Communications 100 Domingo Drive Concord, MA 01742	CSD-3324A Communication Security Device with TOC securephone 2 KFD-800 key III device 1 Service Kit 2 CSD-908 Community Security Device Heavy EEE engineering equipment product equipment CIEEE Digital Systems two week training at TOC			Letter between Iraq and Dragon/Won Wedel regarding seal tubes from England
12176	Technical Corps for Special Projects TechCorp Baghdad		Chiyoda Corp 3119 Shiba 2 Chome Minato Ku Tokyo, Japan 10111	Engineering & supply for utility facilities Steam boilers, cooling towers, air compressors N2 generators & substitutes of 140 00 BPSD grassroot refinery		Chiyoda Corp 3119 Shiba 2 Chome Minato Ku Tokyo Japan Mitsubishi Corporation Manager of Central Refinery Project	Engineering & supply for utility facilities Steam boilers, cooling towers, air compressors N2 generators & substitutes of 140 00 BPSD grassroot refinery	Yes Japan		Project Objective "Process crude oil to provide feeds to adjacent Petrochemical Complex and to power plants nearby."
12121	State Company for Shopping Centers Industries Baghdad	Rafidain 4316/69	Erraco International Ltd. 600 F 7th Avenue Suite 1755 New York, N Y 10111	Spare parts for Sharp model SF-820 7 SF-825	\$484,656	Sharp Corp. Japan	Spare parts for Sharp model SF-820 7 SF-825	No	Baghdad	
12122	State Establishment for Central Shopping Baghdad	Rafidain 432/6/69	Erraco International Ltd. 600 F 7th Avenue Suite 1755 New York, N Y 10111	Operating materials for PPC-820 825	\$487,864	Sharp Corp Japan	Operating materials for PPC-820 825	No	Baghdad	

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary Iraq Name	Iraq Bank Iraq LC #	Exporter	L/C Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
12127	Iraq Co. for Tufted Carpet & Floor Coverings Baghdad	Rafidain 3402/3789	Entrade International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	700 Tons Acrylic NM 3 6/2	\$3,486,000	7	700 Tons Acrylic NM 3 6/2	No	Baghdad	
12130	Al Qadisiya State Enterprise for Electrical Industries Baghdad	Rafidain 14/4002	Entrade International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	Plastics	\$269,660	7	25 kgs. Moisture - Proof bag on Pallets with carbon & shrink wrap	No	Baghdad	Baghdad
12137	State Company for Central Shopping Baghdad	Rafidain 487/9/88	Entrade International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	Plain paper copier model SF-8100	\$65,042	7	Plain paper copier model SF-8100	No	Baghdad	Baghdad
12140	Al Qadisiya State Enterprise for Electrical Industries Baghdad	Rafidain 14/4001	Entrade International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	Plastics	\$661,648	7	25 kgs. Moisture - Proof bag on Pallets with carbon & shrink wrap	No	Baghdad	Baghdad
12162	Al Qadisiya State Enterprise for Electrical Industries Baghdad	Rafidain 14/3128	Entrade International Ltd 830 Fifth Avenue Suite 1755 New York, N.Y. 10111	Copper wire	\$6,730,000	7	Copper wire	No	Baghdad	Baghdad
20098	Grain Board of Iraq Baghdad	Rafidain 23611	Araba Holdings Panama	Covering storage terminal services in Arabia for wheat shipments	\$4,466,000	Araba Holdings Panama	Covering storage terminal services in Arabia for wheat shipments	No	Baghdad	Baghdad
20099	Grain Board of Iraq Baghdad	Rafidain 236-46	Araba Holdings Panama	Freight charges of transportation of Canadian wheat to Iraq	\$3,675,000	Araba Holdings Panama	Freight charges of transportation of Canadian wheat to Iraq	No	Baghdad	Baghdad
20113	School Exercise Book Factory Taji Baghdad	Rafidain 24012	American Pulp and Paper Corp. 165 NE 100th Street Suite 40 Seattle, Washington 98126	2,000 ADMT bleached kraft soft wood pulp 1,000 ADMT bleached kraft hardwood pulp 2,000 ADMT unbleached kraft softwood pulp	\$3,287,000	American Pulp and Paper Corp. 165 NE 100th Street Suite 40 Seattle, Washington 98126	2,000 ADMT bleached kraft soft wood pulp 1,000 ADMT bleached kraft hardwood pulp 2,000 ADMT unbleached kraft softwood pulp	No	Taji	Warak Taji Basrah

CN
CT
CO

Banca Nazionale del Lavoro's Letters of Credit to Iraq

BNL LC #	Iraq Beneficiary/ Iraq Name	Iraq Bank/ Iraq LC #	Exporter	LC Description of Goods/Services	Amount	Manufacturers	Description	Export License	Delivered to	Notes
20189	General Company for Iraqi Fairs Project No. 400 Project No. 600 Project No. 45 Baghdad	CBI 98572581	York International Corp. 651 South Richard Avenue York, Penn 17403 Attn: Mr. Dale Hemler 363M	16 Chillers and Control Panels	\$3,250,000	York International Corp. 651 South Richard Avenue York, Penn 17403 Attn: Mr. Dale Hemler 363M	16 loose chillers and control panels Project 800 Control Panel (AC16) Project 400 Control Panel (AC16) Project 45 Control Panel (AC 6) Project 600 York Aircooled Packaged Liquid Chillers Project 400 York Aircooled Packaged Liquid Chillers	Yes	Baghdad	Other Address: York International York Airconditioning & Refrigeration Inc. P.O. Box 18778 Jebel Ali Port Jebel Ali UAE
20190	General Company for Iraqi Fairs Baghdad	CBI 98592662	York International Corp. 651 South Richard Avenue York, Penn 17403 Attn: Mr. Dale Hemler 363M	Cooling Tower INO Model VXT-N216 Forced Draft Cooling Tower, with centrifugal fans and 22 KW fan motor 2 York model YCWR 16-500 water cooled package chillers	\$82,000	York International Corp. 651 South Richard Avenue York, Penn 17403 Attn: Mr. Dale Hemler 363M	Cooling Tower INO Model VXT-N216 Forced Draft Cooling Tower, with centrifugal fans and 22 KW fan motor 2 York model YCWR 16-500 water cooled package chillers	Yes	Baghdad	

Istruzioni mandate da BNL Atlanta a BNL Londra in riferimento ai time deposit. Documento consegnato dal dott. Golinelli il 14 gennaio 1992.

Documento n. 375.

361

362

26 JUL 89 002

89-07-26 05:46
Msg 015 Title: 89-07-25 19:27

888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

DD: JULY 25, 1989
TO: LAVOROBANK - LONDON
THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA
ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
JULY 25, 1989.

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4470 TOTALING USD 6,373,078.54 INCLUDING INTEREST.
OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4473 TOTALING USD 849,626.25 INCLUDING INTEREST.
OUR CUSTOMER, GJILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4471 TOTALING USD 9,330,956.79 INCLUDING INTEREST.
OUR CUSTOMER, UNIVERSAL LEAF, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT
REF. NO. 4475 TOTALING USD 800,200.00 INCLUDING INTEREST.
OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVEST. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4474 TOTALING USD 11,966,555.60 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 6,373,078.54
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 1,590.27

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 6,373,078.54
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,604.30
REF. NO. 4479

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURCDEPOSIT:

AMOUNT: USD 824,626.25
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 206.16

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 824,626.25
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 207.59
REF. NO. 4476

303

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 13,730,956.79
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 4,695.24

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 13,720,956.79
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 4,727.35
REF. NO. 4477

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,291,226.05
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELLSOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 472.24

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,291,226.05
TERM: 25 JULY - 26 JULY, 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 475.07
REF. NO. 4476

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 147,114.00
TERM: 25 JULY - 24 AUG. 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
DEPOSITOR: CONTEL PAGE INTL, INC.
1500 CONFERENCE CENTER DRIVE
CHERRYVILLE, VA 22021-1203
ATTN: GEORGE POLSTER, TREASURER
REF. NO. 4475

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 147,114.00
TERM: 25 JULY - 24 AUG. 1989
INTEREST RATE: 9.0625 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,111.17
REF. NO. 4475

BEST REGARDS,
LAVORO-BANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:43

4979333 BNL UI

338094 LAVORO G.....
1643 07/25
VIA TRT

3E4

89-08-03 21:4E
*
888094 LAVORO B
4979333 BNL VI

-AUG89 #20

Ally L

DD: AUGUST 03, 1989
TO: LAVOROBANK - LONDON
THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA
ATTN: MARIA

RE: YOUR US\$ ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 03, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4512 TOTALING USD 1,112,411.00 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4513 TOTALING USD 1,516,326.72 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4514 TOTALING USD 12,691,699.81 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVESTMENTS, WITHDREW THEIR
ENTIRE DEPOSIT, REF. NO. 4515 TOTALING USD 1,164,799.74
INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, NSI CORP., WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4516 TOTALING USD 13,003,159.72 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, CAGGILL INC., WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT, REF
NO. 4517 TOTALING USD 16,003,944.44 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,112,411.00
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PC BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 268.45

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,112,411.00
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 270.38
REF. NO. 4519

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,516,326.72
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC
PC BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 365.92

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,516,326.72
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 365.55
REF. NO. 4518

365

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 12,941,699.81
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,123.08

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 12,941,699.81
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,145.55
REF. NO. 4522

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 214,968.02
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELL SOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 51.88

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 214,968.02
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 52.25
REF. NO. 4521

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 8,000,000.00
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: NATIONAL SERVICE INDUSTRIES
ATTN: MELISSA HUDSON
1180 PEACHTREE STREET N.W.
ATLANTA, GA 30309 USA
INTEREST DUE: USD 1,930.56

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 8,000,000.00
TERM: 03 AUG. - 04 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,944.44
REF. NO. 4520

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 10,042,552.93
TERM: 03 AUG - 04 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELL SOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 2,423.46

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 10,042,552.93
TERM: 03 AUG - 04 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 2,440.90
REF. NO. 4523

BEST REGARDS,
LAVORGNE-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:52

4979333 BNL UJ

222094 LAVORGNE.....
1702 08/03
LAV TBT

306

69 AG 8 09 14

89-08-07 18:13

*
888094 LAVORO 6
4979333 BNL UI

Alayla L

-8.AUG89 019

DD: AUGUST 04, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 04, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4519 TOTALING USD 1,112,679.45 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4518 TOTALING USD 1,516,692.64 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD HILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4522 TOTALING USD 12,944,822.89 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVESTMENTS, WITHDREW THEIR
ENTIRE DEPOSIT, REF. NO. 4521 TOTALING USD 215,019.90
INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, NSJ CORP., WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4520 TOTALING USD 8,001,930.56 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVEST., WITHDREW THEIR ENTIRE
DEPOSIT, REF. NO. 4523 TOTALING USD 10,044,976.39 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MSA-YANKEE DRIVE ASSOC. WITHDREW THEIR ENTIRE
DEPOSIT, REF. NO. 4446 TOTALING USD 1,759,167.50 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER CONTEL PAGE INTL. WITHDREW THEIR ENTIRE
DEPOSIT, REF. NO. 4495 TOTALING USD 20,677.12 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER CONTEL PAGE INTL. WITHDREW THEIR ENTIRE
DEPOSIT, REF. NO. 4404 TOTALING USD 5,262,425.06 INCLUDING INTEREST

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,112,679.45
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 817.12

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,112,679.45
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 811.92
REF. NO. 4519

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,516,692.64
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR, BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 1,000.73

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,362,692.64
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,007.82
REF. NO. 4524

367

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 13,644,822.89
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 10,020.42

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 13,644,822.89
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 10,091.48
REF. NO. 4527

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 344,888.77
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELL SOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 253.28

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 344,888.77
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 255.07
REF. NO. 4526

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 8,001,930.56
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: NATIONAL SERVICE INDUSTRIES
ATTN: MELISSA HUDSON
1180 PEACHTREE STREET N.W.
ATLANTA, GA 30309 USA
INTEREST DUE: USD 5,876.42

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 8,001,930.56
TERM: 04 AUG. - 07 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 5,918.09
REF. NO. 4530

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,750,000.00
TERM: 04 AUG. - 25 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: P.S.A. INC./YANKEE DRIVE ASSOC
ATTN: MARTY BUSH
C/O MANAGEMENT SCIENCE AMERICA INC.
34.5 PEACHTREE ROAD
SUITE 1300
ATLANTA, GEORGIA 30326
INTEREST DUE: USD 9,155.9

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,750,000.00
TERM: 04 AUG. - 25 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 9,155.9
REF. NO. 4532

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 3,000,000.00
TERM: 04 AUG. - 05 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 8.6875 PERCENT
DEPOSITOR: CONTEL PAGE INTL, INC.
15000 CONFERENCE CENTER DRIVE
CHANTILLY, VA 22021-3808
ATTN: GEORGE POLSTER, TREASURER
INTEREST DUE: USD 23,166.67

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 3,000,000.00
TERM: 04 AUG. - 05 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 23,305.33
REF. NO. 4529

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:01:05

4579333 BNL UJ

*
198094 LAVOROBANK G.....
1030 08/07
LAV TR7

89 AG 8 09 15

89-08-07 22:42

*
888094 LAVORO 6
4979333 BNL UI

-8AUG89 021

Alzola

DD: AUGUST 07, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 07, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4525 TOTALING USD 1,113,496.57 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4524 TOTALING USD 1,363,693.37 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4527 TOTALING USD 13,654,843.31 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVESTMENTS, WITHDREW THEIR
ENTIRE DEPOSIT, REF. NO. 4525 TOTALING USD 345,142.05
INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, NSI CORP., WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4530 TOTALING USD 8,007,806.98 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MSA INVESTMENTS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT
REF NO. 4472 TOTALING USD 3,010,500.090 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,113,496.57
.00
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 272.57

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

-AMOUNT: USD 1,113,496.57
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 274.51
REF. NO. 4532

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,176,117.86
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 287.90

WE HAVE PURCHASED FROM YOU A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,176,117.86
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 289.95
REF. NO. 4533

370

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 13,654,843.31
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.75 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,318.89

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 13,654,843.31
TERM: 07 AUG. - 08 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,342.59
REF. NO. 4531

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 3,000,000.00
TERM: 07 AUG - 28 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: M.S.A. INVESTMENTS, INC.
3445 PEACHTREE STREET, N.E.
ATLANTA, GEORGIA 30326
ATTN: MARTY BUSH
INTEREST DUE: USD 15,421.88

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 3,000,000.00
TERM: 07 AUG - 28 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 15,531.25
REF. NO. 4534

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:32

4979333 SNL U1

*
12094 LAVORO 3.....
1752 08 07
VIA TRT

89 AG 9 09 27

89-08-08 21:28

*
888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

-AUG89 022

a Cayle

DD: AUGUST 08, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 08, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4532 TOTALING USD 1,113,769.14 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4533 TOTALING USD 1,176,405.76 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4531 TOTALING USD 13,658,162.20 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EVRDEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,113,769.14
.00
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PC BOX 945
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0945
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 274.56

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,113,769.14
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 276.51
REF. NO. 4535

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EVRDEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,171,305.76
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR, BLOUNT, INC.
PC BOX 945
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0945
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 268.76

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,171,305.76
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 290.79
REF. NO. 4536

372

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 12,358,162.20
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,046.63

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 12,358,162.20
TERM: 08 AUG. - 09 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,058.09
REF. NO. 4539

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,099,982.39
TERM: 08 AUG - 09 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.375 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELLSOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30307-6000
INTEREST DUE: USD 271.18

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,099,982.39
TERM: 08 AUG - 09 AUG, 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 273.09
REF. NO. 4538

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 393,000.00
TERM: 08 AUG. - 09 AUG. 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS MARK BUCK
USD 97.57

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 393,000.00
TERM: 08 AUG. - 09 AUG. 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 97.57
REF. NO. 4537

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:41

4979333 BNL UI

*
233094 LAVORO B.....
1639 08/08
VIA TRT

373

89 AG 10 09 22

10 AUG 89 021

89-08-09 22:27

*
888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

Alcayla

DD: AUGUST 09, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 09, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4535 TOTALING USD 1,114,043.72 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4536 TOTALING USD 1,171,594.52 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4539 TOTALING USD 12,361,208.83 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVEST. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4538 TOTALING USD 1,100,253.57 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BLOUNT INC. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4537 TOTALING USD 393,096.89 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,114,043.72
.00
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 6.9375 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 276.56

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,114,043.72
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 276.51
REF. NO. 4540

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EUR/DEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,171,594.52
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.975 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: DOTT FOLLER
INTEREST DUE: USD 291.36

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,171,594.52
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 292.90
REF. NO. 4541

374

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
C. DEPOSIT:

AMOUNT: USD 11,576,208.83
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
DEPOSITOR: WILFORD MILLS, INC.
425 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 2,158.95

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 11,638,208.83
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 2,909.05
REF. NO. 4542

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
C. DEPOSIT:

AMOUNT: USD 571,274.09
TERM: 09 AUG - 10 AUG, 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C.O BELLSOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 141.83

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 571,274.09
TERM: 09 AUG - 10 AUG, 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 142.82
REF. NO. 4543

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
C. DEPOSIT:

AMOUNT: USD 12,582,328.89
TERM: 09 AUG. - 10 AUG. 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
DEPOSITOR: SLOUNT, INC.
PO BOX 749
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS MARK COOK
INTEREST DUE: USD 3,123.74

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 12,582,328.89
TERM: 09 AUG. - 10 AUG. 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,145.58
REF. NO. 4544

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
C. DEPOSIT:

AMOUNT: USD 5,311,570.04
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.125 PERCENT
DEPOSITOR: BELLSOUTH CORP.
C.O BELLSOUTH CORP.
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 1,155.58

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 5,311,570.04
TERM: 09 AUG. - 10 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.125 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,155.58
REF. NO. 4545

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:42

4979333 BNL UI

288094 LAVORO G.....

1741 08/09

VIA TRT

375

89 AG 11 14 32

11.AUG89 054

A. Phillips

89-08-11 14:35
*
88809A LAVORO B
4979333 BNL UI

DD: AUGUST 10, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 10, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4540 TOTALING USD 1,114,320.30 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4541 TOTALING USD 1,171,885.38 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4542 TOTALING USD 11,639,097.68 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVEST. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4543 TOTALING USD 1,100,253.57 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BLOUNT INC. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4544 TOTALING USD 12,585,452.63 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CORP. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4545 TOTALING USD 5,312,918.38 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EVALUATION:

AMOUNT: USD 1,114,320.30
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 272.78

WE HAVE DEBITED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,114,320.30
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 274.71
REF. NO. 4548

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EVALUATION:

AMOUNT: USD 1,171,885.38
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.825 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 276.94

WE HAVE DEBITED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,171,885.38
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 278.90
REF. NO. 4549

376

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
E.MDEPOSIT:

AMOUNT: USD 12,189,097.68
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 3.8125 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 2,983.79

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 12,189,097.68
TERM: 10 AUG. - 11 AUG., 1989
INTEREST RATE: 3.375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,004.95
REF. NO. 4546

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
E.MDEPOSIT:

AMOUNT: USD 537,041.38
TERM: 10 AUG - 11 AUG, 1989
INTEREST RATE: 3.8125 PERCENT
DEPOSITOR: BELL SOUTH CASH INVESTMENTS
C/O BELLSOUTH CORP.
ROOM 14E04
1155 PEACHTREE ST. NE
ATLANTA, GA 30367-6000
INTEREST DUE: USD 204.90

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 537,041.38
TERM: 10 AUG - 11 AUG, 1989
INTEREST RATE: 3.375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 206.35
REF. NO. 4547

BEST REGARDS,
LAVORCBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:38

4979333 ENL LI
*
026094 LAVORO G.....
0946 08/11
.IA TRT

377

89 AG 14 09 02

89-08-11 22:24

888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

DD: AUGUST 11, 1989

14 AUG 89 10

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

Alayh / 1/2

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 11, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4548 TOTALING USD 1,114,593.08 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4549 TOTALING USD 1,131,602.27 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4546 TOTALING USD 12,192,081.47 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BELLSOUTH CASH INVEST. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4547 TOTALING USD 897,246.28 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MSA-YANKEE DRIVE ASSOC. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4444 TOTALING USD 755,250.00 INCLUDING INTEREST

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,114,593.08
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 824.33

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,114,593.08
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 830.14
REF. NO. 4550

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,059,198.11
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 788.86

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,059,198.11
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 788.86
REF. NO. 4551

378

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 11,942,081.47
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 3.375 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,532.16

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 11,942,081.47
TERM: 11 AUG. - 14 AUG., 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 6,394.36
REF. NO. 4552

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 750,000.00
TERM: 11 AUG. - 01 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 3.375 PERCENT
DEPOSITOR: M.S.A. INC./YANKEE DRIVE ASSOC
ATTN: MARTY BUSH
C/O MANAGEMENT SCIENCE AMERICA INC.
3435 PEACHTREE ROAD
SUITE 1300
ATLANTA, GEORGIA 30326
INTEREST DUE: USD 3,982.81

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 750,000.00
TERM: 11 AUG. - 31 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,910.16
REF. NO. 4553

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:38

4979333 BNL UI

*
00094 LAVORO G.....
1714 08/11
112 757

89-08-14 23:03

888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

DD: AUGUST 14, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 14, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4550 TOTALING USD 1,115,417.41 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4551 TOTALING USD 1,059,981.46 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4555 TOTALING USD 11,950,913.63 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,115,417.41
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 274.98

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,115,417.41
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 276.92
REF. NO. 4554

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,026,559.88
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 253.08

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,026,559.88
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 254.86
REF. NO. 4555

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 12,850,913.63
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
49.5 WEST MARIE STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,168.11

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 12,850,913.63
TERM: 14 AUG. - 15 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,190.42
REF. NO. 4556

BEST REGARDS,
LAVOROBANK - ATLANTA

END TIME 00:00:20

Alto

380

89-08-15 22:14

16 AUG 89 11

888094 LAVIRO 6
4979333 BNL UJ

Alough br

DD: AUGUST 15, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 15, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4554 TOTALING USD 1,115,692.39 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4555 TOTALING USD 1,026,812.96 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4556 TOTALING USD 12,854,081.74 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, BLOUNT, INC. WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4429 TOTALING USD 6,596,294.76 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, DELTA AIRLINES, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4437 TOTALING USD 20,165,000.00 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 1,115,692.39
.00
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 276.99

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 1,115,692.39
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 278.92
REF. NO. 4557

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 679,629.96
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 216.38

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 679,629.96
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 219.91
REF. NO. 4558

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 6,504,081.74
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4525 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 2,111.26

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 6,504,081.74
TERM: 15 AUG. - 16 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 2,126.02
REF. NO. 4559

381

89 AG 17 08 57

17.AUG89 L 016

89-08-16 21:35
*
888094 LAVORO B
4979333 BNL UI

Alon L

DD: AUGUST 16, 1989
TO: LAVOROBANK - LONDON
THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA
ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 16, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4557 TOTALING USD 1,115,969.38 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4558 TOTALING USD 879,848.34 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4559 TOTALING USD 8,506,193.00 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, NSI-EBIBT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4458 TOTALING USD 3,021,000.00 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 5,886,776.00
.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 1,461.47

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 5,886,776.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,471.69
REF. NO. 4561

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 508,246.52
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 549
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLEF
INTEREST DUE: USD 125.18

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 508,246.52
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 127.06
REF. NO. 4562

382

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 7,131,193.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.7575 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4725 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 1,770.42

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 7,131,193.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,782.30
REF. NO.: 456

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 4,300,000.00
TERM: 16 AUG. - 20 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 3.9375 PERCENT
DEPOSITOR: EMPLOYEE GROUP INSURANCE BENEFITS TRUST
OF NATIONAL SERVICE INDUSTRIES
ATTN: RICHARD GEIGER
1130 PEACHTREE STREET, N. W.
ATLANTA, GEORGIA 30309
INTEREST DUE: USD 37,363.72

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 4,300,000.00
TERM: 16 AUG. - 20 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 37,625.00
REF. NO.: 4550

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 33,500,000.00
TERM: 15 AUG. - 15 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 8.9375 PERCENT
DEPOSITOR: DELTA AIRLINES INC.
HARTSFIELD ATLANTA
INTERNATIONAL AIRPORT
ATLANTA, GA 30320
INTEREST DUE: USD 245,525.21

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 33,500,000.00
TERM: 15 AUG. - 15 SEPT. 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 251,250.00
REF. NO.: 4564

383

BEST REWARDS,
LANCROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:41

4979333 BNL UI

*
688094 LANCRO B.....
1647 08/16
VIA TAT

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 7,131,193.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.7375 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 1,770.42

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 7,131,193.00
TERM: 16 AUG. - 17 AUG., 1989
INTEREST RATE: 9.00 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 1,732.80
REF. NO. 4503

BEST REGARDS,
LAWROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:29

-779333 SNL VI
*
130094 LAVORO G.....
1628 08/17
VIA TRT

384

89-08-21 14:45

88809A LAVORO B
4979333 BNL UI

21.AUG89 1149

Alfonso B

DD: AUGUST 18, 1989

TO: LAVOROBANK - LONDON

THIS IS: LAVOROBANK - ATLANTA

ATTN: MARIA

RE: YOUR USD ACCOUNT ON OUR BOOKS

THE FOLLOWING IS A SUMMARY OF YOUR ACCOUNT ACTIVITY FOR
AUGUST 18, 1989

OUR CUSTOMER, WASH/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4565 TOTALING USD 5,889,678.86 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, MAYFAIR/BLOUNT, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4566 TOTALING USD 478,149.02 INCLUDING INTEREST.

OUR CUSTOMER, GUILFORD MILLS, WITHDREW THEIR ENTIRE DEPOSIT,
REF. NO. 4567 TOTALING USD 4,509,066.93 INCLUDING INTEREST.

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 5,889,678.86
.00
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: WASH/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: MS SHARON RIVES
INTEREST DUE: USD 4,325.23

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 5,889,678.86
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 4,355.91
REF. NO. 4568

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 462,914.99
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: MAYFAIR/BLOUNT, INC.
PO BOX 949
MONTGOMERY, ALABAMA 36101-0949
ATTN: CONTROLLER
INTEREST DUE: USD 339.95

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 462,914.99
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 342.36
REF. NO. 4569

WE CONFIRM HAVING ACCEPTED FOR YOUR A/C THE FOLLOWING
EURODEPOSIT:

AMOUNT: USD 4,409,066.93
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.8125 PERCENT
DEPOSITOR: GUILFORD MILLS, INC.
4925 WEST MARKET STREET
GREENSBORO, N.C. 27402 USA
INTEREST DUE: USD 3,237.91

WE HAVE PURCHASED FROM YOUR A/C WITH US THE FOLLOWING:

AMOUNT: USD 4,409,066.93
TERM: 18 AUG. - 21 AUG., 1989
INTEREST RATE: 8.875 PERCENT
INTEREST DUE YOU: USD 3,260.87
REF. NO. 4570

385

BEST REGARDS,
LAVOROBANK-ATLANTA

ELAPSED TIME 00:00:27